foto di Michelle Badrutt

A cura di / Edited by
Marco Della Torre

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination
Tiziano Casartelli

Progetto grafico / Graphic Layout
Alberto Canepa

Traduzioni / Translations
Richard Sadleir

Fotografie dei modelli / Photographs of the Models
Famiglia 38 Fotografi, Milano

© 2013 Accademia di architettura, Mendrisio
Università della Svizzera italiana

Accademia di architettura
Università della Svizzera italiana

# Diploma 2012
# Lisbona e il Tejo
# Lisbon and the Tagus

Mendrisio Academy Press

**ATELIER AIRES MATEUS**
Docenti responsabili
Course Coordinators
Manuel e Francisco
Aires Mateus
Assistenti / Assistants
Camilla De Camilli
Stefania Murer
Studenti / Students
Paulina Adamczyk
Amalie Bleibach
Tiziana Caputo
Chiara Maria Cecconello
Enrico Paolo Ciani
Gianluca Costa
Matilde De Menezes
Vilhena Girao
Alice Dolzani
Gonçalo Eugenio
de Almeida Frias
Giordano Frison
Francesca Gagliardi
Lorenzo Gentili
Carlotta Giorgetti
Federico Giulivi
Cecilia Marzullo
Laura Müller
Camilla Pisani
Andrea Salvatore
Serena Santini

**ATELIER ANGONESE**
Docente responsabile
Course Coordinator
Walter Angonese
Assistente / Assistant
Stefanie Hitz
Studenti / Students
Leo Collomb
Daisuke Hattori

**ATELIER ARNABOLDI**
Docente responsabile
Course Coordinator
Michele Arnaboldi
Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari
Studenti / Students
Stefano Belingardi
Loic Bernasconi
Nicolò Bordoni
Alessia Colli
Ilaria Egidi
Sabina Egloff
Nicolas Giger
Paolo Moraschi
Matteo Rapazzini

**ATELIER BOESCH**
Docente responsabile
Course Coordinator
Martin Boesch
Assistente / Assistant
Joao Machado
Studenti / Students
Silvia Baro
Benedetta Bisotti
Alessandra Varonier
Matteo Verlicchi
Stefania Zannini

**ATELIER BONELL**
Docente responsabile
Course Coordinator
Esteban Bonell
Assistente / Assistant
Michele Gaggetta
Studenti / Students
Alessandra Bertoli
Luca Filipponi
Giacomo Mazzucchelli
Francesca Peterhans

**ATELIER BOTTA**
Docente responsabile
Course Coordinator
Mario Botta
Assistente / Assistant
Gabriele Cappellato
Studenti / Students
Armina Alexandru
Samuel Brändli
Pier Luca Carubia
Matteo Coello
Niccolò Cozzi
Mattia Donati
Andrea Dorici
Luca Ferrario
Damir Kabilovic
Federico Melzi
Francesca Molteni
Umberto Carlo Parma
Valentina Respini
Arta Rostami Ravari
Jacopo Vantini

**ATELIER BURKHALTER SUMI**
Docenti responsabili
Course Coordinators
Marianne Burkhalter
Christian Sumi
Assistente / Assistant
Gianluca Gelmini
Studenti / Students
Fulvio De Bastiani
Anne Dembinski
Lukas Eschmann
Jessica Ferreira Canavarro
Camilla Frattini
Dario Ganzetti
Giulia Golemme
Anne-Dorothée Herbort
Federica Pianta
Francesco Pusterla
Federico Rossi
Carlo Zucchia

**ATELIER CITTERIO**
Docenti responsabili
Course Coordinators
Antonio Citterio
Assistente / Assistant
Gianluca Tronconi
Studenti / Students
Stefano Bagni
Andrea Gatta
Charlotte Orsi Mazzucchelli
Matteo Pietrantonio

**ATELIER COLLOMB**
Docente responsabile
Course Coordinator
Marc Collomb
Assistenti / Assistants
Carlotta Fantoni
Lidor Gilad
Studenti / Students
Jessica Braendli
Marco Burnengo
Filippo Callegari
Giacomo Casentini
Andrea Forapani
Josephine Giller
Olivia Linder
Fabrizio Nava

**ATELIER MILLER**
Docente responsabile
Course Coordinator
Quintus Miller
Assistente / Assistant
Nicolas Polli
Studenti / Students
Giulia Benatti
Guido Brandi
Federica De Leidi
Jo Fonti
Marco Guerra
Iris Hilton
Camilla Minini

**ATELIER OLGIATI**
Docente responsabile
Course Coordinator
Valerio Olgiati
Assistenti / Assistants
Andreas Amodio
Pascal Flammer
Studenti / Students
Michelle Badrutt
Lucia Casassa
Francesca D'Apuzzo
Elena Fontana
Luca Magagni
Hugo Pinto Dos Reis Vieira
Luisa Rocco
Yves Rogger
Alexander Tochtermann

**ATELIER SERGISON**
Docente responsabile
Course Coordinator
Jonathan Sergison
Assistente / Assistant
Georg Nickisch
Studenti / Students
Bruno Alves de Almeida
Ludovica Benedetto
Filippo Cartocci
Ruggero Cipolla
Stefano Cogo
Ricardo Conde
de Sousa Ramos
Luca Dalmasso
Mario Marino
Matteo Ranci Ortigosa
Edoardo Regali
Filipe André Silva Ferreira
Michael Stettler

**DIRETTORI DEL DIPLOMA**
**DIPLOMA DIRECTORS**
Francisco Aires Mateus
Manuel Aires Mateus

**COMMISSIONE GIUDICATRICE**
**PANEL OF JUDGES**

Presidente / President
Gonçalo Byrne

Presidente onorario
Honorary President
Aurelio Galfetti

Componenti / Members
Nicola Baserga
João Luis Carrilho da Graça
Roberto Favaro
Christoph Frank
Franz Graf
Sonja Hildebrand
Fulvio Irace
Jachen Könz
Mario Monotti
João Nunes
Manuel Salgado
Eloisa Vacchini
Martina Voser

Coordinamento / Coordinators
Ursula Bolli
Gianluca Gelmini

**Mario Botta**
Direttore
dell'Accademia
di architettura

**Marco Della Torre**
Coordinatore
di Direzione

L'Accademia di architettura di Mendrisio ha scelto, ormai da parecchi anni, di predisporre l'ultimo esercizio del ciclo di formazione (tesi di Diploma) all'interno di un unico contesto territoriale, rappresentato da una città europea. La città, dunque, nella sua complessità spaziale e culturale diviene territorio di riflessione e di studio nei progetti che i singoli diplomandi elaborano attorno ai differenti temi scelti.

Lisbona, con la sua straordinaria stratificazione storica cresciuta lungo le sponde del fiume Tago, ha accompagnato e nutrito le proposte e le riflessioni critiche sviluppate lungo l'intero anno accademico.

È evidente come, al di là delle verifiche atte a valutare la maturità della formazione professionale dei nuovi architetti, il confronto con la città, attraverso un centinaio di progetti puntuali, sia diventata anche un'occasione straordinaria di riflessione attorno ai temi del vivere odierno dentro la memoria collettiva propria del tessuto urbano.

Lisbona, metropoli d'influenza e cultura mediterranea ma che si affaccia sulla sponda atlantica del continente, gode delle potenzialità comuni ad altre grandi porte dell'Europa. La sua struttura e il suo entroterra, con stratificazioni storiche succedutesi nel tempo, configurano un territorio di memoria che si propone oggi come una risorsa importante nel momento in cui ci si accinge a ripensarne il rapporto con l'acqua (suo limite fisico) come luogo di frontiera.

Dinanzi alla complessità e alla rapidità delle trasformazioni imposte dalla globalizzazione, la città europea si connota ancora oggi come la forma più evoluta, intelligente e accogliente di organizzazione dello spazio di vita dell'uomo. Non a caso in quest'anno accademico 2011-2012 abbiamo dedicato parte delle conferenze pubbliche dell'Accademia al tema della città europea in rapporto con le strategie globali e globalizzanti che caratterizzano la nostra epoca, invitando filosofi, economisti, sociologi e storici dell'arte a discutere sulle possibili strategie di sviluppo urbano in termini di pensiero. In questo modo l'Accademia di Mendrisio ha voluto indicare ai propri studenti modalità di apprendimento e di ascolto dei fenomeni in atto, riconoscendo alla pratica dell'architettura un ruolo critico e fondativo rispetto alle istanze spaziali e sociali del territorio.

Il percorso accademico dei nostri studenti si conclude con il lavoro di Diploma, che rappresenta per tutti noi, ogni anno, un momento di verifica delle potenzialità dell'offerta didattica volta alla formazione di una nuova generazione di architetti.

**Mario Botta**
Dean
of the Academy
of Architecture

**Marco Della Torre**
Dean's Office
Coordinator

The Mendrisio Academy of Architecture has chosen, for several years now, to set the final exercise of its educational program (the Diploma thesis) in a single territorial context, represented by a European city. The city, therefore, in its spatial and cultural complexity, becomes a territory of reflection and study, embodied in the projects that the individual candidates for graduation develop on the various themes chosen.

Lisbon, with its extraordinary historical stratification which has grown up along the banks of the Tagus River, accompanied and nurtured the proposals and critical reflections developed in the course of the whole academic year.

It is clear that, quite apart from the assessments aimed at determining the maturity of the new architects' professional formation, taking the measure of the city through a hundred or so localized projects also offers an extraordinary opportunity for reflecting on the themes of daily living within the collective memory of its urban fabric.

Lisbon, a metropolis of Mediterranean culture and influence, but facing onto the Atlantic littoral of the continent, enjoys the potential common to other major gates of Europe. Its structure and hinterland, with the historical stratifications laid down over time, today constitute a region of memory that is an important resource, as we begin to rethink its relation to the water (the physical limit) as a frontier land.

Faced with the complexity and speed of change imposed by globalization, the European city is still characterized as the most highly evolved, intelligent and accommodating form of spatial organization of human life. Significantly, in this academic year 2011-2012, we dedicated part of the cycle of public lectures organized by the Academy to the topic of the European city in relation to the global and globalizing strategies that typify our age, inviting philosophers, economists, sociologists and historians to discuss the possible strategies for urban development in terms of thought. In this way the Academy of Mendrisio sought to illustrate for its students the modes of comprehension and observation of the phenomena currently in progress, acknowledging the critical and foundational role of the practice of architecture in relation to the spatial and social requirements of the territory.

The academic development of our students culminates in their Diploma work. For all of us, every year, this is a time to verify the potential of our educational offering aimed at training a new generation of architects.

**Francisco Aires Mateus**
**Manuel Aires Mateus**
Direttori del Diploma

Il lavoro di Diploma, conclusivo degli studi all'Accademia di architettura di Mendrisio, è un'opportunità straordinaria di riflessione attorno a un territorio circoscritto e comune. Tutti gli studenti, infatti, e i professori e gli assistenti coinvolti nei diversi atelier di progettazione, affrontano un tema unico, una singola città, e le potenzialità che essa offre. Da questo incontro tra mondo accademico e realtà urbana può scaturire uno sguardo nuovo e una proposta coraggiosa. Coraggiosa e insieme libera, poiché "distante" e non compromessa; anche incisiva, perché frutto del coinvolgimento appassionato di tutti.

Lisbona, la città scelta quest'anno, si offre al confronto come un campo aperto, un tessuto da rigenerare. L'ambizione è che da tutte le proposte elaborate dagli studenti scaturisca una lettura entusiasta, creativa e ricettiva dell'atmosfera e della luce che le sono proprie.

**Francisco Aires Mateus**
**Manuel Aires Mateus**
Diploma Directors

The Diploma work, the final phase of training at the Mendrisio Academy of Architecture, provides an extraordinary opportunity for devoting reflection to a limited common area. All the students, as well as the teachers and assistants involved in the various design studios, dealt with a common theme in a single city and the opportunities it offers. This encounter between the academic world and the urban reality can give rise to a new vision and a courageous proposal. Courageous and at the same time free, because "distant" and not compromised, and even incisive, because it is the result of the passionate involvement of all. Lisbon, the city chosen this year, presents itself to the comparison as an open field, an urban fabric to be regenerated. The ambition is that all the projects presented by the students will give rise to a reading that is enthusiastic, creative and receptive of the atmosphere and light peculiar to the city.

foto di Alberto Canepa

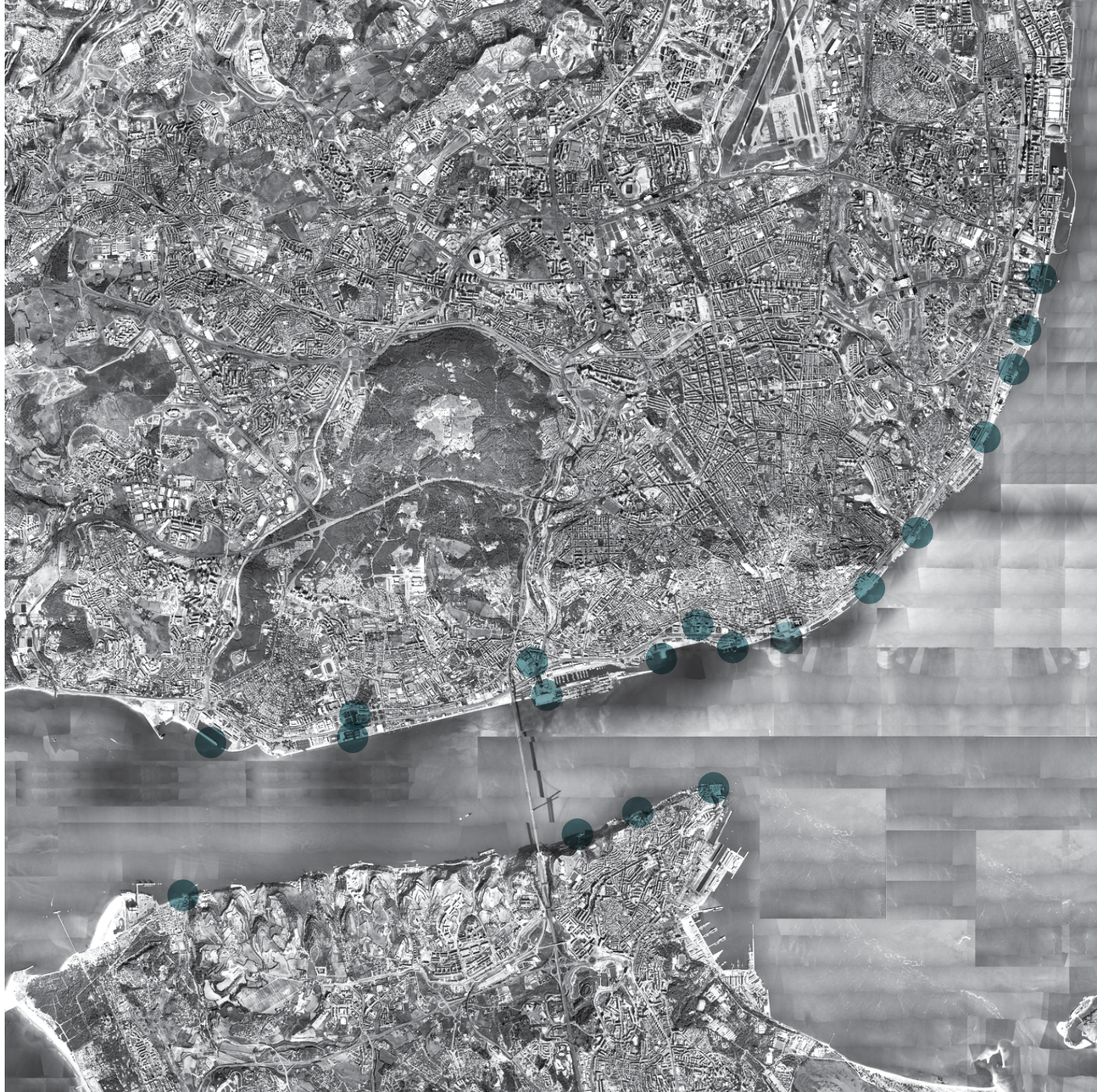
Nell'ordine naturale delle cose, il fiume precede la città. Se fosse possibile fotografare dal cielo l'estuario del Tejo nel corso della sua esistenza millenaria, i singoli fotogrammi montati in sequenza rivelerebbero un tracciato dinamico, che serpeggia a un ritmo frenetico. Sotto l'influenza degli astri, dei movimenti della Terra, dei successivi cambiamenti climatici e delle conseguenti alterazioni del livello dei mari, questa linea d'acqua avanza e si ritrae, stende braccia, inonda bacini, crea e abbandona meandri, ritagliando differenti profili di territorio.

Di tutta la sequenza sarebbe però necessario osservare con particolare attenzione, magari al rallentatore, quei pochi secondi che corrispondono agli ultimi millenni. L'Uomo, nella brevità della sua storia, è un poderoso agente trasformatore di questa realtà, attraverso un insieme di azioni, coscienti o involontarie, continue o isolate: agendo a distanza, per esempio con l'imboschimento o la deforestazione del bacino idrografico, altera gli indici di erosione e con essi la qualità e la quantità di sedimenti trasportati dal corso d'acqua; agendo più in prossimità, erige dighe e difese contro le piene, promuove ostruzioni o drenaggi per costruire ponti e moli, costruisce edifici. Il fiume precede la città, ma è la città che infine disegna il fiume, attribuendogli funzioni e significati.

L'ultimo fotogramma della sequenza ritrarrebbe l'estuario in questo inizio di XXI secolo, ed è il punto di partenza della nostra analisi. L'oggetto dello studio, commissionato dall'amministrazione del Porto di Lisbona, comprende tutta l'area di sua competenza, da Belém fino a Matinha: è la frontiera tra Lisbona e il Tejo, un'estensione di circa 14 km. Al contrario di ciò che ci si potrebbe aspettare da un limite meramente giuridico, esso non si riduce a una linea di demarcazione, è piuttosto una fascia di terreno con caratteristiche proprie, una terza entità in dialogo con entrambi i suoi lati. Si tratta di un territorio al quale le quote del fiume e della piattaforma di terra garantiscono una forte continuità, dall'orientamento fermamente orizzontale. Una condizione rafforzata dai grandi tracciati che si sommano al paesaggio, giustapposti o sovrapposti: le strade, la linea elettrica dei tram, la linea ferroviaria, il ponte, gli aerei, la metropolitana.

Al di là dei segni trasversali che lo unificano, un territorio di queste dimensioni non può che avere uno sviluppo eterogeneo. Il rilievo storico effettuato, e proposto come spunto per le diverse proposte progettuali, permette di conoscere il processo di crescita e di consolidamento del fronte fluviale, identificando e inquadrando il patrimonio d'eccezione nel suo contesto spaziale e temporale e comprendendo la logica soggiacente le differenti unità morfologiche e funzionali che oggi lo compongono.

Ringraziamo la Commissione giudicatrice, formata da professori interni all'Accademia ed esterni, per la disponibilitá e la competenza con cui hanno accompagnato i lavori degli studenti. Ringraziamo il Comune di Lisbona, e soprattutto il vice sindaco Manuel Salgado, per l'interesse mostrato verso l'Accademia di architettura e per l'aiuto dato nella fase di preparazione del Diploma. Infine, ringraziamo tutti gli studenti, gli assistenti e i professori, per l'entusiasmo con cui hanno affrontato Lisbona, proponendo frammenti di una città possibile e riflettendo con coraggio sul suo futuro.



In the natural order of things, the river precedes the city. If it were possible to photograph the Tagus estuary from the sky over the course the thousands of years of its existence, the individual shots mounted in sequence would reveal the dynamic course of the river winding at a frenzied pace. Under the influence of the heavenly bodies, the movements of the Earth, the climatic changes and consequent changes in the sea level, this line of water would advance and retreat, extending its branches, flooding depressions, creating and abandoning meanders, and carving out different profiles of the territory.

Of the whole sequence, however, we would need to devote special consideration (perhaps by viewing it in slow motion) to those few seconds that correspond to the last millennia. Humanity, in the brevity of its history, is a powerful agent for transforming this reality, through a series of actions, conscious or involuntary, continuous or isolated. Acting at a distance, for example, with the afforestation or deforestation of the catchment area, alters the indices of erosion and with them the quality and quantity of sediment transported by the river. Acting on a more local scale, people erect dams and flood barriers, they create obstructions or improve drainage by building bridges and piers, and constructing buildings. The river precedes the city, but in the end the city designs the river by endowing it with responsibilities and meanings.

The last frame of the sequence would depict the estuary at the beginning of the twenty-first century, and this is the starting point of our analysis. The object of study, commissioned by the administration of the Port of Lisbon, comprises the whole area of its competence, from Belém to Matinha. It is the boundary between Lisbon and the Tagus, an area of some 14 km. Contrary to what one might expect from a purely legal boundary, it is not reduced to a line of demarcation; it is rather a strip of land with its own characteristics, a third entity in dialogue with both sides. It is a territory in which the levels of the river and the platform of the land create a strong continuity with a markedly horizontal orientation. This is reinforced by the major courses that have been added to the landscape, juxtaposed or superimposed on it: the roads, the electric lines of the trams, the railway line, the bridge, the aircraft and the subway.

Apart from the transverse signs that unify it, an area of these dimensions has inevitably developed in a heterogeneous way. The historical survey we carried out, proposed as a starting point for the various project concepts, made it possible to understand the processes of growth and consolidation of the river front, identifying and framing this exceptional legacy in its spatial and temporal context and comprehending the logic underlying the different morphological and functional units of which it is made up today.

We wish to thank the Assessment committee, made up of professors from within the Academy and outside it, for the helpfulness and competence with which they guided the students' work. We wish to thank the City of Lisbon, and especially the deputy mayor Manuel Salgado, for the interest they showed in the Academy of Architecture and for helping in the preparatory phases of the Diploma. Finally, we wish to thank all the students, assistants and teachers for the enthusiasm with which they approached Lisbon, proposing fragments of a possible city and reflecting courageously on its future.

**Aelier Aires Mateus**

Paulina Adamczyk 20
Amalie Bleibach 22
Tiziana Caputo 24
Chiara Maria Cecconello 26
Enrico Paolo Ciani 28
Gianluca Costa 30
Matilde De Menezes Vilhena Girao 32
Alice Dolzani 34
Gonçalo Eugenio de Almeida Frias 36
Giordano Frison 38
Francesca Gagliardi 40
Lorenzo Gentili 42
Carlotta Giorgetti 44
Federico Giulivi 46
Cecilia Marzullo 48
Laura Müller 50
Camilla Pisani 52
Andrea Salvatore 54
Serena Santini 56

**Atelier Angonese**

Leo Collomb 60
Daisuke Hattori 62

**Atelier Arnaboldi**

Stefano Belingardi 66
Loic Bernasconi 68
Nicolò Bordoni 70
Alessia Colli 72
Ilaria Egidi 74
Sabina Egloff 76
Nicolas Giger 78
Paolo Moraschi 80
Matteo Rapazzini 82

**Atelier Boesch**

Silvia Baro 86
Benedetta Bisotti 88
Alessandra Varonier 90
Matteo Verlicchi 92
Stefania Zannini 94

**Atelier Bonell**

Alessandra Bertoli 98
Luca Filipponi 100
Giacomo Mazzucchelli 102
Francesca Peterhans 104

**Atelier Botta**

Armina Alexandru 108
Samuel Brändli 110
Pier Luca Carubia 112
Matteo Coello 114
Niccolò Cozzi 116
Mattia Donati 118
Andrea Dorici 120
Luca Ferrario 122
Damir Kabilovic 124
Federico Melzi 126
Francesca Molteni 128
Umberto Carlo Parma 130
Valentina Respini 132
Arta Rostami Ravari 134
Jacopo Vantini 136

**Atelier Burkhalter Sumi**

Fulvio De Bastiani 140
Anne Dembinski 142
Lukas Eschmann 144
Jessica Ferreira Canavarro 146
Camilla Frattini 148
Dario Ganzetti 150
Giulia Golemme 152
Anne-Dorothée Herbort 154
Federica Pianta 156
Francesco Pusterla 158
Federico Rossi 160
Carlo Zucchia 162

**Atelier Citterio**

Stefano Bagni 166
Andrea Gatta 168
Charlotte Orsi Mazzucchelli 170
Matteo Pietrantonio 172

**Atelier Collomb**

Jessica Braendli 176
Marco Burnengo 178
Filippo Callegari 180
Giacomo Casentini 182
Andrea Forapani 184
Josephine Giller 186
Olivia Linder 188
Fabrizio Nava 190

**Atelier Miller**

Giulia Benatti 194
Guido Brandi 196
Federica De Leidi 198
Jo Fonti 200
Marco Guerra 202
Iris Hilton 204
Camilla Minini 206

**Atelier Olgiati**

Michelle Badrutt 210
Lucia Casassa 212
Francesca D'Apuzzo 214
Elena Fontana 216
Luca Magagni 218
Hugo Pinto Dos Reis Vieira 220
Luisa Rocco 222
Yves Rogger 224
Alexander Tochtermann 226

**Atelier Sergison**

Bruno Alves de Almeida 230
Ludovica Benedetto 232
Filippo Cartocci 234
Ruggero Cipolla 236
Stefano Cogo 238
Ricardo Conde de Sousa Ramos 240
Luca Dalmasso 242
Mario Marino 244
Matteo Ranci Ortigosa 246
Edoardo Regali 248
Filipe André Silva Ferreira 250
Michael Stettler 252

# Atelier Aires Mateus

## NUOVA OPERA DEL TEJO
## NEW ÓPERA DO TEJO

Docenti / Lecturers
Manuel e Francisco
Aires Mateus

Assistenti / Assistants
Camilla De Camilli
Stefania Murer

Studenti / Students
Paulina Adamczyk
Amalie Bleibach
Tiziana Caputo
Chiara Maria Cecconello
Enrico Paolo Ciani
Gianluca Costa
Matilde De Menezes Vilhena Girao
Alice Dolzani
Gonçalo Eugenio de Almeida Frias
Giordano Frison
Francesca Gagliardi
Lorenzo Gentili
Carlotta Giorgetti
Federico Giulivi
Cecilia Marzullo
Laura Müller
Camilla Pisani
Andrea Salvatore
Serena Santini

Il sito di progetto, nell'immediata vicinanza della stazione di Cais do Sodré, si presenta come un grande vuoto urbano affacciato sull'acqua, con superfici e infrastrutture portuali-industriali in parte dismesse, delimitato da una strada e dalla ferrovia, che impediscono l'accesso al fiume.

La ricerca progettuale segue le strategie proposte dall'amministrazione cittadina per riqualificare tutto il Frente Ribeirinha: promuovere nuove strutture pubbliche legate alla vita culturale e ricreativa, realizzare nuove connessioni pedonali trasversali con il tessuto urbano, riorganizzare la mobilità favorendo i mezzi di trasporto leggeri e pubblici.

Il tema proposto evoca l'Ópera do Tejo, il grande teatro distrutto dal terremoto di Lisbona a metà del Settecento. Attraverso una riflessione sul significato contemporaneo della rappresentazione e sul valore di temi quali lo spazio pubblico, la tipologia architettonica, il tessuto morfologico urbano, i progetti propongono singoli luoghi di quell'insieme di attività che riguardano il teatro e la musica.

The project site, in the immediate vicinity of Cais do Sodré station, looks like a great urban void overlooking the water, with partly derelict dockyard and industrial areas and infrastructures, bounded by a road and the railway, preventing access to the river.

Research into the project followed the strategies adopted by the city to redevelop the whole Frente Ribeirinha: promoting new public facilities related to cultural and recreational activities, creating new transverse pedestrian connections with the urban fabric, reorganizing the mobility and favouring public and light transport.

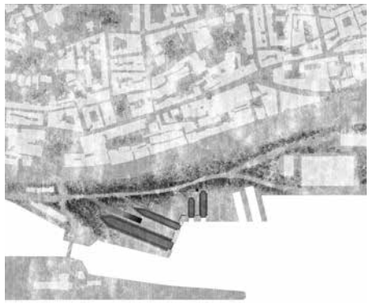
The theme proposed evokes the Ópera do Tejo, the great opera house destroyed by the Lisbon earthquake in the mid-eighteenth century. Through reflection on the contemporary significance of performance and the value of such issues as public space, architectural style, the morphology of the urban fabric, the projects offer individual places from the set of activities involving theatre and music.

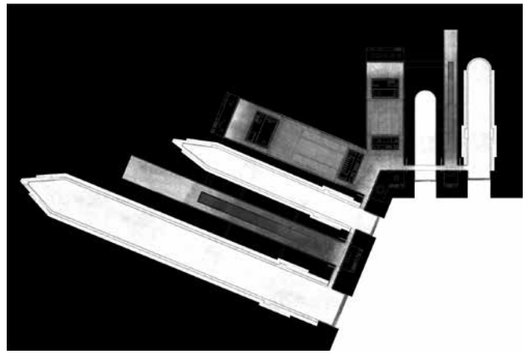
**Paulina Adamczyk**

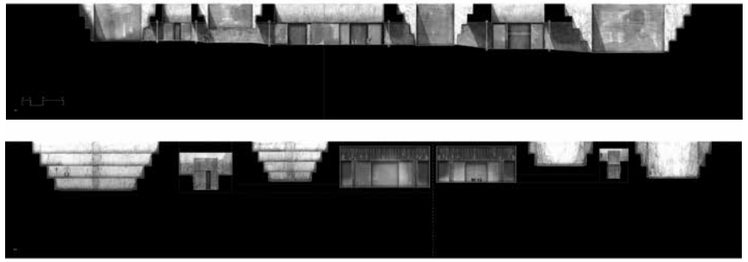
Le darsene
The docks

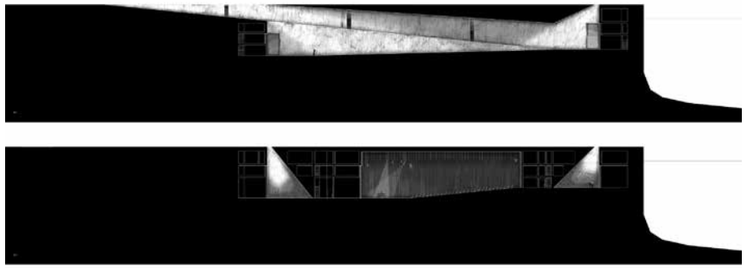
Come risposta alla richiesta di creare una nuova istituzione per le arti dello spettacolo in una zona post-industriale, ho deciso di valorizzare la memoria e la presenza dell'industria navale nella città. Ho immaginato che gli eventi all'aria aperta, concerti di musica e altre attività, potessero essere eseguiti in questi spazi finemente definiti. L'idea del progetto è molto semplice: il cantiere esistente rimane intatto e, sottoterra, gli spazi intermedi accolgono la nuova funzione, la sala da concerto. La geometria dell'edificio segue quella delle banchine esistenti.

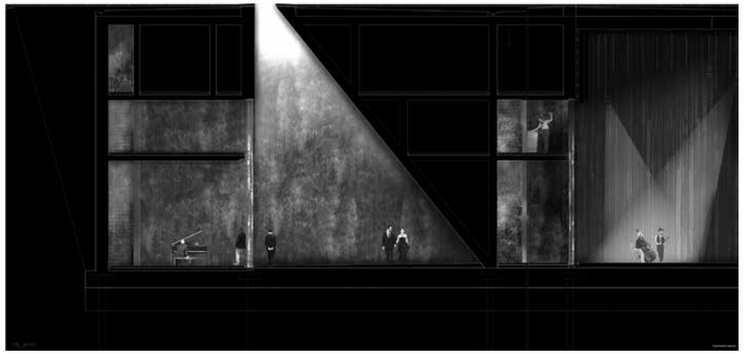
When asked to create a new institution for the performing arts in a post industrial area, I decided to enhance the memory and the presence of the naval industry in the city. I imagined that open air events, music concerts and other activities could be performed in these beautifully defined spaces. The idea for the project is very simple. The existing shipyard is kept "untouched" and under the ground, in the "in-between-spaces", I accommodate the new function – the concert hall. The geometry of the building follows the geometry of the existing docks.











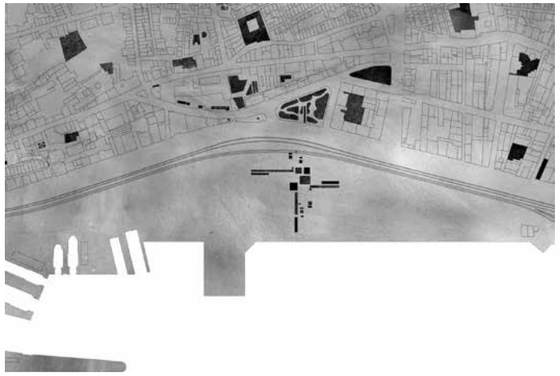
**Amalie Bleibach**

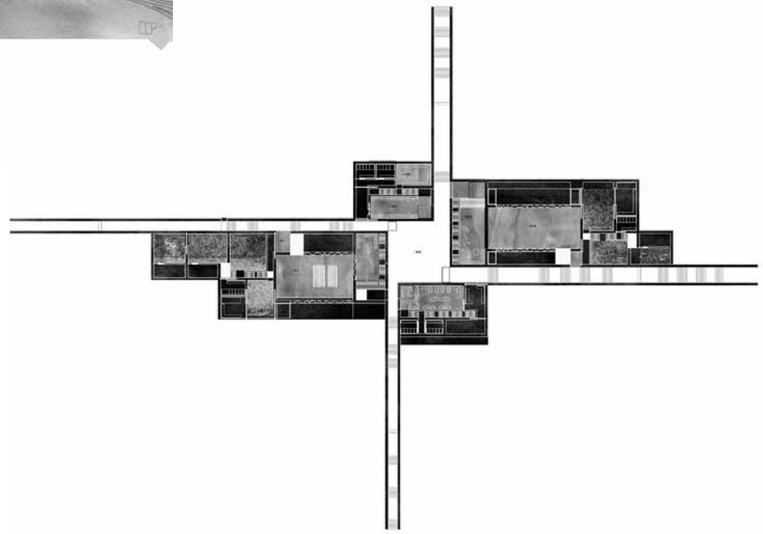
L'Opera del Tejo

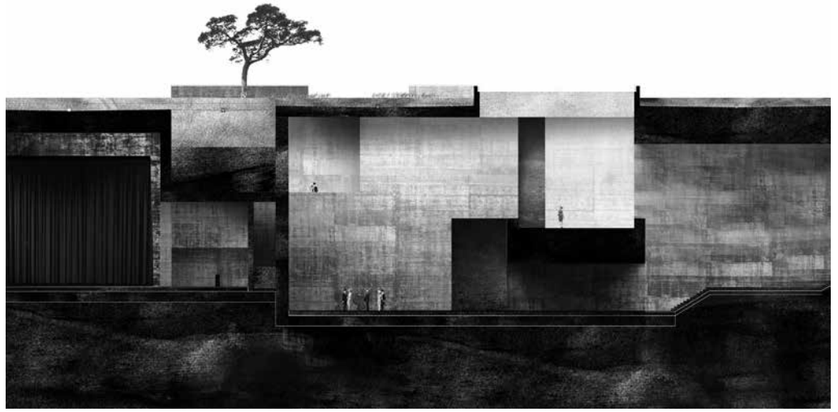
Ópera do Tejo

Il progetto cerca di collegare la città con il sito stabilendo una connessione fisica sotterranea. Il programma viene interpretato non solo come realizzazione di eventi in spazi di rappresentazione esclusivamente chiusi, ma coinvolge il gioco di luci e ombre come un essenziale tema drammaturgico da sperimentare in varie parti dell'edificio.

The project seeks to connect the city and the site by establishing a physical connection underground. The planned program for opera, theatre and performance is interpreted not only as events to be momentarily contained within exclusively closed performance spaces, but engages the potential of light and shadow play as an essential dramaturgical theme to be experienced in various parts of the building.







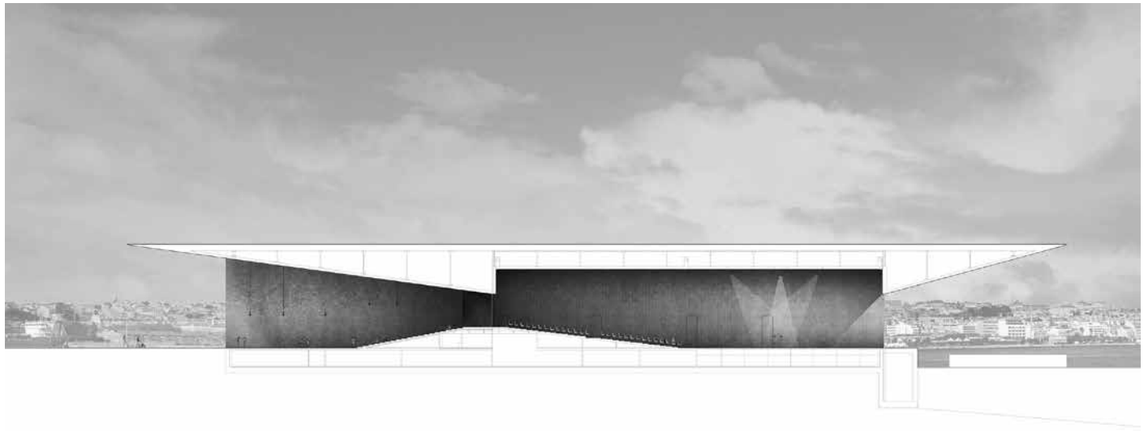
**Tiziana Caputo**

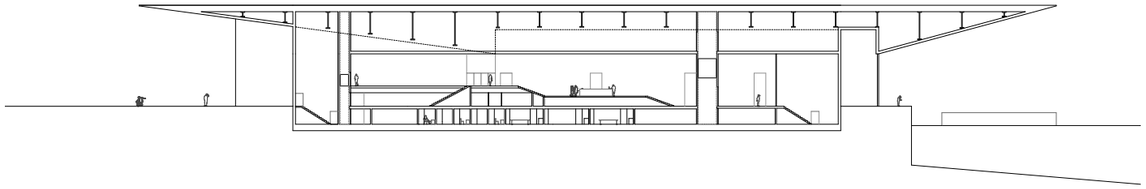
Opera del Tejo

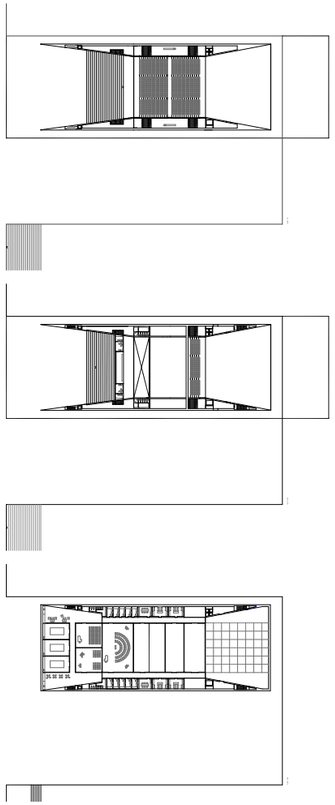
Ópera do Tejo

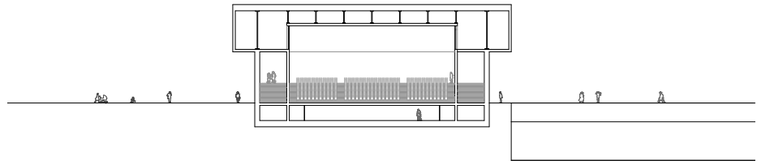
Il fiume e la città sono i due elementi che ho deciso di valorizzare interpretando il tema con un edificio in stretta relazione con l'acqua. Ho deciso di intervenire su una piattaforma esistente, caratterizzata dalla relazione col Tejo a sud e da un vuoto d'acqua a ovest, dove inserisco il mio progetto e dove propongo una nuova gradonata a cielo aperto. Il concetto dell'edificio è la definizione di uno spazio tra due muri e un tetto: un vuoto che grazie alla sua fluidità cerca di riprodurre la stessa continuità tra la città e il fiume.

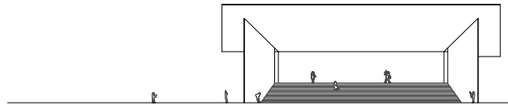
The river and the city are the two elements that I decided to enhance by interpreting the theme with a building in close relationship with the water. I decided to work on an existing platform, characterized by the relationship with the Tagus to the south and a water void to the west, where I inserted my project and proposed a new flight of large steps out of doors. The concept of the building is the definition of a space between two walls and a roof, a void that by its fluidity seeks to reproduce the same continuity between the city and the river.

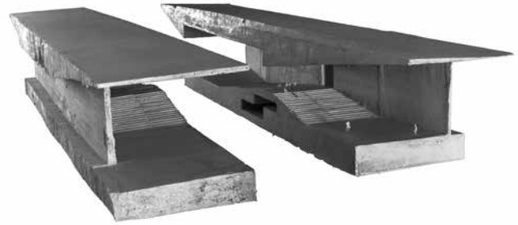










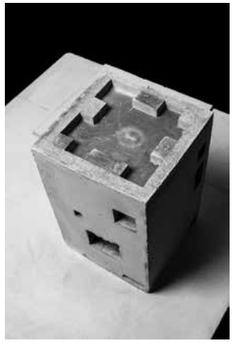


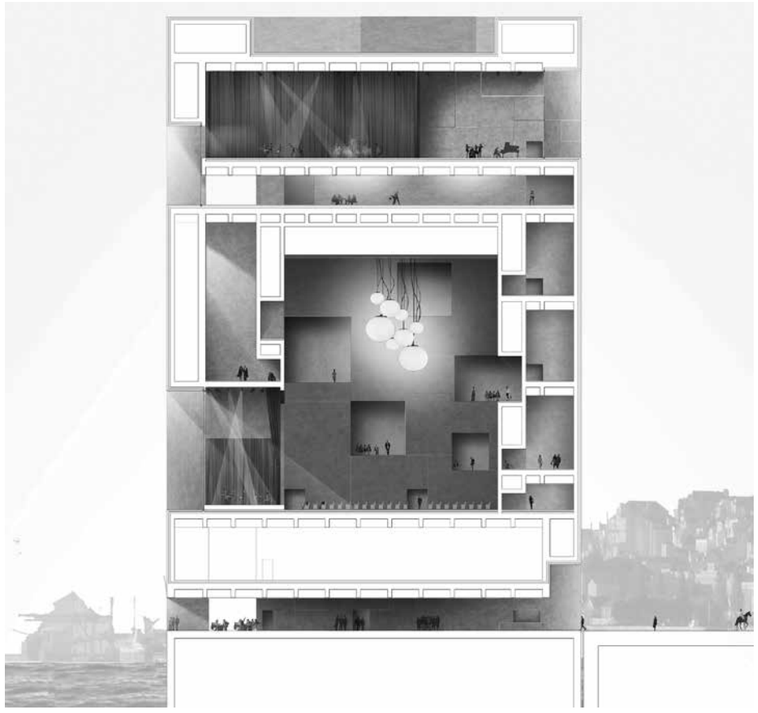
**Chiara Maria Cecconello**

La torre dell'Opera di Lisbona
Lisbon Opera Tower

L'analisi a scala territoriale della città di Lisbona mi ha portato a osservare la forte presenza sul territorio di numerosi edifici e Landmark artificiali distribuiti lungo la costa. Da qui la scelta, per il mio progetto, di una tipologia verticale. La forma e la posizione dell'edificio ricordano un faro, e così come questo si trova sempre sulle punte estreme della costa, allo stesso modo la mia torre si colloca nel punto più esterno del sito.

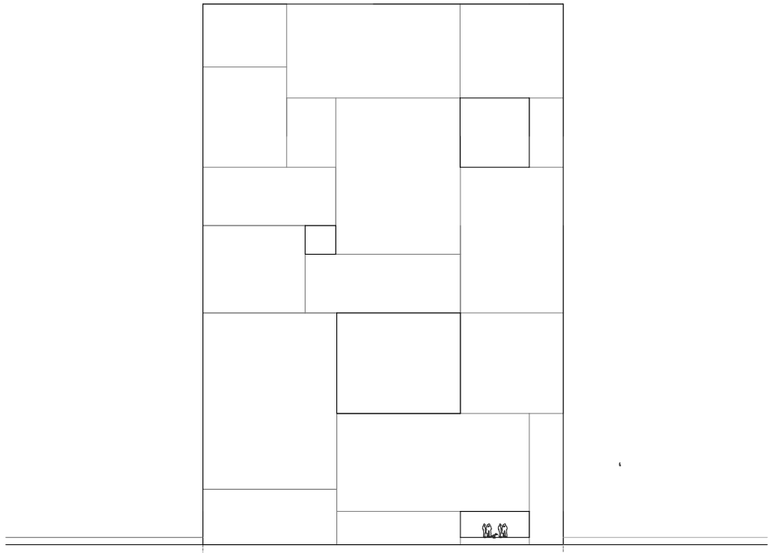
Analysis of the city of Lisbon on a regional scale led me to observe the strong presence of numerous buildings and artificial landmarks distributed along the coast. This led to the choice of a vertical type for my project. The form and location of the building evoke a lighthouse, and just as a lighthouse is always set on the very edge of a coast, so my tower is set on the outermost point of the site.

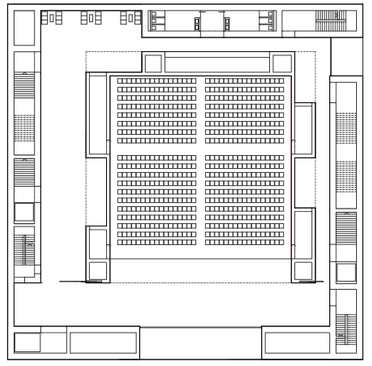












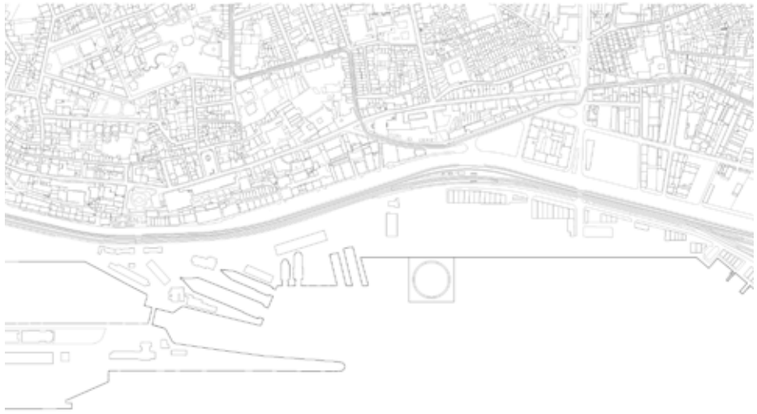
**Enrico Paolo Ciani**

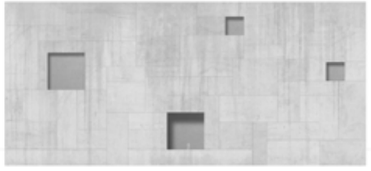
Thèatron: un luogo dello sguardo

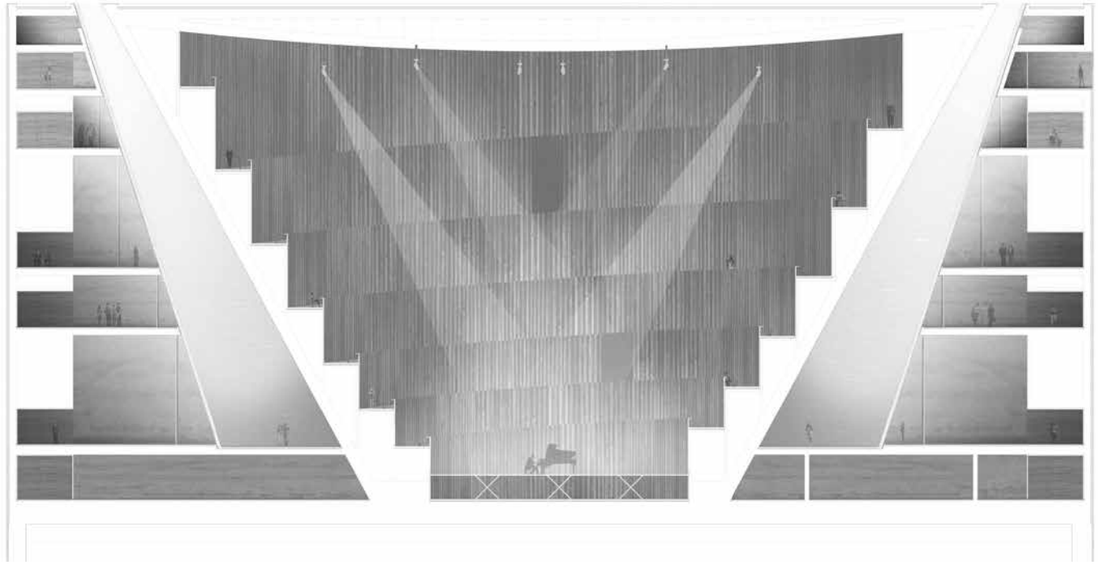
Thèatron: a place of the gaze

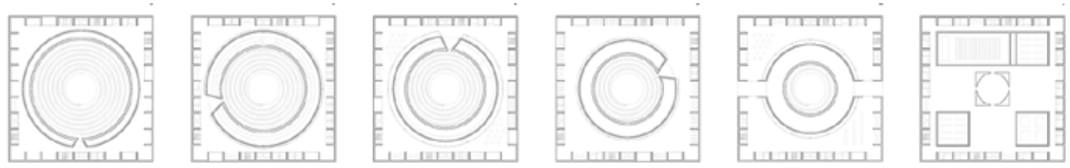
Il progetto nasce con l'intento di segnare il territorio con un nuovo elemento visibile dal fiume e che possa dialogare con gli altri simboli del *waterfront* cittadino. La costruzione è composta da una cornice esterna in cui si raccolgono gli spazi destinati alle funzioni connesse al mondo della musica e dello spettacolo, dal piano terreno dedicato a foyer, bookshop e zona bar fino alle sale espositive dell'ultimo piano. Ogni piano della cornice esterna dell'edificio assume una funzione differente mediante un muro strutturale al cui interno sono raccolte le diverse destinazioni.

The purpose of the project is to mark the territory with a new element visible from the river and capable of communicating with other symbols of the city's waterfront. The building consists of an outer cornice which unites the spaces for functions related to the world of music and entertainment, from the ground floor comprising the foyer, bookshop and café area up to the exhibition rooms on the top floor. Each floor of the outer cornice of the building acquires a different function by means of a structural wall which unites the various activities.







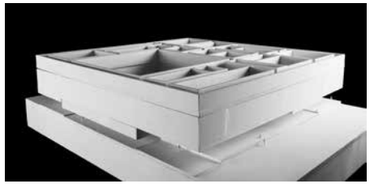


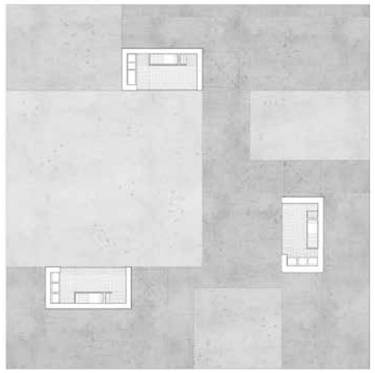
**Gianluca Costa**

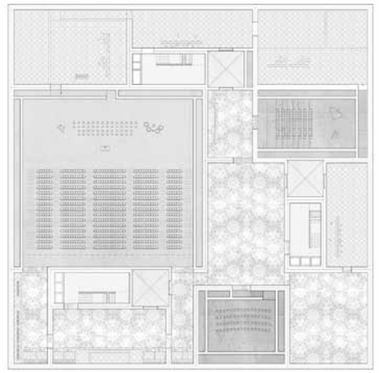
Piazza coperta
Covered square

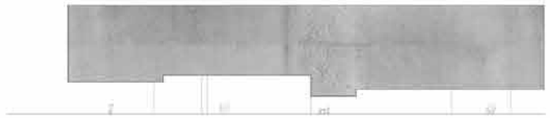
Il progetto nasce dalla volontà di creare uno spazio pubblico che si affaccia sul Tejo. Lungo l'asse stradale di Dom Carlos I una piastra posa su tre appoggi, che creano un grande vuoto urbano e danno accesso ai due piani sopraelevati. Il primo livello ospita tre sale di diverse ampiezze: un grande teatro, un piccolo auditorio e una sala per le performance. Il secondo piano è dedicato alle attività degli artisti. Lo spazio pubblico al piano terra è concepito come un grande foyer urbano.

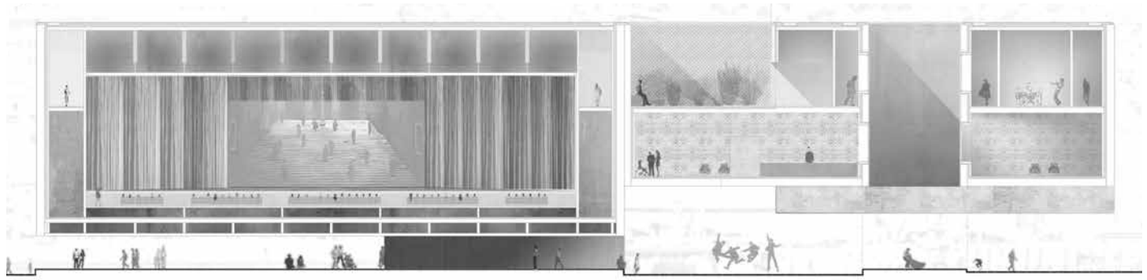
The project grew out of the desire to create a public space overlooking the River Tagus. On the Dom Carlos I street axis a deck rests on three supports, which create a great urban void and give access to the two raised storeys. The first level has three rooms of different sizes: a large theatre, a small auditorium and a room for performances. The second floor is devoted to the activities of artists. The public space on the ground floor is designed as a large urban foyer.











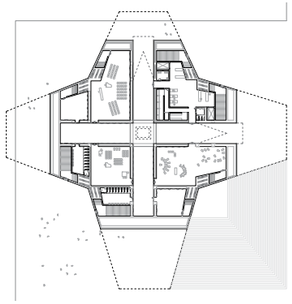
**Matilde De Menezes Vilhena Girao**

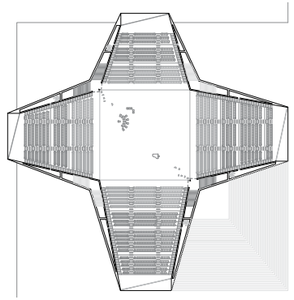
Opera del Tejo

Ópera do Tejo

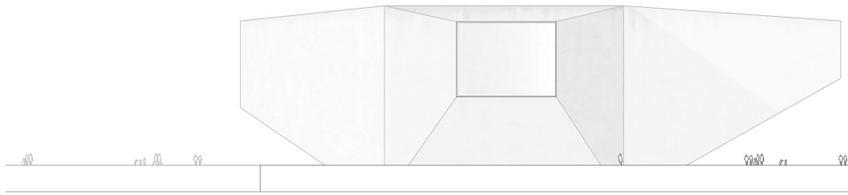
Un nuovo teatro dell'opera per Lisbona, un territorio aperto alla terra e al mare, che si affacciano una sull'altro. Il progetto intende sottolineare questo profilo della città, non assumendo una direzione principale, ma proiettandosi verso l'apertura di questo ampio territorio. Si erge sul fiume Tago, su un lembo distaccato di terra. In qualche modo appartiene sia alla terra che all'acqua, e fluttua sulla terra come un oggetto curioso.

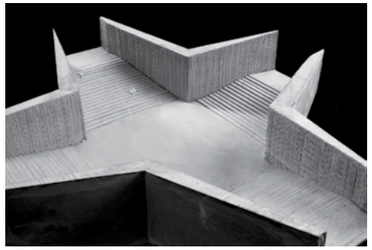
A new opera house for Lisbon, a territory open to both land and sea, where one looks towards the other. The project intends to emphasize this profile of the city by not assuming one main direction but projecting itself towards the openness of the vast territory. It stands out on the River Tagus, on a detached piece of land. Somehow, it mutually belongs to the land and the water, and floats above the land as a curious object.

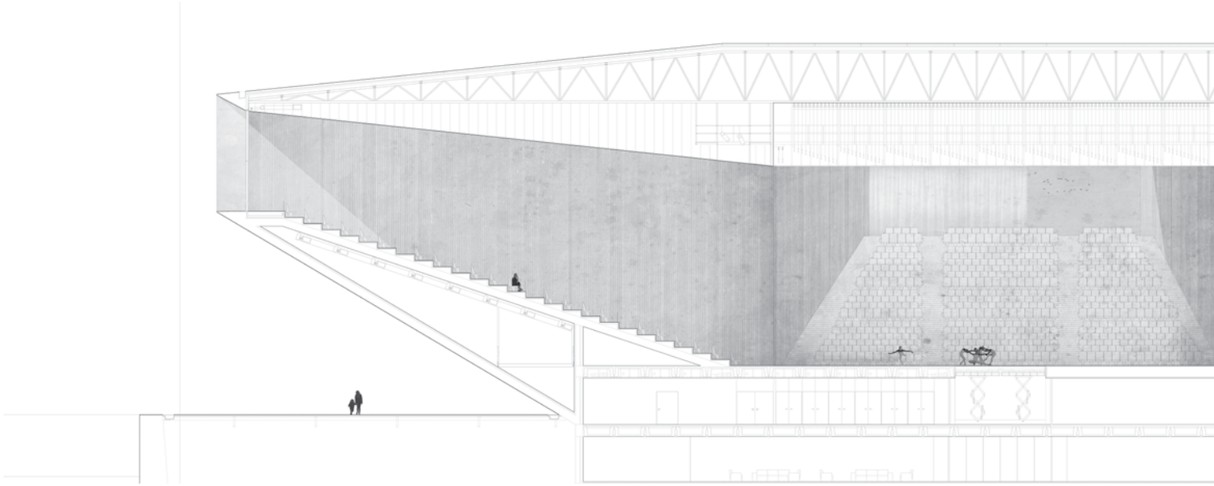










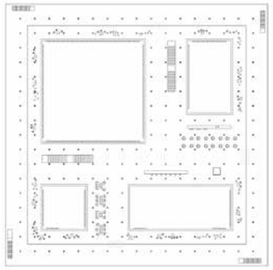


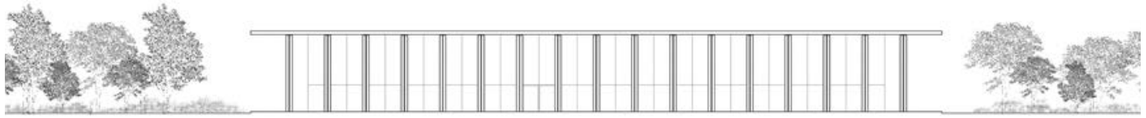
**Alice Dolzani**

Teatro
Theatre

La mia proposta inserisce l'edificio del teatro in un parco, che diventa il nuovo spazio pubblico di testata dell'area di progetto. Questo parco urbano si sviluppa come area verde conclusiva dei giardini già presenti nelle aree circostanti: è il primo spazio che lo spettatore percorre per allontanarsi dalla città, prima di entrare nel teatro. La struttura a pilastri individua lo spazio di entrata, di sosta e di passaggio: l'elemento architettonico diventa filtro fra due mondi. Qui i flussi si incontrano: gli spettatori che arrivano al foyer e sostano nella lounge, gli attori che si muovono e scendono nei camerini.

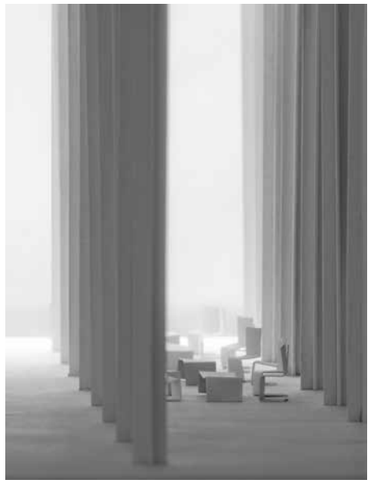
My design places the opera house in a park, which becomes the new head of the public space on the project site. This urban park is developed as the conclusive green area of the gardens already present in the environs: it is the first space that the viewer traverses on leaving the city, before entering the theatre. The pillared structure identifies the space of the entrance, car park and transit area: the architectural element becomes a filter between two worlds. Here the flows meet: the audience arriving in the foyer and lingering in the lounge, and the actors moving and descending to the dressing rooms.

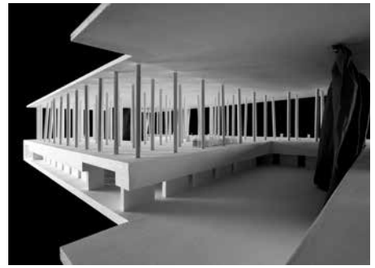


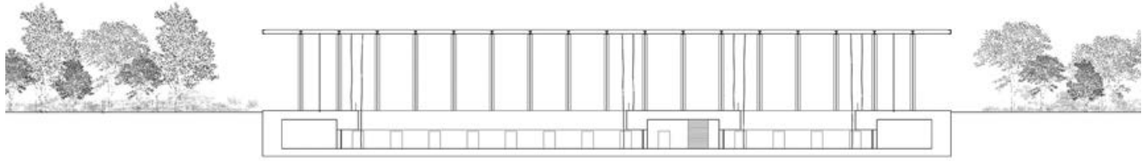












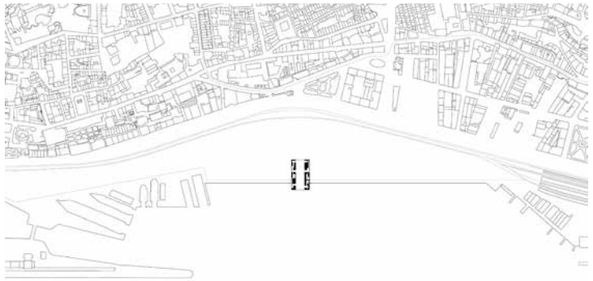
**Gonçalo Eugenio de Almeida Frias**

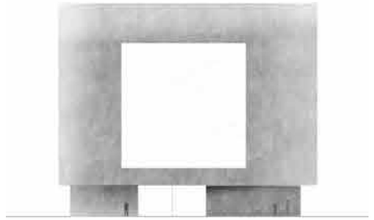
Opera del Tejo: una finestra

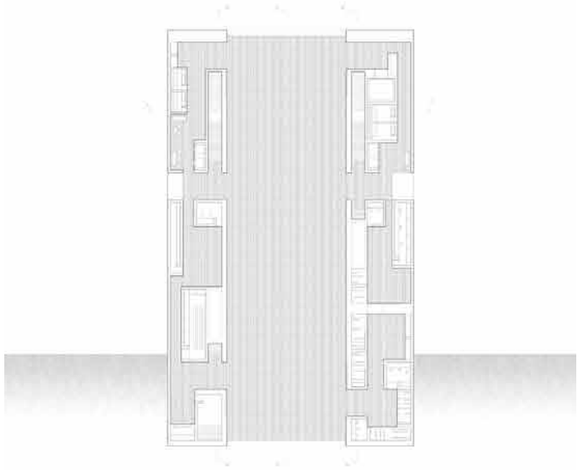
Ópera do Tejo: a window

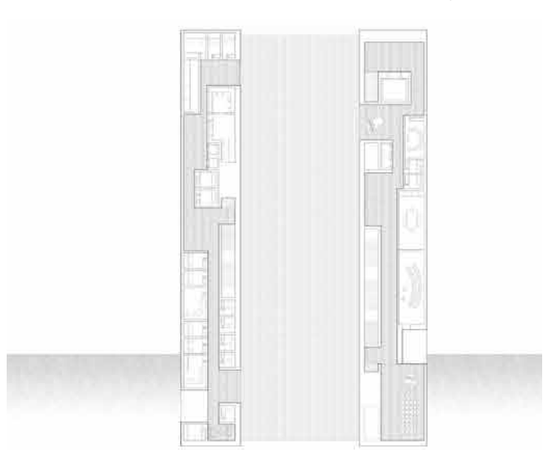
Il progetto è collocato sopra la piattaforma di calcestruzzo esistente e in asse con il Santos Garden. L'intervento mantiene la passerella, in quanto l'edificio sorge da terra; un parco potrà essere sviluppato intorno al volume. Il concetto è che il nuovo teatro dell'opera deve costituire una finestra aperta sulla città e sul fiume, utilizzando entrambi come scenografie. L'edificio si sviluppa in forma rettangolare con un grande spazio nel mezzo e due massicce pareti che incorporano le aree secondarie.

The project is located above the existing concrete platform and is on the axis of the Santos Garden. The intervention maintains the existing walkway, since the building rises from the ground; a park can be laid out around the building. The concept is that the new Ópera do Tejo should be a window open to the city and the river, using both as stage sets for the opera. The building is developed in a rectangular form with a large space in the middle and two large walls which incorporate the secondary areas.









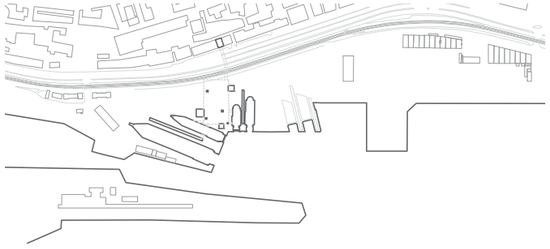
**Giordano Frison**

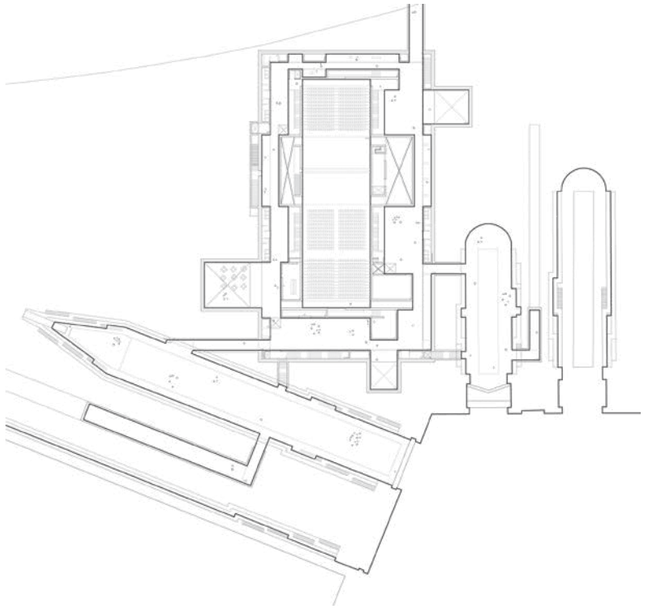
Il teatro delle darsene

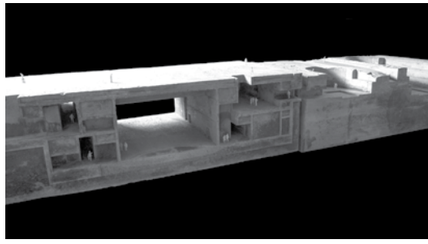
Dockland theatre

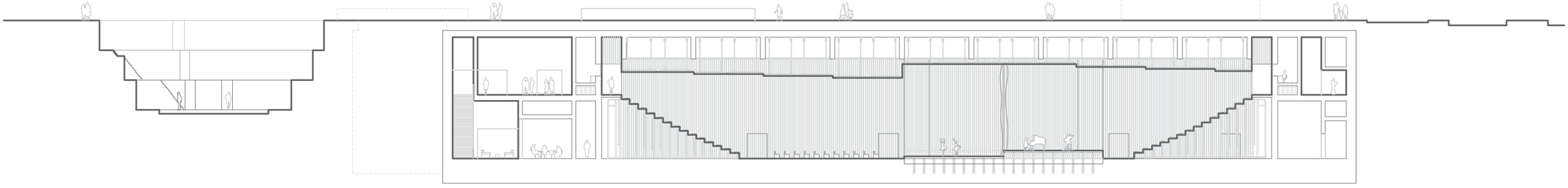
L'intento del progetto è far vivere il lungofiume creando un punto d'interesse collegato direttamente alla città, e al tempo stesso valorizzare le darsene – nate per la riparazione delle imbarcazioni e ora memoria storica dell'industria portuale – aprendo tra di esse un percorso pedonale. L'edificio, progettato ipogeo, si sviluppa su due livelli: al primo piano interrato, che raggiunge la quota delle darsene, troviamo l'ingresso al teatro, la caffetteria, gli accessi alla sala principale; il piano inferiore è invece riservato agli artisti e agli operatori del teatro.

The purpose of the project is to bring the riverfront to life by creating a point of interest directly linked to the city, and at the same time enhancing the docks – founded for repairing ships and now a historical memory of the port industry – by opening a pedestrian path between them. The building, designed underground, is laid out on two levels: the first underground floor, which rises to the level of the dock, has the entrance to the theatre, cafeteria, points of access to the principal hall; the lower floor is reserved for the artists and theatre workers.







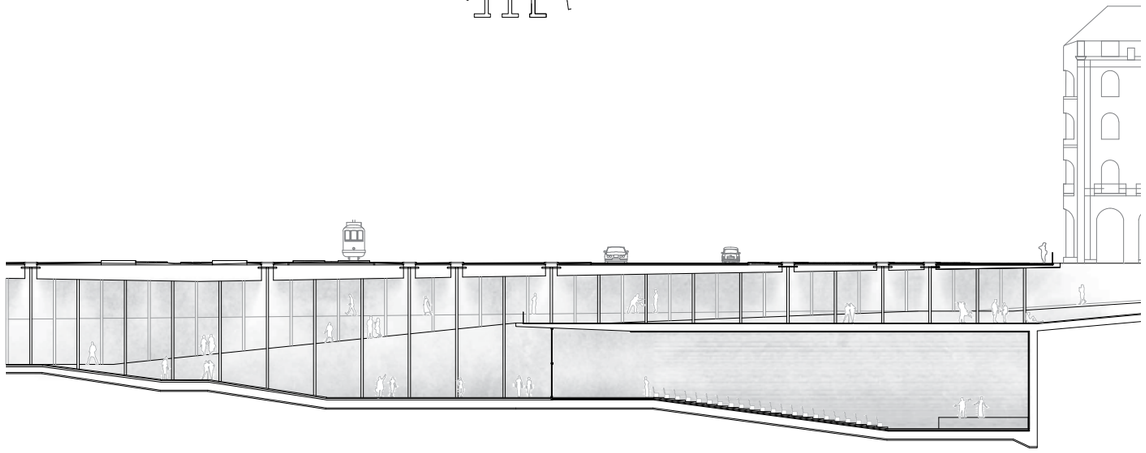


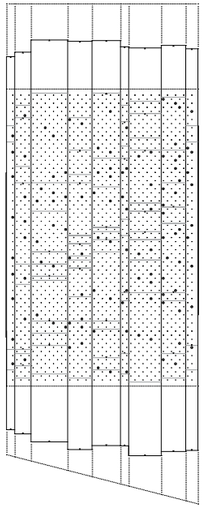
**Francesca Gagliardi**

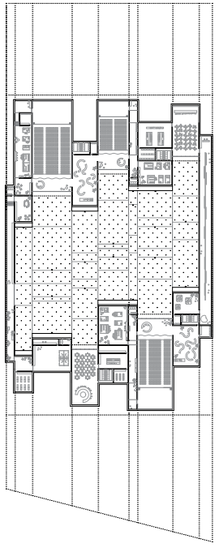
Un foyer urbano per Lisbona
An urban foyer in Lisbon

La volontà del progetto è di ricucire i due lembi della città, separati dalla strada longitudinale, con un unico intervento architettonico: un edificio perpendicolare al fiume, luogo di movimento e d'incontro. L'impianto si sviluppa attraverso un sistema di nove rampe parallele, con caratteristiche diverse, che costituiscono la topografia. Di queste, quattro permettono una connessione rapida e fluida tra le due parti della città, mentre le restanti cinque rampe, avvolgendosi su se stesse, diventano spazio principale dello spettacolo.

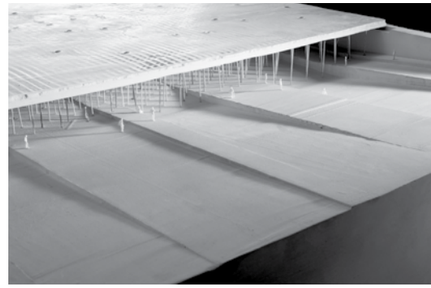
The purpose of this project is to reunite the two edges of the city, separated by the longitudinal road, by means of a single architectural project: a building perpendicular to the river that creates a place of movement and social focus. The structure develops through a system of nine parallel ramps, with different characteristics, which constitute the topography. Of these, four permit rapid and fluid connections between the two parts of the city, while the remaining five ramps, twisting around themselves, become the principal performing space.





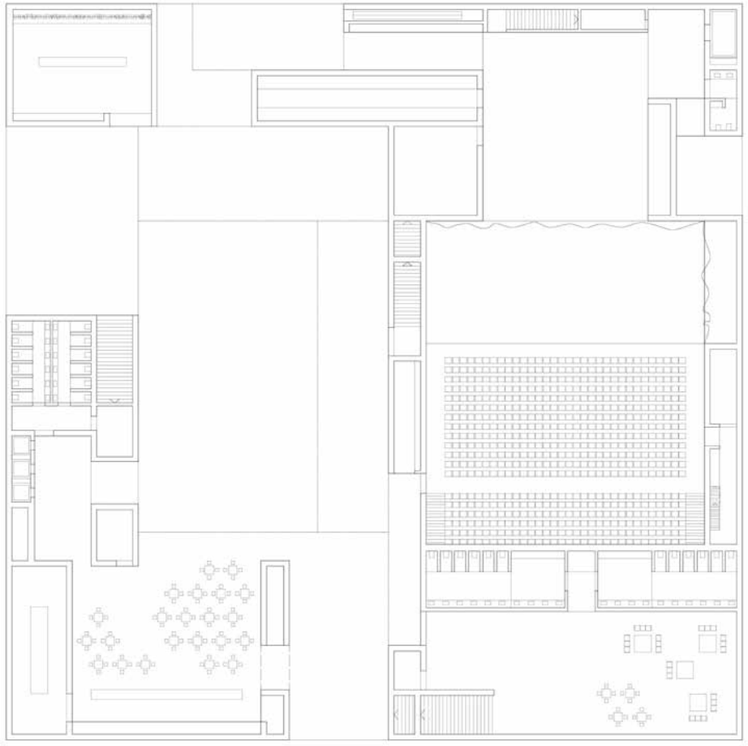


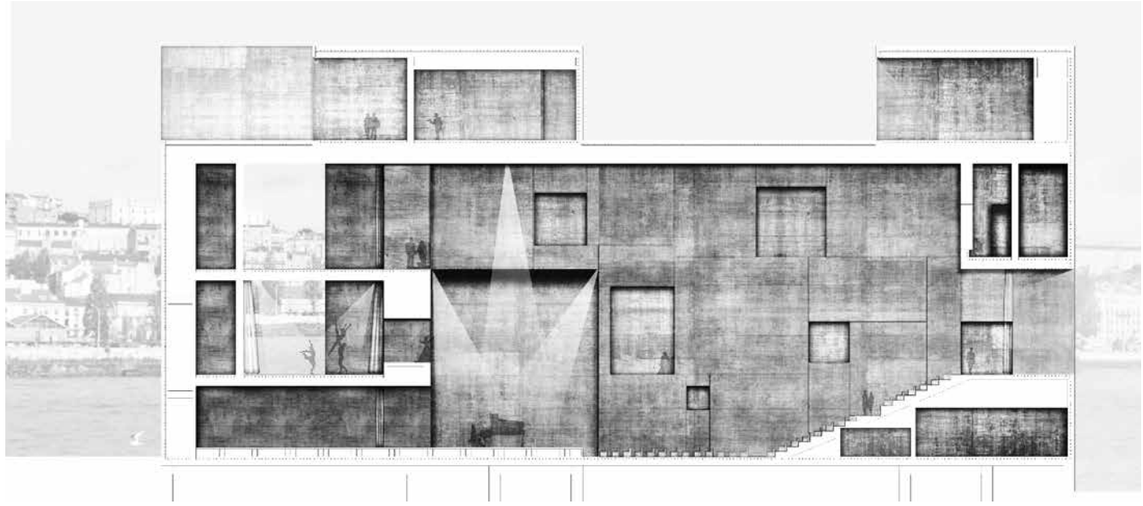




L'idea progettuale parte dalla volontà di dare alla città un luogo centrale d'incontro sia per gli spettatori interessati, sia per il pubblico più ampio. L'edificio, a pianta quadrata, si sviluppa su quattro piani attorno a una corte. Questa assume un ruolo centrale accogliendo e mettendo in comunicazione tra loro tutti gli spazi pubblici e privati, di rappresentazione e di servizio, e nascondendo i diversi collegamenti all'interno dei muri, che si dimensionano a seconda della necessità.

The idea underlying the project grew out of the urge to give the city a central point of social focus for both the audience involved and the wider public. The building has a square plan laid out over four floors around a courtyard. This assumes a central role in accepting and placing in communication with each other all the public and private spaces for both representation and services, and concealing the various links inside the walls, which are dimensioned as according to need.



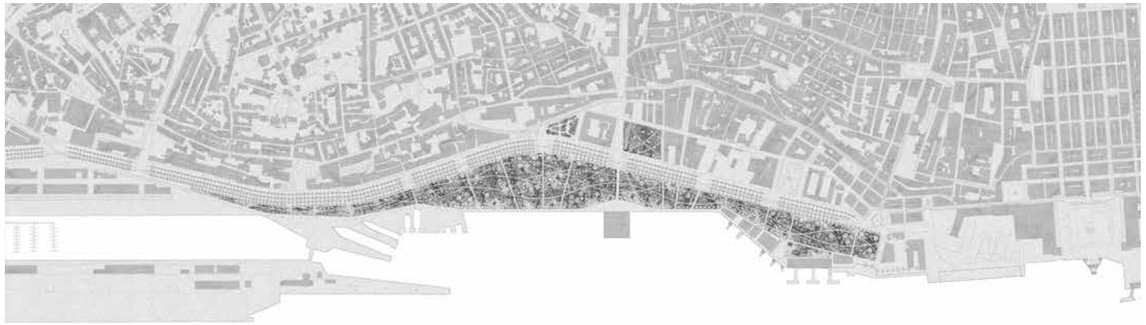


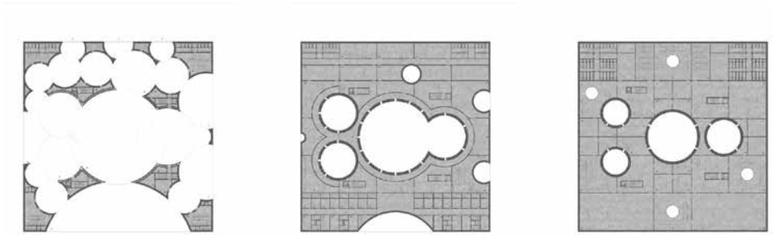
**Carlotta Giorgetti**

Opera del Tejo
Ópera do Tejo

L'intervento urbano segue la volontà di unire Lisbona con una zona artificiale di riporto, separata dalla viabilità stradale e dalla ferrovia. La futura estensione della metro mi ha permesso l'eliminazione della stazione, così da diminuire le corsie di scorrimento delle auto e aumentare le connessioni tra il sito e la città. Ho pensato a un parco urbano, alternato da zone verdi e zone minerali, e a un lungo viale alberato, mentre, a rafforzare l'impianto urbanistico, l'edificio si colloca lungo l'asse stradale di Dom Carlos I.

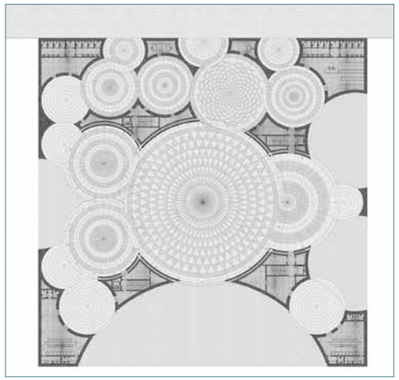
The urban project seeks to unite Lisbon with the zone of an artificial landfill, separated from the road and rail network. The future extension of the subway enabled me to eliminate the station, while decreasing the flow lanes for cars and increasing the connections between the site and the city. I devised an urban park, alternating green areas with mineral zones, and a long tree-lined avenue, while strengthening the urban layout by locating the building on the major road axis of Dom Carlos I.

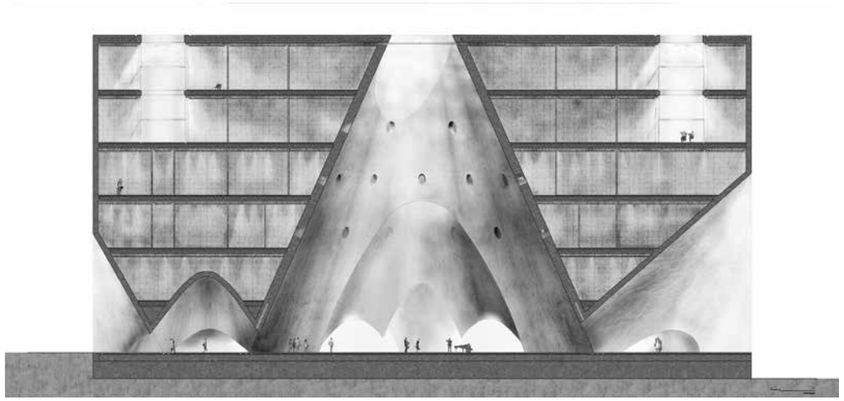












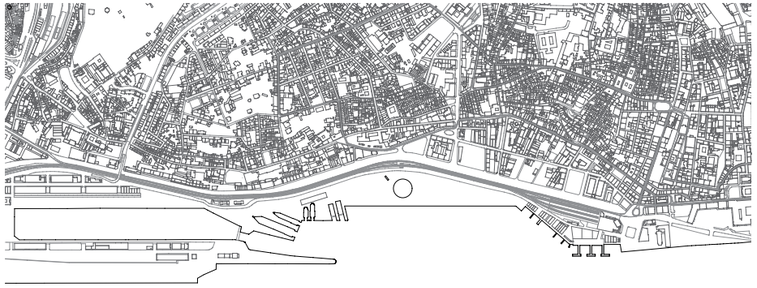
**Federico Giulivi**

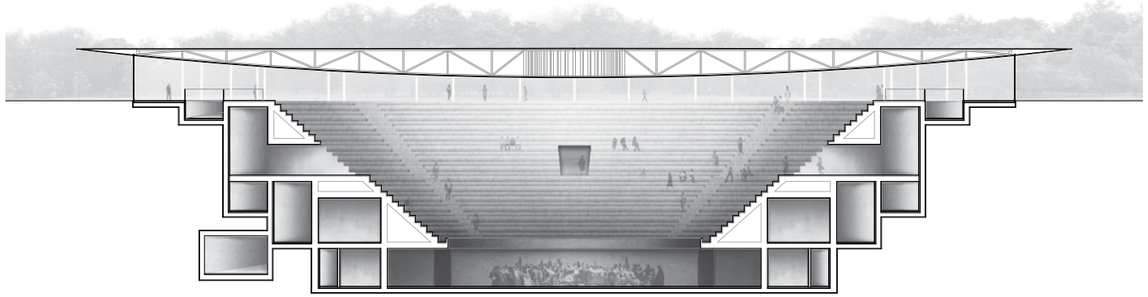
Nuova Opera del Tejo

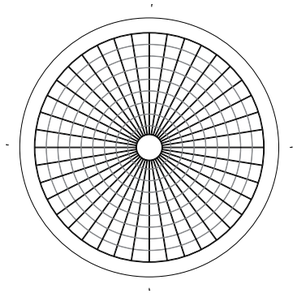
New Ópera do Tejo

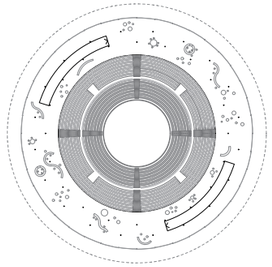
La mia idea è di riqualificare l'area di progetto, parzialmente ancora connessa al centro storico di Lisbona, disegnando un parco che si relaziona col fiume, All'interno del parco un edificio si sviluppa sottoterra mantenendo all'esterno solo una grande copertura orizzontale. Questa soluzione permette anche di mantenere un filtro visivo tra gli edifici inseriti nella città e il fiume. Il tetto, dalla forma sinuosa e slanciata, è sorretto da pilastri d'acciaio molto sottili, che creano continuità tra gli alberi e la struttura principale dell'edificio.

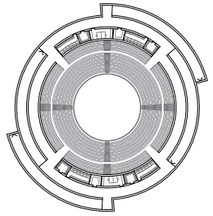
My idea is to redevelop the project area, still partially connected to the historic centre of Lisbon, by designing a park which would be related to the river. Within the park an underground building is laid out with only a large horizontal roof emerging above ground. This solution makes it possible to maintain a visual filter between the buildings inserted in the city and the river. The roof has a sleek, sinuous form and is supported by slender steel pillars, which create a continuity between the trees and the principal structure of the building.

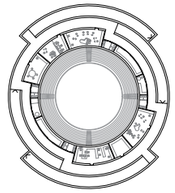


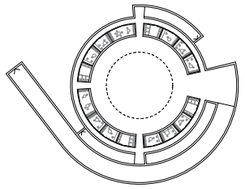








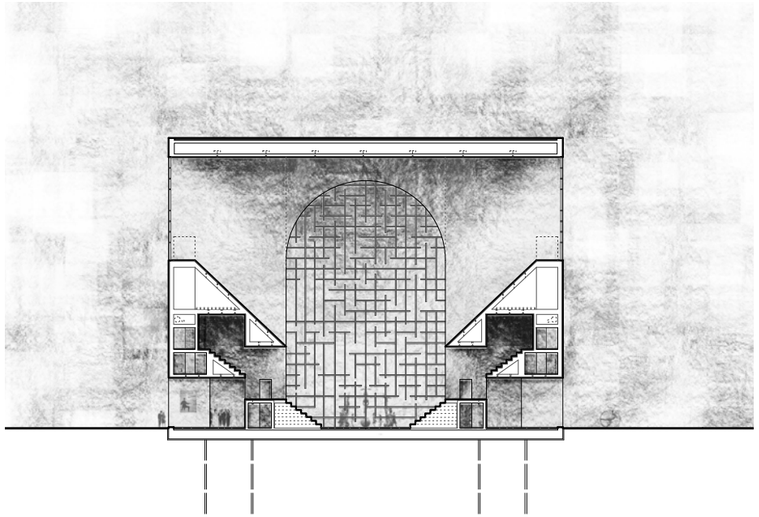


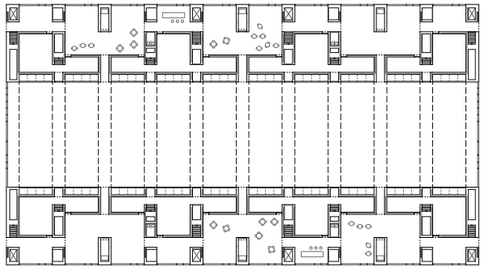


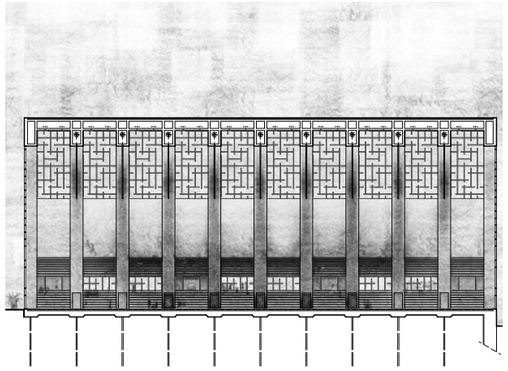
**Cecilia Marzullo**
Forum, Lisbon, Portugal

L'edificio è posto al limite fra il Tejo e Lisbona. La struttura principale è composta da setti che scandendo un ritmo preciso disegnano un collegamento spaziale fra il fiume e la città e riescono così ad accogliere i flussi provenienti trasversalmente rispetto alla direzione principale del volume. Viene disegnato un grande spazio pubblico, pensato per ospitare eventi e rappresentazioni, nel quale si crea ambiguità fra esterno e interno.

The building is set on the boundary between the Tagus and Lisbon. The main structure consists of load-bearing walls that articulate a precise rhythm by designing a spatial connection between the river and the city and so succeed in accommodating the transversal flows to the principal direction of the volume. The project configures a large public space, devised to host events and performances, in which ambiguities are created between interior and exterior.







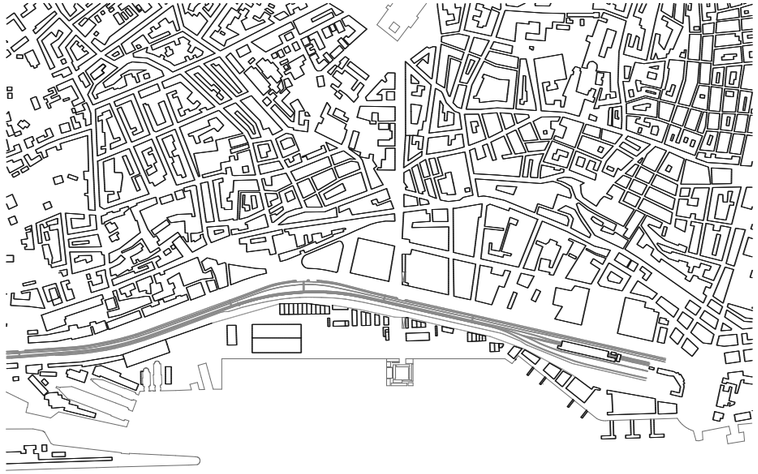
**Laura Müller**

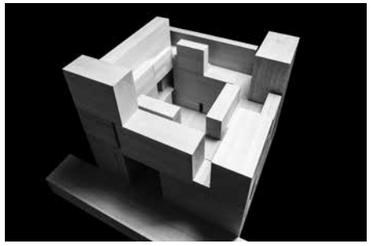
L'Opera nella città

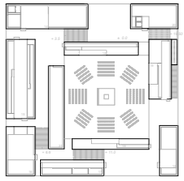
Opera in the city

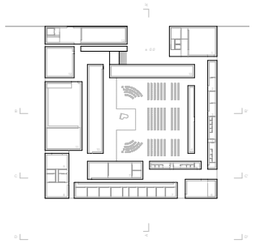
Il progetto è concepito come un'addizione di volumi organizzati attorno al vuoto centrale cubico, il cuore del progetto, la sala dell'opera. I volumi che si affacciano sulla sala ospitano tutte le funzioni atte a far funzionare la macchina scenica, quelli posti lungo il perimetro esterno accolgono invece le funzioni pubbliche e commerciali. L'interazione tra i volumi permette un susseguirsi di scorci, interni nel cuore dell'opera, esterni sulla città, il fiume e il cielo.

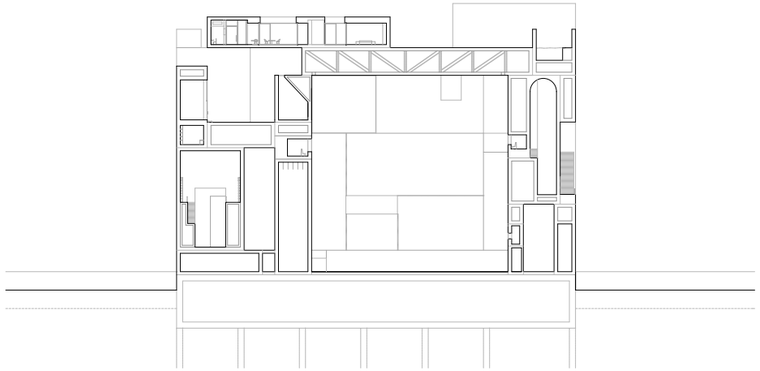
The project is conceived as an addition of volumes organised around the central cube-shaped void, the heart of the project, the auditorium of the opera house. The volumes that overlook the auditorium embody all the functions requisite to operating the stage machinery; those located around the perimeter house the public and commercial functions. The interaction between the volumes provides a succession of views, internal in the heart of the opera house and external onto the city, river and sky.

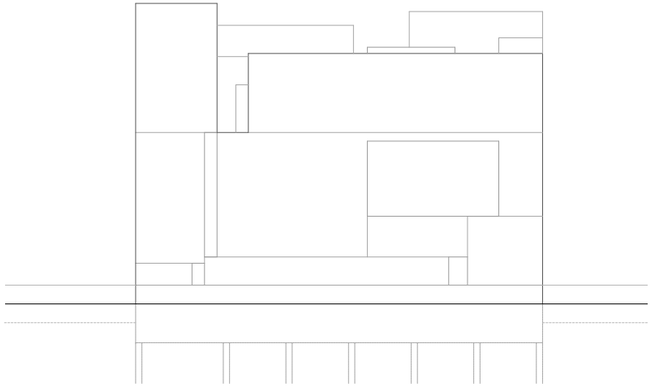










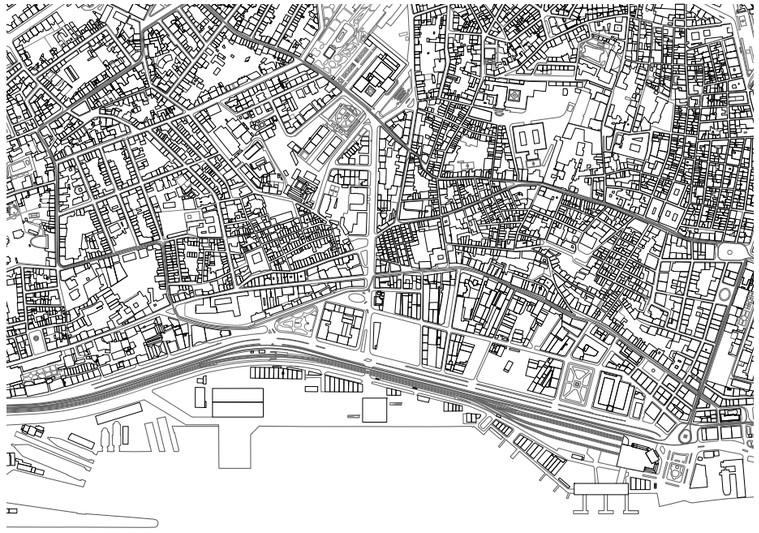


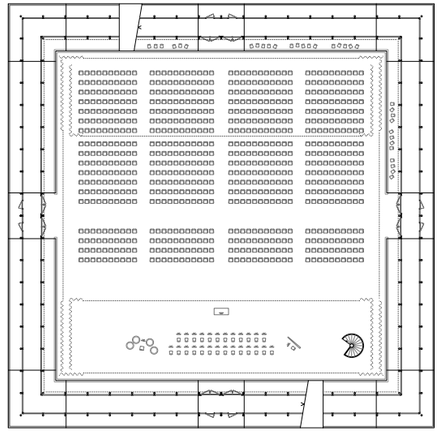
**Camilla Pisani**

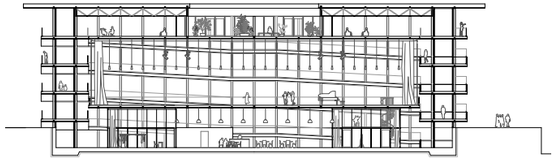
Opera Boulevard

La mia proposta è un luogo in cui lo spazio pubblico e quello dedicato allo spettacolo si incontrano, dove relazioni e rappresentazioni avvengono contemporaneamente. Un luogo che funziona dunque come una strada, un boulevard. Un edificio che si sviluppa su vari piani ma in cui tutte le funzioni sono collegate fra di loro e tra loro interscambiabili, perché senza distinzione né gerarchia.

My proposal is a place where the public space and devoted to spectacle meet, where relationships and representations occur simultaneously. A place that therefore functions as a street, a boulevard. A building laid out on several floors but in which all the functions are linked to each other and interchangeable, without any distinction or hierarchy.







**Andrea Salvatore**

Opera del Tejo

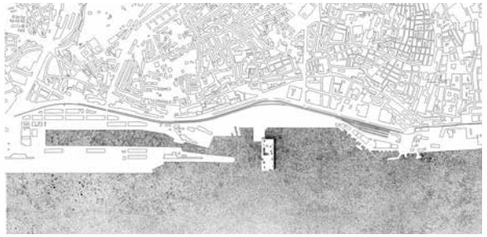
Tagus Opera House

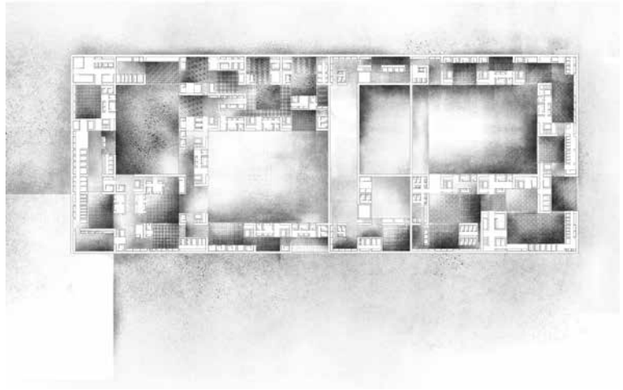
Il progetto vuole riflette sulla condizione di separatezza, di isolamento del sito, e contemporaneamente indaga sulla giusta distanza tra intervento (icona, segno, simbolo) e città.

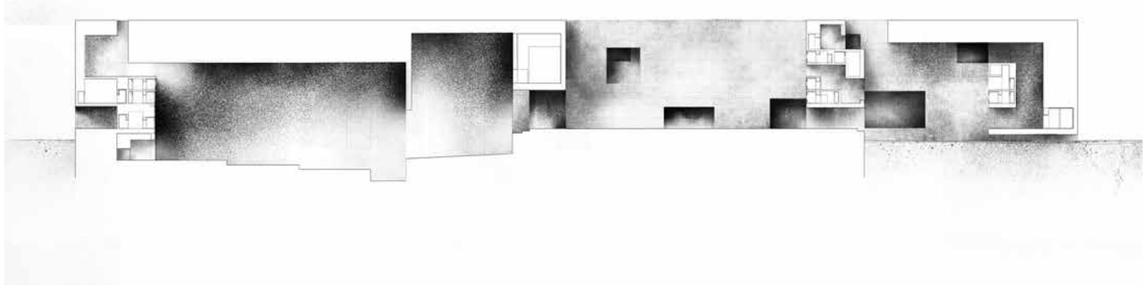
La proposta affonda le radici del nuovo edificio nell'acqua, liberando il sito e spingendolo a trasformarsi in snodo di accesso, in un parco pubblico urbano stretto tra la città e il lungofiume. Il dente proteso verso il Tejo è a sua volta mutato in cerniera tra città e progetto, un foyer che allarga la sua scala a quella di piazza.

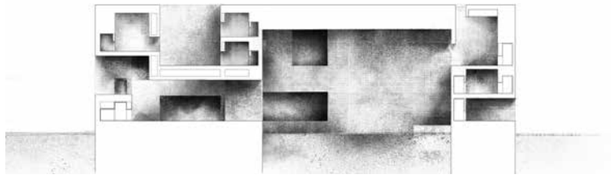
The project seeks to reflect on the condition of separateness and isolation of the site, and at the same time investigates the correct distance between the project (icon, sign, symbol) and the city.

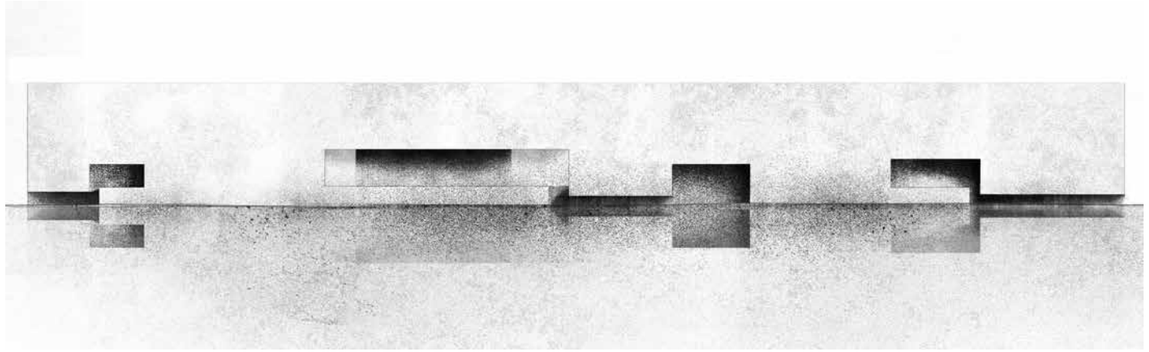
The proposal has its roots in the new building in the water, freeing the site and turning it into an access hub, in a public urban park hemmed in between the city and the riverfront. The tooth jutting into the Tagus is changed in its turn into a link between the city and the project, a foyer that enlarges its scale to that of a square.









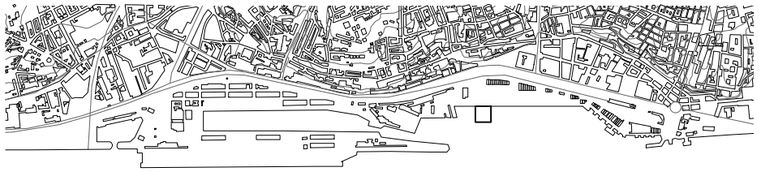


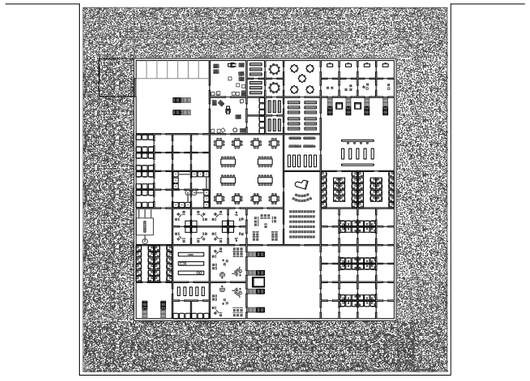
**Serena Santini**

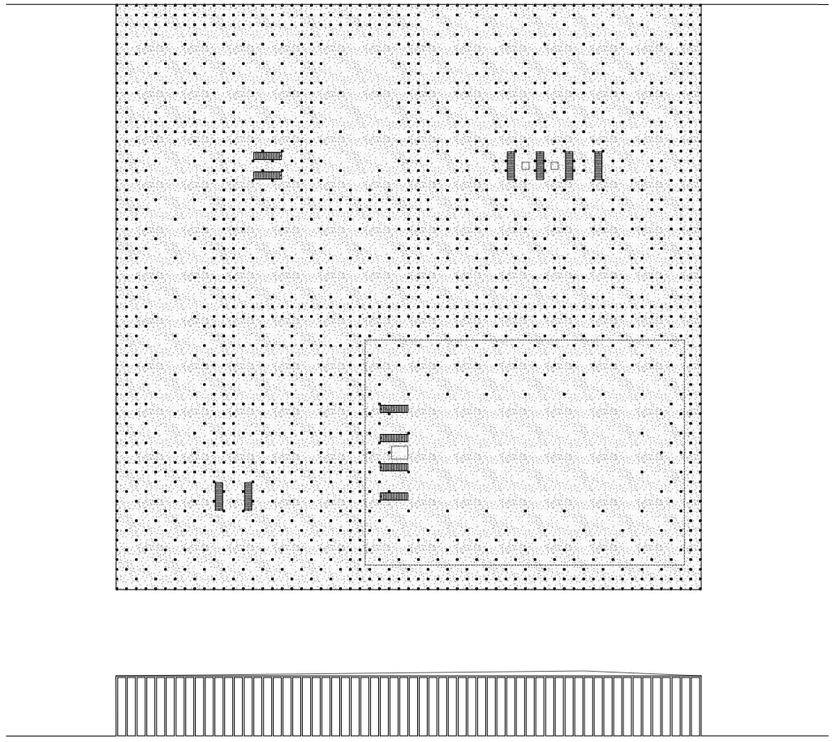
Teatro
Theatre

Il teatro è stato inteso come spazio per la città nel senso più vasto del termine: un'esperienza percettiva realizzata con l'utilizzo di un unico elemento ripetuto, capace di fare da sfondo ad avvenimenti, rappresentazioni e incontri spontanei. Il passaggio dall'utopia dell'installazione alla funzionalità necessaria all'opera architettonica è stato risolto grazie a un piano interrato, retroscena dell'intero teatro, e ad accorgimenti tecnici studiati nei particolari.

The theatre has been treated as a space for the city in the broadest sense of the term: a perceptual experience created by the use of a single repeated element, capable of providing the setting for events, performances and spontaneous encounters. The transition from the utopia of the installation to the functionality essential to the architectural work was developed with a basement level, forming the backdrop to the whole theatre, and with technical devices planned in detail.







# Atelier Angonese

## BELÉM: RIDISEGNARE IL LUNGOTEJO
## BELÉM: REDESIGNING THE TAGUS RIVERFRONT

Docente / Lecturer
Walter Angonese

Assistente / Assistant
Stefanie Hitz

Studenti / Students
Leo Collomb
Daisuke Hattori

L'area di intervento (dal Forte do Bom Sucesso fino al Ponte 25 de Abril) è la Belém monumentale. In questa zona il tessuto urbano, omogeneo a livello funzionale, è venuto a mancare, generando una divisione netta tra le parti intorno al monastero e la storica torre di Belém. Per ovviare il problema è emersa la proposta di sostituire all'attuale ferrovia una metropolitana suburbana di superficie, che permetta sia una continuità ininterrotta tra la zona monumentale e il lungotejo, sia un recupero dell'antica funzione viabilistica del fiume. Pur conservando le stratificazioni storiche significative, il ridisegno parte dalla soppressione di uno dei bacini e dall'ampliamento del parco intorno alla torre di Belém. Allo stesso modo, alcune delle preesistenze della grande Esposizione del 1940 non sono state considerate patrimonio intangibile. Al loro posto si è immaginato un nuovo spazio che integra il centro culturale di Belém e ne riprende in parte i programmi originali, mai realizzati, per esposizioni di arte contemporanea. Il progetto potenzia poi lo storico Club della vela di Lisbona dotandolo di un'accademia e un ostello, lo pone concettualmente in relazione col nuovo museo e lo connette, tramite un collegamento sotterraneo con tapis roulant e la stazione fluviale, al lato monumentale di Belém.

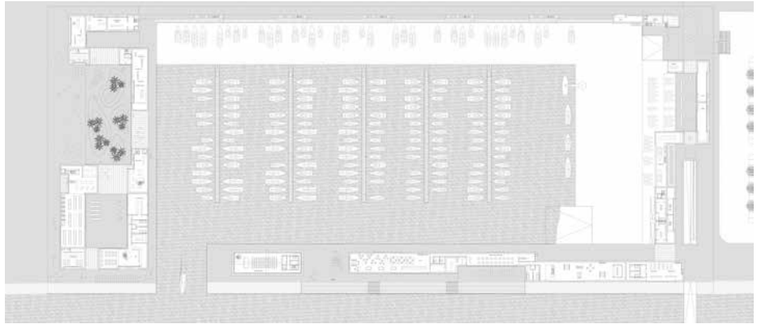
The project site (from Forte do Bom Sucesso to Ponte 25 de Abril) is the Belém monumental. In this area the urban fabric, homogeneous on the functional level, breaks down and creates a sharp divide between the parts around the monastery and the historic Belém tower. To deal with this problem we proposed replacing the current railway with an above-ground suburban light rail system, creating both an unbroken continuity between the monumental zone and the Tagus waterfront while also recovering the ancient function of the river as a transport artery. While retaining significant historical stratifications, the redesign starts by suppressing one of the docks and expanding the park around the Belém tower. Similarly, some of the existing structures of the 1940 Great Exposition were not treated as a legacy to be preserved. In their place we imagined a new space supplementing the Belém cultural centre and in part reprising its original programs, never realized, for exhibitions of contemporary art. The project also enhances the historic Lisbon Yacht Club by endowing it with an academy and hostel and relating it conceptually to the new museum, while connecting it.

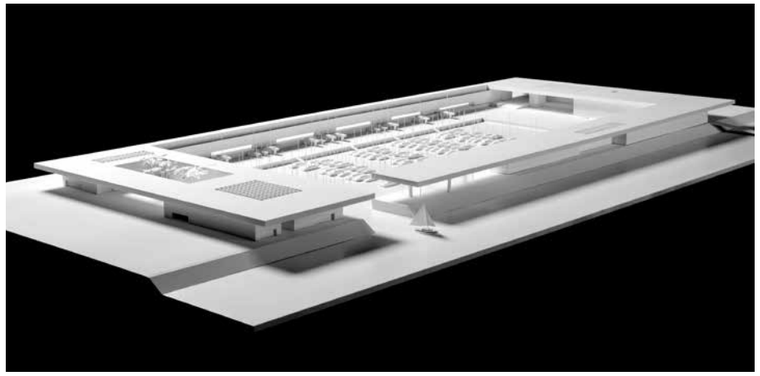
**Leo Collomb**

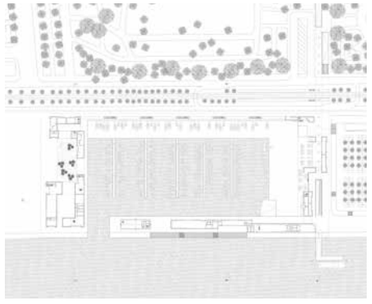
Scuola di vela
Sailing school

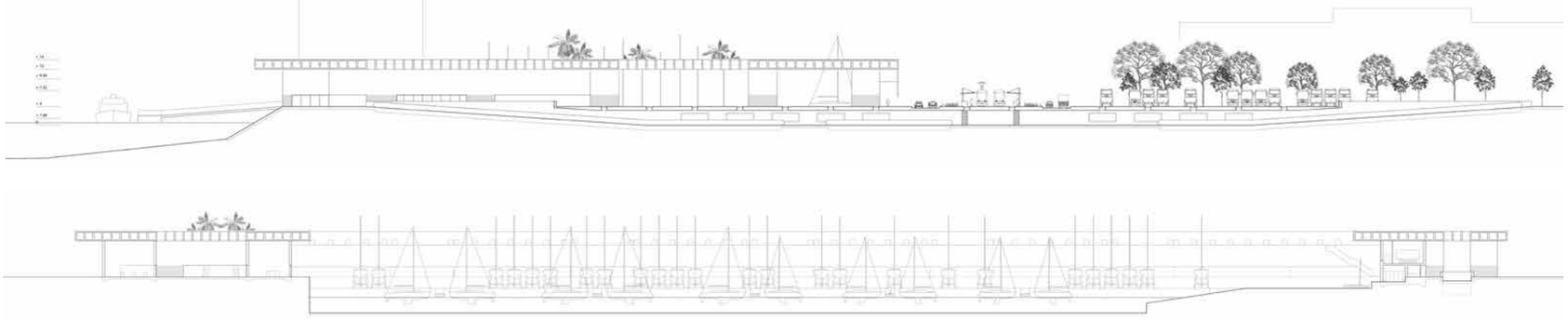
Una scuola di vela che integra le infrastrutture per il turismo con un forte asse di trasporto, fornendo i collegamenti con un nuovo tram veloce e i servizi di autobus e fluviali. Con la sua tipologia a corte e un albergo con camere semplici come celle di un monastero, l'edificio si estende lungo il Tago con una monumentalità orizzontale. Dopo la sviluppo di due nuovi parchi in riva al fiume, il progetto si propone di ospitare, sotto un'unica copertura, tutte le funzioni necessarie ai turisti e ai locali. Situato tra un parco arido e uno più lussureggiante, lo scopo è di ricollegare nord e sud e ripristinare l'equilibrio tra i due poli.

A sailing school incorporating infrastructure for tourism as well as a strong transportation axis provides links with new fast tram, bus and river services. With its courtyard typology and a motel with rooms as simple as monastery cells, this building lies on the River Tagus in horizontal monumentality. After creating two new parks on the river's edge, the project seeks to host under a single roof all the functions essential to tourists as well as locals. Situated between a dry park and a greener and more luxuriant one, its aim is to connect north and south and restore a balance.









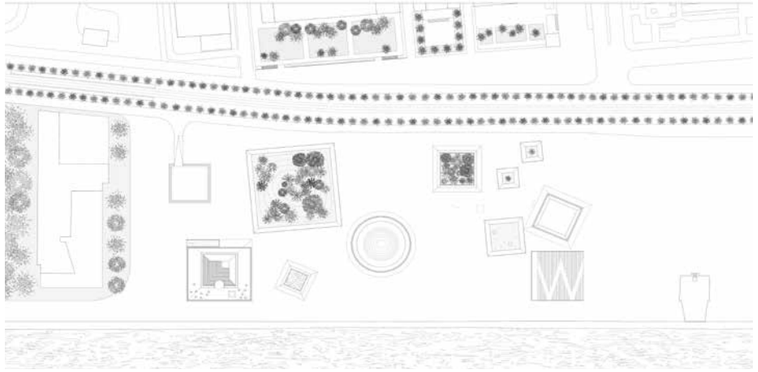
**Daisuke Hattori**

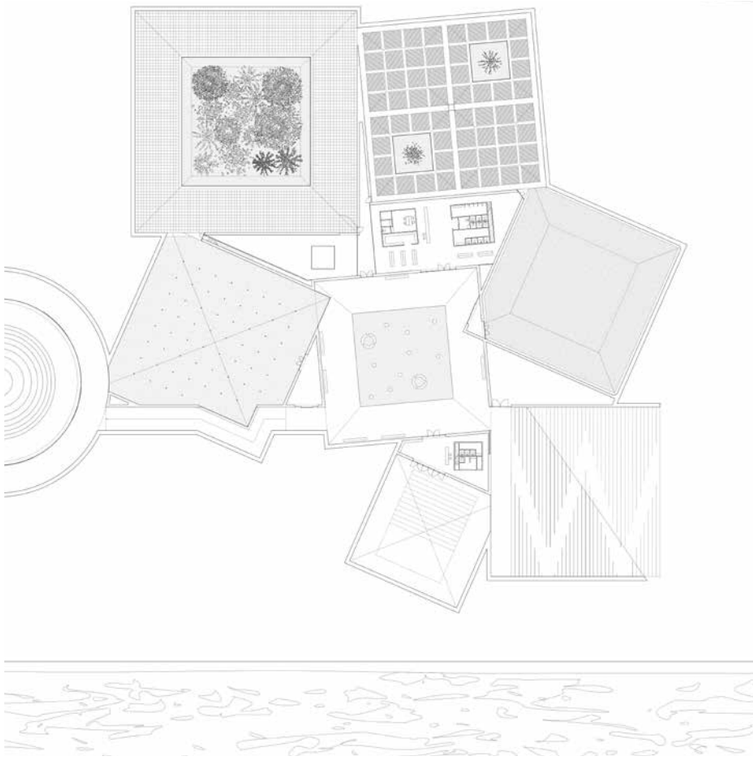
Museo del Portogallo

Museum of Portugal

Un museo d'arte moderna nella zona di Belém. Ogni sala ha un'atmosfera diversa. Il museo funge da collegamento e ampliamento dell'attuale centro culturale, consentendo ai visitatori di passeggiare tra i suoi giardini sotterranei.

A museum of modern arts in the Belém area. Each room has a different ambiance. It connects and extends the current cultural center. Visitors will be able to walk through its underground gardens.





# Atelier Arnaboldi

## ALGÈS: LISBONA E IL MARE
## ALGÈS: LISBON AND THE SEA

Docente / Lecturer
Michele Arnaboldi

Assistenti / Assistants
Michele Gaggini
Karim Notari

Studenti / Students
Stefano Belingardi
Loic Bernasconi
Nicolò Bordoni
Alessia Colli
Ilaria Egidi
Sabina Egloff
Nicolas Giger
Paolo Moraschi
Matteo Rapazzini

Il sito scelto dall'atelier per i progetti dei suoi studenti è lungo il Tejo, al confine tra Lisbona e Algès. Un luogo dove si percepisce in modo chiaro l'apertura della città verso l'oceano.

Attraverso una tematica comune legata alla rivalutazione delle risorse del fiume, l'intera area viene riorganizzata con un progetto unitario che si snoda lungo tre chilometri di riva. Ogni studente, attraverso l'elaborazione di un progetto puntuale, è chiamato ad approfondire un tema specifico legato al masterplan comune e al concetto generale.

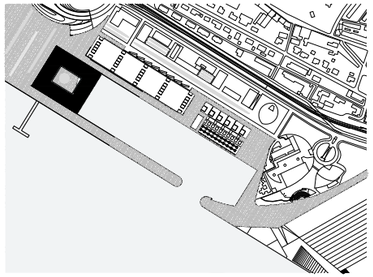
The site chosen by the design studio for its students' projects is along the Tagus, on the boundary between Lisbon and Algés. Here the city's opening to the ocean is clearly perceived.

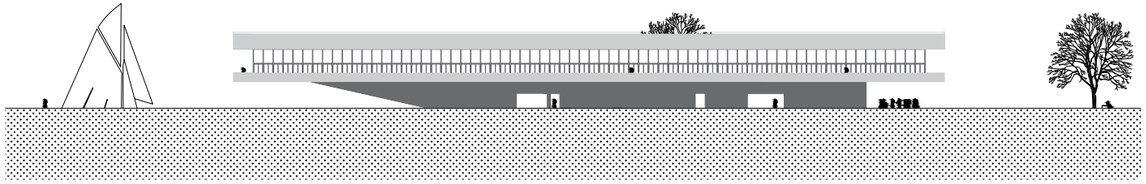
Through a common theme related to a revaluation of the resources of the river, the whole area is reorganized by a single unified project developed along the three kilometres of the river bank. Each student was required to investigate a specific theme related to the master plan common to the general concept by developing a precise project.

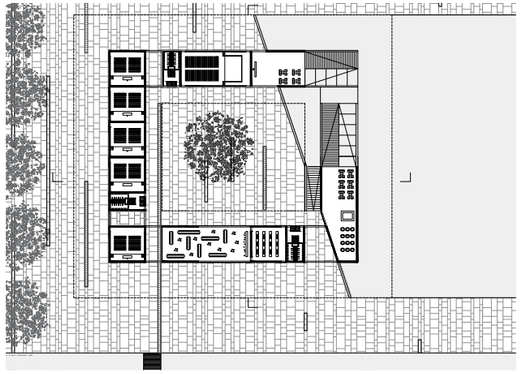
**Stefano Belingardi**
L'occhio di Lisbona:
facoltà di Scienze marine
The eye of Lisbon:
faculty of Marine Sciences

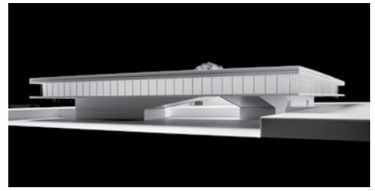
Il progetto riguarda una facoltà universitaria indirizzata alla ricerca, alla gestione e alla tutela delle aree marine. Il sito scelto è uno spazio affacciato sul mare e sul porto, una piazza gigantesca, filtro tra la città e l'acqua. L'edificio ha una forma rettangolare compatta, molto semplice, con una corte interna a creare uno spazio più intimo e protetto (una piazza nella piazza), e dispone di una vista a 360 gradi sull'intera città, grazie alla facciata continua in vetro. Da questa volontà di continuità visiva nasce l'idea strutturale di creare maggior tensione sui quattro affacci con degli sbalzi, che creano sul livello della piazza dei portici d'ingresso e di circolazione per tutto il complesso.

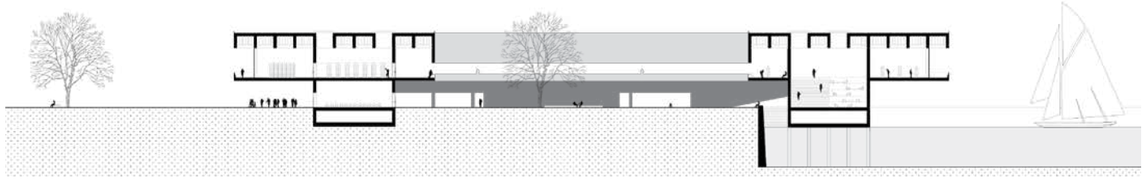
This is a project for a university faculty engaged in research, management and protection of marine areas. The chosen site is a space overlooking the sea and port, a gigantic square, acting as a filter between the city and the water. The proposed building has a compact rectangular form, very simple, with an inner courtyard to create a more intimate and protected space (a square within the square). It has a 360 degree view over the whole city through the continuous glass façade. This desire for visual continuity yielded the structural idea of heightening the tension on the four fronts with overhangs that create porticoes on the level of the square affording entry and circulation through the whole complex.











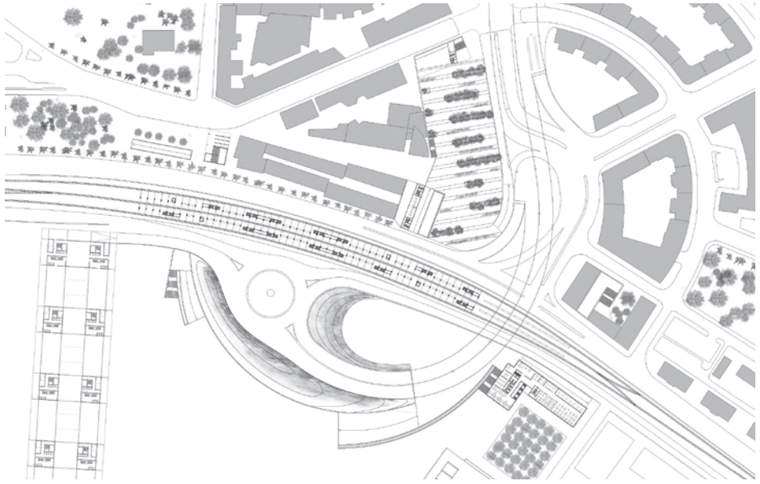
**Loic Bernasconi**

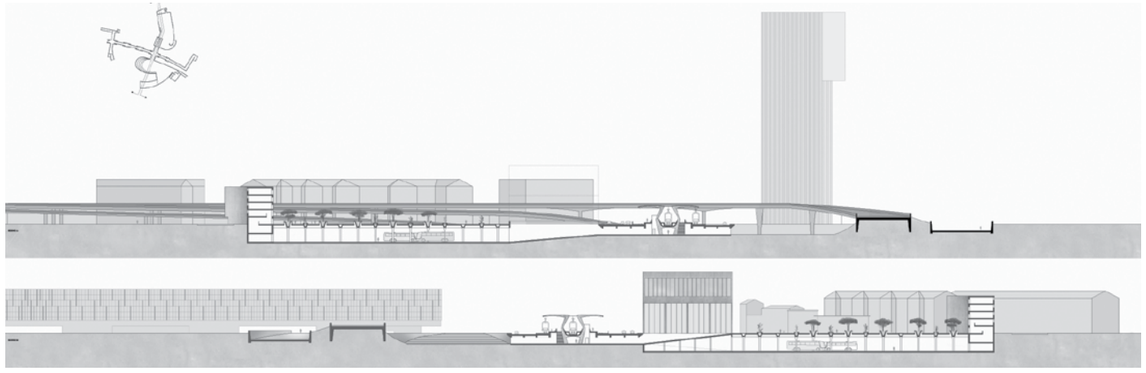
Stazione intermodale di Algés

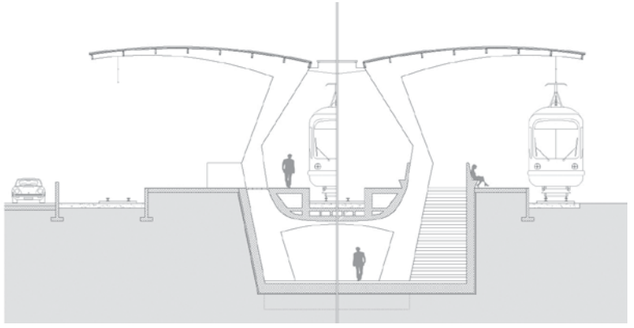
Algés intermodal station

La stazione intermodale è posta al confine tra la città di Algés e Lisbona ed è l'occasione di promuovere un'area con un grande potenziale di sviluppo. Questo intervento permette di connettere tra di loro la rete di treni, autobus, tram e taxi, facilitando così il flusso di persone e razionalizzando i percorsi. In questo modo si rendono più attrattivi i quartieri nelle vicinanze e si crea un accesso privilegiato al Parco ittico.

The intermodal station on the boundary between the city of Algés and Lisbon is an opportunity to promote an area with great potential for development. This project will make it possible to link up the network of trains, cars buses, trams and taxis, so facilitating the flow of people and rationalizing their routes. This will make the nearby neighbourhoods more attractive and create privileged access to the Fish Park.







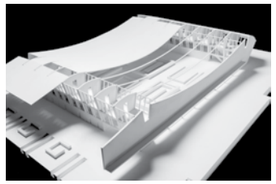
**Nicolò Bordoni**

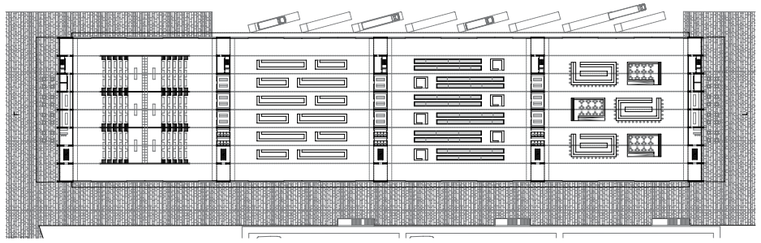
Mercato del mare

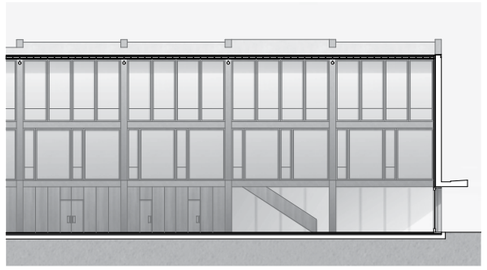
Sea market

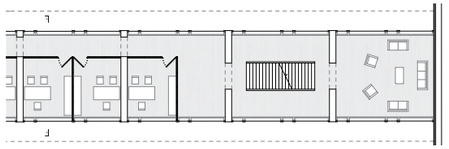
L'intervento mira alla creazione di un nuovo fronte unitario sulla darsena un tempo di proprietà della società Doca Pesca. Il tema scelto riguarda la vendita e il commercio. La proposta consiste in un edificio di 300 m in grado di ospitare diverse tipologie di mercati e ristoranti di prodotti del mare. Il volume è arretrato rispetto al limite della darsena per lasciare spazio al percorso pedonale che proviene da Belém. Il concetto di continuità è poi rafforzato mantenendo una struttura esistente, che viene svuotata e riutilizzata come passaggio coperto.

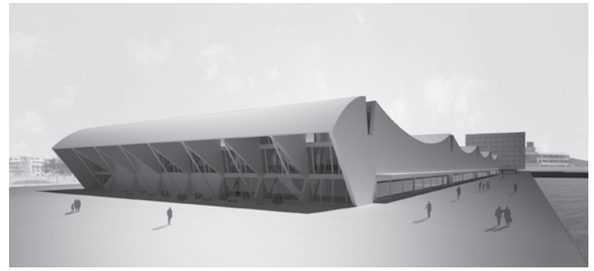
The project aims at the creation of a new unified front on the dock once owned by the Doca Pesca company. The theme chosen is bound up with selling and businesses. The proposal consists of a building covering 300 m which can house different types of markets and restaurants for sea produce. The volume is stepped back from the edge of the dock to make room for the footpath from Belém. The concept of continuity is reinforced by retaining an existing structure, which is gutted and used as a covered walkway.

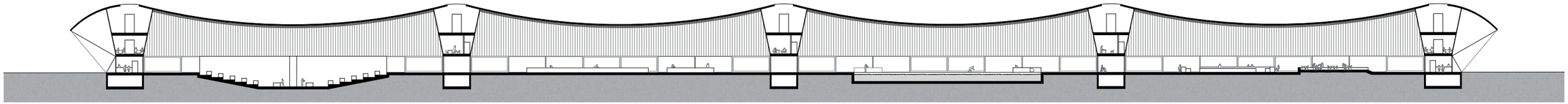








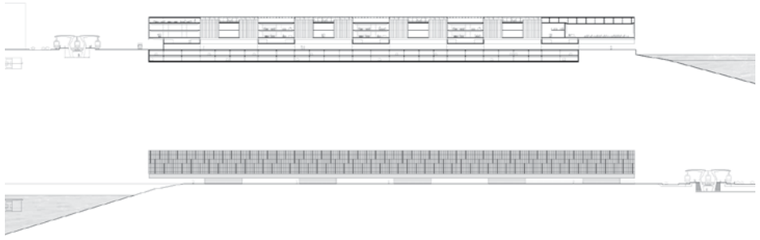


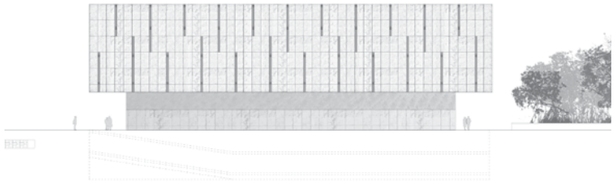


**Alessia Colli**
Istituto di ricerca Alges Lab
Alges Lab research institute

Il progetto nasce parallelamente al parco di fitodepurazione, che prende ora il posto di un complesso industriale in quasi completo disuso. Il concetto si basa sulla volontà di creare un limite, o meglio, una porta tra il parco e la grande piazza pubblica a ovest. L'edificio è pensato come filtro tra l'urbano e il verde. La sua collocazione, alla foce del Tejo, dove l'acqua dolce e l'acqua salata si incontrano e il fiume diventa oceano, ha ispirato, insieme al tema della fitodepurazione, la sua funzione.

The project arises parallel to the wetpark, which now takes the place of an almost completely abandoned industrial complex. The concept is based on the aim of creating a boundary, or rather a gateway, between the park and the large public square to the west. The building is designed as a filter between urban and green areas. Its location at the mouth of the Tagus, where fresh water and salt meet and the river becomes the ocean, inspired its function together with the wetpark theme.





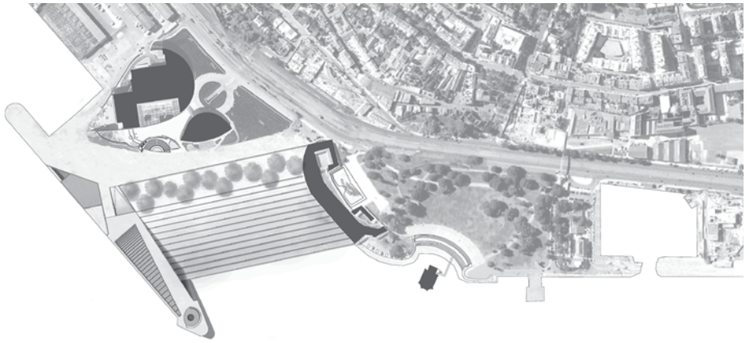
**Ilaria Egidi**
Edificio sull'acqua
Building on the water

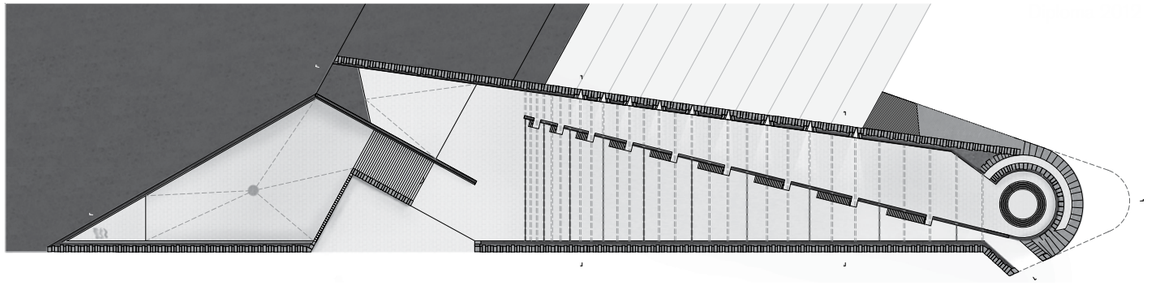
Il progetto si pone sul limite tra città e acqua e ne ridefinisce il confine. All'incontro del mare con il fiume, l'edificio diventa strumento dell'acqua e ne sottolinea il rumore e le alterazioni. Ogni ora, ogni stagione, lo spazio interno si rinnova ponendosi come contenitore nel quale l'acqua e la luce si incontrano: un luogo per l'arte in cui tutte le culture possono incontrarsi.

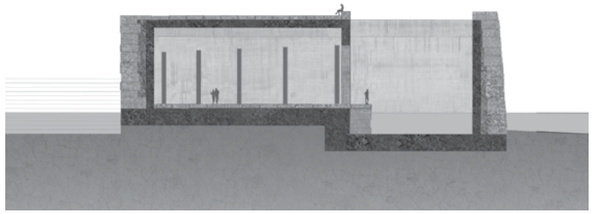
Tadao Ando: «La presenza della natura – acqua, vento, luce e cielo aperto – è ciò che umanizza gli spazi».

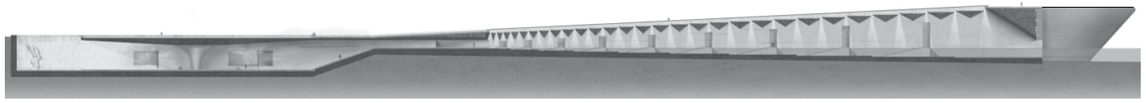
The project is set on the boundary between city and water, redefining it. At the meeting point between sea and river, the building becomes an instrument of the water and emphasises its noise and change. At every moment, in every season, the inner space is renewed, acting as a container in which water and light meet: a place for art in which all cultures can connect.

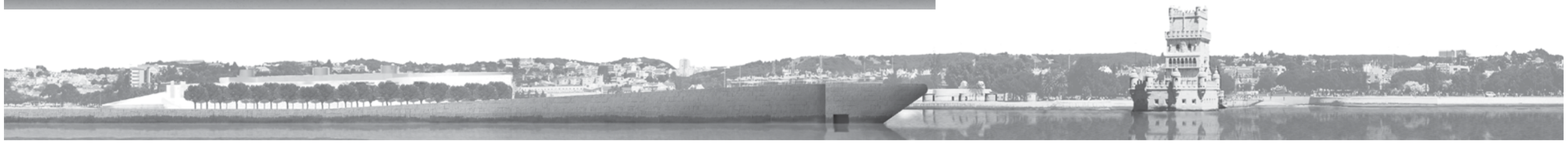
Tadao Ando: «The presence of nature – water, wind, light and the open sky – humanizes spaces».









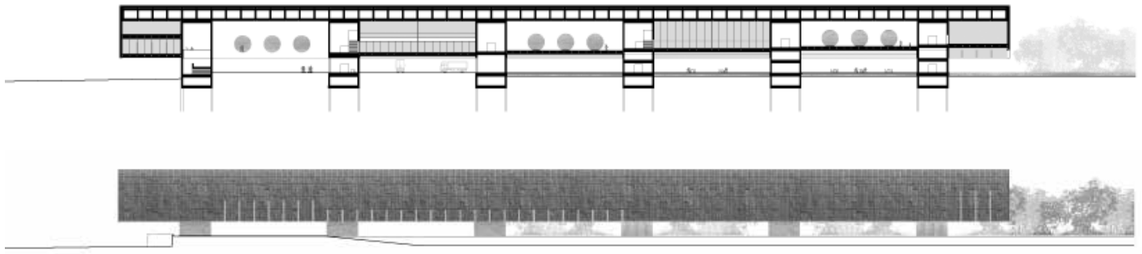


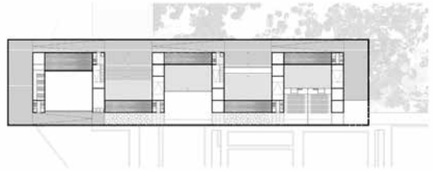
**Sabina Egloff**

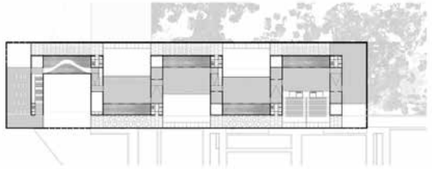
Palazzo delle esposizioni River Shore
River Shore exhibition centre

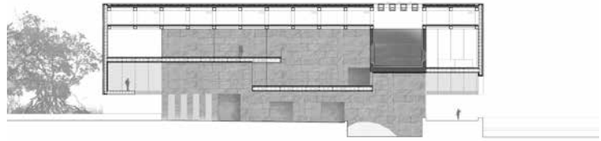
Il progetto è stato concepito parallelamente al parco di fitodepurazione, che infatti viene illustrato proprio nel suo interno. Al piano terra, fra i nuclei portanti su cui poggia la struttura espositiva, si creano spazi diversi, per carattere e funzione, ma tutti aperti ed estroversi. Viceversa, al piano superiore l'edificio è completamente introverso, chiuso su se stesso per meglio concentrarsi sulla tematica dell'esposizione, avvolto in una "corazza" di pietra che permette alla luce di penetrare soltanto attraverso dei solchi che ritmano le facciate.

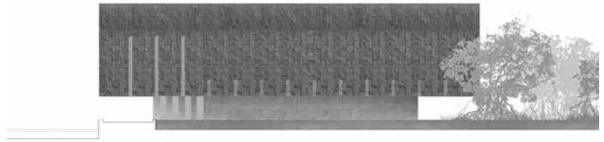
The project was conceived parallel to the phyto-purification wetpark illustrated within it. On the ground floor, between the load-bearing cores supporting the exhibition structure, spaces are created that differ in character and function but are all open and extroverted. Conversely, on the upper floor the building is wholly introverted, enclosed on itself to better focus on the theme of the exhibition, wrapped in a stone shell that lets in the light only through slits that cadence the façades.

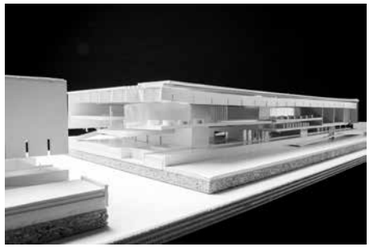












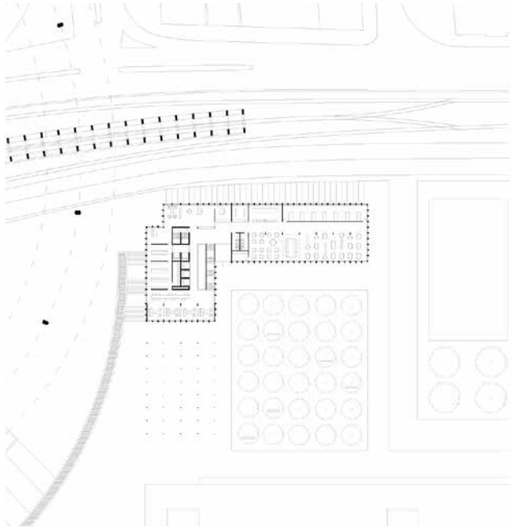
**Nicolas Giger**

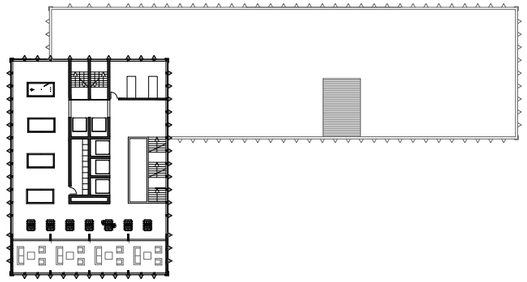
Torre albergo

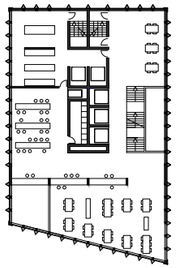
Tower hotel

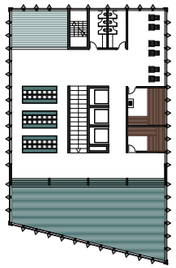
Il progetto consiste in una torre albergo con 152 camere doppie e 19 appartamenti, organizzati in uno schema flessibile per soddisfare le esigenze più diverse, lounges, ristoranti e spa. Sviluppata attorno all'idea di faro, la torre si impone come un punto di riferimento per chi giunge a Lisbona per via aerea, marittima o terrestre.

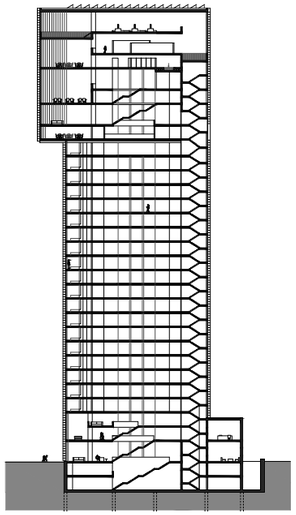
The project consists of a tower hotel with 152 double rooms and 19 apartments arranged on a flexible layout to meet the different needs, plus various lounges, restaurants and spas. Developed around the idea of a lighthouse, the tower stands out as a landmark for those traveling to Lisbon by air, sea or land.

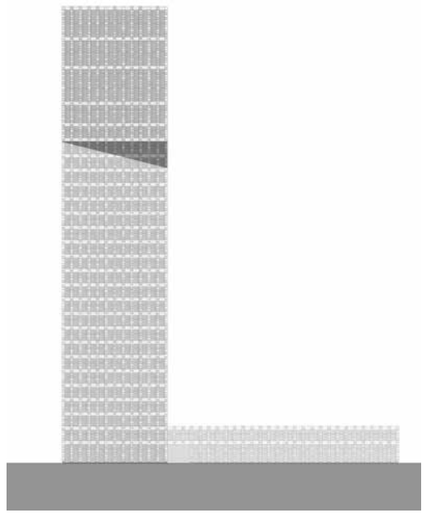


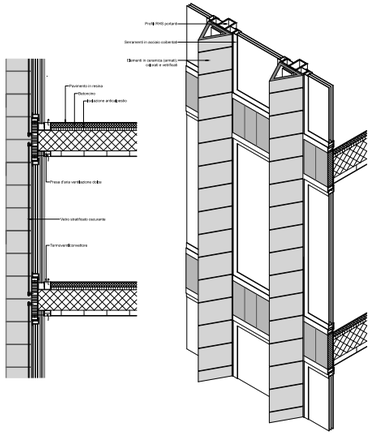








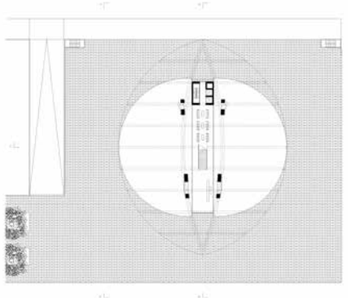


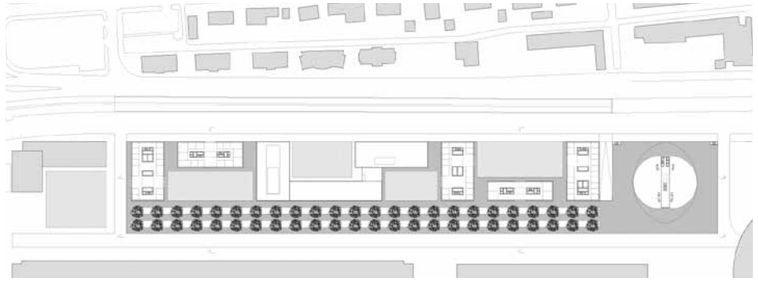


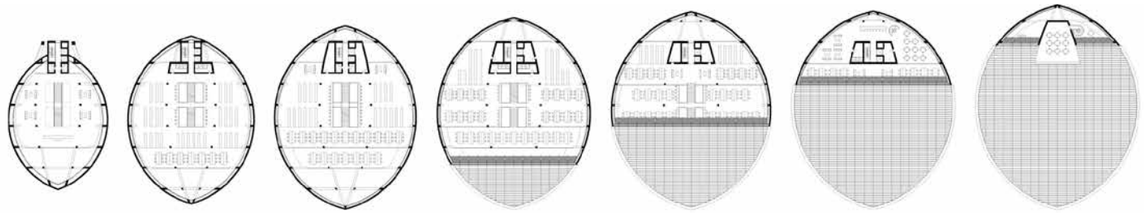
**Paolo Moraschi**
Biblioteca oceanografica
e Laboratori di ricerca
Oceanographic Library and Research
Laboratories

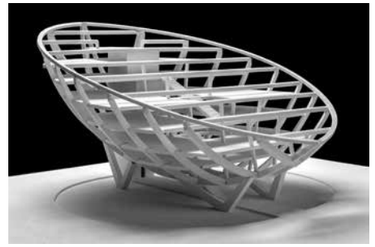
L'intervento ha due principali intenzioni: sviluppare ulteriormente il tessuto urbano della città retrostante, inserendolo nel masterplan; creare un nuovo spazio pubblico capace di diventare un vero e proprio snodo all'interno del percorso pedonale già esistente sulla riva del fiume. Tutto ciò attraverso la creazione di Laboratori di ricerca marina e di una Biblioteca oceanografica che, insieme, riqualificano il sito e cercano di abbracciare in un'unica idea concettuale l'intera area occidentale del lungofiume di Lisbona.

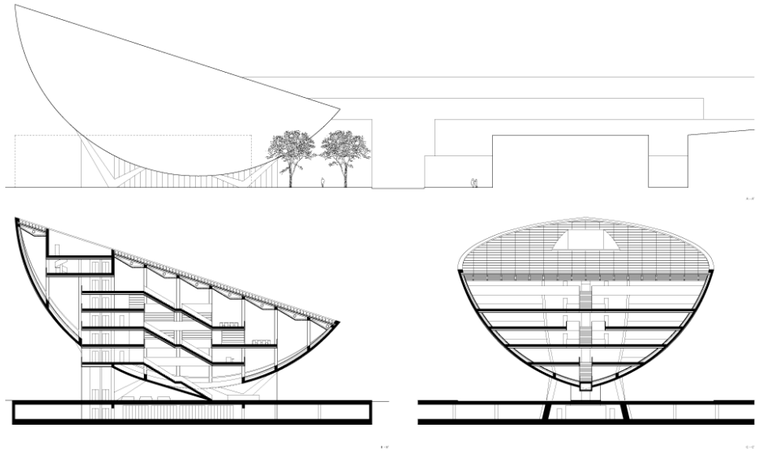
The project has two main aims: to further develop the urban fabric of the city behind, inserting it in the master plan; to create a new public space capable of becoming a true hub within the existing footpath on the river bank. All this through the creation of marine research laboratories and an oceanographic library which together redevelop the site and seek to embrace in a single conceptual idea the whole western area of Lisbon's riverfront.











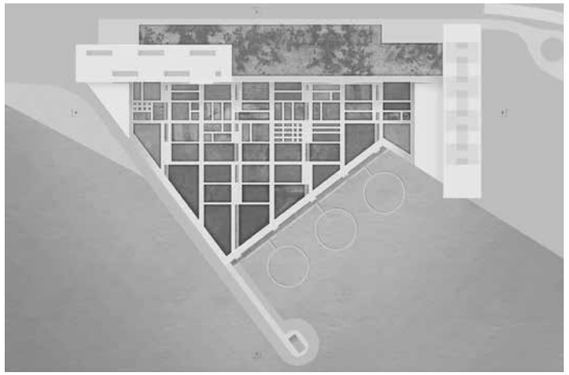
**Matteo Rapazzini**

Giardino d'acqua: fitodepurazione e acquacultura

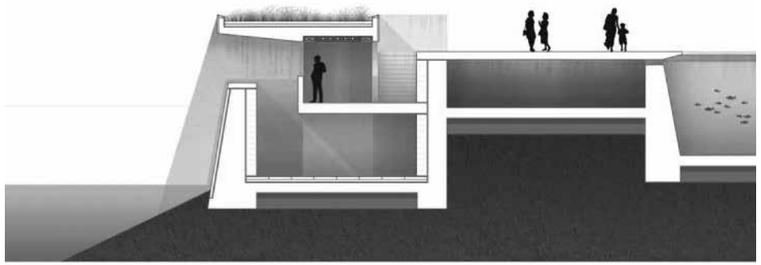
Water garden: phyto-purification and aquaculture

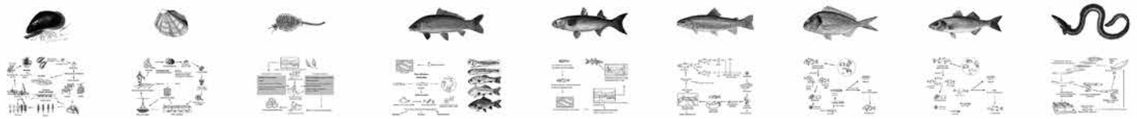
L'intervento trae spunto dal sito in cui è collocato, il delta del Tejo, nel punto di scambio tra l'acqua salata dell'oceano e l'acqua dolce del fiume, ed è stato concepito con l'intenzione di illustrare e comprendere la serie di meccanismi naturali qui osservabili. In questo "giardino d'acqua" è stato creato un reticolo permanente di canali, bacini, paludi e stagni artificiali dove l'acqua viene dapprima filtrata e ossigenata dalle piante (attraverso la fitodepurazione naturale) per poi essere utilizzata nell'allevamento di diverse specie ittiche.

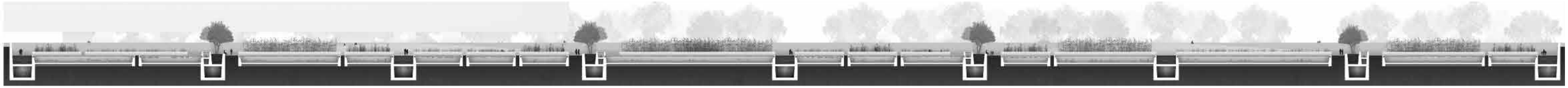
The project was inspired by the site in which it is located, the Tagus delta, at the point of exchange between the salt water of the ocean and the fresh water of the river. It has been designed for the purpose of illustrating and understanding the series of natural mechanisms observable here. A permanent network of canals, ponds, marshes and artificial pools was created in this water garden, where the water is first filtered and oxygenated by the plants (through natural phyto-purification) and then being used to breed various species of fish.











# Atelier Boesch

## RISVEGLIARE IL POÇO DO BISPO
## REAWAKEN THE POÇO DO BISPO

Docente / Lecturer
Martin Boesch

Assistente / Assistant
Joao Machado

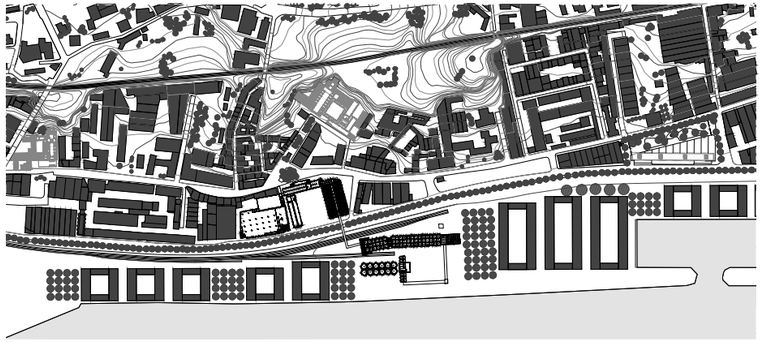
Studenti / Students
Silvia Baro
Benedetta Bisotti
Alessandra Varonier
Matteo Verlicchi
Stefania Zannini

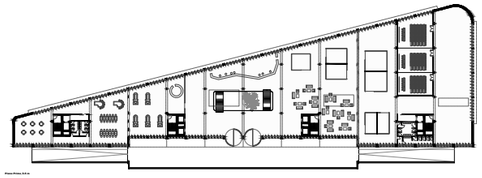
L'edificazione dei conventi do Beato, de Marvila e dos Grilos nell'area del Poço do Bispo, ha generato nei loro dintorni i primi insediamenti e la strada che da Lisbona porta a Nord, lungo il Tago. Alla fine dell'Ottocento la ferrovia, attraversando l'area, l'ha divisa in frammenti, e le attività industriali hanno creato molti posti di lavoro, che a loro volta hanno ampliato il quartiere e definito un nuovo fronte sul fiume. Negli ultimi decenni il degrado e la povertà hanno di nuovo cambiato faccia all'area. Qui abbiamo individuato quattro edifici, rappresentanti della raffinatezza e potenza del disegno industriale degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, per i quali sono elaborati i progetti di riuso a contenuto pubblico: biblioteca, albergo, centro culturale, ostello della gioventù, auditorium. L'esercizio ha come premessa un contesto modificato (masterplan Boesch / Machado), composto da una serie di edifici abitativi a corte disposti lungo l'argine del Tago. Il nuovo piano trasforma il viale lungo il fiume in una strada urbana, aumenta la densità del quartiere e lo ricollega all'acqua.

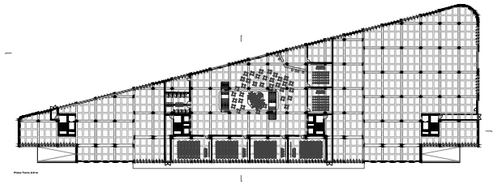
The construction of the monasteries do Beato, de Marvila and dos Grilos in the Poço do Bispo gave rise to the first settlements in their environs as well as the road that runs north from Lisbon along the Tagus. In the late nineteenth century the railway traversed the area and divided it into fragments, while industry created many jobs, which in turn expanded the district and defined a riverfront area. In recent decades, decay and poverty have again changed the appearance of the area. Here we have identified four buildings, representing the refinement and power of industrial design in the fifties, sixties and seventies, for which we developed reuse projects with a public content: library, hotel, cultural centre, youth hostel and auditorium. The exercise is premised on a modified context (the Boesch / Machado master plan) consisting of a set of residential buildings laid out around courtyards and ranged along the banks of the Tagus. The new plan transforms the riverfront avenue into an urban street, increases the density of the neighbourhood and links it to the water.

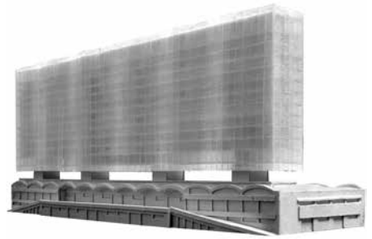
L'edificio riqualificato, un tempo ad uso industriale, coi suoi 160 metri di affaccio sulla riva del fiume si presta bene alla nuova funzione alberghiera, in quanto ogni stanza può godere della meravigliosa vista. Il progetto propone l'inserimento nella struttura esistente di un nuovo sistema strutturale che sostiene una "lama" di 12 piani, svincolata dall'edificio esistente e da questi separato tramite un vuoto. Proprio grazie a questo vuoto il nuovo inserimento viene percepito come una nuvola in cielo, la cui leggerezza è enfatizzata dalla facciata ondulata a doppia pelle.

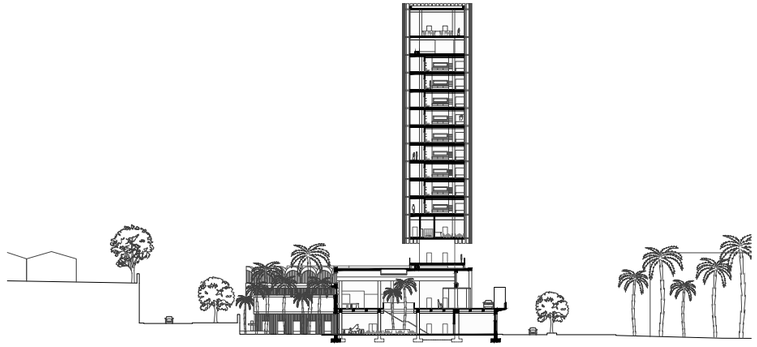
The redeveloped building, a former industrial structure, with its 160 m frontage overlooking the river, lends itself well to its new function as a hotel with each room enjoying the wonderful view. The project proposes its insertion into the existing framework of a new structural system which supports a "blade" 12 storeys high, detached from the existing building and separated from it by a void. Thanks to this void, the new insertion is perceived as a cloud in the sky, its lightness emphasized by the undulating double skin of the façade.









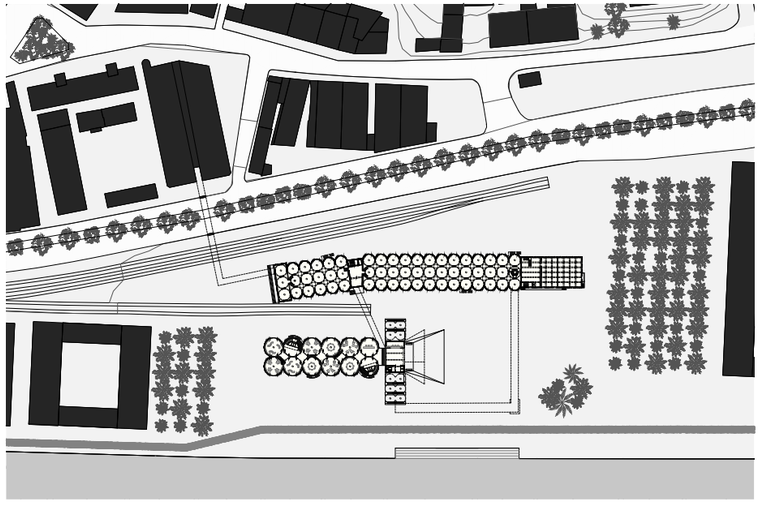


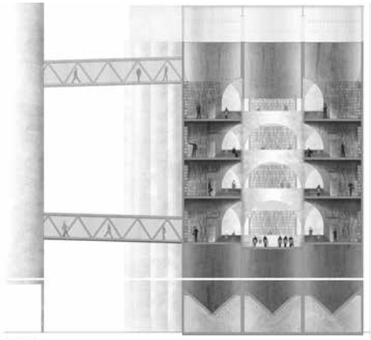
**Benedetta Bisotti**

Biblioteca
Library

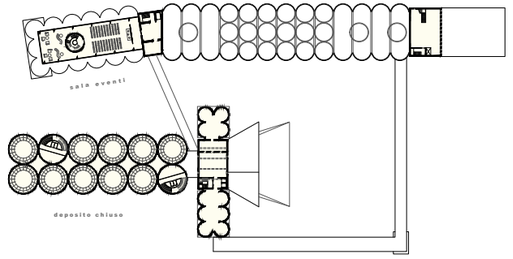
Il progetto si occupa di un complesso di silos, edifici imponenti che, riadattati per accogliere una biblioteca, hanno la potenzialità di diventare un simbolo nello skyline di Lisbona. Mi sono quindi preoccupata di far percepire a livello urbano il cambiamento d'uso attraverso il ripristino di alcuni nuovi volumi sul tetto e di passerelle sospese per la circolazione. Ho poi cercato di sottolineare la verticalità di questi cilindri ponendo al loro interno la circolazione verticale o amplificandone l'altezza con grandi vuoti. Infine, mi sono occupata del percorso pubblico, che dal tetto d'ingresso porta al cuore del progetto: la grande sala di lettura.

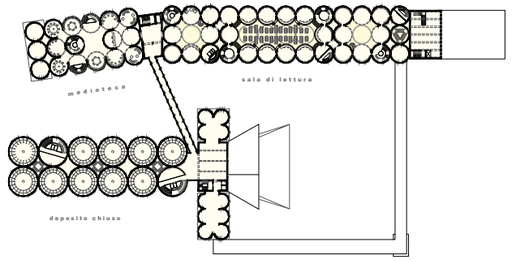
The project deals with a cluster of silos, imposing buildings which, converted into a library, have the potential to become a landmark in Lisbon's skyline. I therefore attempted to make the change perceptible on the urban level through the restoration of some new volumes on their rooftops and suspended walkways for circulation. I then sought to emphasize the verticality of these cylinders by placing the vertical circulation within them or amplifying their height with great voids. Finally, I worked on the public path running from the entrance at roof level into the heart of the project: the great reading room.

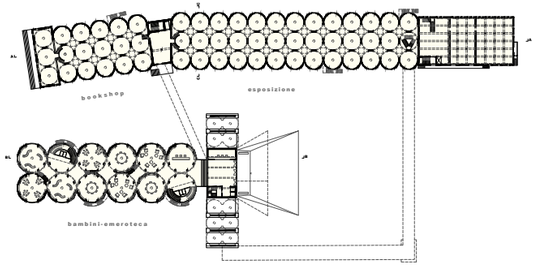




Diploma 2012
Premio SIA
Società svizzera
ingegneri e architetti



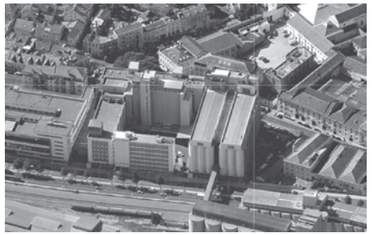
**Alessandra Varonier**

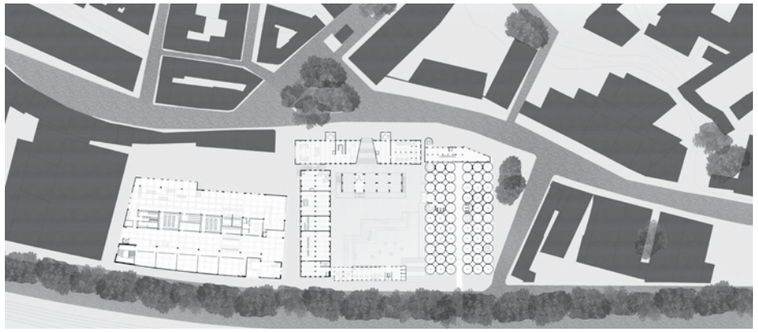
Ostello della gioventù

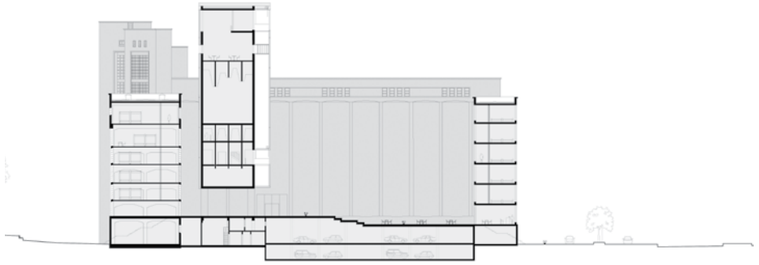
Youth Hostel

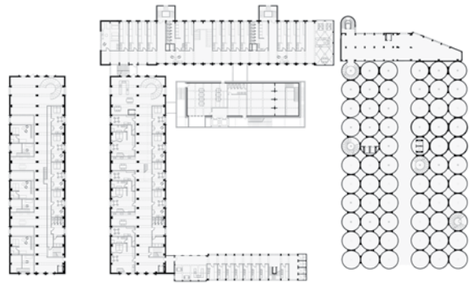
Il programma scelto prevede di convertire il vecchio complesso della fabbrica di farina in un nuovo centro abitativo, riservato soprattutto ai giovani. I cinque edifici su cui intervengo vengono caratterizzati da funzioni diverse in base alla posizione e alla loro composizione interna: al piano terra dei quattro che compongono l'ostello colloco le funzioni più pubbliche (bar, negozi, servizi), mentre dispongo le camere dell'ostello dal secondo piano in poi. Il quinto edificio, originariamente un deposito, diventa ora il contenitore di tutte le funzioni comuni di svago e il punto principale di arrivo.

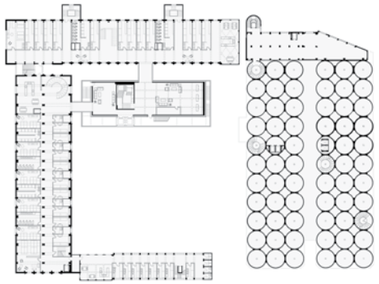
The program chosen converts the old flour mill complex into a new housing centre, reserved especially for young people. The five buildings I worked on are characterized by different functions depending on their positions and internal composition: I used the ground floors of the four buildings that make up the hostel to house the most public functions (cafés, shops, services), while the hostel rooms begin from the second floor up. The fifth building, originally a warehouse, is now the container for all the community leisure functions and the principal point of arrival.







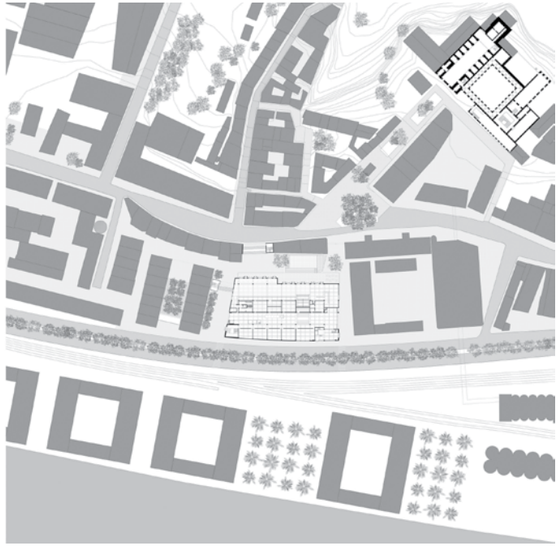


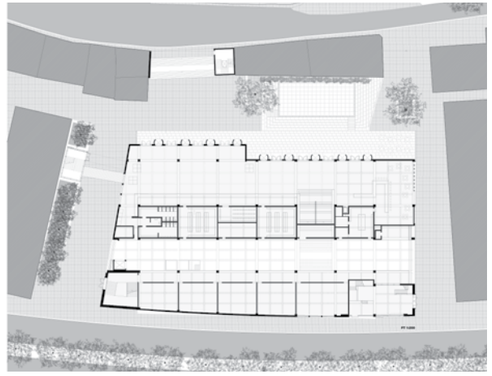


**Matteo Verlicchi**
Auditorium

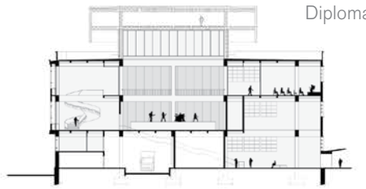
L'intervento riguarda un edificio industriale riconvertito in auditorium per musica contemporanea. Al piano terra uno spazio a doppia altezza ospita reception, guardaroba, bookshop, servizi e un bar. La scala principale conduce al foyer, dal quale si ritrova visivamente il Tejo attraverso la facciata esistente, l'elemento più caratteristico dell'edificio. Da qui si accede alla grande sala per concerti che, ricavata dalla rimozione di tre pilastri e delle travi ad essi collegati, trova il proprio spazio all'interno della griglia esistente. Il percorso termina al secondo piano, con le sale di prova, da dove è possibile affacciarsi sulla sala dell'auditorium.

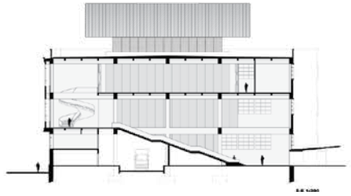
The project concerns an industrial building converted into an auditorium for contemporary music. On the ground floor one double-height space contains the reception, cloakroom, a bookshop, washrooms and a café. The main staircase leads to the foyer, where one rediscovers the Tagus visually through the existing façade, the building's most striking feature. The also provides access to the large concert hall, created by removing the three pillars and the beams connected to them, being set in its own space within the existing grid. The route ends on the second floor, with rehearsal rooms which look out onto the auditorium.

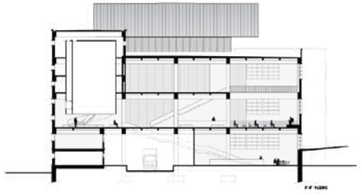


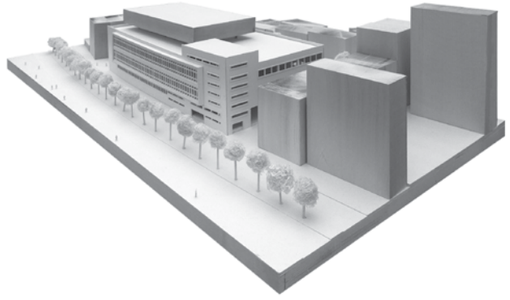










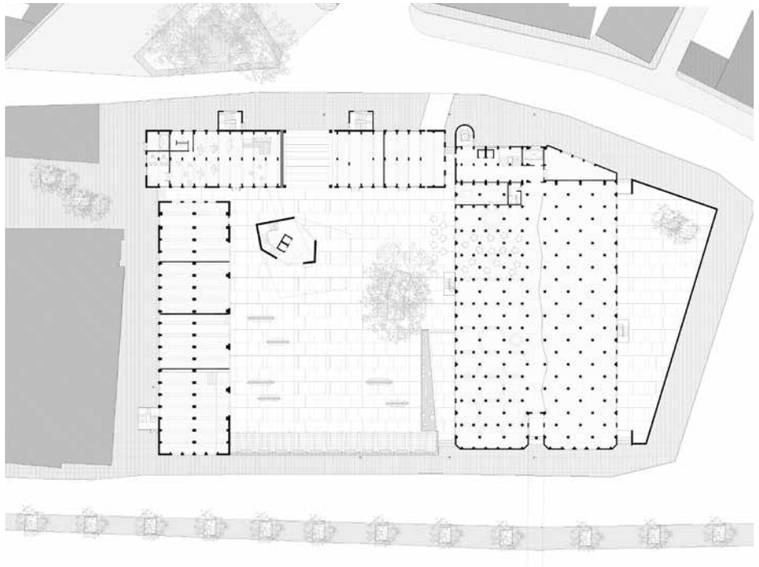


**Stefania Zannini**

Centro culturale
Cultural Centre

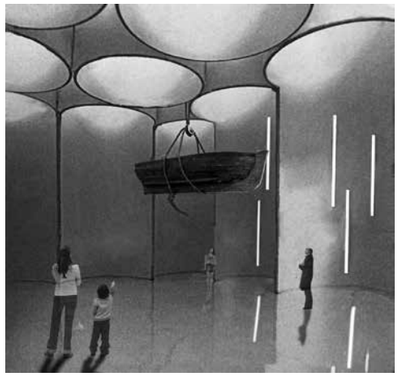
Come premessa al mio intervento sul complesso industriale ho deciso di mantenere i tre edifici originali e di abbattere i due più recenti, in modo da aprirmi verso la città e acquisire un nuovo rapporto con il fiume, prima negato. Nel nuovo spazio a ferro di cavallo i tre edifici sono collegati da passaggi che si affacciano su una piazza, rialzata per isolarla dalla superstrada e relazionarla visivamente al fiume. Il centro culturale si sviluppa come un unico sistema nel quale le funzioni sono dislocate nei diversi volumi: nell'edificio centrale trovano spazio le attività congressuali, nell'edificio a sud le attività creative, nei silos una sala espositiva.

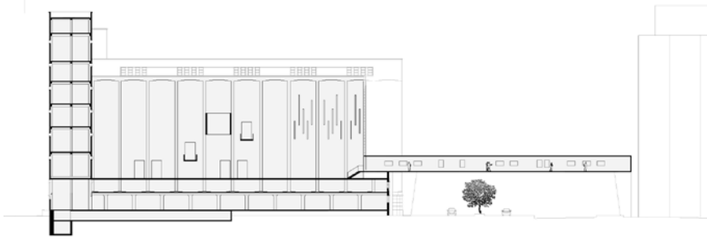
As a prelude to my work on the industrial complex, I decided to retain the three original buildings and demolish the two most recent so as to open up to the city and gain a new relation with the river, previously denied. In the new horseshoe-shaped space three buildings are linked by walkways which overlook a square, raised to isolate it from the highway and relate it visually to the river. The cultural centre develops as a single system, with the functions located in the different volumes. The central building houses the facilities for conferences, the building to the south the creative activities and the silo an exhibition hall.

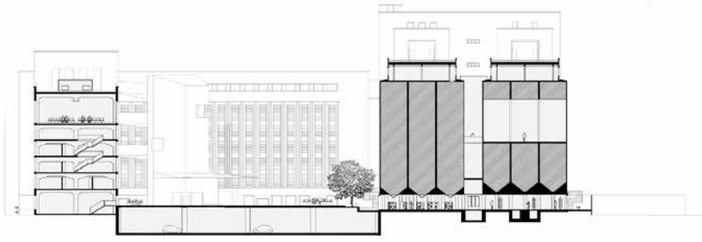


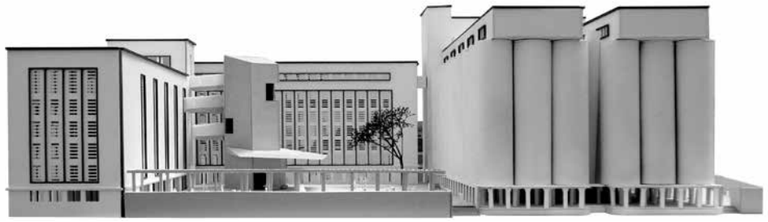












# Atelier Bonell

## ALCANTARA: EDIFICI E VUOTI URBANI
## ALCANTARA: BUILDINGS AND URBAN VOIDS

Docente / Lecturer
Esteban Bonell

Assistente / Assistant
Michele Gaggetta

Studenti / Students
Alessandra Bertoli
Luca Filipponi
Giacomo Mazzucchelli
Francesca Peterhans

I lavori dell'atelier rappresentano il tentativo di disegnare un'architettura che, al di là della soluzione programmatica, interpreti il sito, luogo dove il progetto s'insedia senza volontà di imporsi. La disposizione dei nuovi edifici tiene conto della grande strada, del rapporto con le diverse scale esistenti, con il ponte del 25 Aprile e il paesaggio fluviale. Si sono quindi creati luoghi e cercate sequenze volumetriche nella convinzione di intervenire trasformando e configurando una parte significativa di Lisbona. La città è sì costituita dagli edifici, ma in ultima analisi è il vuoto che la delinea. Si è cercato dunque di definire accuratamente lo spazio libero, il vuoto che si genera tra gli edifici: lo spazio pubblico.

I lavori proposti tentano di proporre un'architettura rigorosa, che ha richiesto conoscenza del luogo e della sua storia, ma anche sviluppo della capacità d'interpretare il presente e immaginare il futuro.

The work of the studio sessions sought to design an architecture that, apart from the programmatic solution it embodied, would interpret the site where the project was set without seeking to dominate it. The layout of the new buildings had to reckon with the major road, the relation to the different existing scales, the bridge 25 de Abril and the river landscape. We therefore created places and sought for volumetric sequences, convinced we were capable of intervening to transform and configure a significant part of Lisbon. The city is made up of buildings, true, but ultimately it is the void that delineates it. For this reason we sought to carefully define the open space, the void generated amid the buildings: public space.

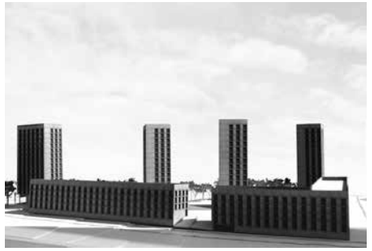
The projects seek to present a rigorous architecture, requiring a knowledge of the setting and its history, while also developing the capacity to interpret the present and imagine the future.

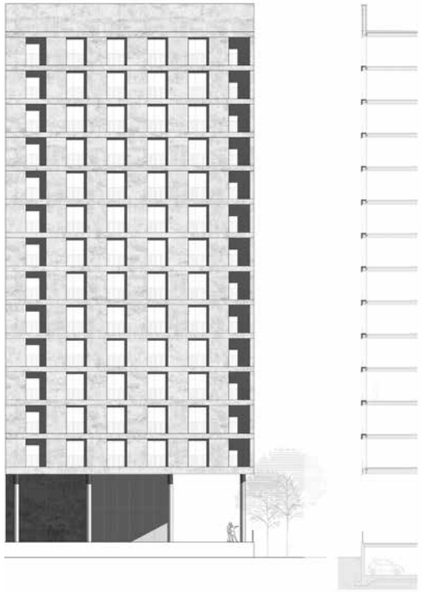
**Alessandra Bertoli**

La terrazza
The Terrace

L'intenzione del progetto è di costruire un pezzo nuovo di città, ancorandosi da una parte all'area più antica e aprendosi dall'altra verso sud e la zona più recente di costa. Per questo vengono sviluppati tre edifici sul vecchio limite del Tejo e quattro torri con orientamento diverso, che cercano un rapporto visivo col fiume e spaziale coi volumi a scala maggiore. Il tema principale riguarda le abitazioni collettive, ma il programma comprende anche uffici, spazi commerciali e un albergo. L'insediamento definisce due aree: un filtro visivo costituito da una fascia di verde alberato, e uno zoccolo alto un piano che ospita gli accessi alle abitazioni e le zone di ritrovo pubbliche.

The purpose of the project is to construct a new part of the city, anchored at one end to the oldest area and opening at the other end to the south and the newer areas on the coast. To this end three buildings are developed on the old boundary of the Tagus and four tower blocks with different orientations, seeking a visual relation with the river and a spatial relation to the volumes on a larger scale. Their main use is as housing, but the project includes offices, retail spaces and a hotel. The development defines two areas: a visual filter consisting of a belt of greenery with trees and a single-storey plinth that gives access to housing and public places for socializing.





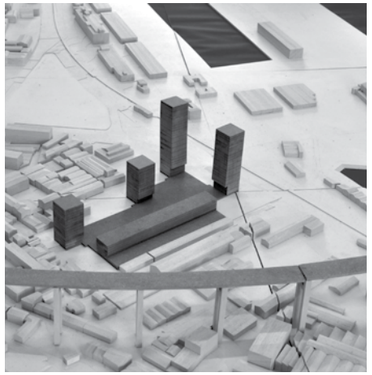
**Luca Filipponi**

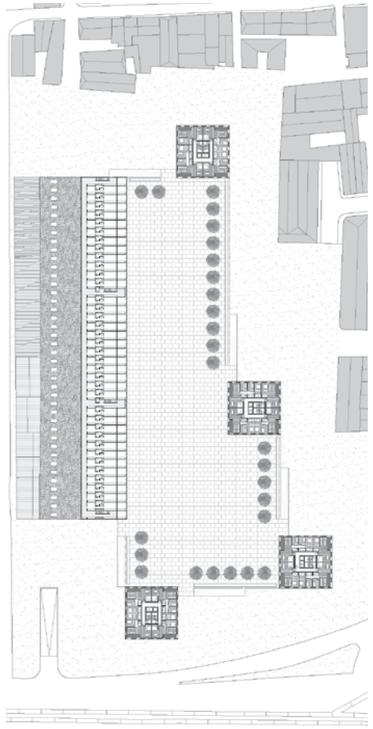
Torri residenziali

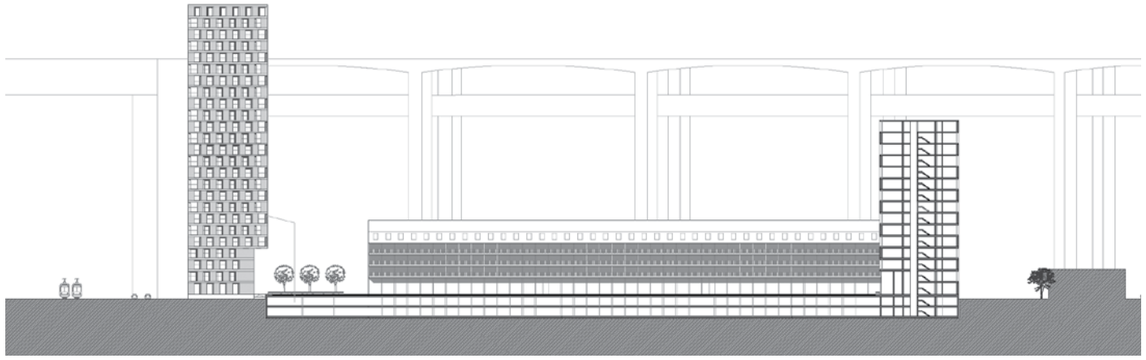
Residential towers

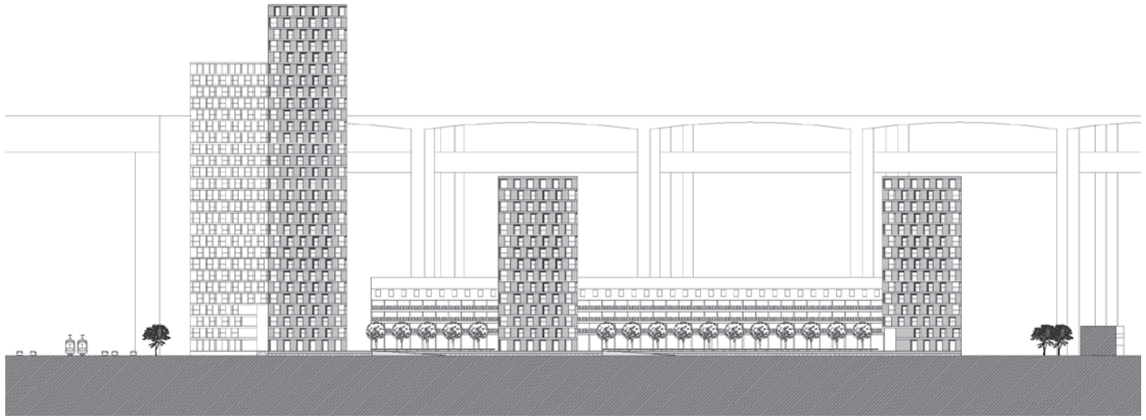
L'approccio progettuale sceglie il tema della compenetrazione dei vuoti. A livello della strada, la piastra di basamento marca un limite, creando spazi definiti e consecutivi, per diventare spazio libero e pubblico a livello delle torri e della stecca. Il vuoto che apre è riempito dalla tensione tra i volumi delle torri, elementi densi ma non compatti. Dal punto di vista architettonico, il progetto si compone sull'elemento matrice della torre quadrata.

The design approach chooses the theme of interpenetrating voids. At street level, the base deck marks a limit, creating clearly defined consecutive spaces and becoming open public space at the level of the towers and the linear building. The void that opens up is filled by the tension between the volumes of the towers, dense but not compact elements. In architectural terms, the project consists of the matrix element of the square tower.









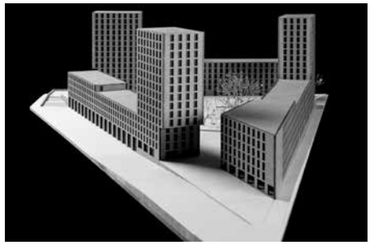
**Giacomo Mazzucchelli**

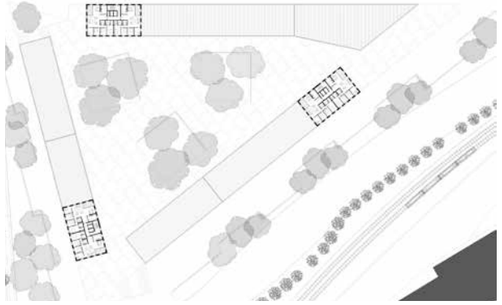
L'isola nell'isola

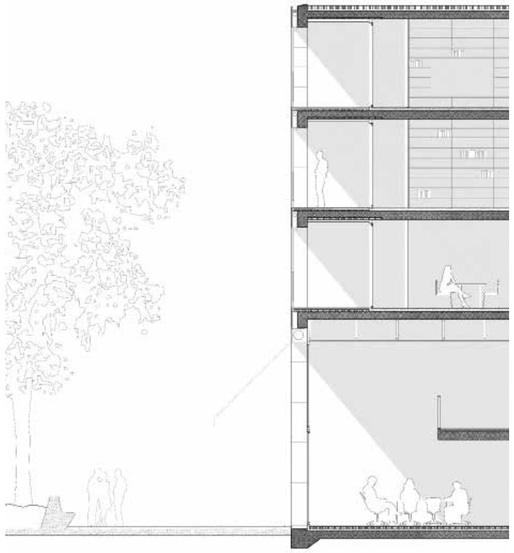
The island within the island

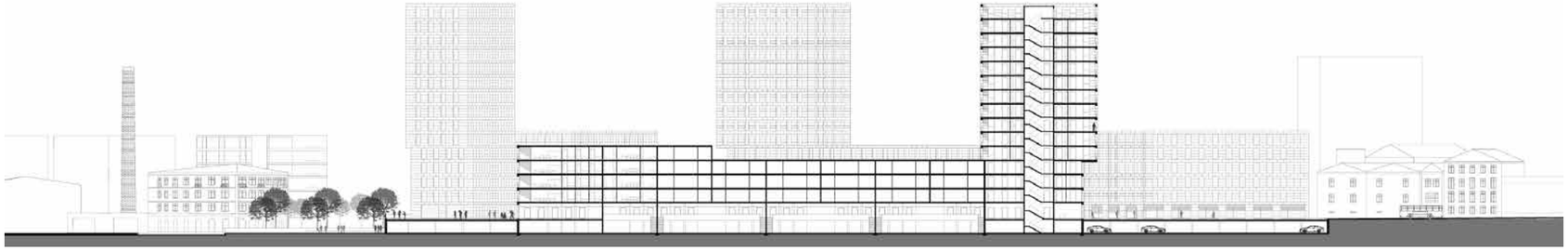
La proposta consiste nel creare un'isola in quell'isola che è l'area di progetto, inserendo volumi che dialogano tra loro mantenendo un rapporto con il contesto. Il progetto prevede tre stecche e tre torri, poste sui lati di uno zoccolo triangolare. Mentre le stecche dialogano con il costruito adiacente, le torri cercano un rapporto a scala maggiore con le altre presenze verticali lungo la sponda del fiume. A differenza di un isolato ordinario, questo sistema si apre sugli angoli creando un'alternanza di pieni e vuoti, e dando più valore alla corte semipubblica interna.

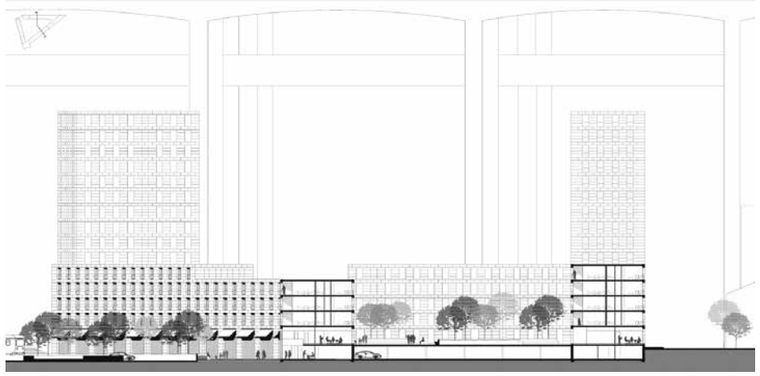
The project creates an island within the island that is the project site, inserting volumes that communicate with each other while retaining a relation with the context. The project envisages three linear buildings and three towers, set on the sides of a triangular plinth. While the slabs dialogue with the adjacent built-up area, the towers seek a larger scale with other vertical presences on the riverside. Unlike an ordinary city block, this system opens at the corners creating an alternation of voids and solids and enhancing the value of the semi-public inner courtyard.











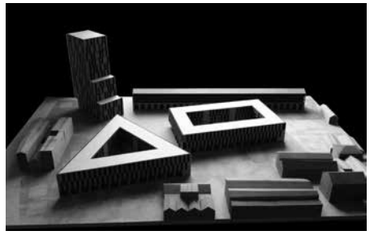
**Francesca Peterhans**

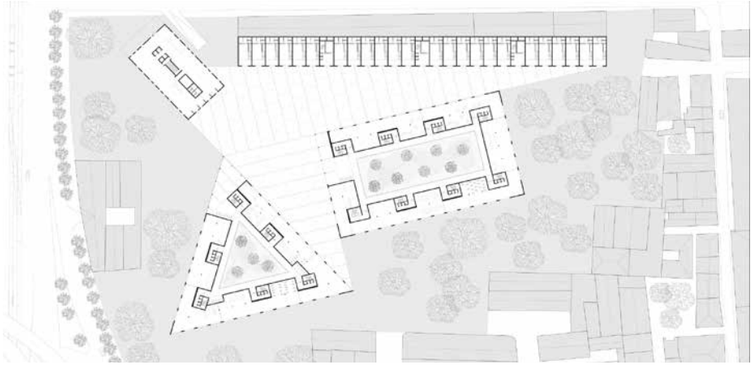
Edifici e vuoti urbani

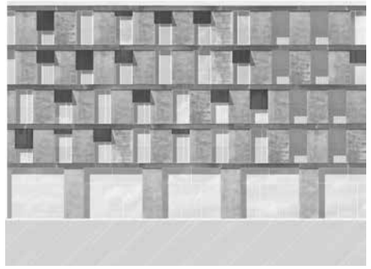
Buildings and urban voids

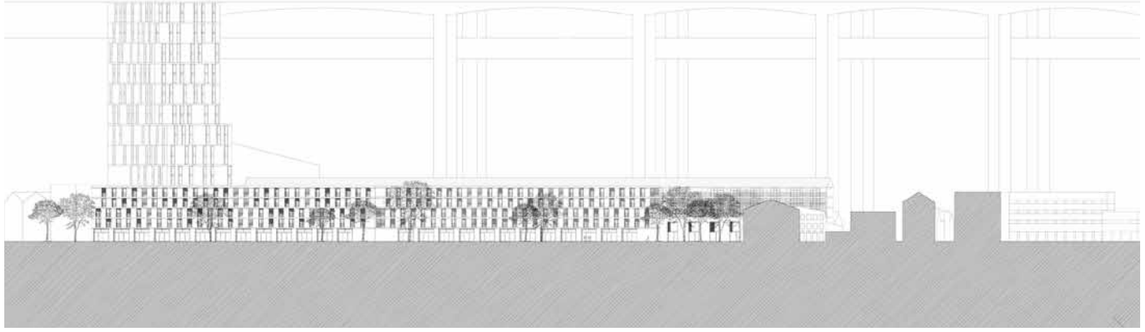
Il progetto nasce con l'intento di collegare l'area d'intervento con il fiume, facendo diventare anch'esso parte della città. La proposta, un complesso edilizio a funzioni miste, si articola in cinque elementi distinti, posizionati all'interno del lotto in modo da generare una nuova sequenza di spazi pubblici. Lo spazio urbano che si viene così a definire tra gli edifici è distinto da una pavimentazione in pietra calcarea bianca; la zona esterna al complesso è invece in basalto, pietra vulcanica portoghese, ed è alberata.

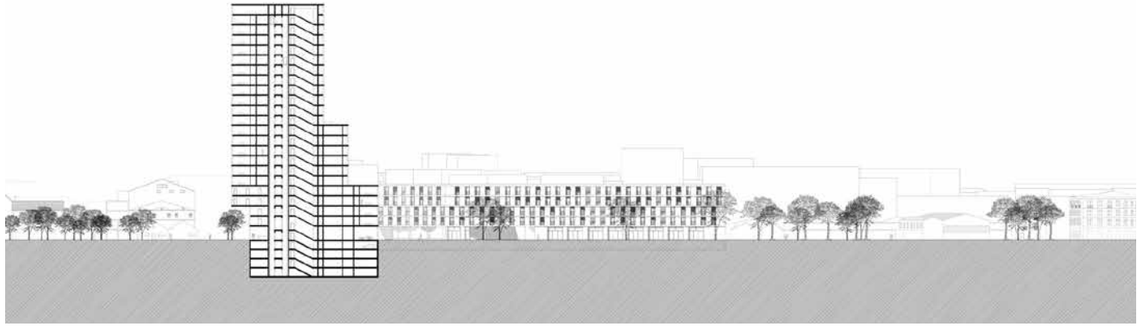
The project's objective is to connect the project site to the river so that it, too, becomes part of the city. The proposal, a mixed-use building complex, is organised as five distinct elements set within the site in order to generate a new sequence of public spaces. The urban space so defined between the buildings is distinguished by white limestone paving, while the area outside the complex is paved with basalt, a volcanic Portuguese stone, and lined with trees.











# Atelier Botta

## BELÉM: UN LUOGO SACRO E DINTORNI
## BELÉM: A SACRED PLACE AND SURROUNDINGS

Docente / Lecturer
Mario Botta

Assistente / Assistant
Gabriele Cappellato

Studenti / Students
Armina Alexandru
Samuel Brändli
Pier Luca Carubia
Matteo Coello
Niccolò Cozzi
Mattia Donati
Andrea Dorici
Luca Ferrario
Damir Kabilovic
Federico Melzi
Francesca Molteni
Umberto Carlo Parma
Valentina Respini
Arta Rostami Ravari
Jacopo Vantini

L'atelier ha scelto come area d'intervento i giardini di Belém, al cui interno i diplomandi si sono confrontati con un tema tipologico assai affascinante, quello relativo a uno spazio sacro.

L'area, attigua a piazza dell'Impero, è un lotto pentagonale di 50'000 mq, racchiuso a nord da rua de Belém, a sud da avenida da India, a est dalla piazza Alfonso de Albuquerque e a ovest dalla piazza dell'Impero. Attualmente il sito è disegnato in modo generico da un giardino in stile romantico risalente alla prima metà del Novecento. Sul lato nord, una porzione costruita lungo rua de Belém può essere demolita.

Il progetto prevede l'inserimento di un edificio sacro (chiesa cattolica, chiesa ortodossa, moschea, spazio di preghiera) con servizi annessi. Inoltre, una porzione di tessuto storico a nord è da mantenere, una parte del parco è da ridisegnare e dev'essere conservato il collegamento già tracciato con piazza dell'Impero. All'interno dell'area è da prevedere un parcheggio a raso con circa cento posti auto.

The studio sessions chose the gardens of Belém as its area of intervention. Here the candidates were confronted with an extremely fascinating typological theme, that of a sacred space.

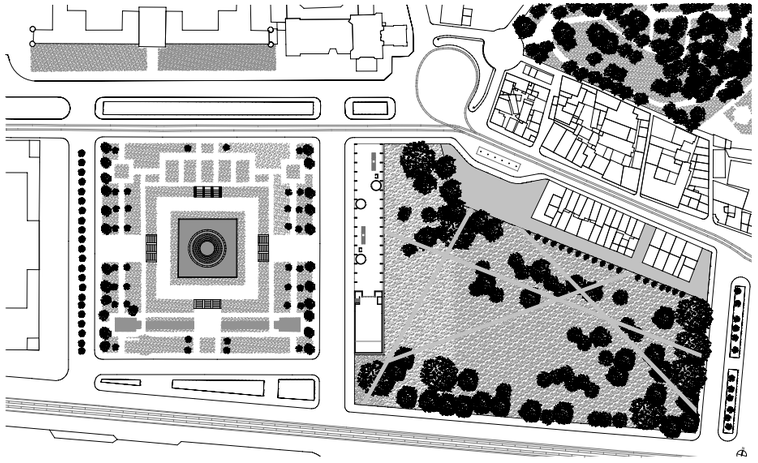
The site, adjacent to Praça do Império, is a pentagonal lot covering 50,000 sqm, surrounded to the north by Rua de Belém, to the south by Avenida da India, to the east by Praça Alfonso de Albuquerque and to the west by Praça do Império. Currently the site is laid out generically with a garden in Romantic style dating from the first half of the twentieth century. On the north side, a built-up strip along Rua de Belém can be demolished.

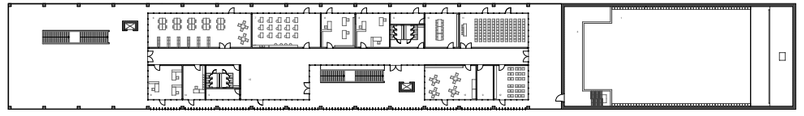
The project brief is for the insertion of a sacred building (Catholic church, Orthodox church, mosque or prayer space) with a service annex. In addition, part of the historic urban fabric to the north has to be retained, part of the park needs to be redesigned and the link already traced with Praça do Império has to be kept. Within the site a ground-level parking should be provided for about a hundred cars.

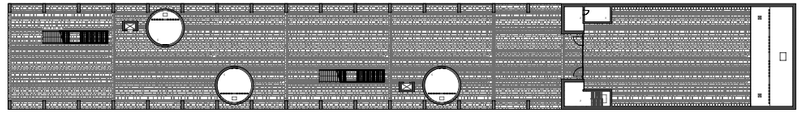
**Armina Alexandru**
Centro ortodosso di Lisbona
Orthodox Centre of Lisbon

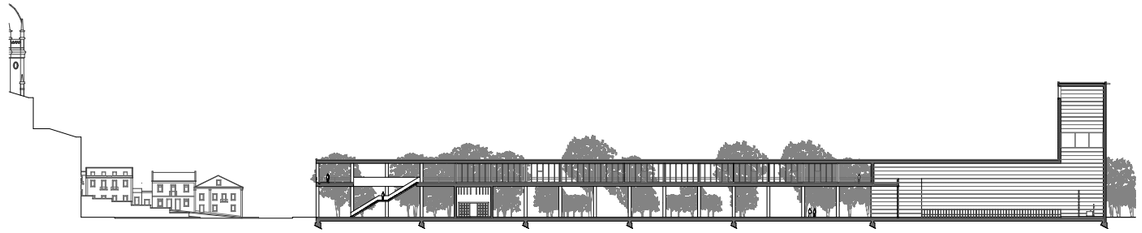
La chiesa è uno spazio quasi buio, il suo volume elementare ne accentua il carattere introverso, l'interno è dominato dalla luce che proviene da tre aperture sopra l'altare, orientate a est, nord e ovest. Alla chiesa si accede attraverso un grande porticato aperto su due lati, sotto il quale sono collocate le cappelle e gli accessi al piano superiore dei servizi (aule di studio e d'incontro, biblioteca, uffici). L'intero edificio è realizzato in calcestruzzo bianco a vista; per la pavimentazione della chiesa e del porticato è utilizzata la pietra di Belém.

The church is an almost dark space. The elementary volume heightens its introverted character. The interior is dominated by the light shed from three apertures above the altar, oriented to the east, north and west. Access to the church is provided by a large portico open on two sides, beneath which the chapels and entrances are set on the upper floor with the services (classrooms, meeting rooms, library, offices). The whole building is made of exposed white concrete. The floor of the church and the portico is paved with Belém stone.









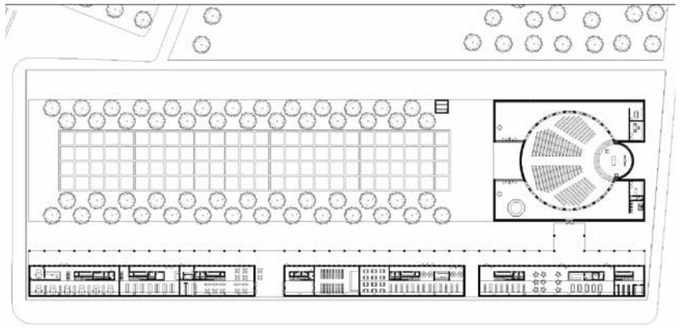
**Samuel Brändli**

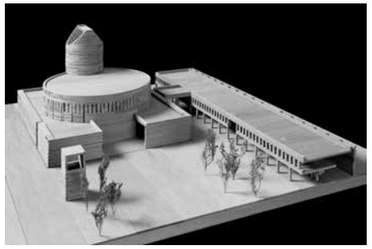
Chiesa e dintorni a Belém

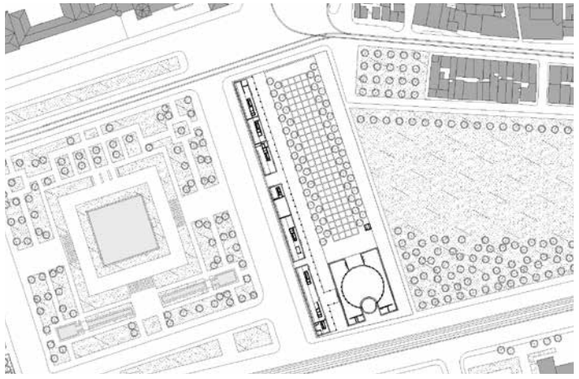
Church and environs in Belém

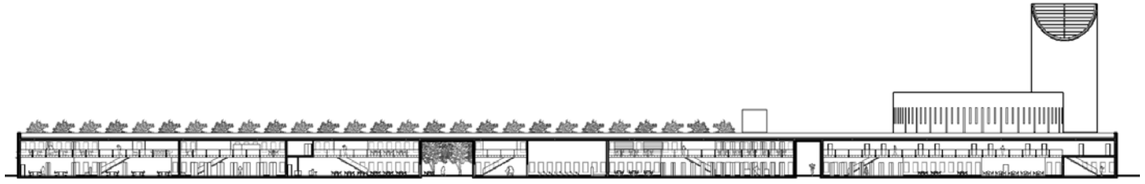
L'intervento è caratterizzato da una grande piazza definita da due volumi: la chiesa e il lungo edificio dei servizi. Quest'ultimo propone una nuova facciata verso la piazza esistente e definisce la situazione urbanistica del parco. I corpi laterali della chiesa sottolineano la direzionalità dell'inserimento e racchiudono il volume circolare dello spazio sacro. L'ingresso, da due aperture laterali, conduce dapprima nella zona intermedia delle navate, poi nell'aula, definita lungo il suo perimetro da feritoie di luce che ne accentuano il volume. Sul fondo, l'abside funge da grande pozzo di luce che illumina l'altare.

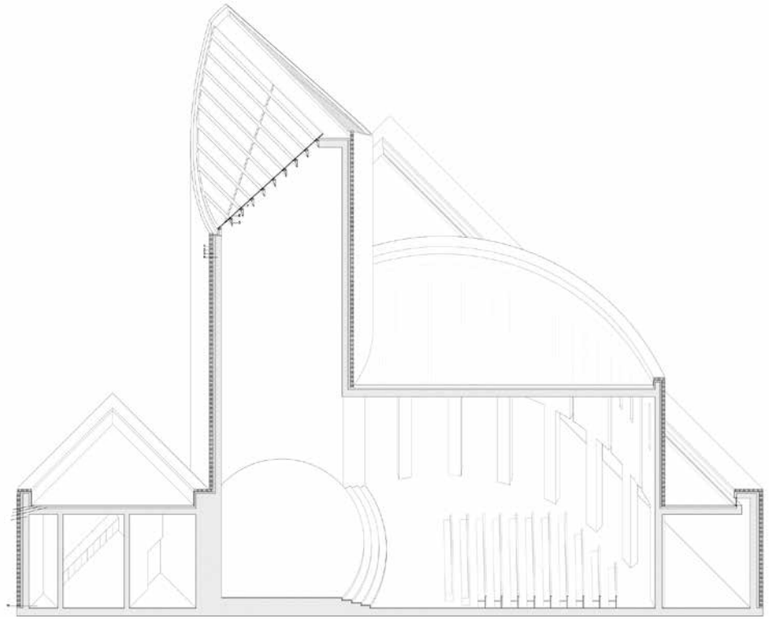
The project is characterized by a large square defined by two volumes: the church and the long building housing the amenities. The latter presents a new façade to the existing square and defines the urban situation of the park. The lateral blocks of the church underscore the directionality of the insertion and enclose the circular volume of the sacred space. The entrance, from two apertures at the sides, leads first to the intermediate zone of the nave and aisles, then into the hall, defined along its perimeter by slits of light that enhance its volume. At the far end, the apse acts as a great shaft of light to illuminate the altar.









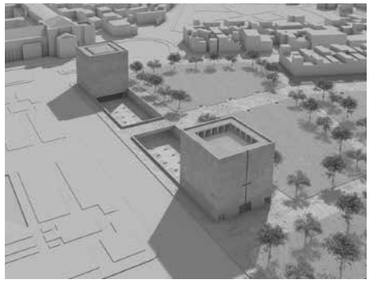


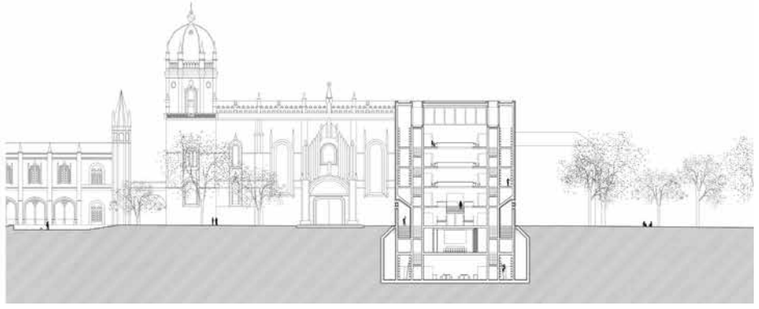
**Pier Luca Carubia**

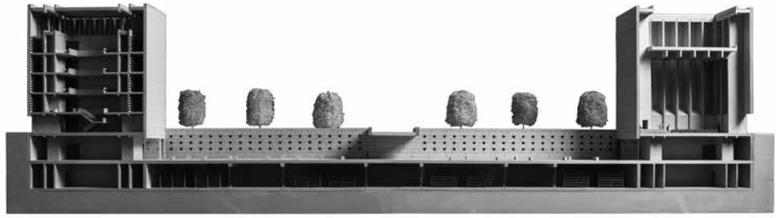
Centro di studi teologici
Centre for Theological Studies

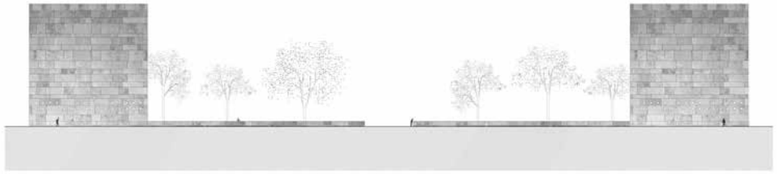
Il complesso è composto da due parti visibili e una nascosta, ipogea. La biblioteca del Centro e lo spazio di culto si ergono come due grandi cubi monolitici in pietra bianca, completamente ciechi, occupando rispettivamente i due estremi del lato est della piazza. Il grande vuoto che si genera tra i due volumi crea quella tensione che descrive il grande portale. Tale vuoto affonda nel terreno per oltre sei metri, disegna una grande corte ribassata, crea nel terreno quel limite desiderato tra piazza e parco lasciando però sgombra la vista verso il verde.

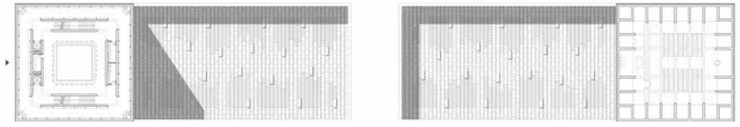
The complex consists of two visible parts and a concealed underground level. The centre's library and place of worship rise as two large monolithic white stone blocks, completely blind, set at either extremity of the east side of the square. The great void generated between the two volumes creates the tension that describes the great portal. This void is recessed in the ground for over six metres, designing a large sunken courtyard, creating the desired limit between the square and park on the ground while leaving an unobstructed view of the greenery.









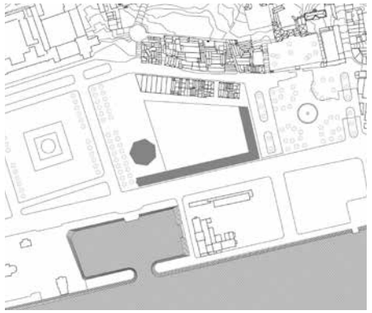


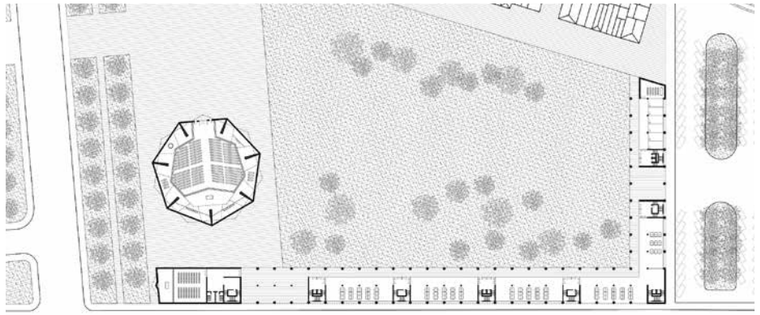
**Matteo Coello**

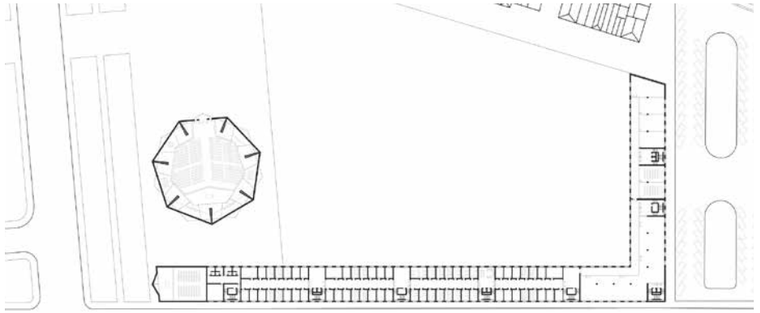
Spazio sacro
Sacred space

Il progetto s'inserisce nell'area con uno spazio sacro a forma di poligono ettagonale. Questa caratteristica di avere un numero di lati dispari permette alla pianta una forte centralità, che parte dall'ingresso giungendo al luogo del rito. La pianta s'innalza, formando un volume che a quota 15 m ruota di un modulo formando una nuova forma stellare, che diventa anche struttura dell'edificio. La luce zenitale penetra attraverso le edicole ricavate dai vari spicchi del poligono. A chiusura del sito ho poi previsto un edificio in linea, che accoglie i servizi definendo l'area perimetrale del parco.

The project is set on the site with a sacred space in the form of heptagonal polygon. The fact that it has an odd number of sides endows the plan with a strong centrality, which begins at the entrance and extends to the ritual place. The plan rises, forming a volume which at an altitude of 15 m turns through one module to embody a new stellar form, which also becomes the building's structure. The overhead light penetrates into the aedicules set in the various segments of the polygon. The site is then closed by a linear building, which houses the amenities while defining the perimeter of the park.

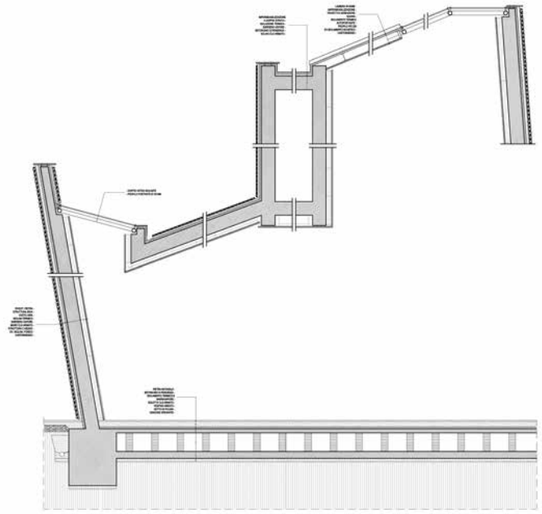


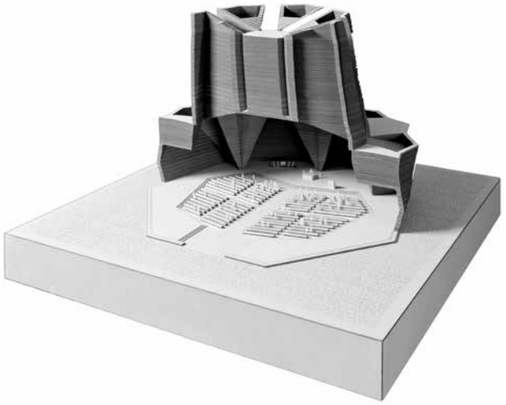










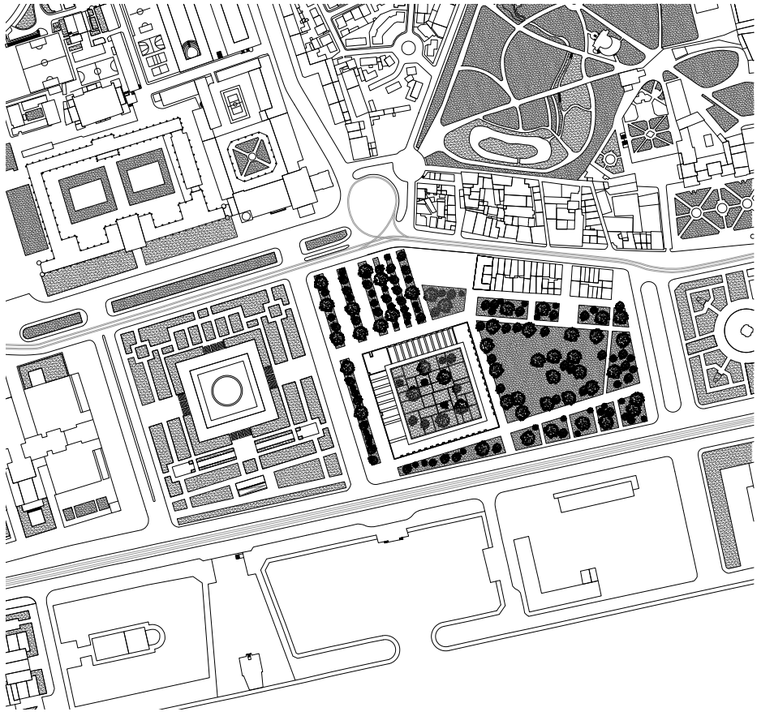


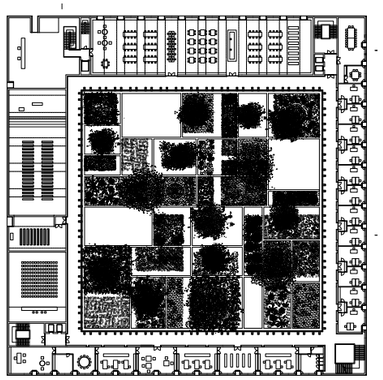
**Niccolò Cozzi**

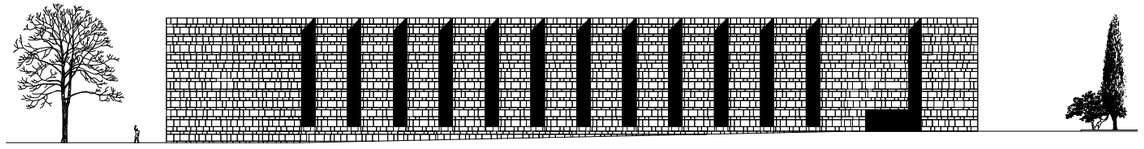
Seminario
Seminary

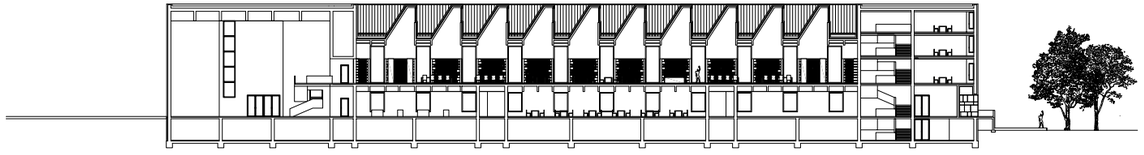
L'edificio, a pianta quadrata, presenta un grande vuoto centrale, un giardino intorno a cui si organizzano tutti gli spazi e le diverse funzioni. Se la vita quotidiana del seminarista è vincolata dal perimetro del fabbricato, il giardino diventa la rappresentazione del luogo per l'evasione individuale e collettiva, per questo nel progetto risulta lo spazio principale e il più esteso. Il complesso si sviluppa su quattro livelli: nei primi due si trovano gli spazi comuni (chiesa, refettorio, aule di lezione, biblioteca e amministrazione), mentre i due restanti ospitano le celle dei seminaristi.

The building, based on a square plan, has a large central void, a garden around which all the spaces and various functions are organized. If the everyday life of the seminarian is constrained by the perimeter of the building, the garden becomes the representation of the place for individual and collective recreation, hence it is the principal space of the project and the most extensive. The complex is laid out on four levels: the first two are the common areas (church, refectory, classrooms, library and offices), while the two remaining levels contain the seminarians' rooms.







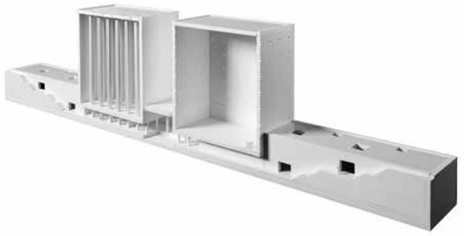


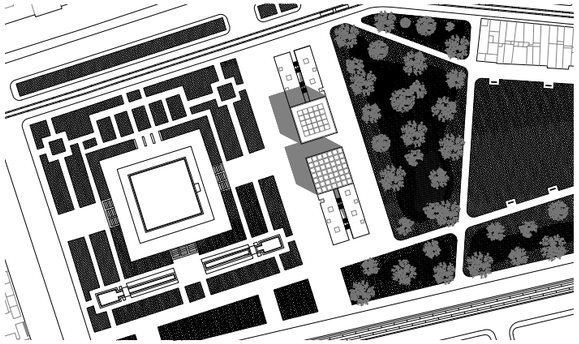
**Mattia Donati**

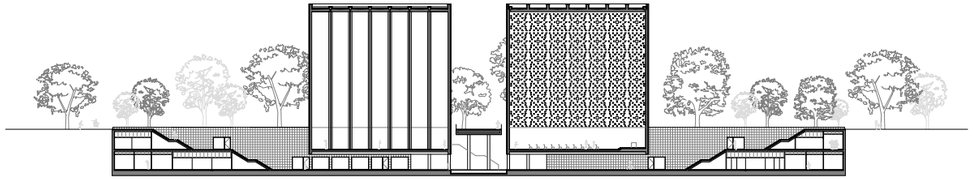
Spazio sacro interreligioso
Interfaith sacred space

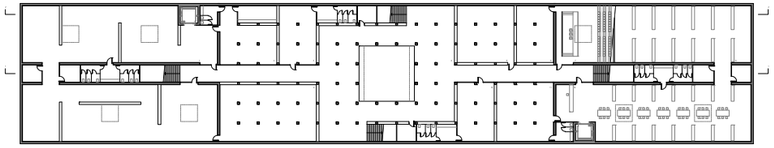
La risposta progettuale al programma, un edificio capace di ospitare differenti funzioni religiose, mira a promuovere l'interazione tra le fedi attraverso la realizzazione di due grandi spazi. Nel primo, dedicato alla preghiera individuale, la struttura a maglia dei pilastri definisce una serie di spazi singoli all'interno del volume principale; lo spazio dedicato alla preghiera collettiva è pensato invece come un grande vuoto e si caratterizza per la sua flessibilità. I due volumi sono connessi da un percorso ipogeo che conduce a una sala dov'è collocata una grande vasca d'acqua, simbolo di purificazione.

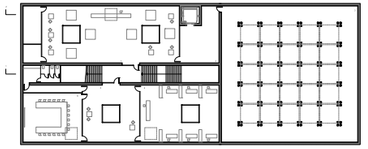
The design response to a brief for a building capable of accommodating services held by different religious groups seeks to promote interaction between the faiths through the construction of two large spaces. In the first, devoted to personal prayer, the grid structure of the pillars defines a series of individual spaces within the principal volume. The space devoted to collective prayer, by contrast, takes the form of a great void and is characterized by its flexibility. The two volumes are connected by an underground path leading to a hall containing a large pool of water, a symbol of purification.

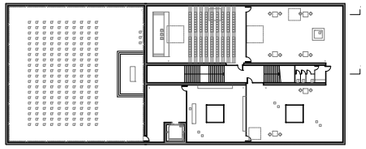


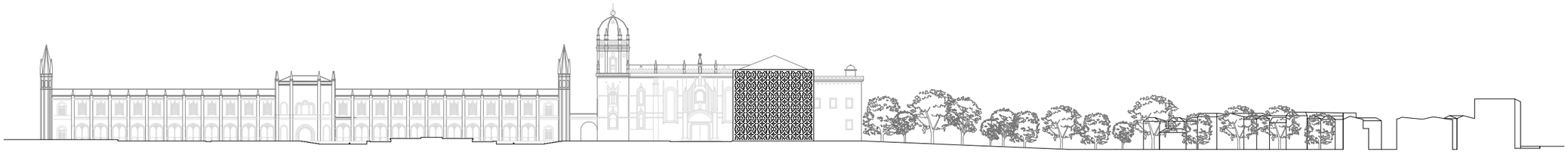










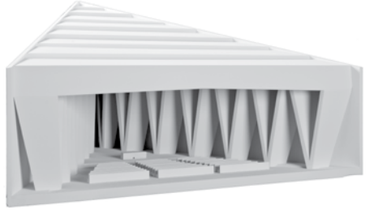


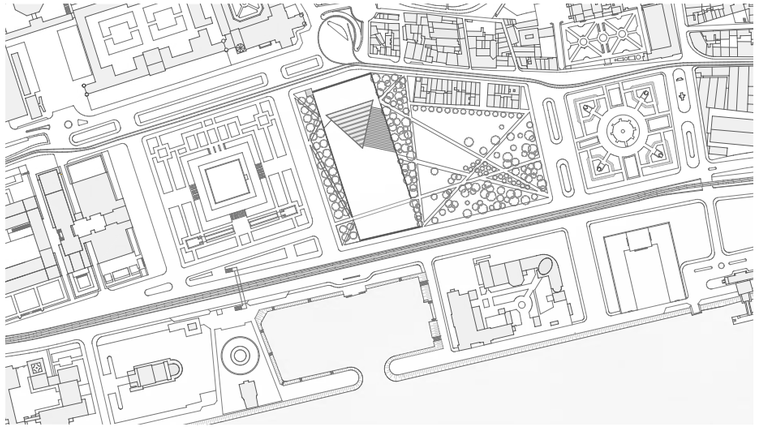
**Andrea Dorici**

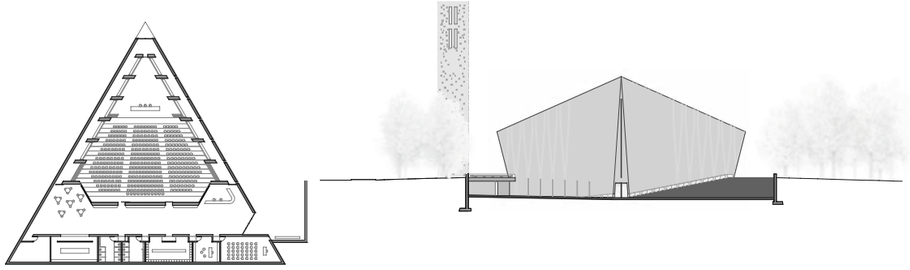
Spazio sacro
Sacred space

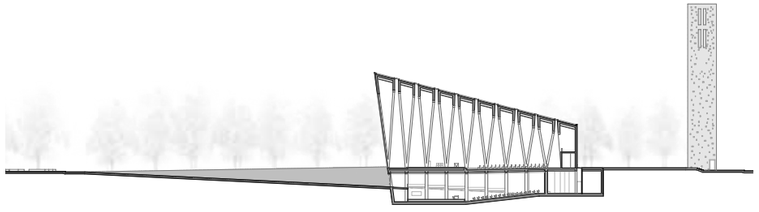
Il luogo sacro appartiene all'idea di uno spazio che ricrea un modello tridimensionale di luce e forma in grado di relazionare la percezione visiva alla sensazione emotiva. La scelta della pianta triangolare – richiamo alla simbologia della trinità – proclama la propria presenza all'interno del contesto urbano, distinguendosi così dalle altre tipologie architettoniche. A testimonianza del nostro tempo, il luogo sacro è costituito da due spazi sovrapposti, pensati per accogliere l'assemblea ecclesiastica come quella laica. All'interno, una struttura a cavalletti crea un effetto scenografico che dall'ingresso s'indirizza all'altare seguendo un percorso di luce.

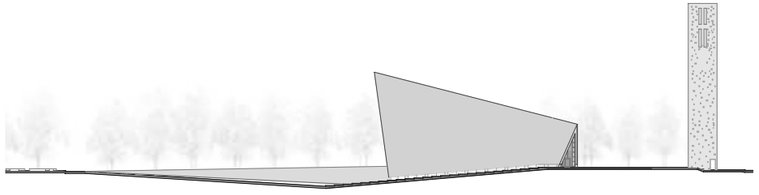
The sacred place belongs to the idea of a space that recreates a three-dimensional model of light and form capable of relating visual perception to emotional feeling. The choice of the triangular plan – invoking the symbolism of the trinity – proclaims its presence within the urban context, distinguishing it from other types of architecture. As testimony to our time, the sacred place consists of two overlapping spaces designed to accommodate the ecclesiastical as well as the lay assembly. Inside, a structure of trestles creates a scenic visual effect that runs from the entrance to the altar following a path of light.











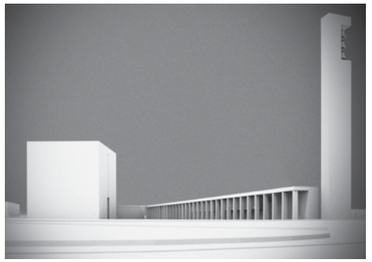
**Luca Ferrario**

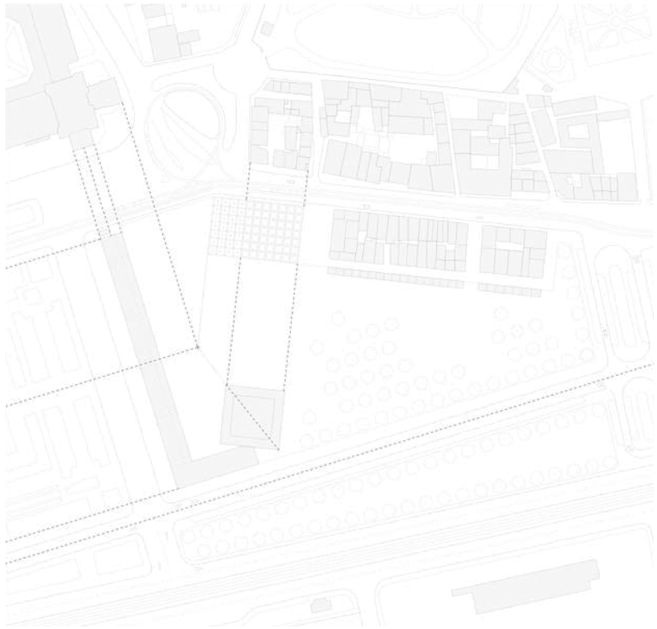
Verticalità e leggerezza

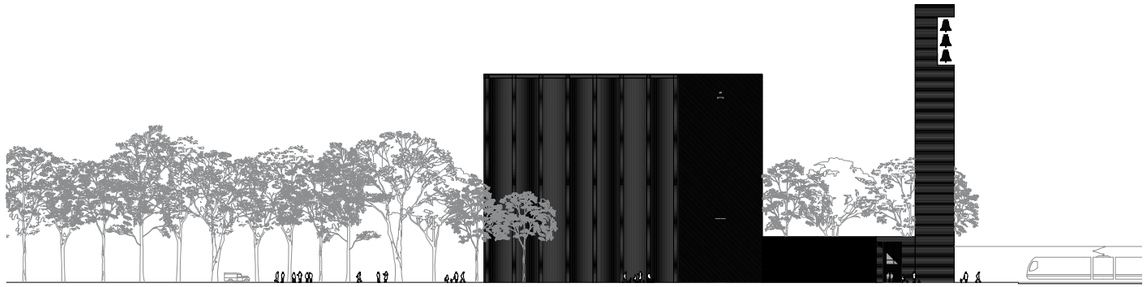
Verticality and lightness

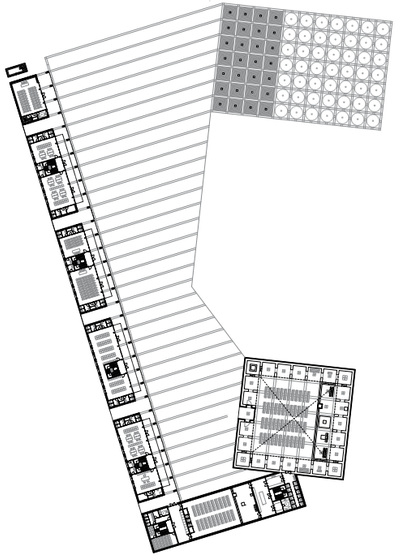
Il progetto si riassume in tre elementi: il campanile, la lunga stecca e la chiesa. Il primo è un elemento simbolico di richiamo per la città; il secondo, un volume di raccordo; il cubo è la fine del sistema. A partire dal campanile, la cui altezza pareggia quella del Monumento ai Caduti, si distribuisce il percorso progettuale. Il lungo edificio a lato, in relazione col transetto del Monastero dos Jerónimos e il Centro culturale Belém, ospita gli spazi di servizio. Il grande sagrato produce tensione verso l'ingresso della chiesa, un grande cubo la cui pesantezza esteriore è negata all'interno, dove la struttura portante crea una forte verticalità.

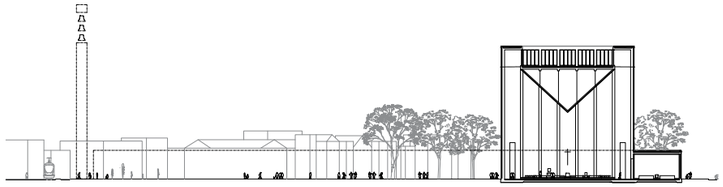
The project can be summed up in three elements: the bell tower, the long linear building and the church. The first is a symbolic element, a landmark in the city, the linear building is a linking volume, and the cube is the end of the system. The course of the project develops starting from the bell tower, whose height is the same as the War Memorial. The long building at the side, connecting with the transept of the Monastery of the Jerónimos and the Belém Cultural Centre, contains the service areas. The large parvis creates a tension towards the entrance of the church, a great cube whose external heaviness is belied by the interior, where the load-bearing structure creates a strong vertical thrust.











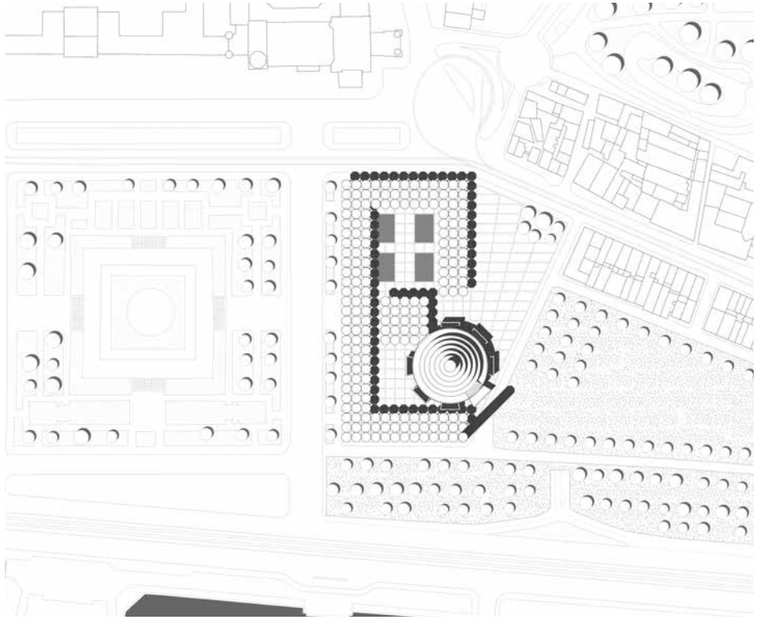
**Damir Kabilovic**

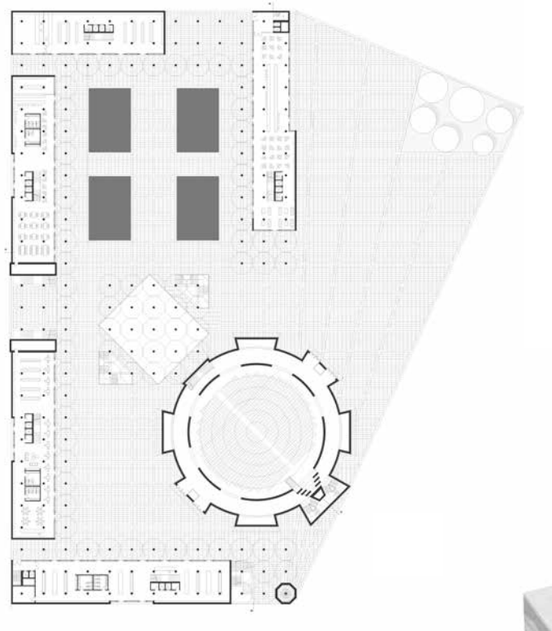
Moschea

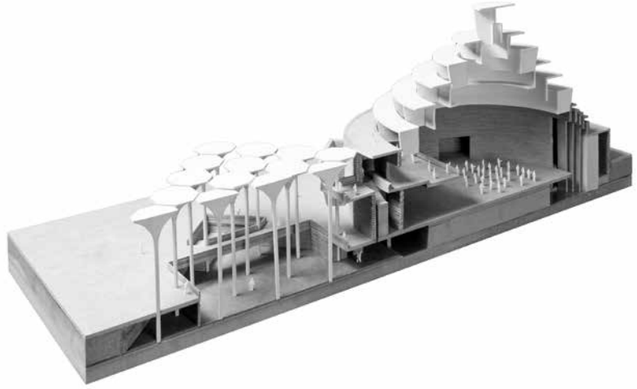
Mosque

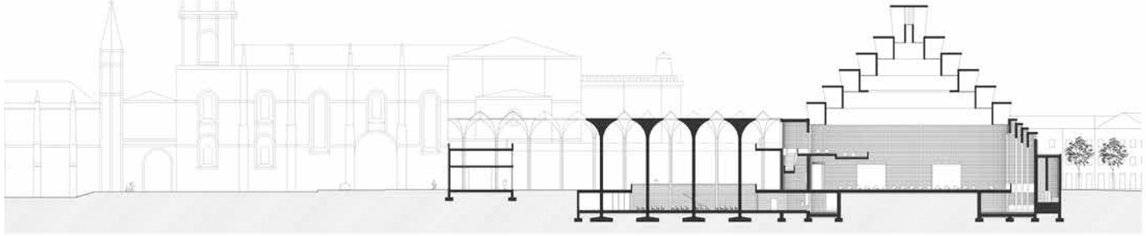
L'intero sistema costruttivo del complesso è dettato dalla forma e dalla dimensione del pilastro floreale a pianta ottagonale, che si chiude in sommità per ricreare – una volta accostati i pilastri uno all'altro – il concetto della volta a sesto rialzato, tipica delle grandi moschee del vicino oriente. Lo stesso pilastro, lasciato fuori dall'involucro dell'edificio di cui detta la struttura, al pian terreno definisce lo spazio porticato. L'edificio destinato alla preghiera e all'assemblea è sovrastato dal minareto, la cui altezza di 53 m riprende quella del monumento dedicato ai navigatori situato a sud del complesso.

The whole system of construction of the complex is dictated by the shape and size of the floral pillar with an octagonal plan, closed at the top to recreate, where the pillars cluster together, the concept of a raised arch, characteristic of large mosques in the Middle East. The pilaster itself, left outside the envelope of the building whose structure it dictates, defines the porticoed space on the ground floor. The building for prayer and assembly is dominated by the minaret, whose height of 53 m repeats that of the monument dedicated to the navigators to the south of the complex.







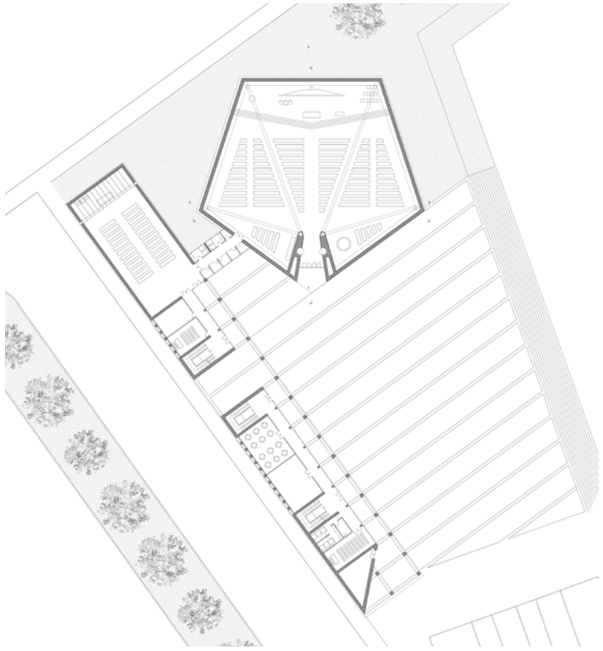


**Federico Melzi**

Chiesa e sede parrocchiale
Church and parish premises

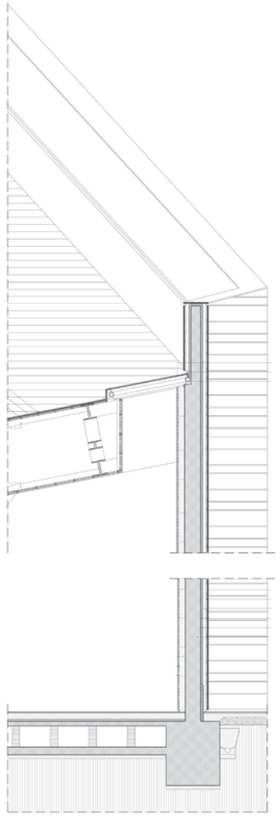
Il sistema si compone di un edificio rettangolare parallelo alla strada e di una chiesa a pianta pentagonale posta all'interno del parco. L'edificio rettangolare, che ospita le funzioni dei servizi parrocchiali, intende definirsi come filtro tra la strada e la piazza antistante alla chiesa, presentando verso quest'ultima una facciata permeabile e trasparente. L'interno della chiesa è uno spazio unico, la cui forma pentagonale viene ribadita da una lama di luce perimetrale nel punto d'innesto della copertura sul muro esterno. La luce cala da un lucernario che corre sul perimetro della copertura e disegna il limite dello spazio sacro proiettandolo in verticale oltre l'altare.

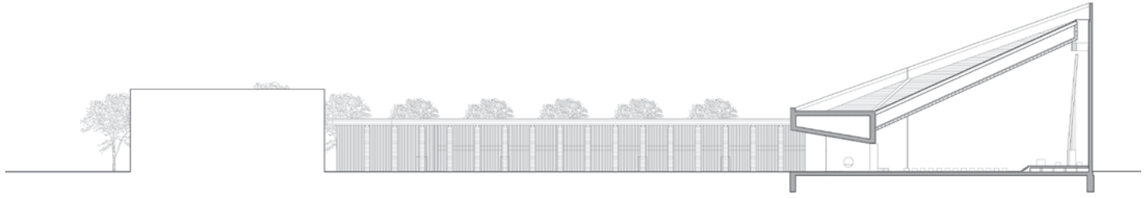
The system consists of a rectangular building set parallel to the street and a church laid out on a pentagonal plan set inside the park. The rectangular building, which houses the parish services, is defined as a filter between the street and the square before the church, presenting a façade to the latter which is permeable and transparent. The interior of the church is a single space, its pentagonal form is emphasised by a beam of perimetral light at the point where the roof joins the external wall. Light is shed from a skylight that runs around the perimeter of the roof, designing the boundary of the sacred space and projecting it vertically over the altar.











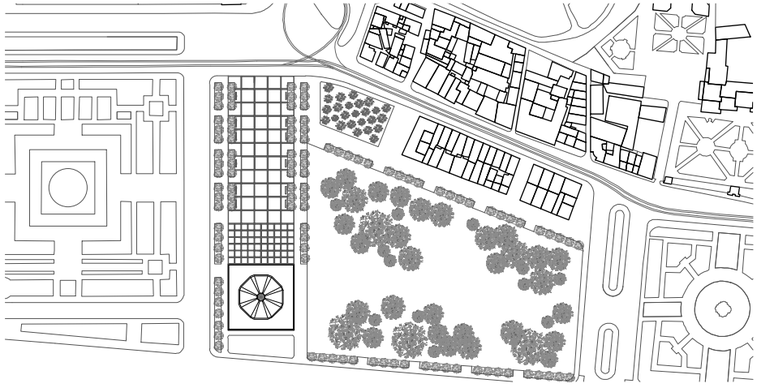
**Francesca Molteni**

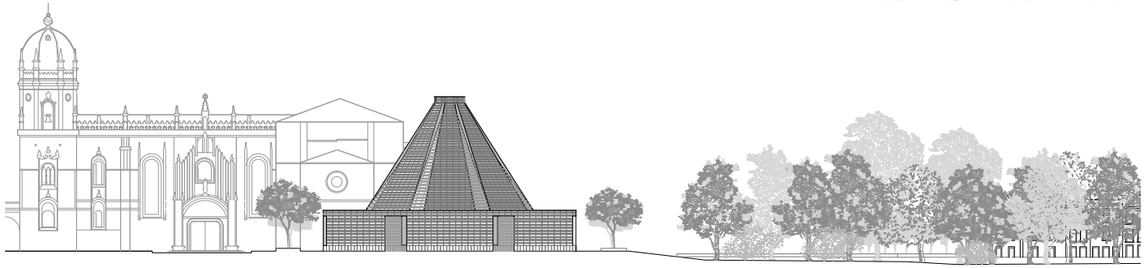
Spazio sacro e dintorni

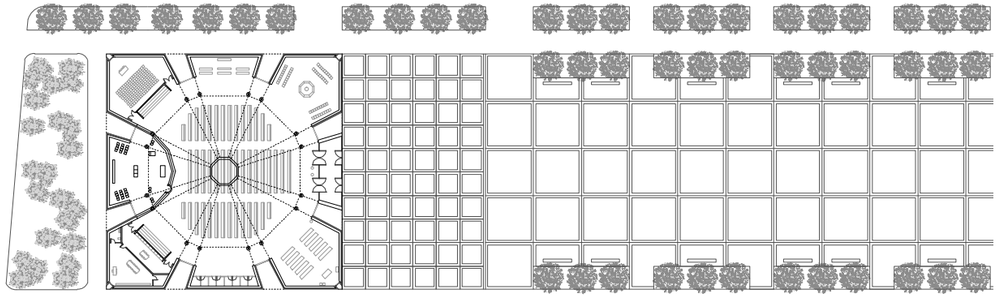
Sacred space and surroundings

Una lunga piazza delimitata da doppi filari di alberi conduce all'ingresso della chiesa ponendosi come prosecuzione dell'asse tracciato dal transetto del Monastero dos Jerónimos. Il volume della chiesa diventa la quinta di chiusura della piazza, un volume ermetico a base quadrata, sovrastato da un cono che in altezza cerca il dialogo coi grandi edifici presenti nell'area. La struttura della chiesa si compone di un corpo basso, organizzato su base quadrata, dove avviene la circolazione e dove sono racchiusi battistero, confessionali, cappella feriale, sagrestia e salone parrocchiale. Al centro viene definito lo spazio dell'assemblea, che accoglie circa quattrocento fedeli.

A long square bordered by double rows of trees leads to the entrance of the church, acting as a continuation of the axis traced by the transept of the Monastery of the Jerónimos. The volume of the church becomes the backdrop closing off the square. It is a hermetic volume on a square base surmounted by a cone, which rises to create a dialogue with the great buildings present in the area. The structure of the church consists of a low body, laid out on a square base that contains the circulation and encloses the baptistery, confessionals, ferial chapel, sacristy and parish hall. At the centre is defined the space of the assembly, seating some four hundred worshippers.





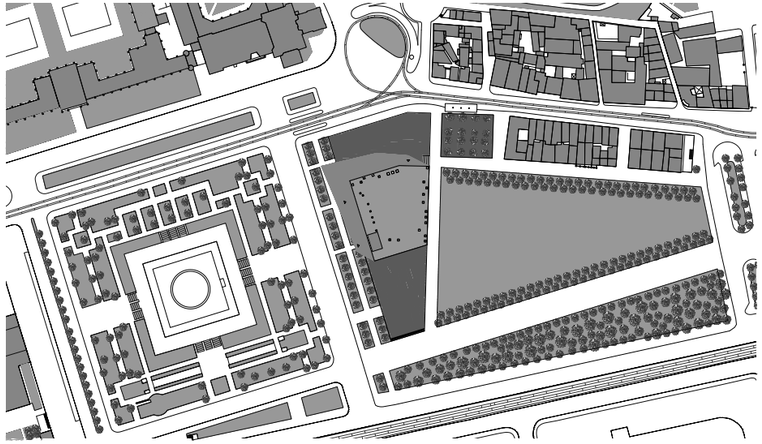


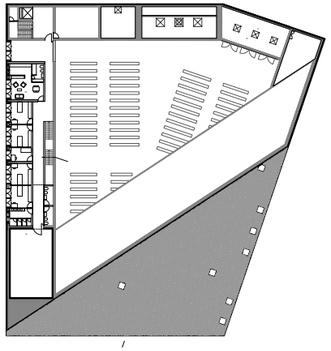
## Umberto Carlo Parma

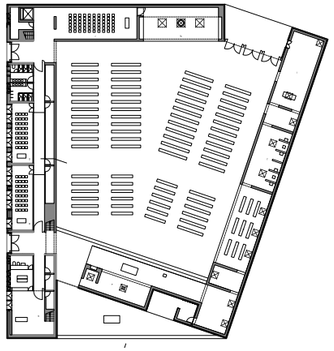
Spazio sacro
Sacred space

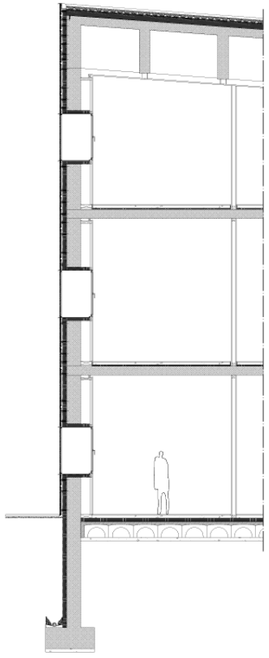
L'edificio della chiesa si compone di una grande aula sulla quale si affacciano gli spazi di servizio della funzione liturgica. Il perimetro è spezzato in due punti, per definire un ingresso principale verso nord e una grande bocca di luce verso sud. In direzione del Monastero dos Jerónimos un ampio sagrato sottolinea il rapporto visivo tra i due edifici e risolve la differenza di quota tra la piazza dell'Impero e il Giardino Vasco da Gama. Questo rapporto è rimarcato dall'inclinazione del tetto a falda unica, che prende come riferimento l'altezza del transetto del Monastero per il suo punto più alto e il parco per il punto più basso.

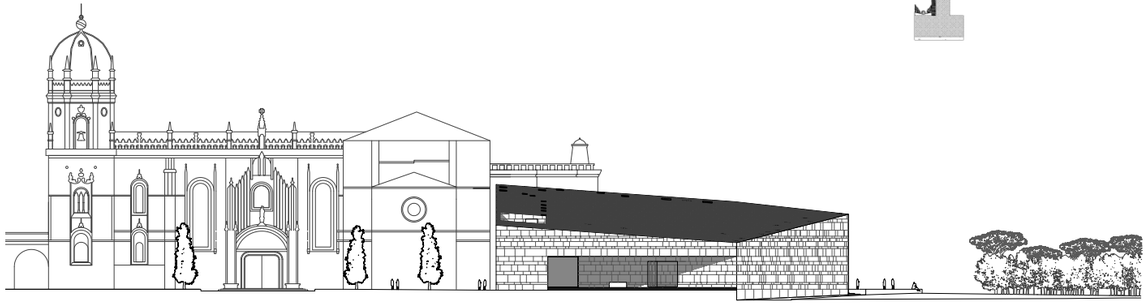
The Church building consists of a large interior onto which face the service spaces for the liturgical function. The perimeter is broken at two points to define the main entrance to the north and a large light well to the south. In the direction of the Monastery of the Jerónimos a spacious parvis emphasizes the visual relation between the two buildings and resolves the difference in grade between the Praça do Império and the Jardim Vasco da Gama. This relation is emphasised by the slope of the single plane of the roof, which takes as its reference point the top of the transept of the Monastery for its highest point and the park for its lowest.









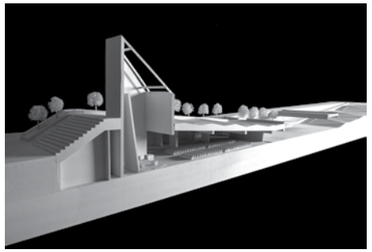


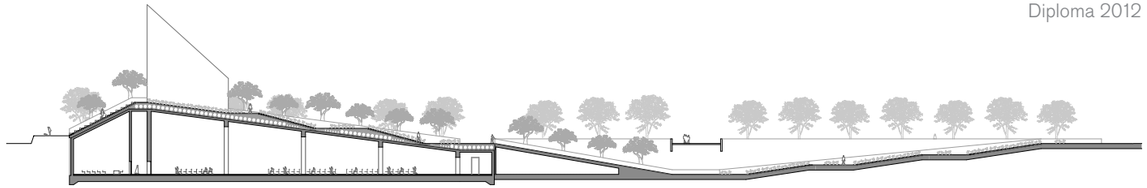
**Valentina Respini**

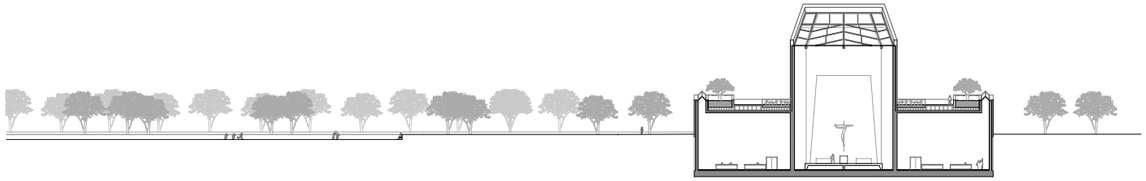
Cattedrale
Cathedral

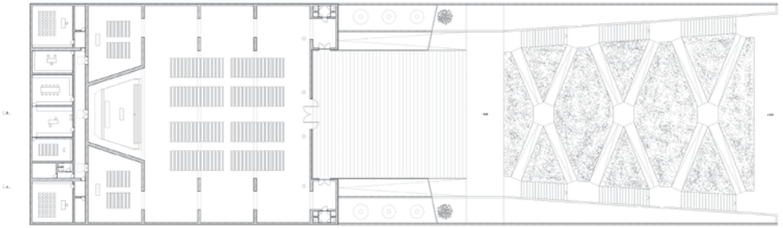
La Cattedrale s'inserisce nel preesistente parco di Belém orientando il suo asse principale ortogonalmente al fiume, parallelo al transetto del Monastero dos Jerónimos. La scelta di posizionare l'edificio al di sotto del livello del terreno consente una continuità visiva, spaziale e di percorsi con il parco. Il suo sviluppo prettamente orizzontale garantisce inoltre una forte presenza a livello planimetrico ed evita il conflitto volumetrico con le preesistenze costituendosi prevalentemente come un intervento topografico.

The Cathedral is set in the existing park of Belém, with its principal axis set perpendicular to the river, parallel to the transept of the Monastery of the Jerónimos. The decision to position the building below ground level makes for visual and spatial continuity as well preserving the paths through the park. Its purely horizontal development ensures a strong presence on the planimetric level, avoiding volumetric conflict with existing structures and largely taking the form of a topographical intervention.









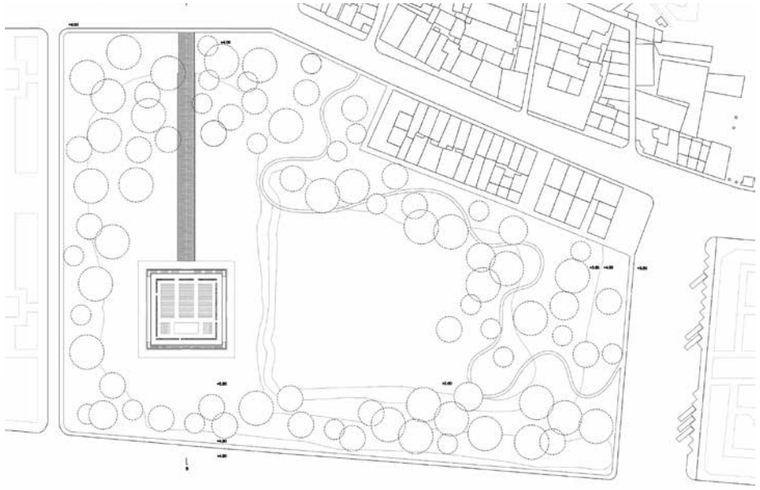
**Arta Rostami Ravari**

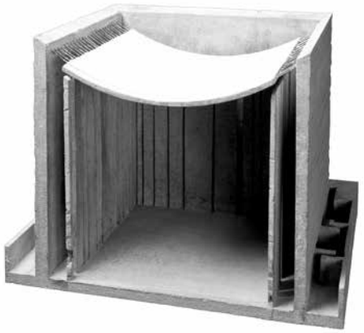
Spazio sacro

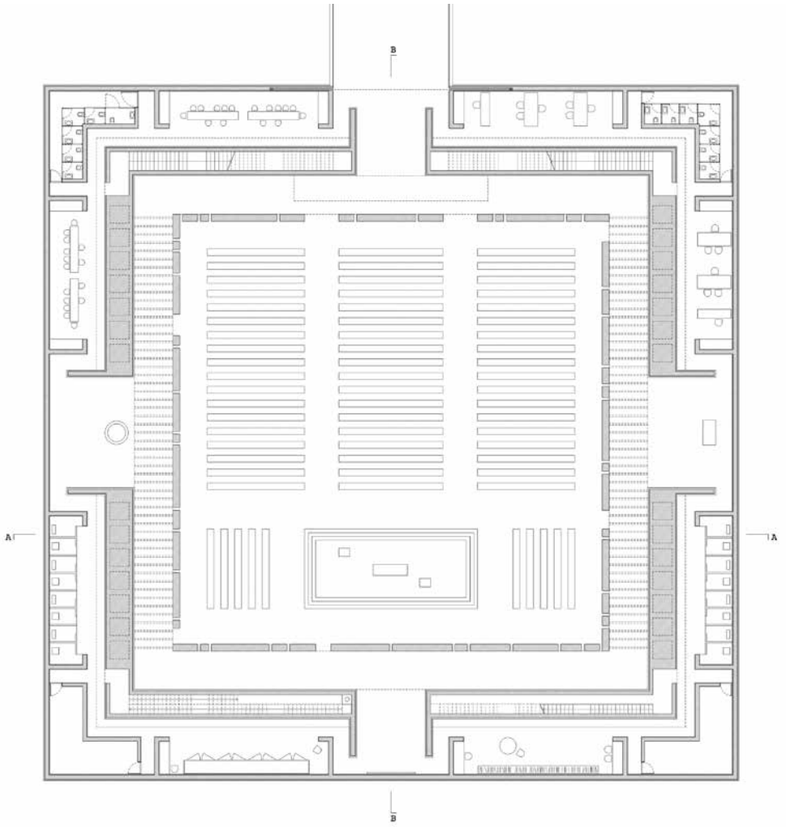
Sacred space

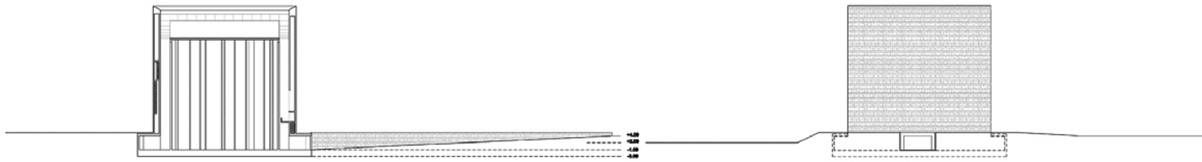
Lo spazio sacro è legato a un'idea di purezza e semplicità, che nel progetto si rispecchia nella forma perfetta del cubo. Questo oggetto sacro si adagia all'interno di un parco naturale, il quale crea un anello di alberi che abbraccia l'edificio e che contribuisce a sottolinearne la sacralità. Il grande cubo bianco riprende inoltre il concetto di chiesa a pianta centrale.

Sacred space is linked to the idea of purity and simplicity, reflected in the project by the perfect form of a cube. This sacred object is set within a natural park, which creates a ring of trees that embrace the building and heighten the sense of its sacredness. The great white cube also repeats the concept of a centrally planned church.







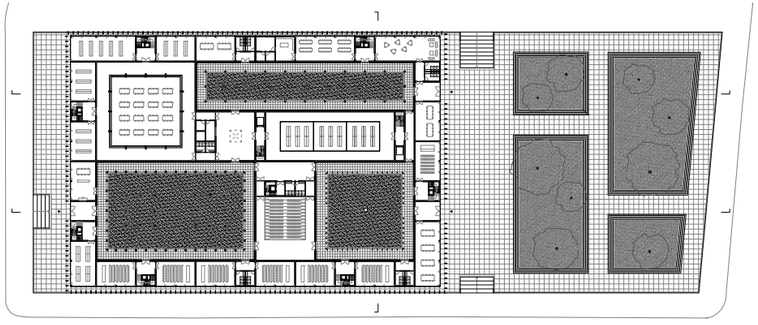


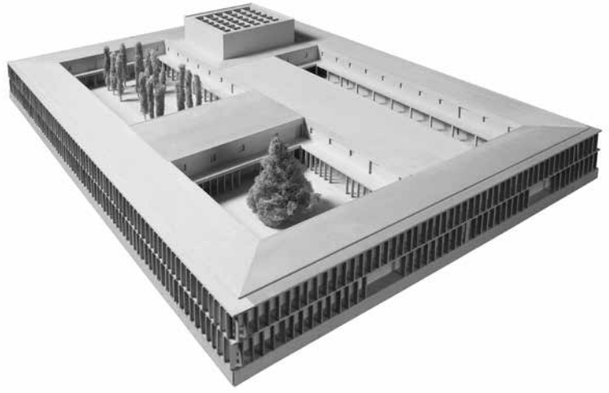
**Jacopo Vantini**

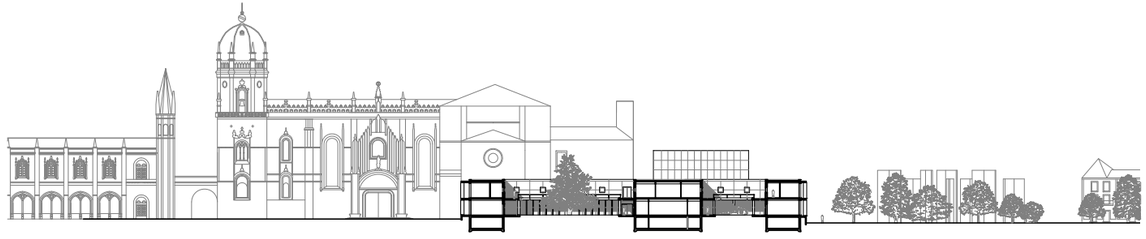
Uno spazio di silenzio nella città
A space of silence in the city

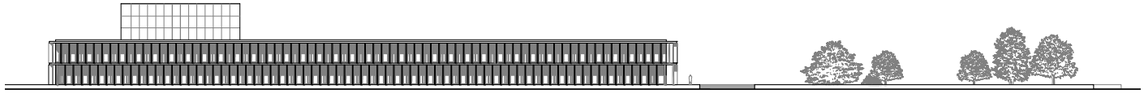
Attraverso una tipologia monasteriale l'edificio si propone di densificare l'area di Belém. Il programma consiste in una biblioteca di libri antichi. Una fascia perimetrale di servizi racchiude gli spazi principali, articolati come un insieme di stanze comunicanti attraverso delle corti, ciascuna dotata di uno specifico carattere conferitole sia dalla forma sia dalla vegetazione. La sala di lettura è trattata come uno spazio aperto, anche se protetto da un cappello che si eleva dall'edificio fornendo la luce necessaria.

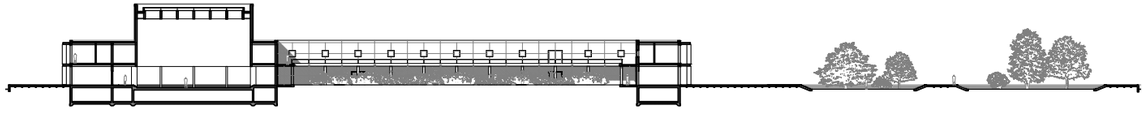
The building seeks to densify this part of Belém by adopting a monastic typology. The brief is for a library of ancient books. A peripheral belt of services encloses the principal spaces, laid out as a series of rooms communicating through courtyards, each endowed with a specific character derived from its form and vegetation. The reading room is treated as an open space, though protected by a roof that rises above the building to bring light into the interior.

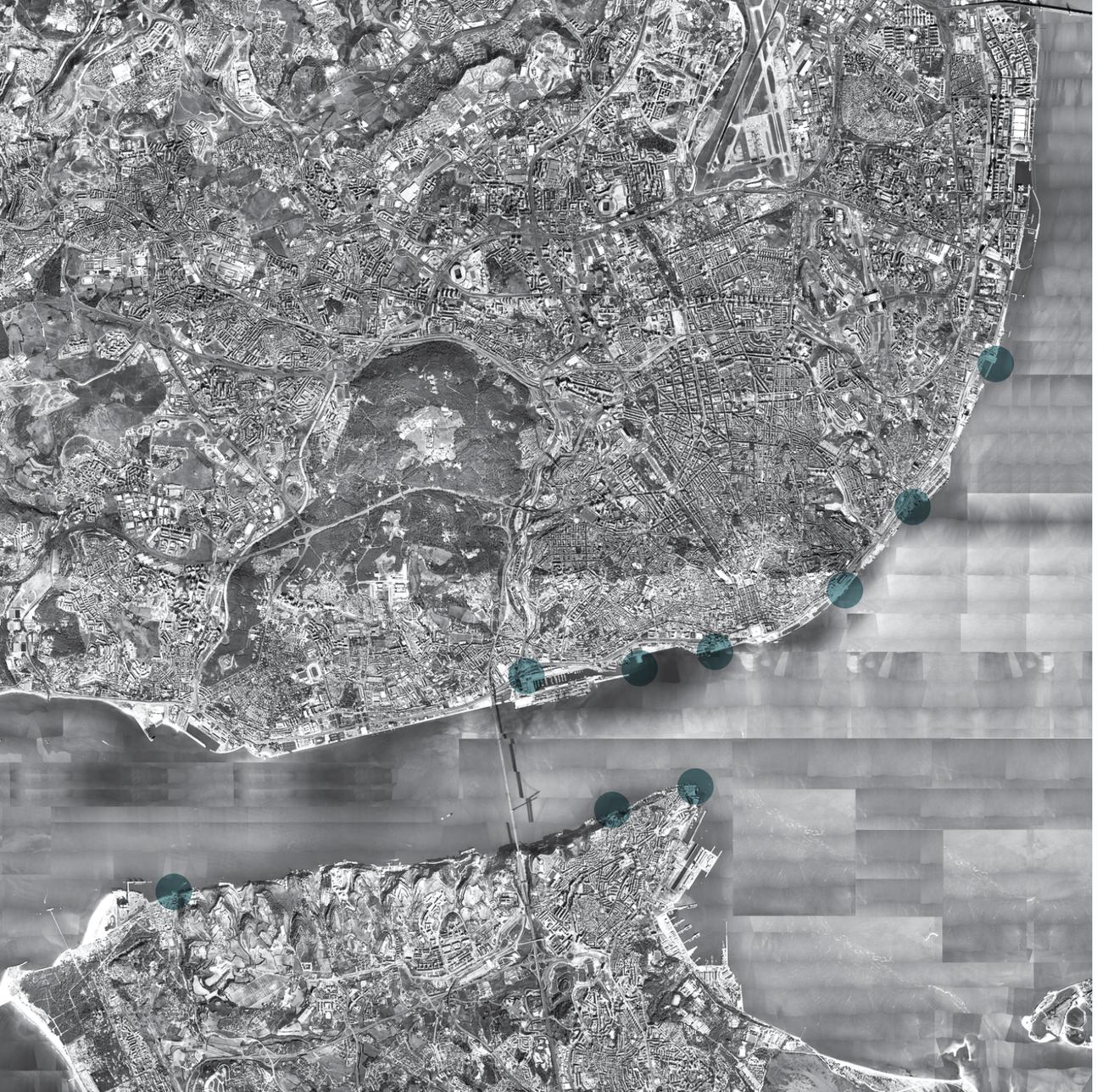












# Atelier Burkhalter Sumi

## LISBONA: UNA TORRE SUL WATERFRONT
## LISBON: A TOWER ON THE WATERFRONT

Docenti / Lecturers
Marianne Burkhalter
Christian Sumi

Assistente / Assistant
Gianluca Gelmini

Studenti / Students
Fulvio De Bastiani
Anne Dembinski
Lukas Eschmann
Jessica Ferreira Canavarro
Camilla Frattini
Dario Ganzetti
Giulia Golemme
Anne-Dorothée Herbort
Federica Pianta
Francesco Pusterla
Federico Rossi
Carlo Zucchia

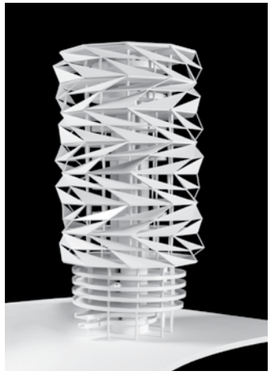
Lisbona è costruita su una topografia complessa e articolata, composta di parti dense, disposte su di un sistema collinare dove le forti escursioni altimetriche tra crinali e vallecole si risolvono solo in prossimità della Baixa e lungo la fascia urbana che costruisce la riva del Tejo. Topografia e densità degli isolati sono caratteri che si colgono a pieno solo dall'interno dello spazio urbano, mentre la percezione che si ha di Lisbona dall'acqua è diversa: la città appare sicuramente più distesa e, dilatandosi sulla linea orizzontale, arretra rispetto al Tejo lasciando che siano le infrastrutture portuali e le reti viarie a dominare la scena e i rapporti spaziali lungo il fiume. Il lavoro dell'atelier parte da questa lettura urbana e propone una ricerca che, attraverso il progetto di dodici torri, sia in grado di ridisegnare il waterfront introducendo un nuovo sistema di rapporti tra terra e acqua. Nei dodici progetti sviluppati il tema della torre assume connotazioni diverse in relazione ai nove luoghi prescelti e al programma: torre come icona urbana, torre come sistema di edifici alti, torre orizzontale, torre infrastrutturale, torre osservatorio.

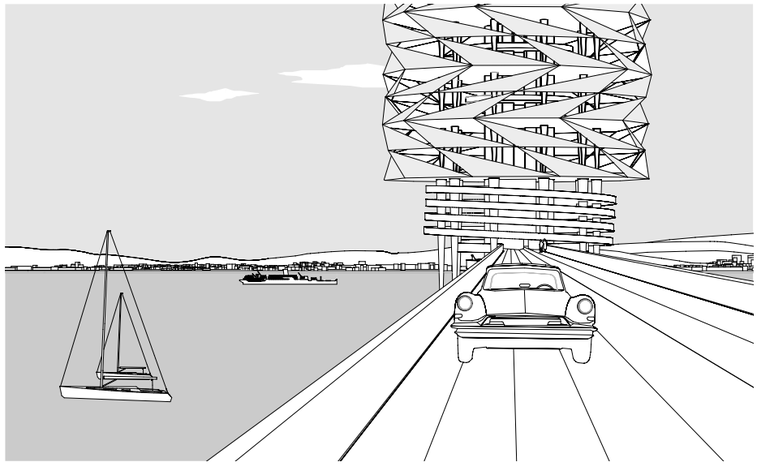
The topography of Lisbon is complex and highly articulated, consisting of densely built areas covering a range of hills, where the marked differences in height between ridges and valleys are resolved only in the vicinity of the Baixa and along the urban belt forming the Tagus embankment. The topography and the density of the city blocks are features that can be fully grasped only from within the urban space, while the perception one has of Lisbon from the water is different. The city certainly looks more relaxed and, dilating along the horizontal line and set back from the Tagus, allowing the port facilities and road networks to dominate the scene and spatial relations along the river. The work of the design studio started from this urban reading and proposed a research project which, through a project for twelve towers, redesigns the waterfront by introducing a new system of relations between land and water. In the twelve projects developed, the theme of the tower acquires different properties in relation to the nine sites selected and the brief: the tower as urban icon, the tower as a system of high-rise buildings, a horizontal tower, infrastructural tower and observatory tower.

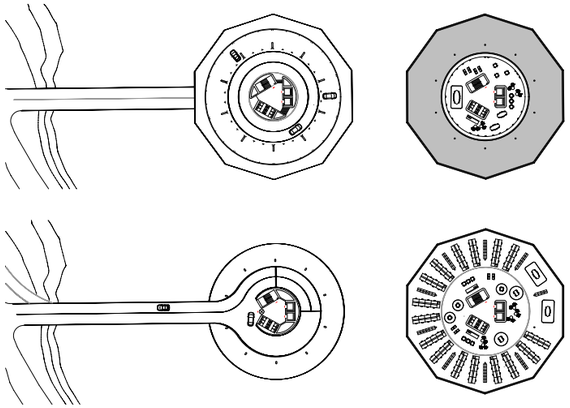
**Fulvio De Bastiani**
Torre osservatorio
Observatory tower

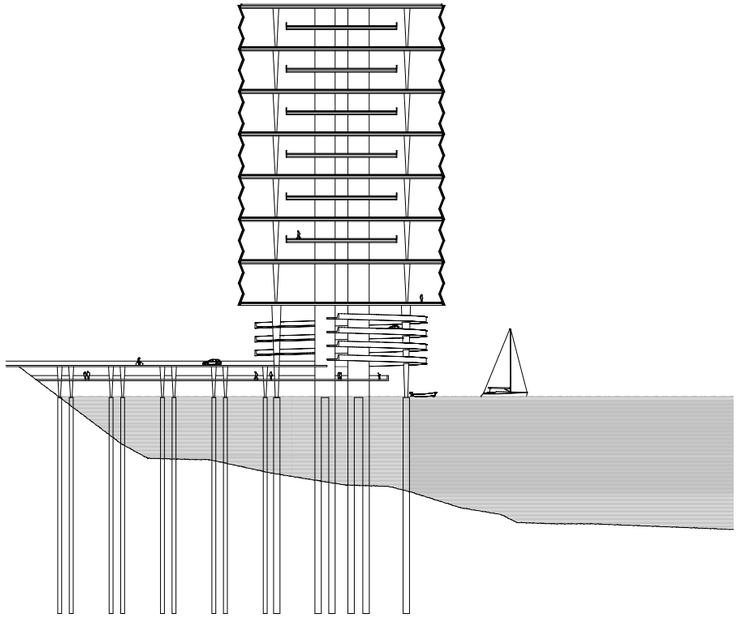
Il tema della torre si è concretizzato nella realizzazione di un programma articolato, in cui la funzione prevalente è quella di un osservatorio e centro studi sulla fauna e la flora dell'Oceano Atlantico. Anche per questo la torre si misura direttamente con l'acqua scostandosi dalla riva, alla quale è collegata con un ponte a due livelli, percorribile da auto e pedoni. L'impianto dell'edificio e la sua articolazione volumetrica rappresentano un tutt'uno con la struttura: una pianta circolare con nucleo centrale si ripete per sette volte, creando spazi a doppia altezza che si affacciano sul mare.

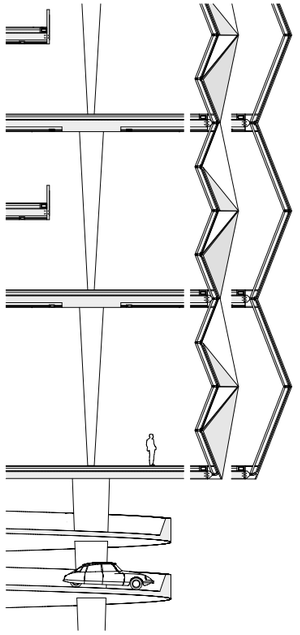
The theme of the tower has led to the creation of a structured program, in which the prevalent function is that of an observatory and research center for the fauna and flora of the Atlantic Ocean. For this reason the tower relates directly to the water by being set back from the shore, to which it is connected by a bridge on two levels for use by vehicles and pedestrians. The plan of the building and its volumetric articulation form a unity with the structure: a circular plan with a central core repeated seven times, creating double-height spaces overlooking the sea.











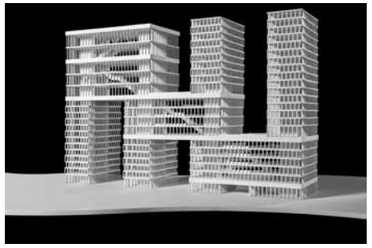
**Anne Dembinski**

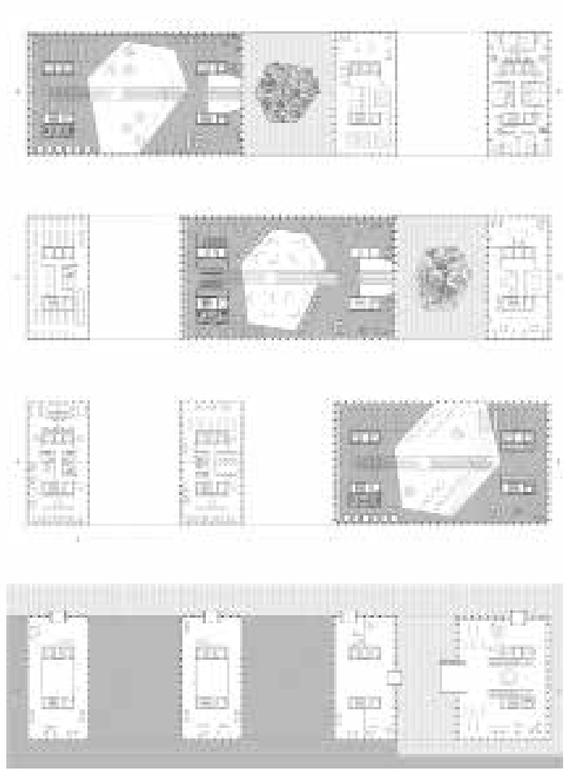
La diagonale

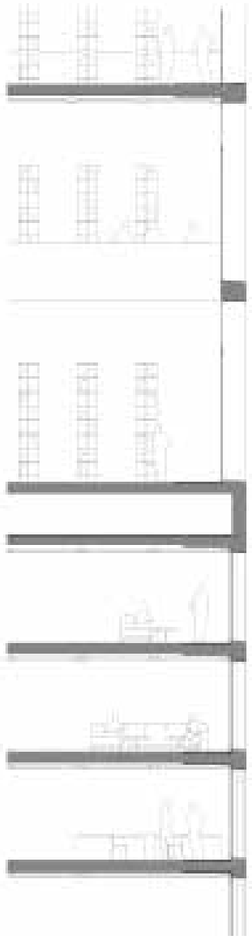
The diagonal

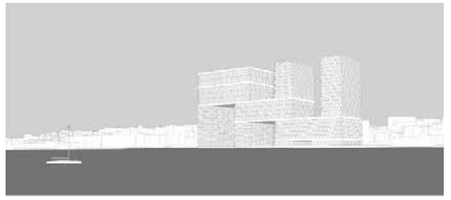
Il progetto prevede l'interramento della strada ad alta velocità e della metropolitana, che impediscono l'accesso al fiume di tutta la zona abitata sovrastante. L'edificio, posizionato parallelamente al fiume, è un forte segno urbano che permette allo stesso tempo, grazie alla sua geometria, una permeabilità visiva tra città e acqua. La proposta, inoltre, stravolge l'idea di torre come edificio unico, esplorando un nuovo modo di vivere in altezza.

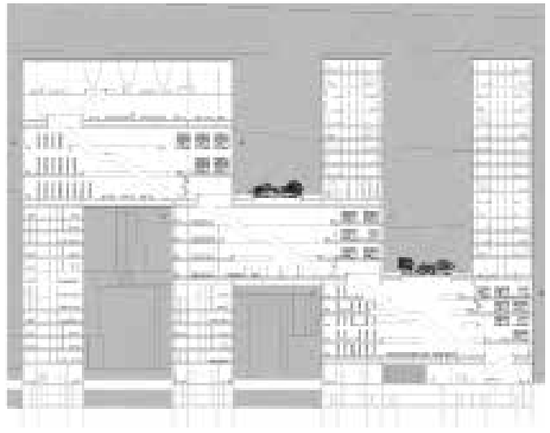
The project involves putting the express road and light railway underground, since at present they prevent access to the river from the whole built-up area above. The building, set parallel to the river, is a strong urban landmark that at the same time, by its geometry, creates visual permeability between the city and the water. The project also transmutes the idea of a tower as a unique building, exploring a new form of high-rise living.







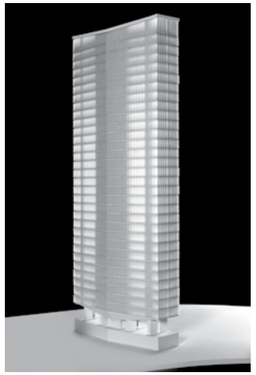




**Lukas Eschmann**

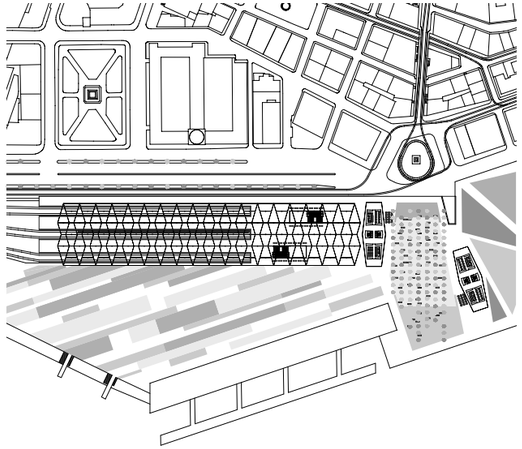
Una torre sul waterfront

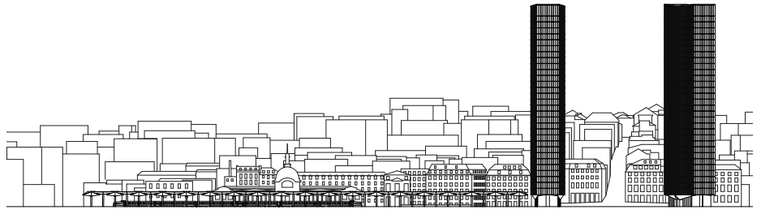
A tower on the waterfront

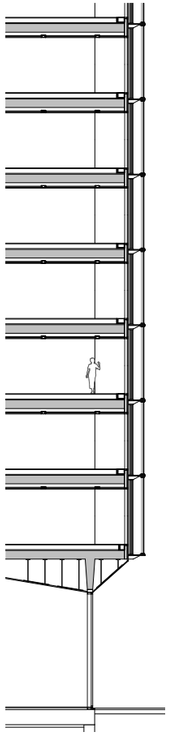


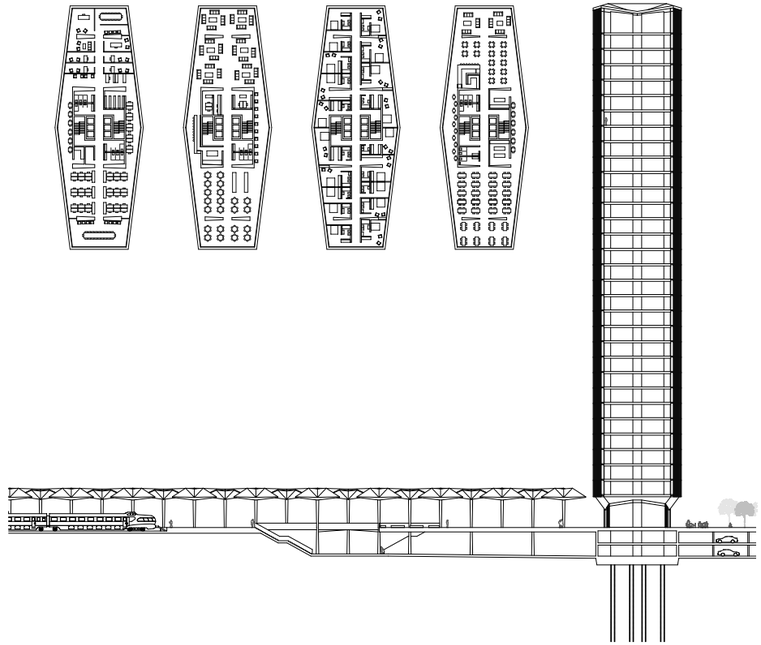
Il progetto interviene sull'area, per riqualificarla come spazio pubblico, con quattro elementi: un tetto che definisce la zona della stazione; un volume che si sviluppa in altezza e delimita la stazione; la stazione dei traghetti, che viene ampliata rispetto all'esistente; una seconda torre, identica alla prima, che chiude la prospettiva della piazza tra la stazione dei traghetti e quella ferroviaria, e definisce la nuova piazza Cais do Sodres. Questi due nuovi simboli completano anche la vista del nuovo parco, che si sviluppa in direzione della Praça do Commercio.

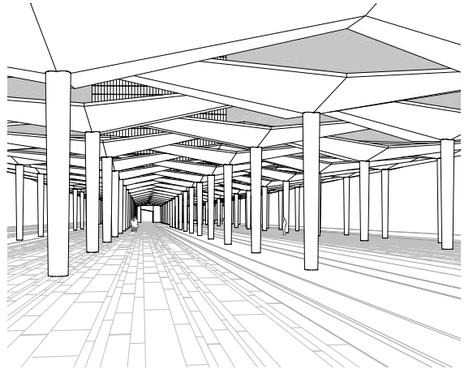
The project intervenes on the site to upgrade it as a public space with four elements: a roof that defines the station area; a volume that develops in height and bounds the station; the ferry terminal, which is enlarged compared to the existing one; a second tower, identical to the first, which closes off the vista of the square between the ferry terminal and railway station, and defines the new Praça Cais do Sodres. These two new symbols also complete the view of the new park, which develops in the direction of the Praça do Commercio.











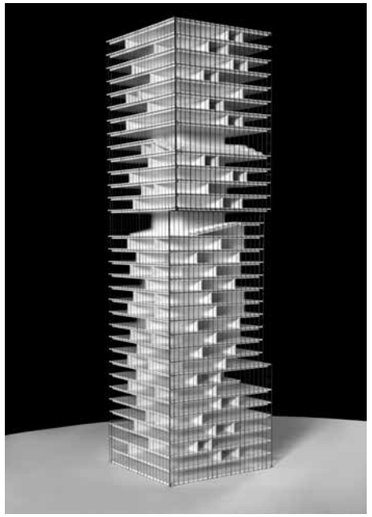
**Jessica Ferreira Canavarro**

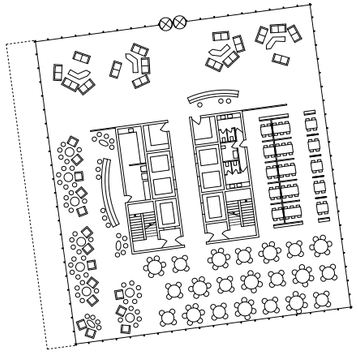
Una torre sul waterfront

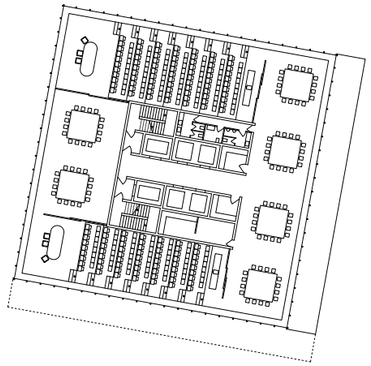
A tower on the waterfront

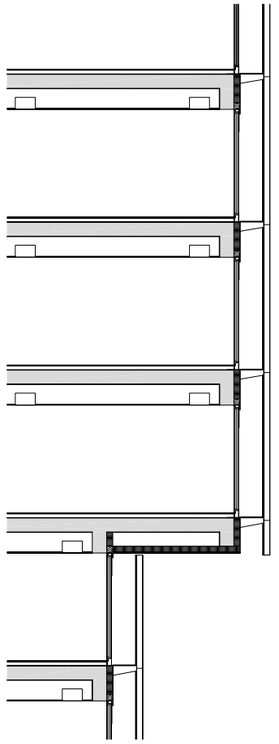
L'intervento mira in primo luogo alla riorganizzazione dell'assetto stradale dell'area attraverso la dislocazione della trafficata Avenida Infante Dom Henrique e la creazione di una nuova rotatoria, che diventa anche uno spazio pubblico ribassato, attorniato da attività commerciali e collegato alla linea blu sotterranea della metropolitana. Il secondo passo del progetto punta alla riqualificazione del Poço do Bispo attraverso la creazione di un importante polo attrattivo rappresentato dalle due torri e dal nuovo insediamento abitativo.

The project aims firstly to reorganize the road network by changing the course of the busy Avenida Infante Dom Henrique and creating a new roundabout, which also becomes a sunken public space surrounded by businesses and linked to the blue line of the subway. The second step in the project is to rehabilitate Poço do Bispo by creating an important pole of attraction with two tower buildings and a new housing development.



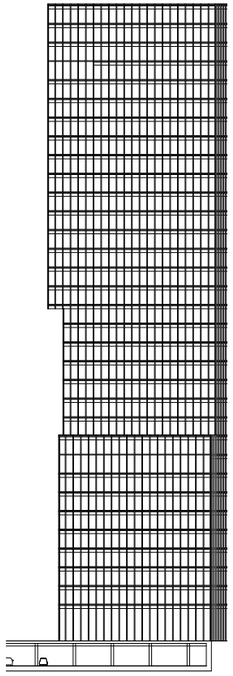


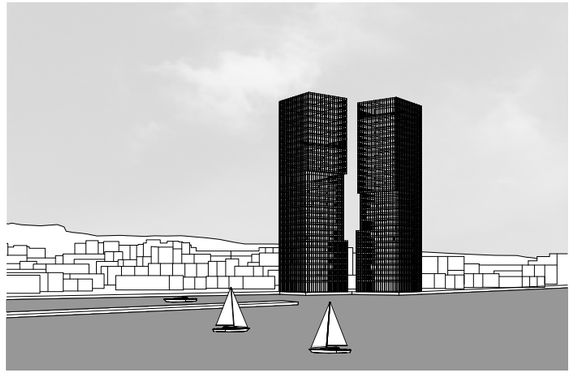












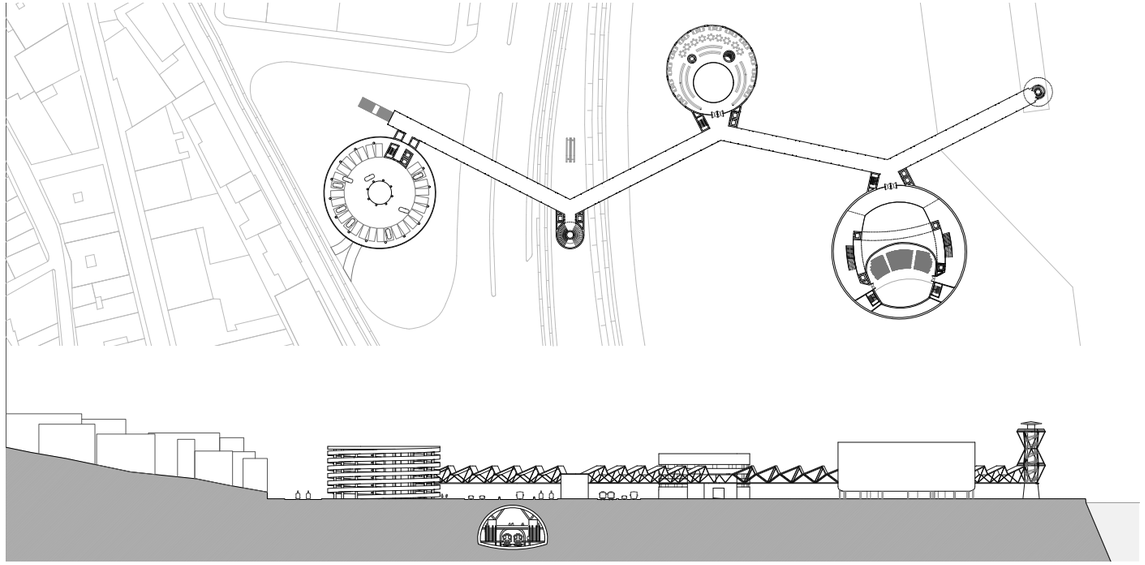
**Camilla Frattini**

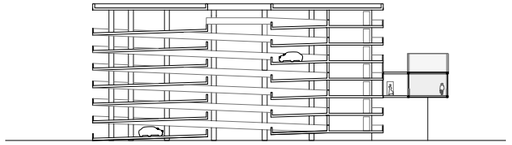
Una torre sul waterfront

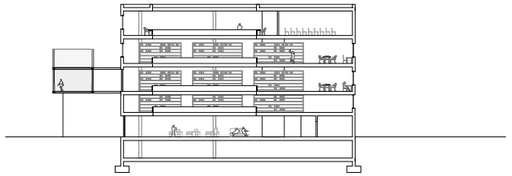
A tower on the waterfront

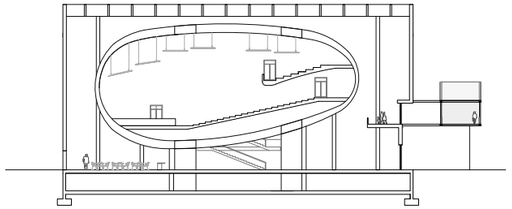
Il sito è dominato dalla presenza della ferrovia, di una strada a scorrimento veloce e della linea del tram. La proposta di estendere la linea della metropolitana e creare una stazione ne enfatizza il carattere infrastrutturale e accentua il limite tra la città e il fiume. Il progetto propone di superare tali ostacoli attraverso una passerella pedonale sospesa, che permette di oltrepassare la ferrovia e raggiungere la banchina: una passeggiata che si sviluppa in diversi tratti e collega vari edifici a carattere pubblico.

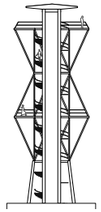
The site is dominated by the presence of the railway, an express road and the tram line. The proposal to extend the subway line and create a station emphasizes its infrastructural character and accentuates the boundary between the city and the river. The project proposes to overcome these obstacles with a suspended footbridge across the railway line to the river bank: a walk that develops in different tracts and links various buildings of a public nature.

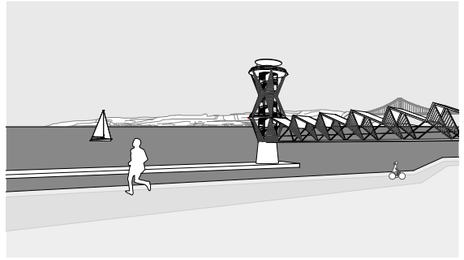


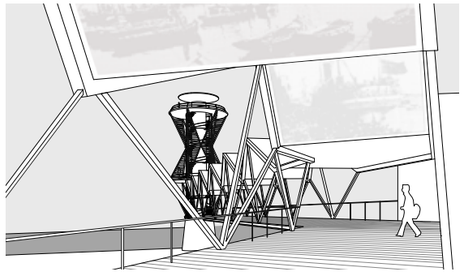








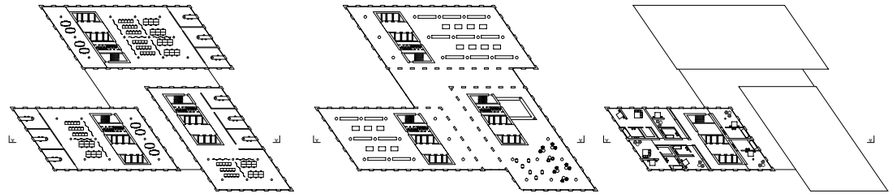


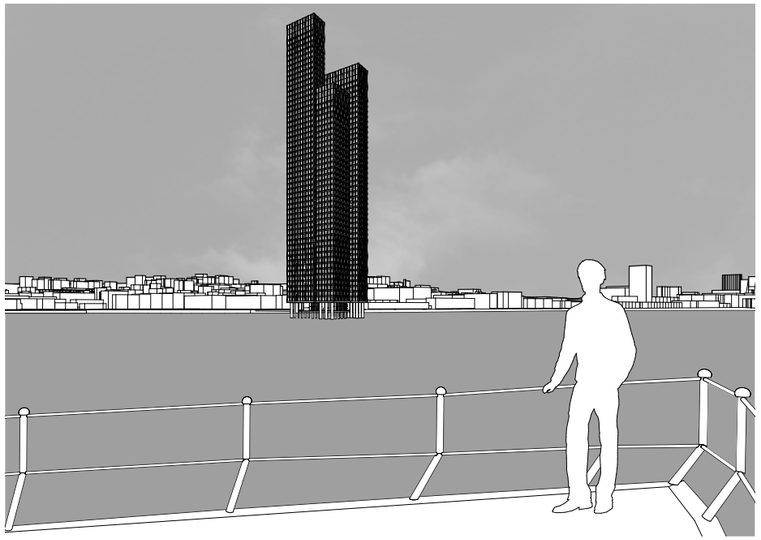


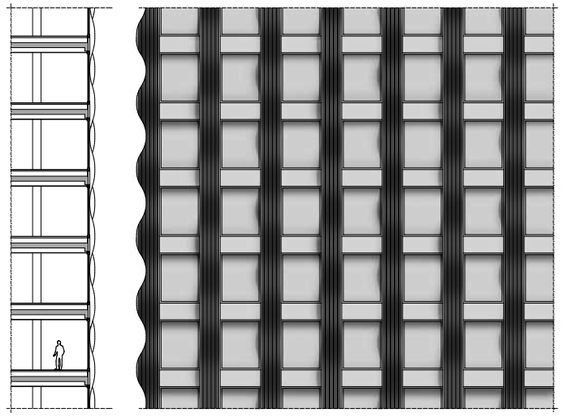
**Dario Ganzetti**
Una torre sul waterfront
A tower on the waterfront

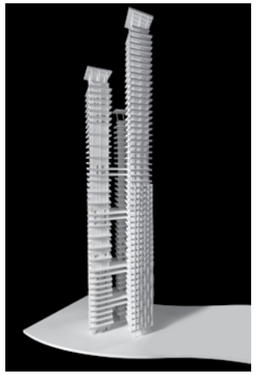
Il progetto intende riqualificare la zona di Poço do Bispo creando un polo d'interesse commerciale, turistico e lavorativo. A livello urbanistico la volontà è di ripristinare il waterfront riportandolo a una linea di costa antecedente l'apertura del porto commerciale. Per perseguire questo scopo viene mantenuto il tracciato ferroviario oggi in disuso convertendolo in passeggiata pedonale e ciclabile. L'edificio a torre, al di là della linea di costa, sorge dalle acque del Tejo come punto di riferimento per l'intera città.

The project aims to redevelop the Poço do Bispo area by creating a business, tourist and industrial pole. On the urban level the intention is to renew the waterfront by restoring the coastline to where it was before the opening of the commercial port. To achieve this objective the railway line, now disused, is maintained and converted into a pedestrian and cycle path. The tower building, beyond the coastline, rises from the waters of the Tagus as a landmark for the whole city.









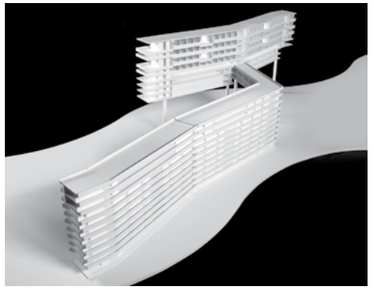
**Giulia Golemme**

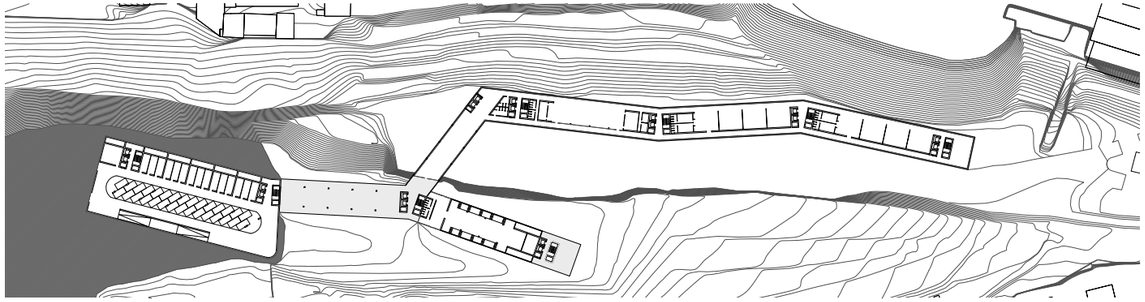
Una torre sul waterfront

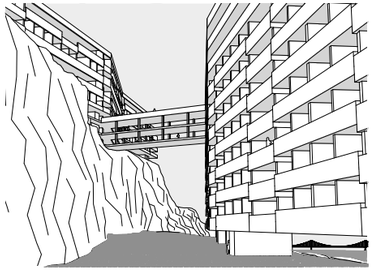
A tower on the waterfront

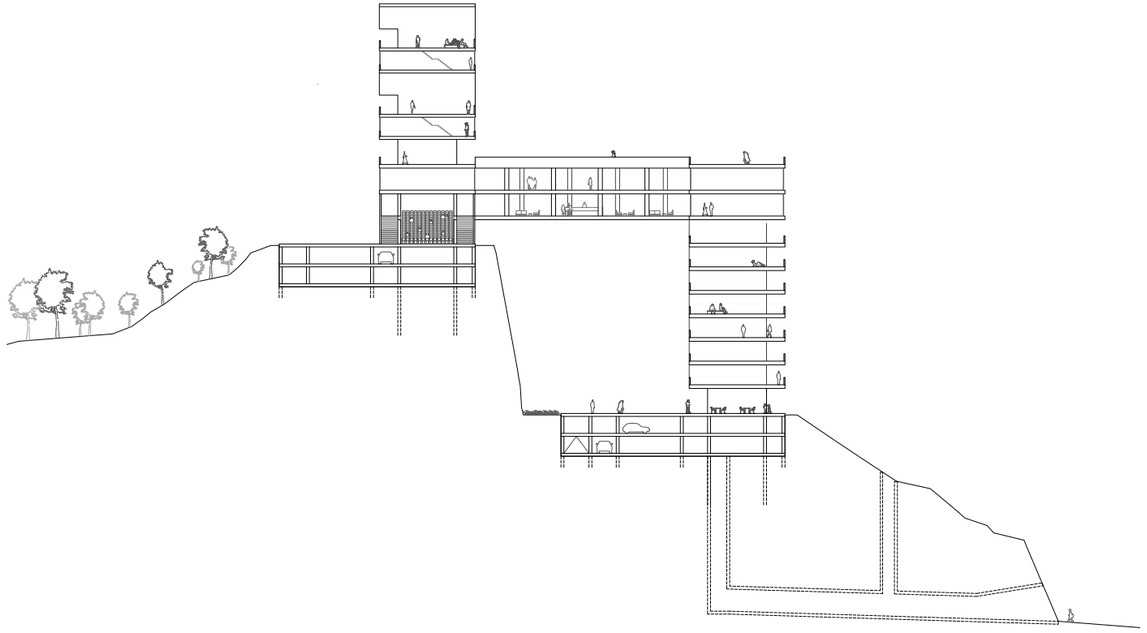
Il sito si trova sulla sponda del Tejo opposta a Lisbona ed è caratterizzato da una falesia molto ripida che divide nettamente l'area: da una parte la ripida scogliera con piccole abitazioni sul lungofiume, nella parte retrostante si sviluppa invece la città di Almada, non visibile da Lisbona. L'idea è di collegare i due livelli tramite due edifici, che si sviluppano sopra e sotto la linea della falesia creando una connessione ma allo stesso tempo sottolineando la forte presenza della roccia. Entrambi gli edifici sono caratterizzati da linee spezzate che seguono il movimento della topografia.

The site is located on the bank of the Tagus across from Lisbon and is characterized by a steep cliff which sharply marks off the area: on one side there is the steep cliff with small houses on the riverside, while behind it is laid out the city of Almada, which is not visible from Lisbon. The idea is to connect the two levels by means of two buildings, which develop above and below the line of the cliff, creating a connection but at the same time bringing out the strong presence of the rock. Both buildings are characterized by broken lines that follow the contours of the landforms.





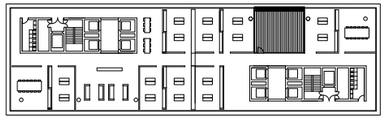


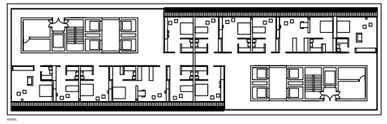


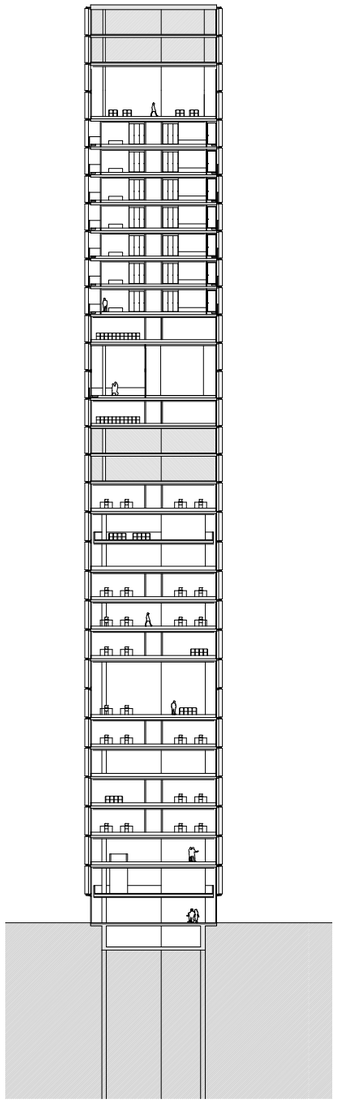
**Anne-Dorothée Herbort**
Business Centre, São Beato

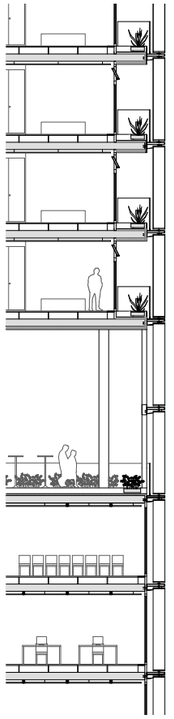
L'idea principale del progetto è di creare una torre che marcando l'asse dell'ultima valle della zona residenziale di Lisbona sottolineasse il confine tra questa e la zona industriale. Inoltre, con la sua forma slanciata e la sua altezza, la torre, come un faro, segnala il porto, una delle infrastrutture più importanti della città, e indica il punto di partenza di un nuovo insediamento urbano: un quartiere residenziale e un parco urbano sulla riva del fiume.

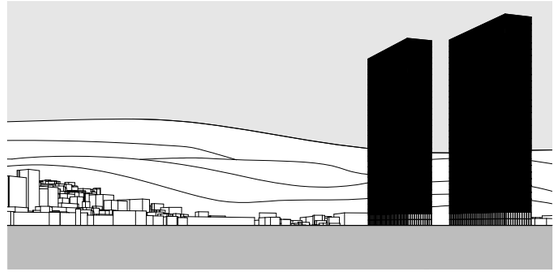
The main idea of the project was to create a tower which would emphasise the axis of the last valley of the residential area of Lisbon and signal the change from the residential part of the city to the industrial. With its slender form and height it should stand out almost like a lighthouse and be a sign for the port, one of the most important infrastructures of the city. In addition the tower should be seen as a starting point of a whole new urban development on the waterfront, a new residential quarter and urban park on the riverside.











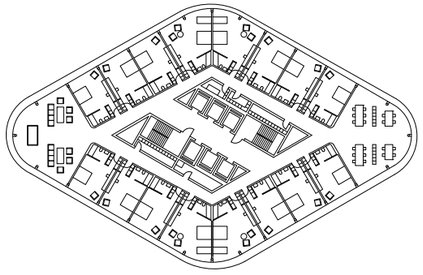
**Federica Pianta**

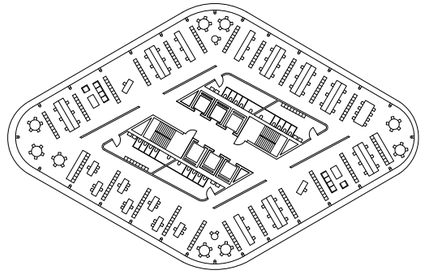
Una torre sul waterfront

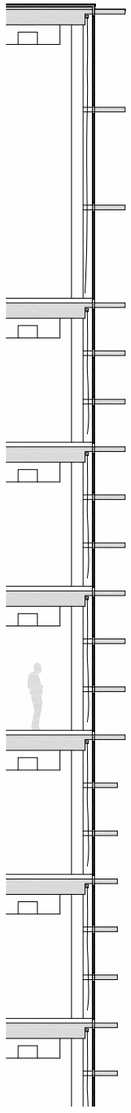
A tower on the waterfront

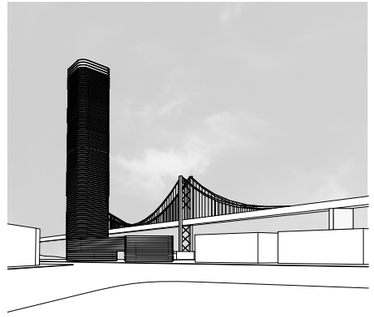
Il progetto si compone di una torre e di un basamento-edificio che permette di oltrepassare la strada a più corsie, diventando una sorta di cucitura urbana. Le estremità sono collocate all'interno di due parchi pubblici e uniscono il nuovo quartiere con la zona portuale del fiume. L'edificio-ponte ha valenza commerciale, in modo da garantire e incentivare il passaggio della popolazione e dei turisti; i piani sovrastanti sono occupati da uffici, mentre la parte superiore è adibita a hotel.

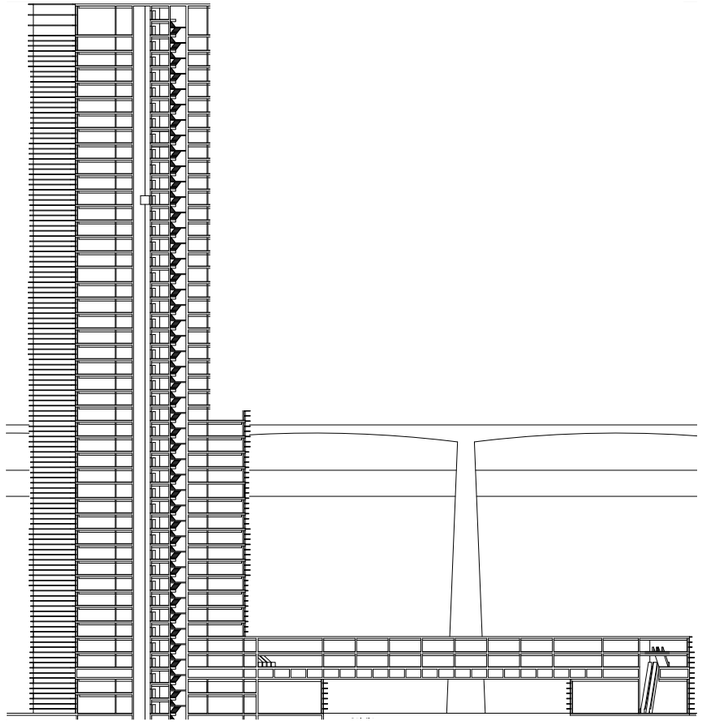
The project comprises a tower and a plinth-building that bridges the multi-lane highway, so helping unify the city. Its extremities are set in two public parks and unite the new neighbourhood developed with the river port. The bridge building has a commercial valence, so as to guarantee and encourage its use by locals and tourists. The floors above are occupied by offices, with the uppermost part used as a hotel.











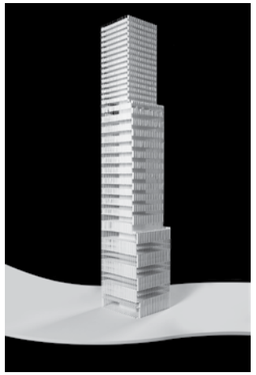
**Francesco Pusterla**

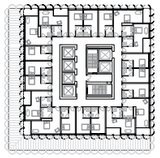
Una torre sul waterfront

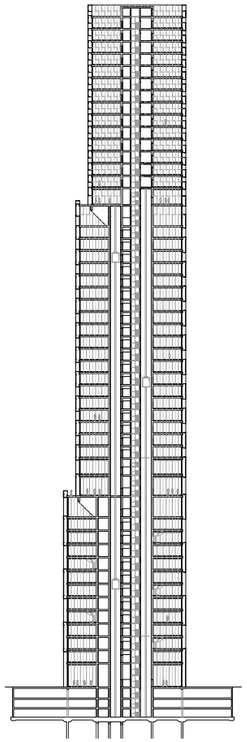
A tower on the waterfront

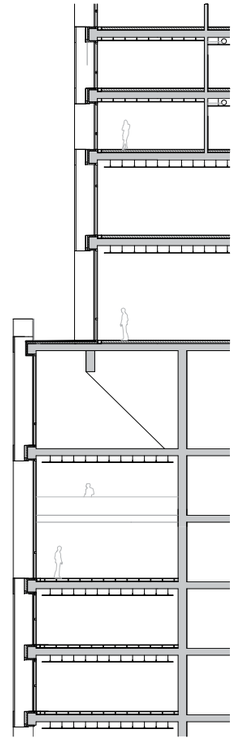
Dove può inserirsi un edificio alto 200 metri nella città di Lisbona? Osservando il waterfront della città, l'elemento che più si distingue per la sua dimensione è certamente il ponte del 25 aprile. In effetti, un edificio della stessa scala di fianco a questa infrastruttura non sembrerebbe così fuori luogo. La nuova torre diventa allora l'elemento che delimita il parco, nonché un simbolo per chi entra in città attraversando il ponte. L'edificio, multifunzionale, accoglie tre funzioni principali: uffici, albergo e appartamenti.

Where can a 200 meter high-rise building be sited in the city of Lisbon? Observing the city's waterfront, the element that really stands out by its size is the bridge 25 de Abril. A building of the same scale next to this bridge would not seem at all out of place. So the new tower becomes the element that bond the park, as well as a landmark for those entering the city by the bridge. The multi-purpose building has three main functions: offices, a hotel and apartments.







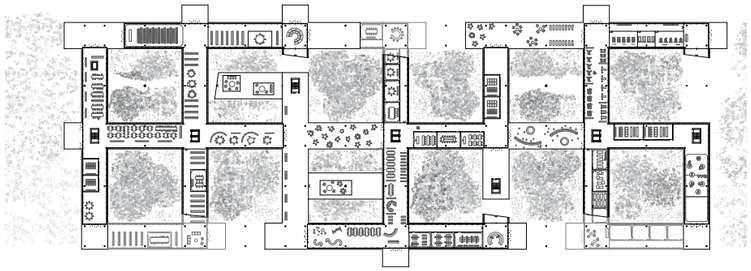


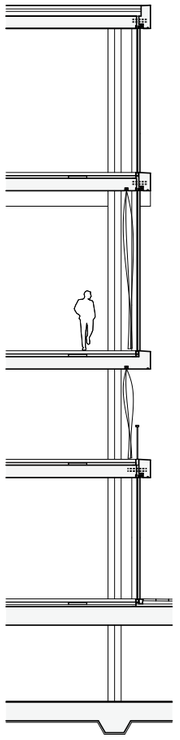
**Federico Rossi**

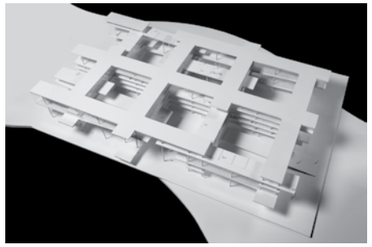
Edificio polifunzionale
Mixed-use building

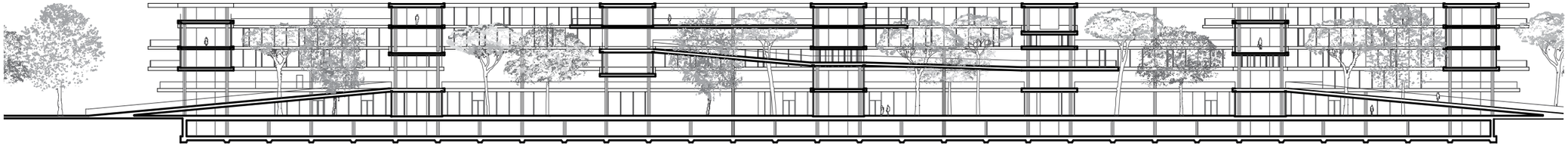
L'intento progettuale è di creare un edificio capace di accogliere tutti i servizi pubblici e sociali che una città deve fornire ai propri cittadini, condensandoli nella zona strategica di Sant'Apollonia, al limite tra la città vecchia e la zona portuale. L'edificio vuole essere una ricucitura urbana che libera il piano terra dalla strada esistente permettendo a un parco di connettere le due diverse parti della città; in quanto tale, è pensato come una stratificazione di strade verticali che definiscono dei vuoti attraversati dal parco.

The purpose of the project is to create a building that will house all the public and social services a city has to provide for its citizens, condensing them in the strategic Santa Apolónia district, on the boundary between the old town and the port area. The building is intended to repair the urban fabric while freeing the ground level from the existing road, allowing a park to connect the two different parts of the city. As such it is devised as a stratification of vertical streets that define voids traversed by the park.









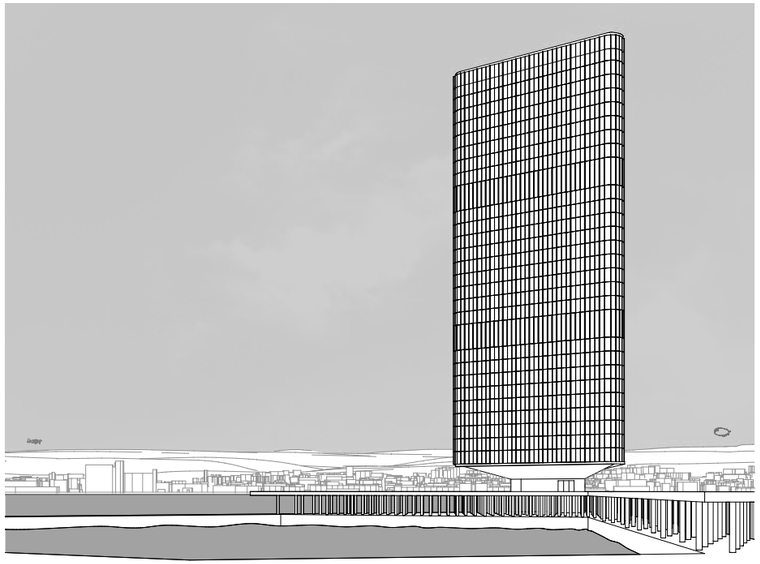
**Carlo Zucchia**

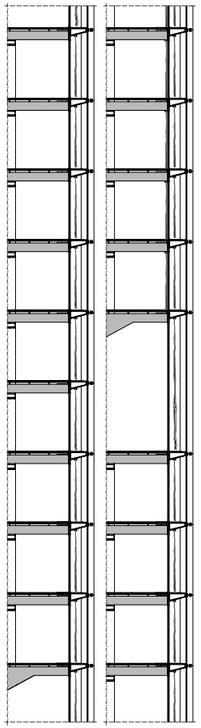
Una torre sul waterfront

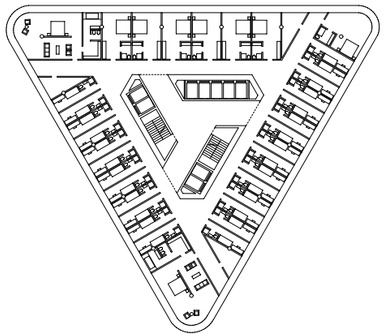
A tower on the waterfront

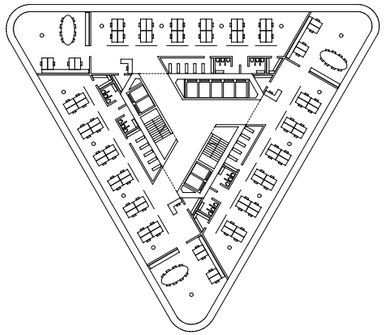
La punta estrema della zona residenziale di Almada è il luogo ideale per l'erezione di una torre. Nel ridisegnare il waterfront sono riuscito a posizionare l'edificio sopra una piattaforma sull'acqua, come un faro all'ingresso del porto. Il desiderio di prolungare la linea della metropolitana sotto il Tejo e di creare una fermata all'interno della piattaforma ha non solo rafforzato il legame tra Lisbona e Almada, ma ha anche creato un nodo intermodale dove si incrociano flussi di persone che accedono alla torre, che prendono i traghetti o i bus.

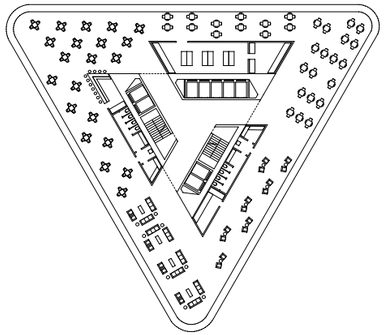
The extreme tip of the Almada residential district is the ideal place to build a tower. In redesigning the waterfront I was able to site the building on a deck in the water, like a lighthouse at the harbour mouth. Extending the subway line under the Tagus and setting a station inside the deck not only strengthened the link between Lisbon and Almada but also created an intermodal hub where flows of people meet and cross to access the tower or catch ferries and buses.

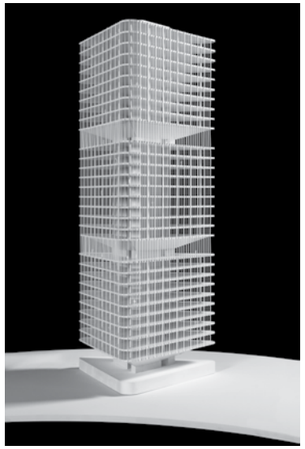












# Atelier Citterio

## MATINHA: PIANO PER L'AREA INDUSTRIALE
## MATINHA: PLAN FOR THE INDUSTRIAL AREA

Docente / Lecturer
Antonio Citterio

Assistente / Assistant
Gianluca Tronconi

Studenti / Students
Stefano Bagni
Andrea Gatta
Charlotte Orsi Mazzucchelli
Matteo Pietrantonio

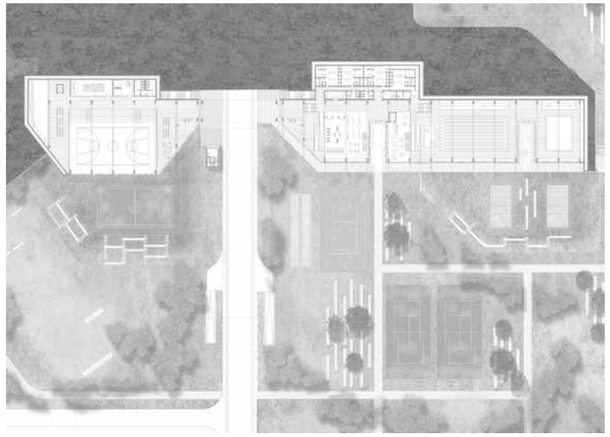
Fino agli anni Sessanta l'area ha avuto una destinazione prevalentemente industriale. Nel 1999 fu interessata da un progetto di lottizzazione di Renzo Piano, che insedia stecche residenziali ortogonali al fiume nella porzione occidentale del lotto. La pianificazione fu completata nel 2004 con il progetto dello studio Salgado, che proponeva di convertire la zona ad uso residenziale. L'atelier ha analizzato il masterplan di Salgado decidendo di mantenerne le linee guida e la disposizione volumetrica e infrastrutturale. Ha però ritenuto di proporre un differente mix funzionale, con tipologie di edilizia convenzionata o di social housing. Alcune porzioni degli edifici sono destinate ad home office, laboratori, open-space in locazione. Si crea inoltre un grande parco per lo sport che, arrivando fino al fiume, si collega con il parco dei gasometri e abbraccia il quartiere. Si prevede il riuso delle costruzioni di stoccaggio sul lungofiume, rivitalizzato anche mediante il trasferimento della viabilità a scorrimento veloce che ora lo isola. Vengono mantenuti due gasometri nelle posizioni originali e se ne utilizza la struttura metallica per realizzare un residence e un albergo. Nella parte settentrionale della zona si prevede la costruzione di un edificio universitario.

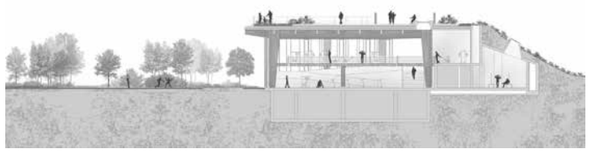
Down to the 1960s the area was predominantly industrial in use. In 1999 it was affected by a subdivision plan devised by Renzo Piano, which inserted linear residential buildings set perpendicular to the river on the western side of the site. The planning was completed in 2004 with a project drafted by the Salgado practice, which proposed to convert the area to residential use. The studio sessions analysed Salgado's master plan, deciding to maintain its guidelines and volumetric and infrastructural arrangements. It was, however, decided to propose a different mix of functions, with different types or social housing. Some portions of the buildings are intended for home offices, workshops, open plan spaces. It also provides a large sports park which extends to the river where it connects up with the park of gasometers and embraces the neighbourhood. The plan provides for the reuse of storage buildings on the riverside, which will be revitalized by moving the express road that currently isolates it. Two gasometers are kept in their original locations. The metal structures are reused as a residence and a hotel. A university building is planned on the north side of the site.

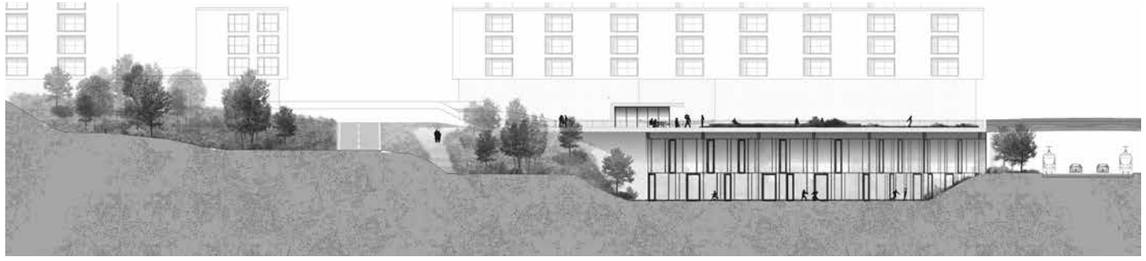
**Stefano Bagni**
Centro sportivo Matinha
Matinha sports centre

La scelta progettuale di lavorare sui limiti generati dall'interazione tra aree verdi, infrastrutture ed edifici deriva dall'importanza di questi elementi di connessione all'interno del masterplan. La realizzazione di un parco dello sport ha dato l'opportunità di integrare l'aspetto funzionale con la risoluzione dei problemi urbanistici e di continuità. Il progetto è perciò di più ampia visione del singolo edificio. La volontà è stata di fondere il parco con la struttura ipogea realizzata. Cardine di questa idea progettuale è la valorizzazione della copertura verde dell'edificio, quale punto privilegiato di relazione visiva tra parco e contesto.

The decision to base our projects on the limits generated by the interaction between green areas, infrastructures and buildings derives from the importance of these connecting elements in the master plan. The creation of a sports park provided an opportunity to supplement the functional aspect with a solution to problems of urban planning and continuity. The project is therefore a broader vision of the single building. The intention was to merge the park with the underground structure built. A key aspect of this project is the valorization of the building's green roof as a privileged point of visual relation between the park and the context.





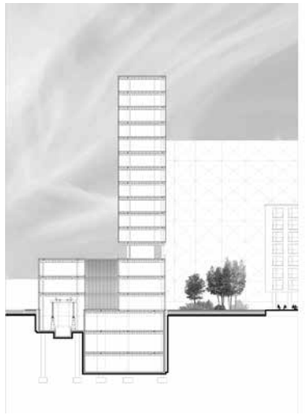


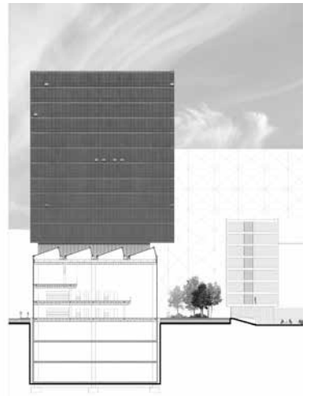
**Andrea Gatta**

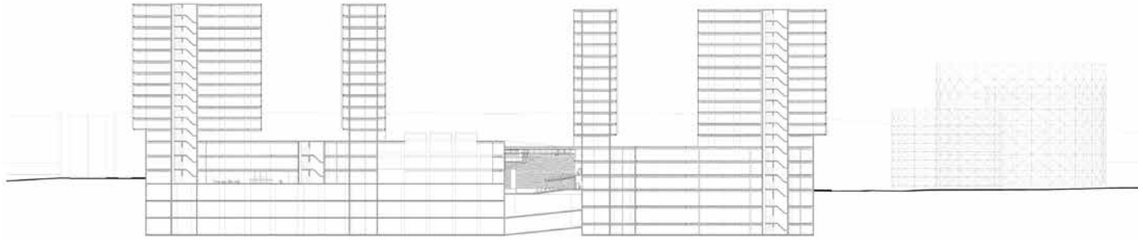
Polo universitario
University pole

Il progetto occupa un'area di oltre 18'000 m$^3$, con una superficie di circa 6000 m3 all'interno della quale verranno posizionati due nuclei – la facoltà di Ingegneria e la facoltà di Yacht Design – concentrati in un unico corpo di fabbrica. Sviluppato su tre piani, questo edificio contiene tutte le funzioni fondamentali. Le funzioni specifiche vengono invece localizzate nelle torri, che con una distribuzione in verticale anziché orizzontale ospitano i laboratori di progettazione, gli uffici dei professori e le aule di studio.

The project covers an area of over 18,000 sqm, with a floor space of some 6000 sqm. It will contain two cores – the Faculty of Engineering and the Faculty of Yacht Design – concentrated in a single building. Developed on three floors, this building contains all the basic functions. More specific functions are located in the towers, with a vertical instead of horizontal distribution and containing the design workshops, teachers offices and study rooms.







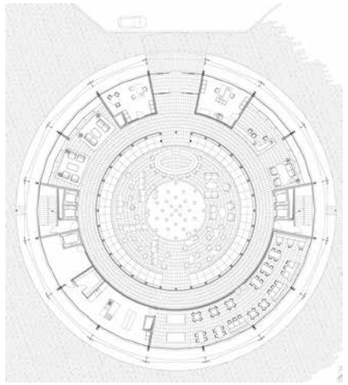
**Charlotte Orsi Mazzucchelli**

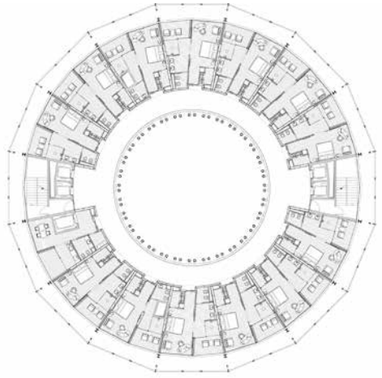
Albergo

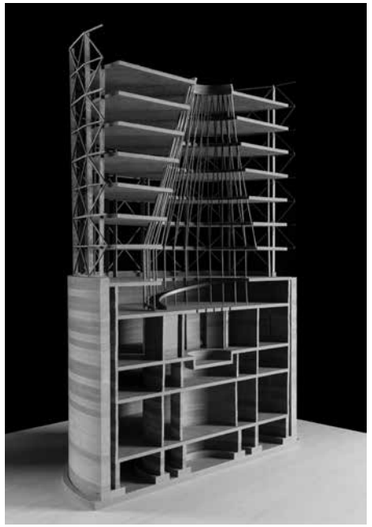
Hotel

Il progetto consiste nella realizzazione di un albergo all'interno della struttura di un gasometro. Il cerchio diventa il tema dell'intervento. La scelta è stata di adottarne le peculiarità sviluppando la spazialità all'interno dell'albergo attraverso raggi e cerchi concentrici. Tale relazione porta alla ricerca di una simmetria nello sviluppo delle piante. Anche nella scelta della struttura portante si ribadisce una continuità di dialogo tra gasometro e albergo: struttura metallica per quanto riguarda la parte fuori terra e calcestruzzo per la parte interrata.

The project entails construction of a hotel in the structure of a gasometer. The circle became the project's theme. It was decided to adopt its characteristics by developing the space inside the hotel through an arrangement of radii and concentric circles. This relation also prompted a search for symmetry in developing the plans. The choice of the load-bearing structure confirms a continuity in the dialogue between the gasometer and the hotel: a metal structure for the part above ground and concrete for the part underground.

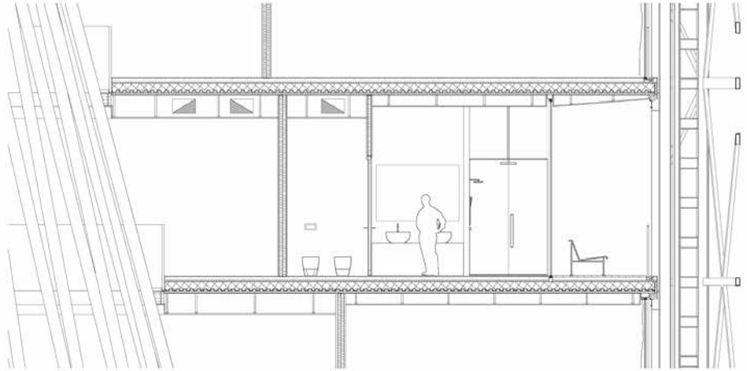


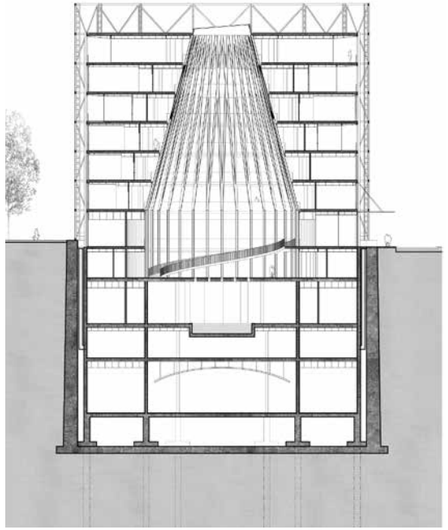






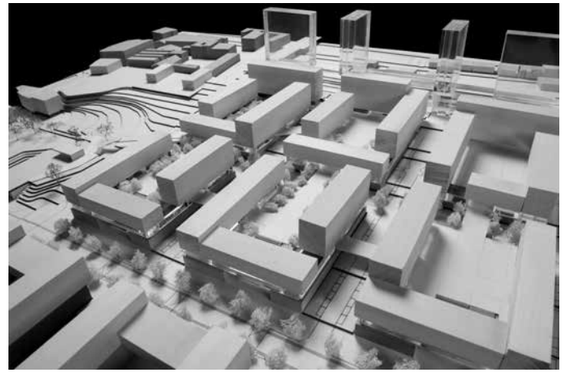


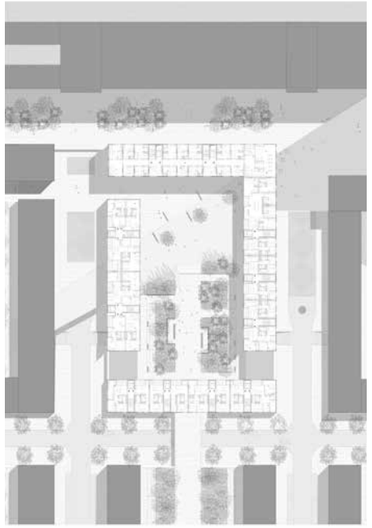




L'idea del progetto è di creare una continuità tra i vari isolati ricucendo la parte alta del quartiere con il fiume. Questo per superare il concetto di isolato tradizionale, chiuso in se stesso, in cui, con gli edifici tutti alti uguali, la ventilazione è scarsa e il sole entra con difficoltà. Il nuovo isolato, invece, si apre al contatto con il paesaggio esterno, e i suoi edifici ad altezze diverse garantiscono la migliore esposizione solare preservando la vista sul parco e sul Tejo. Le corti interne che si creano diventano il centro delle relazioni sociali, protette dal rumore urbano.

The idea of the project is to create a continuity between the various blocks by reuniting the upper of the district with the river. This is done in order to move beyond the traditional concept of the city block, enclosed on itself, with the buildings all of the same height, so that ventilation is poor and the sun rarely pierces them. The new city block, by contrast, is open to contact with the surrounding landscape, and its buildings set at different heights provide the best exposure to sunlight while keeping the view of the park and the Tagus. The inner courtyards are laid out to become the focus of social relations, protected from urban noise.





# Atelier Collomb

## ALMADA. MARGEM SUL: ACCADEMIA DI DANZA
## ALMADA. MARGEM SUL: DANCE ACADEMY

Docente / Lecturer
Marc Collomb

Assistenti / Assistants
Carlotta Fantoni
Lidor Gilad

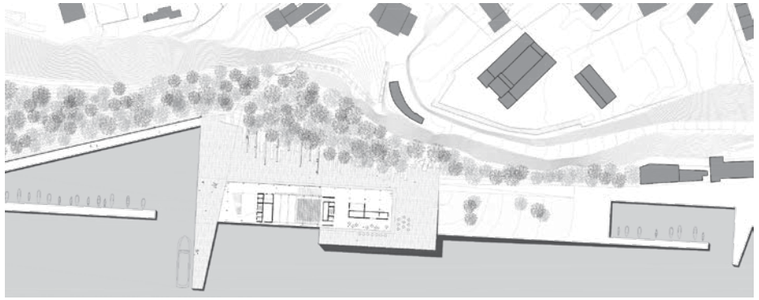
Studenti / Students
Jessica Braendli
Marco Burnengo
Filippo Callegari
Giacomo Casentini
Andrea Forapani
Josephine Giller
Olivia Linder
Fabrizio Nava

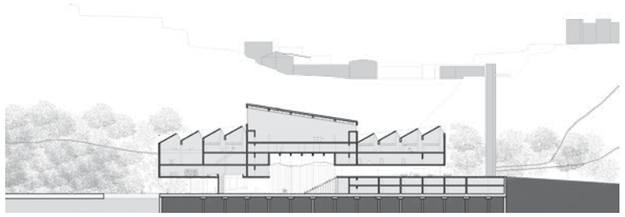
*«Danzate, danzate, altrimenti siamo perduti» Pina Bausch*
L'arte della danza versus l'apprendimento dello spazio.
Un architetto deve non solo rappresentare lo spazio con gli strumenti grafici o plastici, ma studiarlo, esperirlo, praticarlo con tutto il suo corpo… ossia con il suo essere sensibile: seduto, in piedi, sdraiato, camminando, correndo, saltando, toccando, ascoltando, parlando, cantando, urlando, giocando… in fondo, vivendo.
*Scoprire Lisbona, risalire il Tago*
Risalendo il Tago, il viaggiatore arrivato dall'oceano scoprirà Lisbona approdando, in primo luogo, ad Almada. Da qui, inondata di luce, la città che scende dalla collina gli si offrirà. Allora sarà sufficiente attraversare l'estuario per ri-entrare in città… oppure sarà possibile lasciare la città per fuggire nel mondo della coreografia, come un esilio che quotidianamente ricomincia.

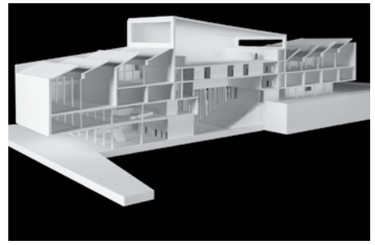
*«Dance, dance, otherwise we are lost» Pina Bausch*
The art of dance *versus* the learning of space.
Architects have not only to represent space with the instruments of drawing or models, but to study it, experience it and practice it with their whole body… namely with their sensitive being: sitting, standing, lying down, walking, running, jumping, touching, listening, speaking, singing, shouting, playing… essentially living.
*Discover Lisbon, travel up the Tagus*
By going up the Tagus, the traveller who arrives from the ocean will discover Lisbon by coming firstly to Almada. From there, bathed in light, the city will appear descending from the hills. Then one need only traverse the estuary to re-enter the city… or leave the city to escape into the world of choreography, like an exile beginning again every day.

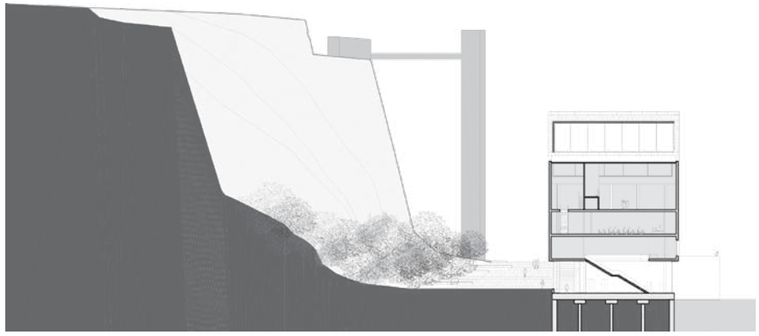
L'idea del progetto è di ridisegnare la linea del waterfront creando delle piattaforme pubbliche sull'acqua che formano delle darsene e creano una sorta di filtro tra il fiume e la passeggiata. Sul lato della scogliera, invece, liberando degli spazi ora occupati dagli edifici, ho aperto dei vuoti utilizzabili per rappresentazioni all'aperto. Alla fine di questo percorso si arriva all'edificio che contiene la scuola di danza: un volume massiccio in pietra, posto sopra il teatro, attraverso il quale si supera il dislivello di quota fra la passeggiata e l'ascensore.

The idea of the project is to redesign the line of the waterfront by creating public platforms that form docks and create a sort of filter between the river and the promenade. On the side of the cliff, by clearing the spaces now occupied by buildings, I opened up voids that can be used for outdoor performances. At the end of this path one comes to the building housing the dance school: a massive stone volume set above the theatre, which overcomes the difference in grade between the promenade and the elevator.









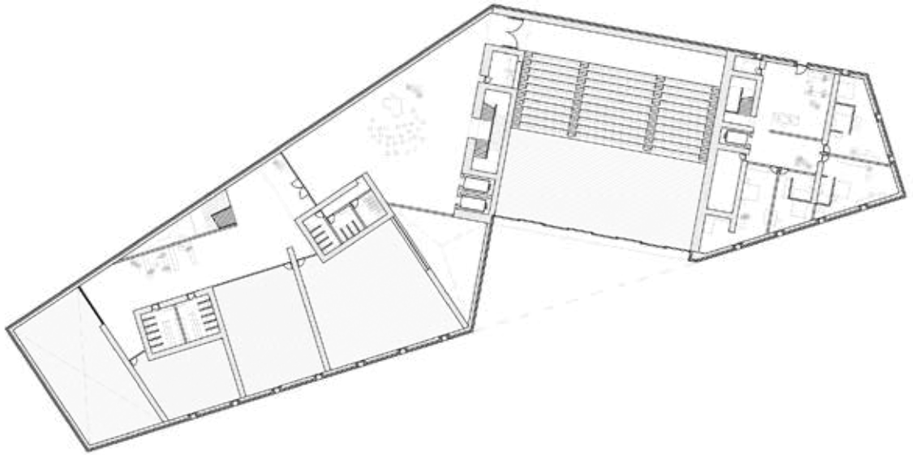
**Marco Burnengo**

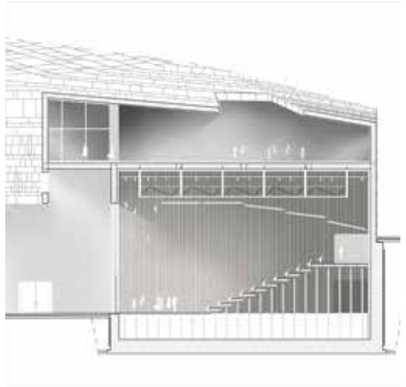
Accademia di Danza

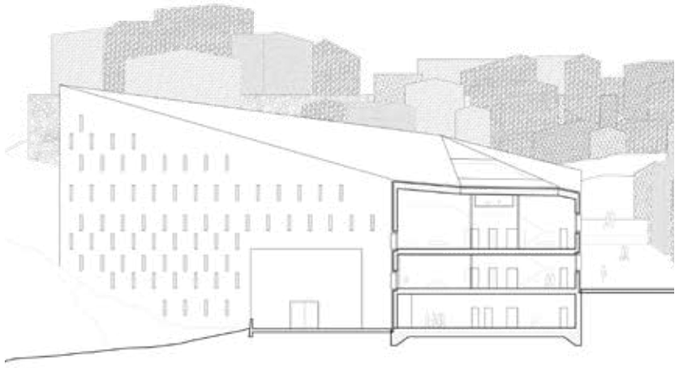
Dance Academy

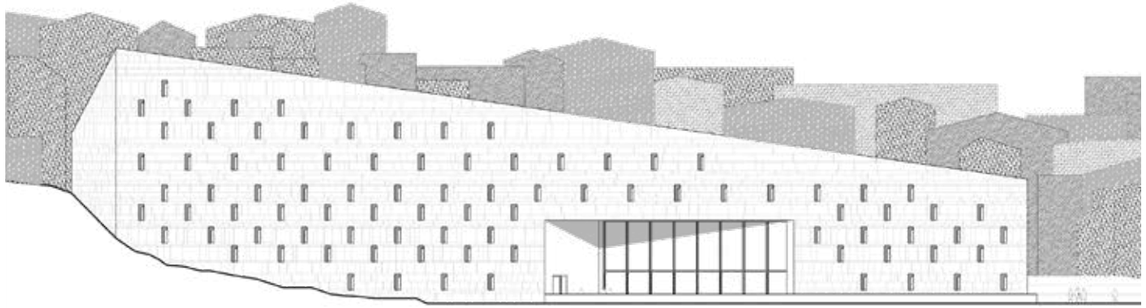
La scuola è posta in cima alla scogliera che separa il vecchio quartiere dei pescatori dall'*aldeia* di Almada alta. Nel sito convergono numerosi flussi pedonali e il volume dell'edificio disegna una piazza con differenti livelli e caratteri. La facciata sud dialoga con il quartiere esistente creando lo spiazzo con l'accesso principale e la piazzetta in cui domina l'hotel per i professori, mentre un'ultima piazza, rivolta al cielo e della dimensione del palcoscenico del teatro, si trova all'aperto, sul piano alto dell'edificio.

The school is on top of the cliff that separates the old fishing quarter from the *aldeia* of upper Almada. Numerous pedestrian flows converge on the site. The volume of the building designs a square laid out on different levels and with different features. The south façade interacts with the existing neighbourhood by creating the plaza with the main entrance and the small square dominated by the hotel for teachers, while a last square, open to the sky and the dimension of the stage of the theatre, is outdoors on the top floor of the building.









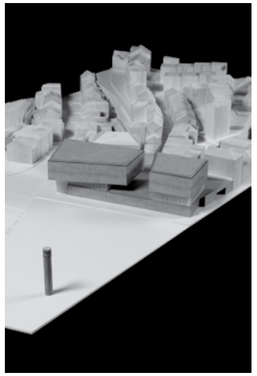
**Filippo Callegari**

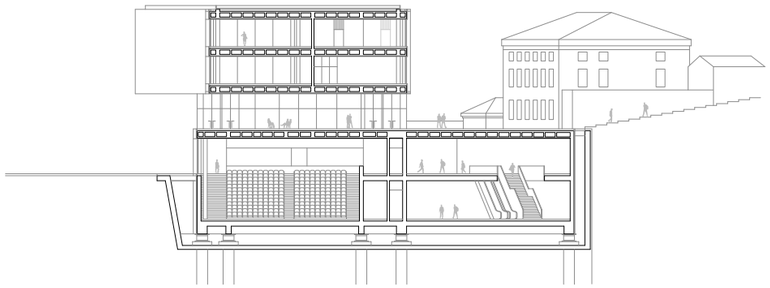
Accademia di Danza
Dance Academy

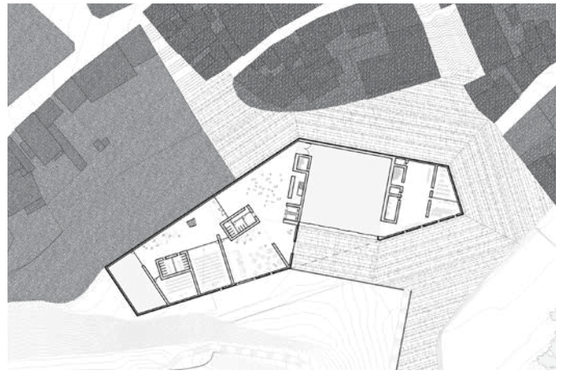


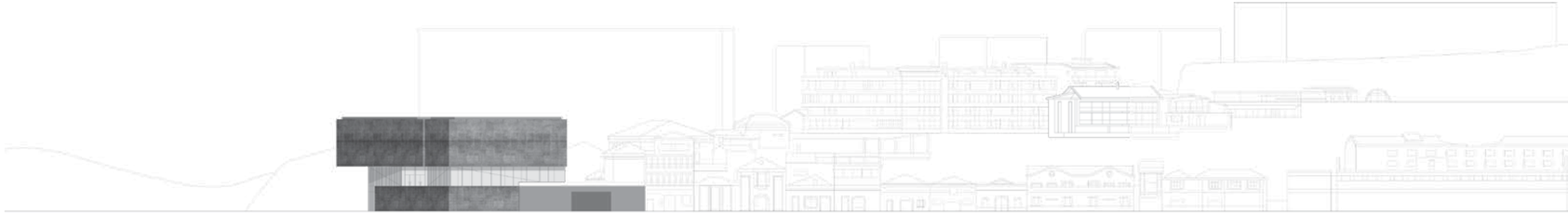
Il progetto si propone di razionalizzare il sito intervenendo innanzitutto sui trasporti, immaginando l'approdo di una nuova linea metropolitana che, attraversando il Tejo, emerge in corrispondenza del limite tra Almada e il vecchio porto di Cacilhas. Il piazzale, ridisegnato e semplificato, diventa uno spazio generico e disponibile, che guarda il fiume e Lisbona sullo sfondo. L'Accademia chiude l'abitato stringendo la stazione della metropolitana e si sviluppa su uno zoccolo che recupera il dislivello. Nello zoccolo trova posto il teatro, ponte tra l'abitato e il lungofiume.

The project aims to rationalize the site, primarily by intervening on transport, devising a station for a new subway line which crosses the Tagus and emerges on the boundary between Almada and Cacilhas old port. The square, redesigned and simplified, becomes a generic available space overlooking the river and Lisbon in the background. The Dance Academy closes the built-up area, hems in the subway station and develops across a plinth that makes up for the difference in grade. The plinth houses the theatre, creating a bridge between the town and riverfront.









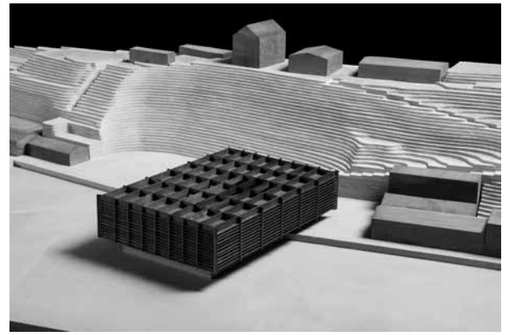
**Giacomo Casentini**

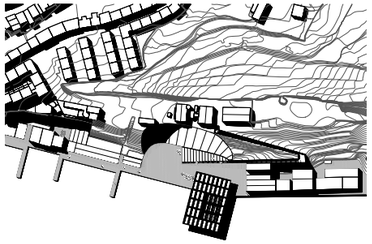
Accademia di Danza

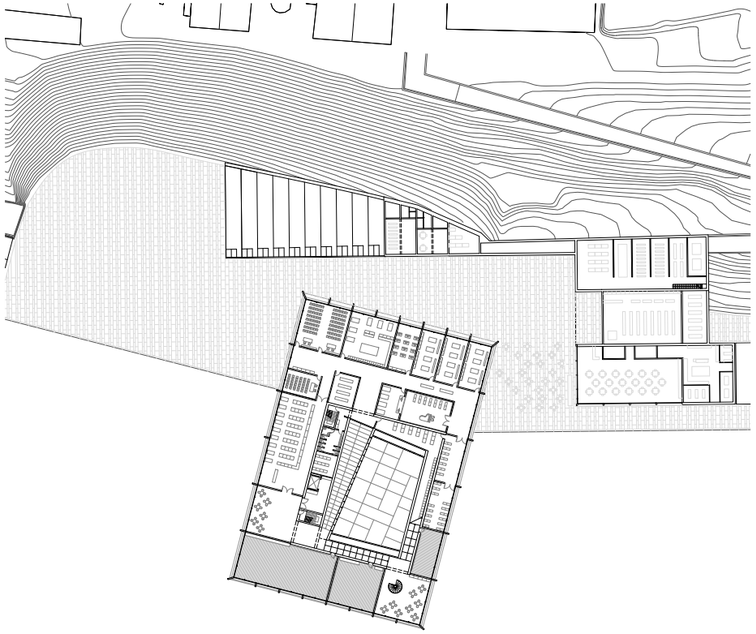
Dance Academy

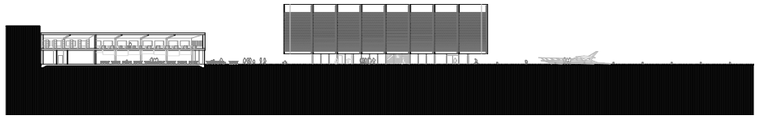
Obiettivo del progetto è di avviare una riqualifica urbana lungo il fiume sfruttando l'ampia parete di contenimento in calcestruzzo presente sul waterfront. Quest'anomalia del sito permette di allargare la superficie dell'argine per creare una piazza che si affaccia su Lisbona. La piazza è caratterizzata dalla presenza della scuola che, con il suo aggetto, invade il waterfront creando una vasta superficie coperta dalla quale si accede all'edificio. Una rampa di gradoni taglia il versante del monte e crea un collegamento con la zona più alta, tuttora accessibile in macchina.

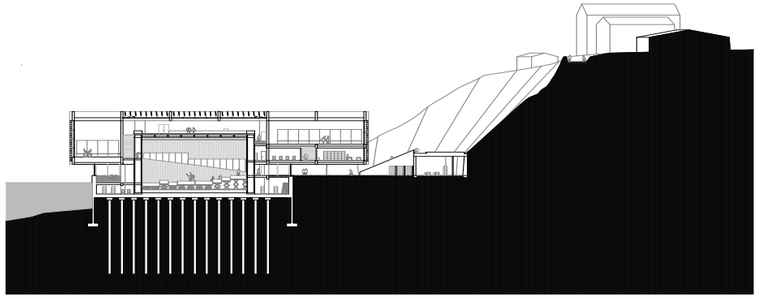
The project's aim is to launch a process of urban renewal along the river by taking advantage of the large concrete retaining wall on the waterfront. This anomaly of the site makes it possible to enlarge the surface area of the embankment and create a square overlooking Lisbon. It is characterized by the presence of the dance school which, with its overhang, encroaches on the waterfront by creating a large roofed area which gives access to the building. A flight of steps cuts across the mountainside and creates a link with the upper zone, still accessible by car.









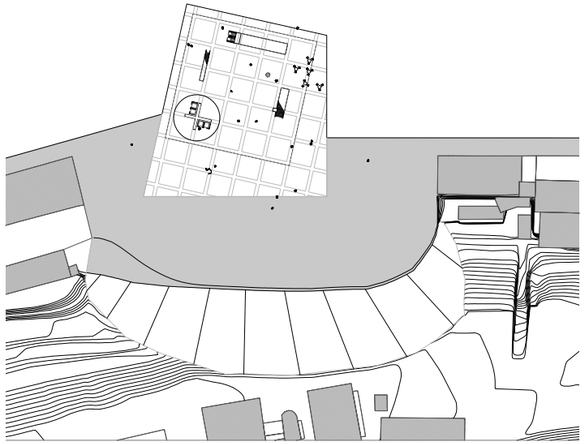


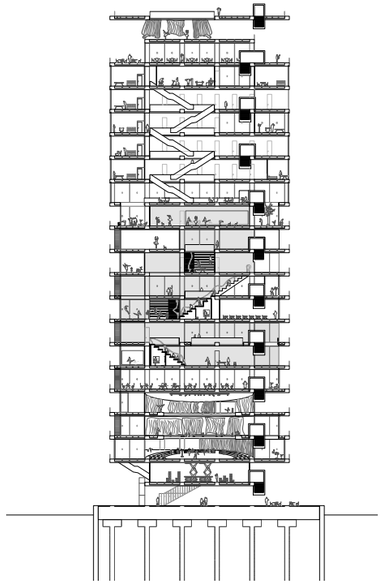
**Andrea Forapani**

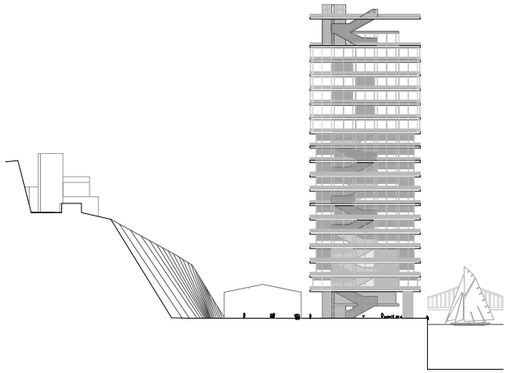
Accademia di Danza
Dance Academy

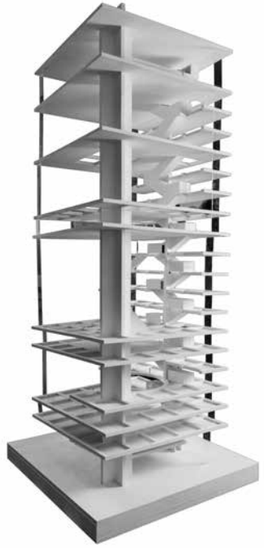
L'idea del progetto è di intervenire sulla riva sud del Tejo con un edificio che abbia una scala sufficiente per dialogare con l'intera baia. La torre ospita un teatro, una scuola di danza e un albergo. La coesione tra queste tre funzioni è data dalla struttura portante in cemento armato, che s'identifica negli elementi di circolazione (ascensori, scala antincendio). La proposta di un sistema alternativo a quello del nucleo strutturale, tipico nelle torri, è dettata dal desiderio di una maggiore ricchezza e compenetrazione tra gli spazi.

The idea of the project is to intervene on the south bank of the Tagus with a building on a scale sufficient to dialogue with the whole bay. The tower contains a theatre, dance school and hotel. The cohesion between these three functions is created by the reinforced concrete structure, which is identified in the elements for movement (elevators, fire escape). The proposal of an alternative system to the structural core, which is typical of towers, stems from the desire for greater richness and interpenetration between spaces.









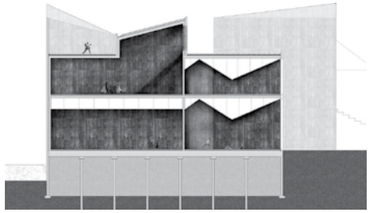
**Josephine Giller**

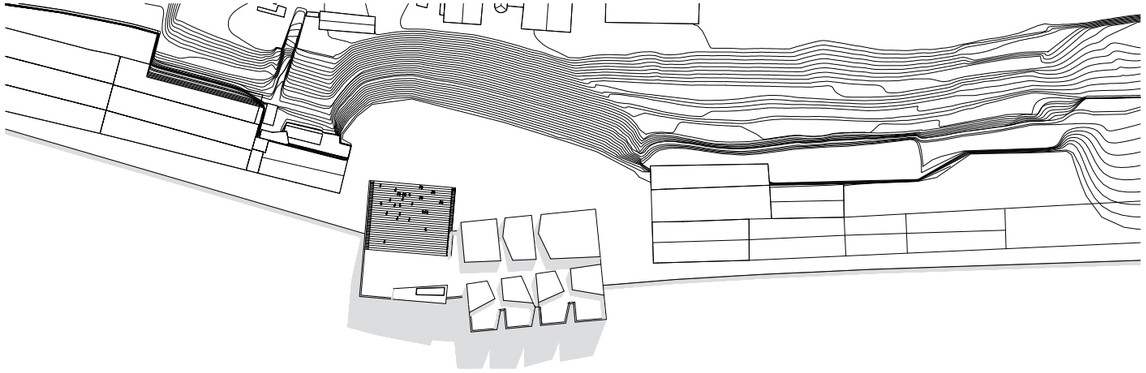
Accademia di Danza

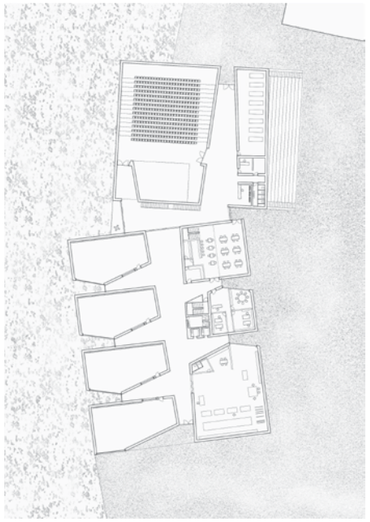
Dance Academy

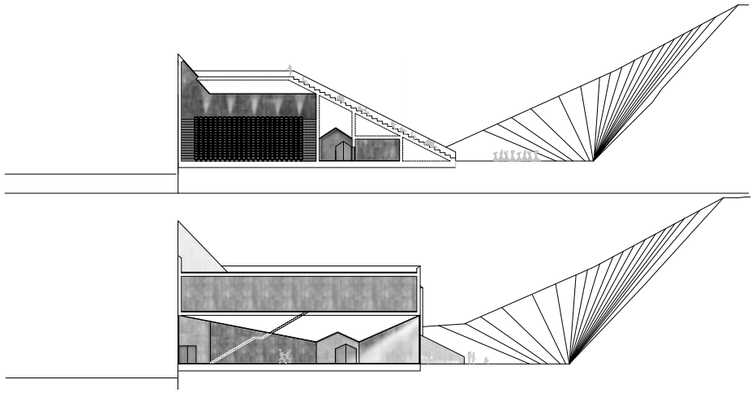
La forte presenza del muro ha determinato il carattere monolitico del progetto: la scuola è quindi pensata come una roccia scavata, un gioco tra pieno e vuoto, dove i corridoi diventano tagli di luce tra il teatro e le aule. Il teatro è al piano terra, come il ristorante e il laboratorio di scenografia. Al primo piano sono le aule, a doppia altezza e caratterizzate da aperture che permettono alla luce di entrare dall'alto. Sul tetto, tra i lucernari degli spazi sottostanti, quattro aule sono a cielo aperto, come una sorta di corte interna soprelevata.

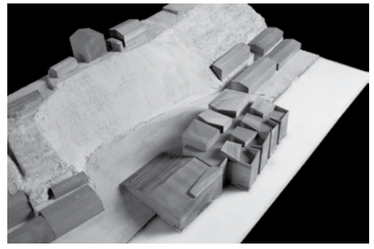
The conspicuous presence of the wall determined the project's monolithic character. The dance school is conceived as a hollowed-out rock, an interplay of voids and solids, with the corridors becoming slits of light between the theatre and teaching rooms. The theatre is on the ground floor, with the restaurant and stage design laboratory. The first floor has double-height teaching rooms, with openings that shed light from above. On the roof, between the skylights of the spaces below, four outdoor classrooms are laid out on a kind of internal elevated courtyard.











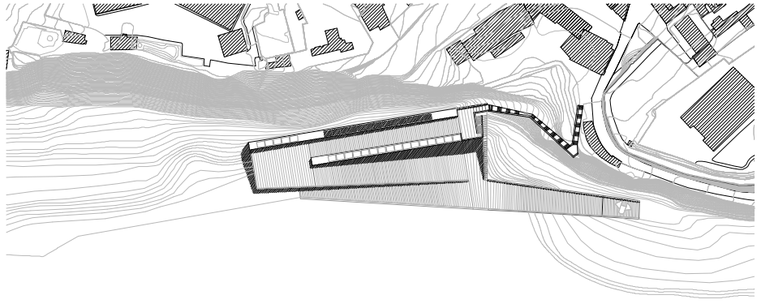
**Olivia Linder**

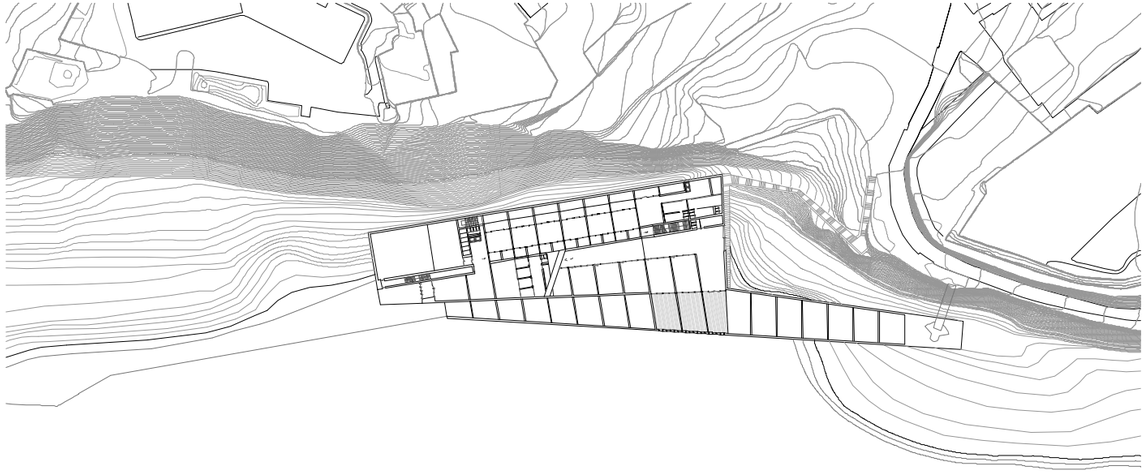
Accademia di Danza

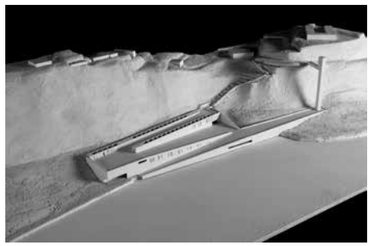
Dance Academy

Il progetto nasce dalla volontà di ridefinire la linea di costa e creare una passeggiata che si adegui al profilo naturale della montagna. Il nuovo percorso collega i punti di connessione esistenti, quali l'ascensore e la scala inserita sul fianco della montagna, grazie a un sistema di rampe. La circolazione esterna si sviluppa attraverso diverse varianti di percorso: una lenta, che permette di guardare il paesaggio, e una più funzionale, che porta ai diversi livelli. La scuola di danza è posizionata all'interno delle rampe. La sua circolazione interna è data da un altro sistema di percorsi in pendenza, che riflette l'andamento della passeggiata esterna.

The project stemmed from the intention of redefining the coastline and creating a footpath that would follow the natural contours of the mountain. The new route uses a system of ramps to link the existing points of connection, such as the lift and the flight of steps embedded in the mountainside. The external circulation develops along a number of variant routes: one slow, offering opportunities to look at the landscape, and another more functional, leading to different levels. The dance school is sited inside the ramps. Its internal circulation is provided by another system of inclined routes, reflecting the course of the external footpath.







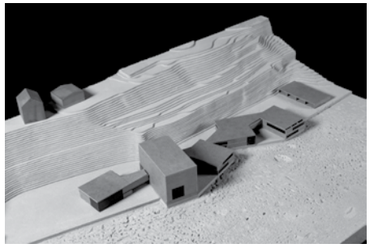
**Fabrizio Nava**

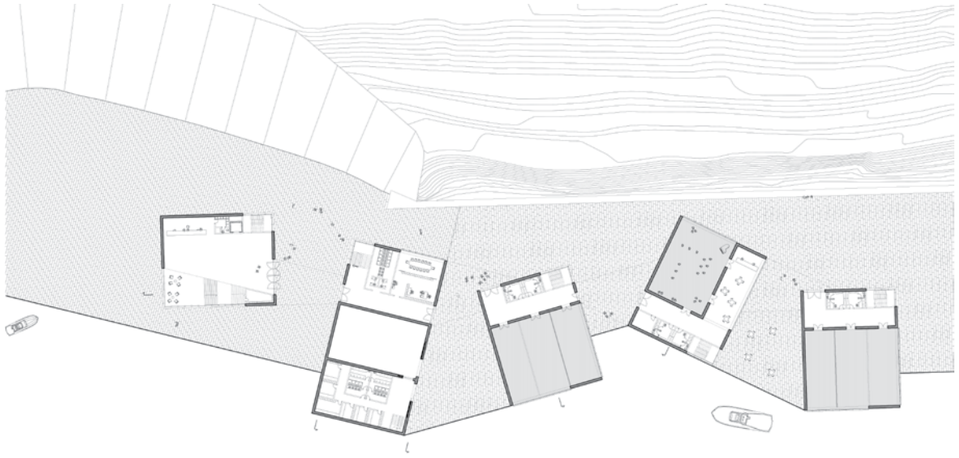
Accademia di Danza

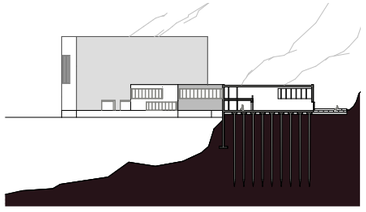
Dance Academy

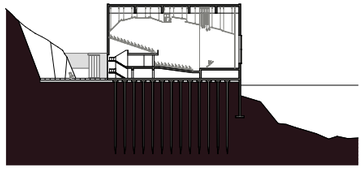
L'inserimento del progetto sul lungofiume, grazie alla frammentazione volumetrica adottata al piano terra e al successivo collegamento al piano superiore, permette di riallacciarsi alla scala delle costruzioni esistenti mantenendo l'unità del contesto. Questa disposizione offre poi ai visitatori che percorrono il lungofiume delle aperture su Lisbona che ne incorniciano il caratteristico tessuto storico.

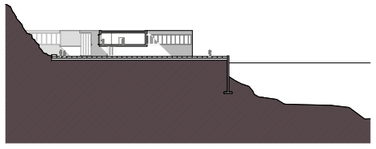
The project is inserted on the riverfront through the volumetric fragmentation of the ground floor and its successive connection to the upper floor, so relating it to the scale of the existing buildings and maintaining the unity of the context. This arrangement also offers visitors using the riverfront an opening onto Lisbon which frames the city's characteristic historic fabric.

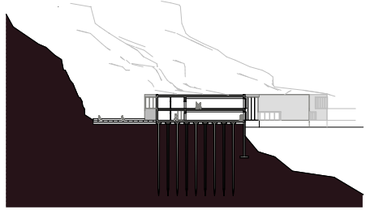












# Atelier Miller

## SANTOS: UN PALAZZO SUL TEJO
## SANTOS: A PALAZZO ON THE TAGUS

Docente / Lecturer
Quintus Miller

Assistente / Assistant
Nicolas Polli

Studenti / Students
Giulia Benatti
Guido Brandi
Federica De Leidi
Jo Fonti
Marco Guerra
Iris Hilton
Camilla Minini

**Palazzo** s.m. (lat. *Palatium*, in origine "palazzo imperiale" costruito sul colle palatino a Roma, sign. acquisito per evoluzione del toponimo *Palatium*). - 1. a. Edificio di grandi dimensioni, solitamente di particolare dignità architettonica, destinato a dimora di sovrani, principi, famiglie nobiliari o signorili, oppure a sede di governo, di uffici pubblici, di musei, di istituti culturali, e sim.: un p. medievale, rinascimentale, barocco; p. reale, ducale, arcivescovile; i sacri p. apostolici, la residenza papale in Vaticano; p. comunale, il Municipio; p. del Tribunale (detto anche p. di Giustizia o p. della Ragione); il p. delle Poste. Con denominazioni speciali: p. dei congressi, grande edificio appositamente concepito per accogliere riunioni affollate di studiosi, professionisti, operatori, dotato perciò di sale molto capienti, di ambienti speciali e di altri opportuni impianti; p. dello sport; p. del ghiaccio …

A Santos, lungo il fiume Tejo e in prossimità della Praça do Comércio, ogni studente deve sviluppare il progetto per un palazzo e insieme proporre una nuova visione urbana per tutta l'area designata.

**Palazzo** [in Italian] n.m. (Lat. *Palatium*, originally "imperial palace" built on the Palatine Hill in Rome: the meaning developed out of the toponym *Palatium*). - 1. a. Large building, usually of particular architectural dignity, used as the residence of kings, princes, noble or aristocratic families, or a seat of government, public offices, museums, cultural institutions, and similar: a medieval, renaissance, baroque p.; royal, ducal, episcopal p.; the Apostolic Palace, the papal residence of the Vatican; *p. comunale*, Town Hall; *p.* del *Tribunale*, courthouse (also known as *p. della Giustizia* or p. *della Ragione*); *p. delle Poste*, the Post Office. Specific uses: *p. dei congressi*, convention centre, a large building specially designed to host large gatherings of scholars, professionals and business people, hence containing auditoriums and conference halls, with special rooms and related facilities; *p. dello sport*, sports hall; *p. del ghiaccio*, public ice rink…

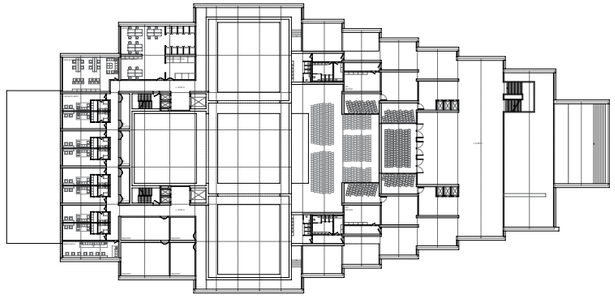
In Santos, along the Tagus River and the environs of the Praça do Comercio, each student should develop a project for a *palazzo* and at the same time present a new urban vision for the whole area designated.

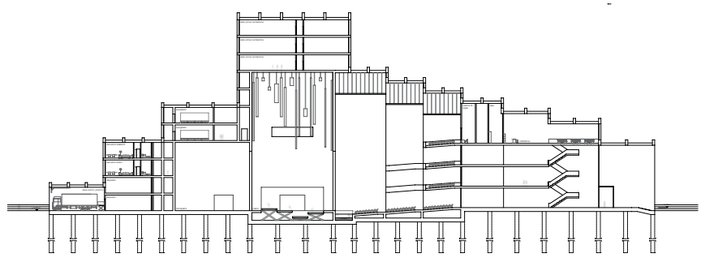
**Giulia Benatti**

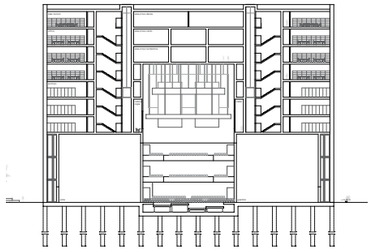
Teatro dell'Opera
Opera House

Scopo dell'intervento è ricollegare l'area portuale di Santos alla città e ridare così anche qui l'accesso al fiume. Il progetto prevede l'eliminazione della stazione di Cais do Sodrè e dunque dei binari che costituiscono oggi una barriera tra la città e la banchina. La linea ferroviaria che collega Lisbona a Cascais verrà sostituita con una nuova linea di metropolitana. La banchina, liberata dall'ingombro della stazione, ospiterà il nuovo Teatro dell'Opera, una funzione di prestigio per riqualificare l'area e attirare nuovi investimenti; inoltre, si tratta di un edificio ancora non presente a Lisbona dopo che il terremoto del 1705 distrusse il Teatro dell'Opera appena completato.

The project seeks to reconnect the Santos docklands to the city and so restore access to the river here. It envisages the elimination of the Cais do Sodrè station with the tracks that now form a barrier between the city and waterfront. The railway line linking Lisbon to Cascais will be replaced by a new subway line. The docks, freed from the encumbrance of the station, will be the site of the new Opera House, a prestige function to redevelop the area and attract new investments. In addition this is a facility Lisbon has lack ever since the 1705 earthquake destroyed the city's recently completed Opera House.

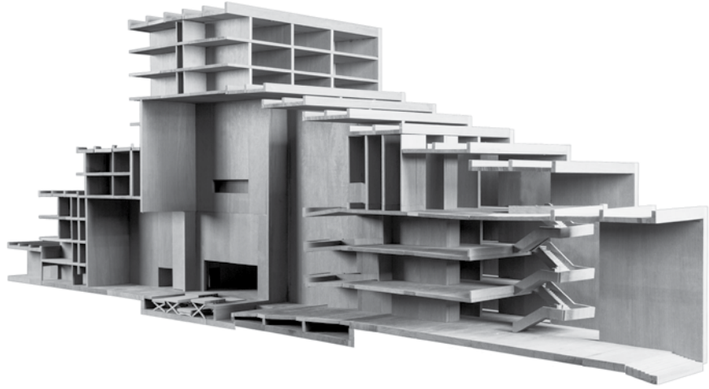


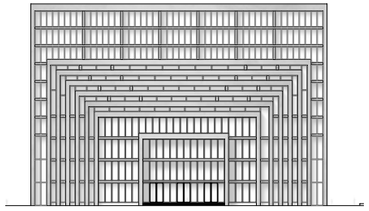


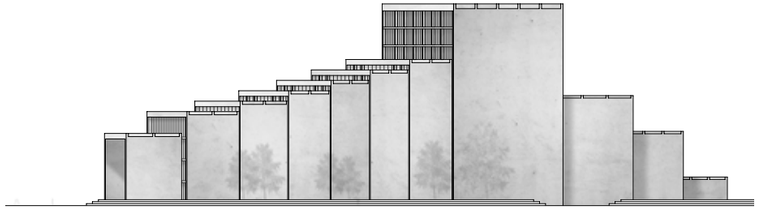










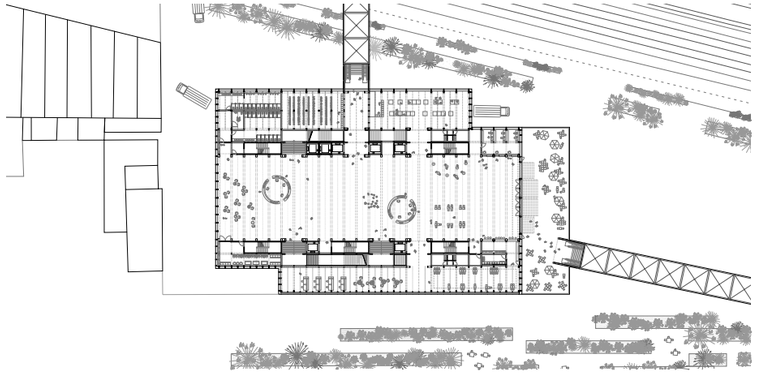


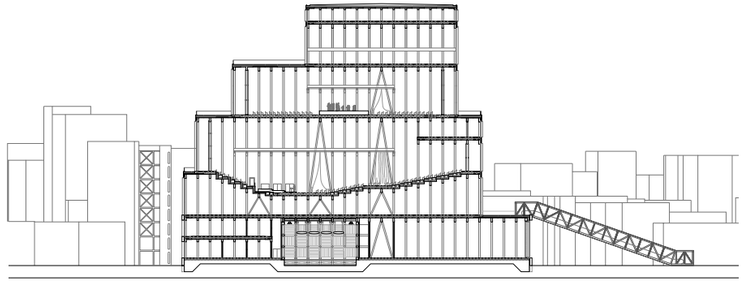
**Guido Brandi**

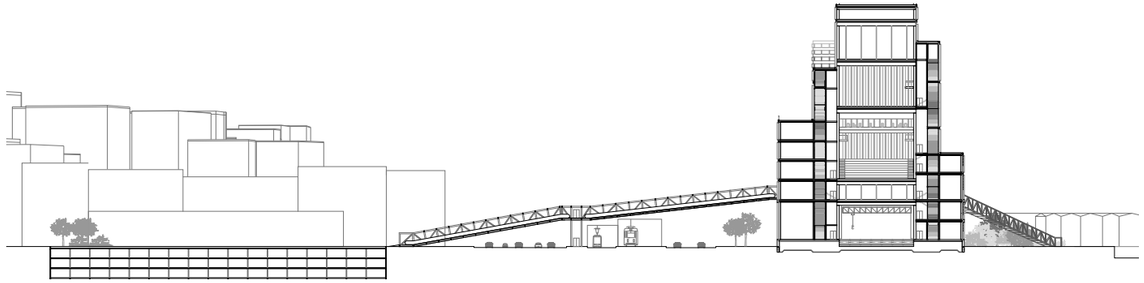
Palazzo della Musica
Music Hall

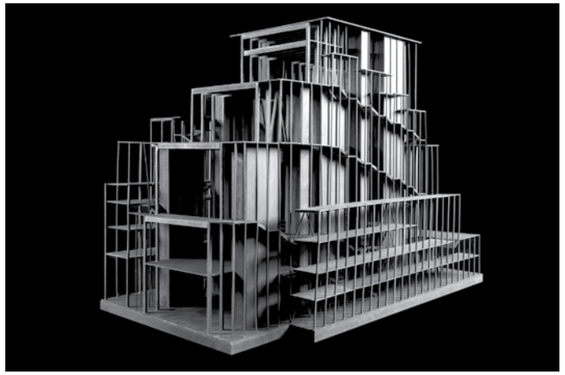
Posto sulla banchina e dotato di un forte carattere industriale, l'edificio, come una grande macchina sempre funzionante, tenta di ricongiungere l'intero sito di Santos e proiettarlo verso il fiume. Il Palazzo della Musica diventa così il crocevia della città, un grande contenitore di eventi che attrae la gente in arrivo dalla città vecchia e dalla stazione con due braccia in acciaio, due ponti sospesi che dirigono i flussi di persone all'interno del grande foyer pubblico a dieci metri d'altezza.

Sited in the docks and with a markedly industrial character, the building, like a great machine working continuously, seeks to reunite the whole Santos site and project it towards the river. In this way the Music Hall becomes the crossroads of the city, a great container of events that attract people from the old town and the station with two steel arms, two bridges that direct the flow of people into the large public foyer rising ten meters high.







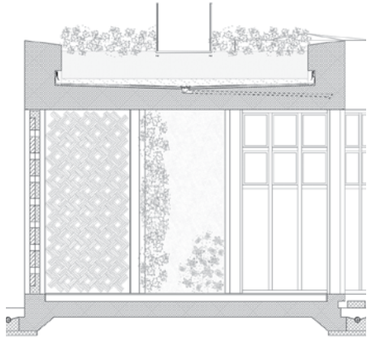


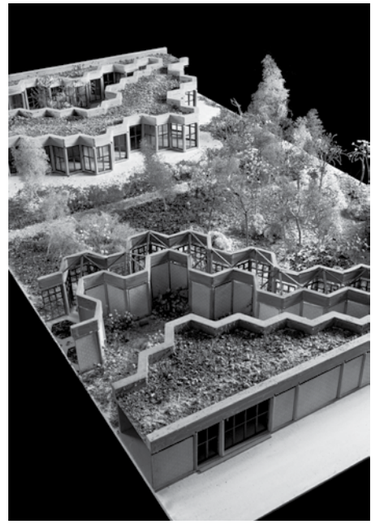
**Federica De Leidi**
Palazzo delle Specie rare
Garden of rare species

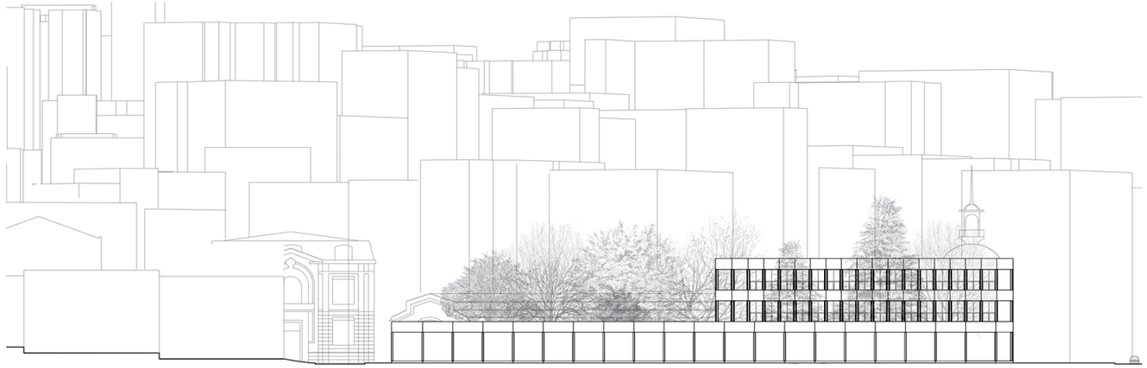
Un giardino botanico, per riqualificare un'area industriale dismessa.
Un muro, per disegnare il vuoto.

A botanical garden, to redevelop a brownfield site.
A wall, to design the void.

Diploma 2012





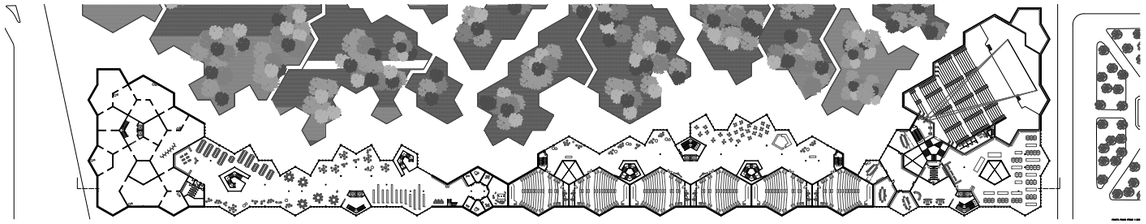


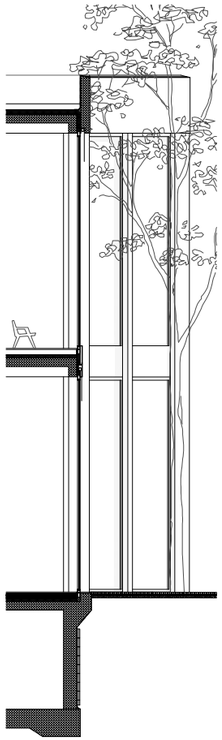
**Jo Fonti**

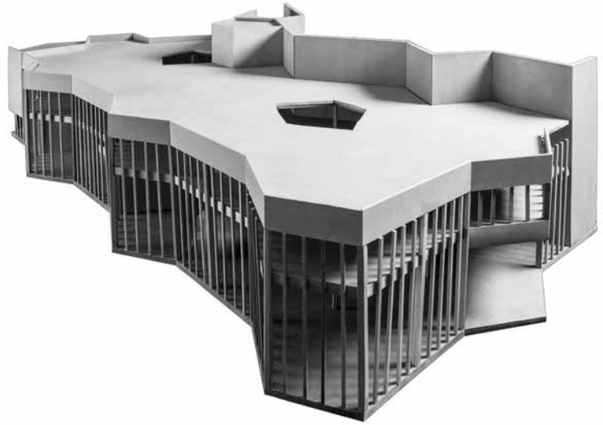
Palazzo del Cinema
Movie Theater

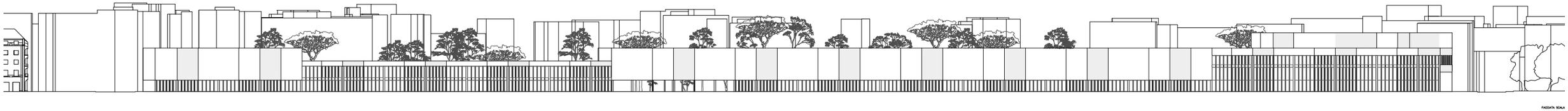
L'area d'intervento, il vecchio quartiere industriale di Santos, si presenta oggi come un insieme di elementi eterogenei che non hanno più la forza di trovare una loro identità all'interno della città. Con il mio intervento ho deciso di demolire tutto ciò che non era veramente consolidato e di riempire il vuoto lasciato dalle vecchie fabbriche con un parco, un altro vuoto, una pausa tra la città che sale da una parte e il Tejo che la disegna. Il Palazzo del Cinema è caratterizzato da un sistema strutturale di travi e pilastri a vista e si sviluppa in modo modulare lungo la strada che delimita il parco.

The project site, the old industrial district of Santos, is as a collection of heterogeneous elements that no longer have the strength to express an identity of their own in the city. I decided to demolish everything that was not firmly established and fill the void left by the old factories with a park, another void, an interval between the rising city on one side and the Tagus that designs its outline. The Movie Theater features a structural system of exposed beams and pillars and develops as a modular structure along the road bordering the park.







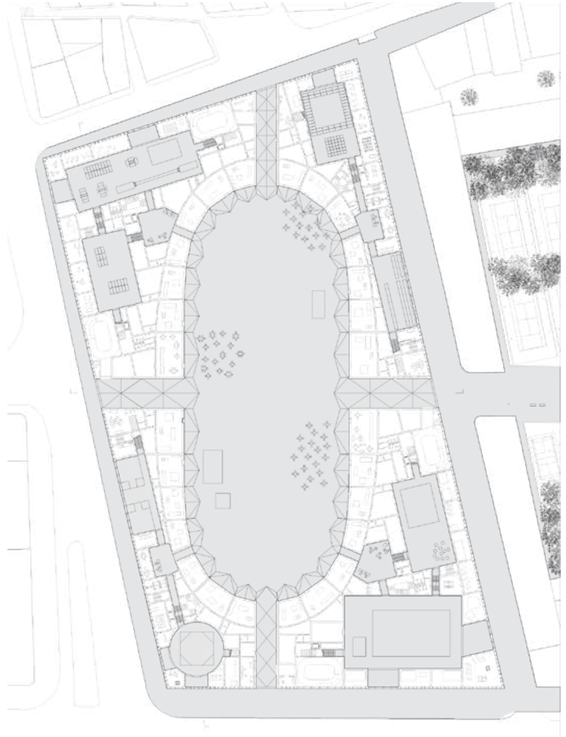


**Marco Guerra**

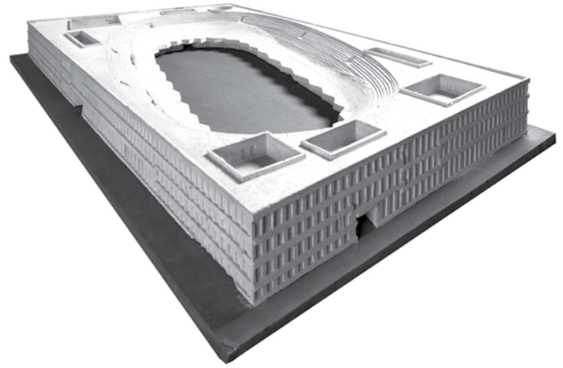
Palazzo dello Sport
Stadium

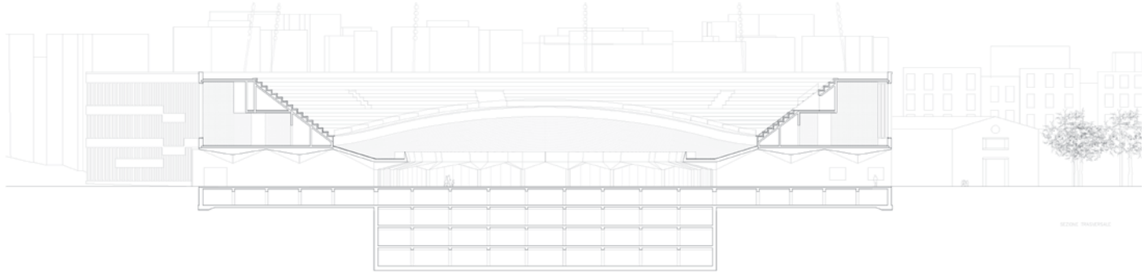
La mia proposta trae origine dalla volontà d'intervenire su tutta l'area di Santos, trasformando il quartiere industriale attraverso il disegno dello spazio pubblico. In particolare, propongo di creare un grande spazio dedicato allo sport, ricavato all'interno del tessuto urbano esistente. L'essenza del Palazzo dello Sport è nel suo rapporto con lo spazio pubblico, per questo organizzo la struttura (un velodromo), posizionando la pista e le gradinate dal primo piano in su, in modo che l'interno diventi una piazza con funzioni pubbliche e commerciali.

The purpose of my project is to intervene on the whole Santos district, transforming the industrial area with the redesign of public space. In particular, I intend to create a large sports facility set in the existing urban fabric. The essence of the Stadium lies in its relation to public space, hence I organized this structure (a velodrome) by positioning the track and tiered seating from the first floor up, so that the interior is a square with public functions and shops.









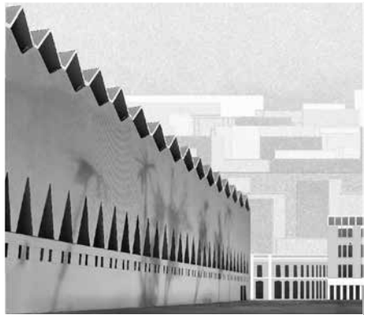
**Iris Hilton**

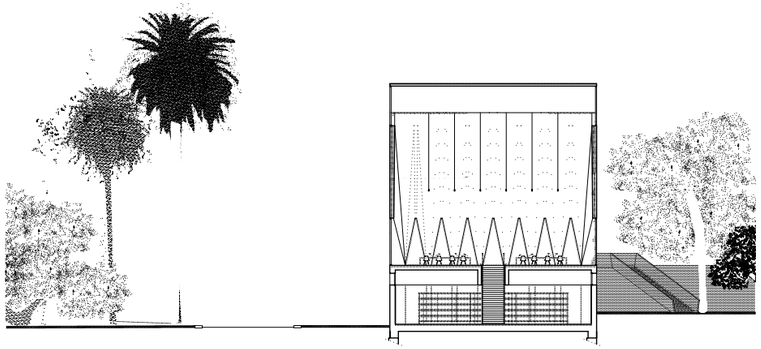
Palazzo dell'Università
University pole

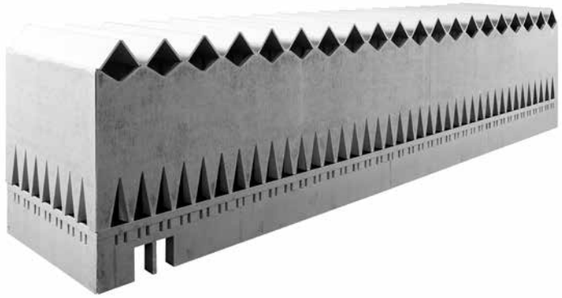


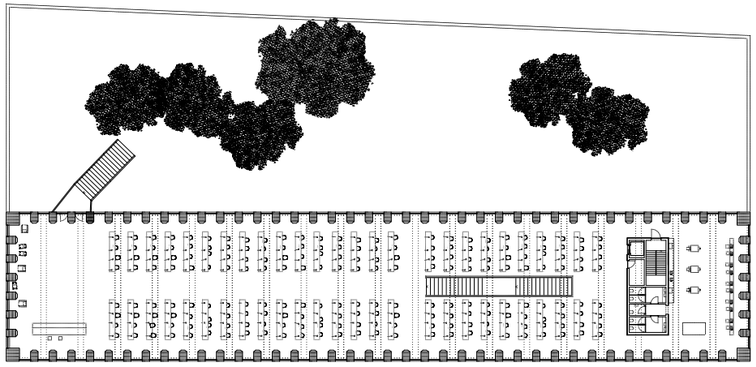
L'intenzione del progetto è dare un'identità funzionale e formale al sito, rafforzandone le caratteristiche che lo costituiscono. Si propone quindi l'edificazione di un polo universitario che conferisca all'area le qualità di un quartiere. Per fare ciò, si costruisce un fronte compatto verso il fiume, dove gli edifici del campus disegnano un nuovo profilo. La biblioteca, che si affaccia sulla piazza esistente, funziona come la testa di questo fronte e diventa il Palazzo dell'Università.

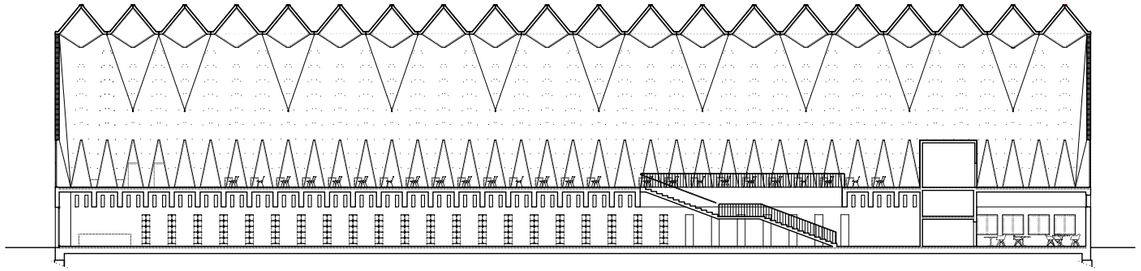
The aim of the project is to confer a functional and formal identity on the site, while enhancing its constituent features. Hence it proposes the construction of a university pole to endow the area with neighbourhood qualities. To do this, it builds a compact front on the river, where the campus buildings design a new profile. The library, overlooking the existing square, acts as the head of this front.









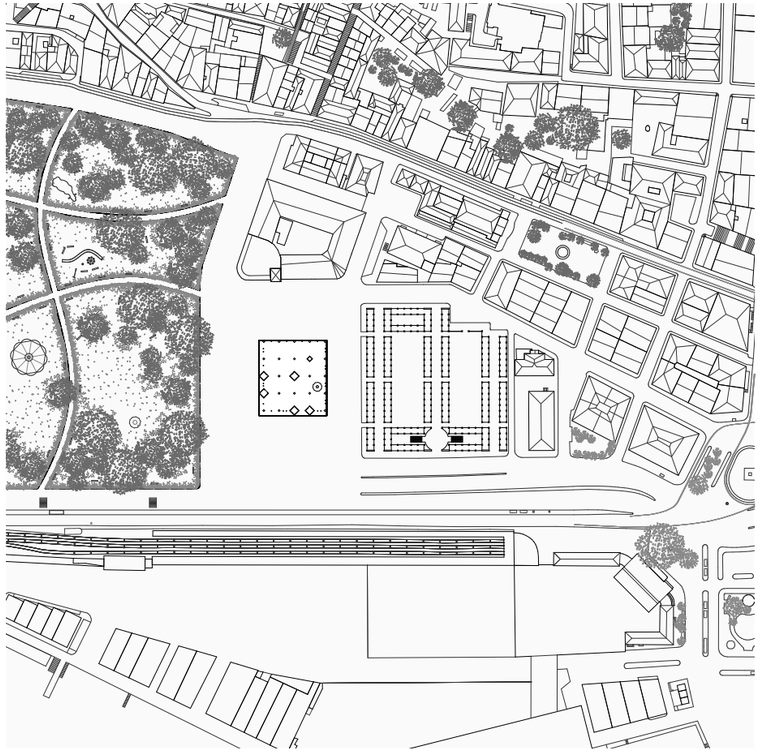


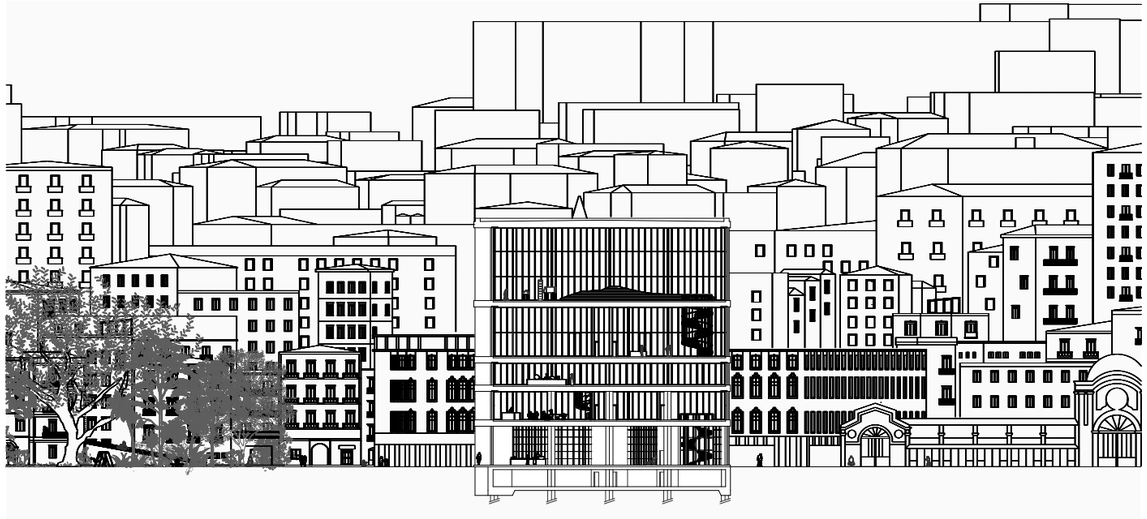
**Camilla Minini**

Palazzo delle Colonne

La proposta si articola attorno a un unico edificio, che si compone di un sistema di sale di diverse dimensioni nelle quali la società si rappresenta: grandi eventi collettivi al piano terra e all'ultimo piano, eventi più raccolti ai piani intermedi. È nel dialogo tra uso singolo e uso collettivo che la forma fissa può assumere funzioni diverse, manifestando così il proprio carattere di permanenza, ossia continuare a condizionare l'intorno urbano nel tempo, anche in condizioni mutate.

The project is organised around a single building, comprising a system of halls of different sizes where society can represent itself, with great collective events on the ground and top floors and smaller events on the intermediate levels. In the dialogue between individual and collective use the fixed form acquires different functions, so expressing its character of permanence: continuing to affect the urban environment over time, even when conditions change.





# Atelier Olgiati

## DA CAIS DO SODRÉ A SANTA APOLÓNIA
## FROM CAIS DO SODRÉ TO SANTA APOLÓNIA

Docente / Lecturer
Valerio Olgiati

Assistenti / Assistants
Andreas Amodio
Pascal Flammer

Studenti / Students
Michelle Badrutt
Lucia Casassa
Francesca D'Apuzzo
Elena Fontana
Luca Magagni
Hugo Pinto Dos Reis Vieira
Luisa Rocco
Yves Rogger
Alexander Tochtermann

Il nostro proposito è di estendere la vita della zona centrale della città fino al lembo di terra lungo il fiume Tago, che al momento è principalmente un porto.

L'obiettivo viene raggiunto eliminando le vecchie strutture portuali – zona industriale – e proponendo edifici con funzioni specifiche per innescare la rivitalizzazione della costa. Il sito che abbiamo scelto è l'area compresa tra Cais do Sodré e la stazione di Santa Apolónia.

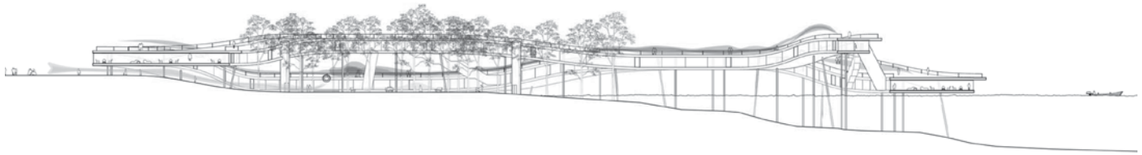
We want to extend the life of the city centre to the strip along the Tagus River, which is mainly a port at present.

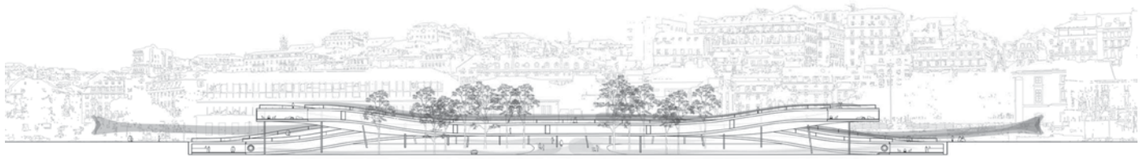
This we do by taking away the old dockland – industrial area – and instead proposing buildings with specific functions to trigger the vitalization of the coastal area. The site we chose is the area between Cais do Sodré and Santa Apolónia station.

**Michelle Badrutt**
Nuova Mediateca
New Mediatheque

L'edificio, posto di fronte alla stazione di Cais do Sodré, è alla testa del nuovo waterfront. La sua funzione di Mediateca lo fa operare come connettore di flussi, come catalizzatore sociale. Prende forma da una superficie unica, piegata e tagliata fino a formare due anelli che, connessi tra loro, creano una sorta di galleria che predispone il visitatore alla contemplazione e alla scoperta di cose nuove. L'edificio si sviluppa su un solo livello a diverse altezze, con una corte centrale che funge da entrata principale: uno spazio senza gerarchie né direzionalità.

The building, sited opposite the Cais do Sodré station, is at the head of the new waterfront. Its role as a Mediatheque enables it to function as a connector of flows, a social catalyst. It takes the form of a single surface, folded and cut to form two rings, connected to each other and creating a sort of gallery that prepares the visitor for contemplation and the discovery of new things. The building is laid out on a single level at different heights, with a central courtyard that serves as the main entrance: a space without hierarchy or directionality.

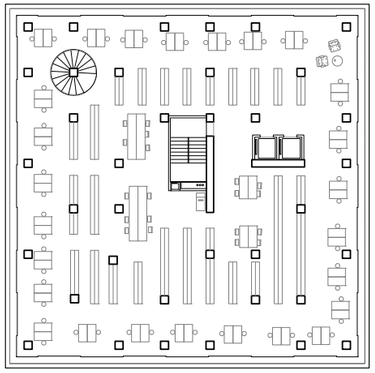


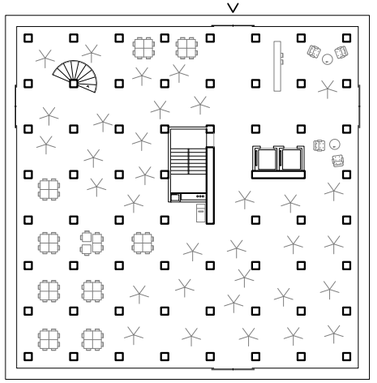


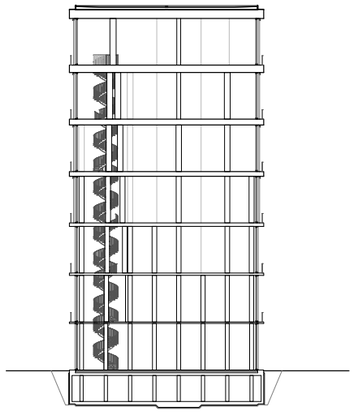
**Lucia Casassa**
Biblioteca
Library

L'edificio è una torre il cui lessico spaziale è definito dai pilastri: disposti al piano terra in una fitta griglia, mentre all'ultimo sono ridotti a soli tre. I piani di mezzo creano la transizione tra queste due condizioni. Ogni piano si spoglia strutturalmente in progressione verso l'alto.

The building is a tower whose spatial syntax is defined by pillars. On the ground floor they form a dense grid, while on the top floor there are just three. The intermediate floors mark the transition between these states. Each floor divests itself structurally in its upward progress.





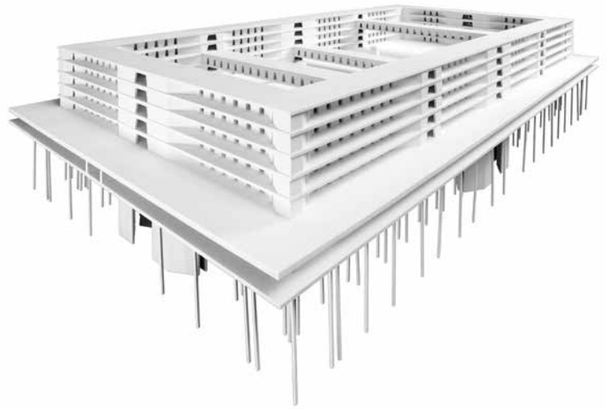


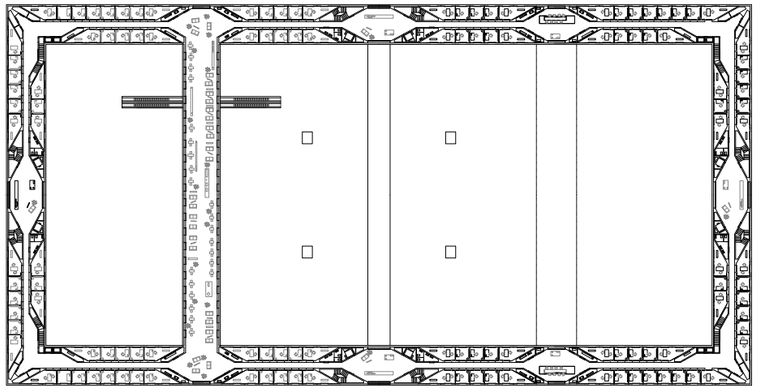
Diploma 2012
Premio SIA
Società svizzera
ingegneri e architetti

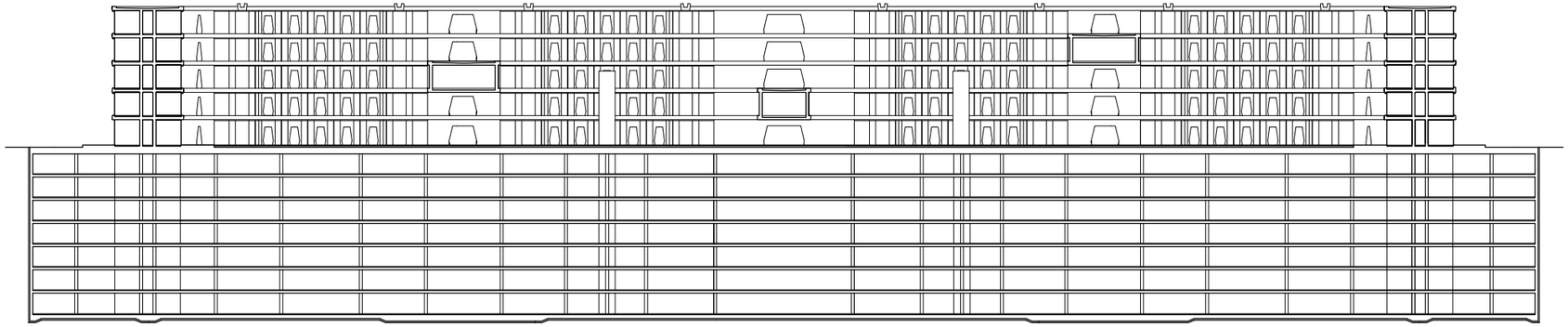
**Francesca D'Apuzzo**
Edificio per uffici
Office building

Un edificio per uffici con mille scrivanie riporterà la vita nel quartiere di Alfama.
Situato all'incrocio tra la metropolitana, la stazione dei traghetti, quella dei treni e una strada importante, ma soprattutto al limite tra la città storica e la città contemporanea, l'edificio costituisce una nuova porta per la città. Il progetto è un grande spazio pubblico dotato di un parcheggio sotterraneo che accoglie il flusso degli automobilisti. Il vuoto urbano è un luogo di scambio e gli uffici sono la scenografia.

A building for offices with a thousand desks will restore life to the Alfama district.
Located at the point of convergence of the subway, ferry station, mainline train station and a major road, but above all on the boundary between the historic inner city and contemporary city, the building constitutes a new port for the city. The project is a large public space with an underground car park to receive the flow of cars. The urban void is a place of exchange to which the offices form the backdrop.



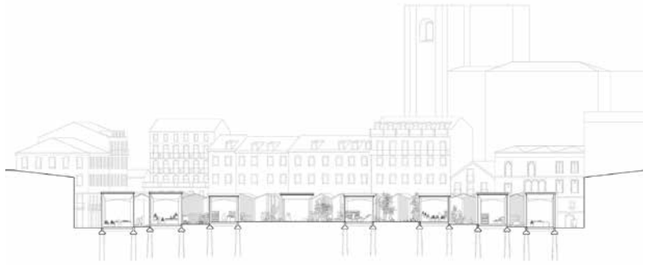


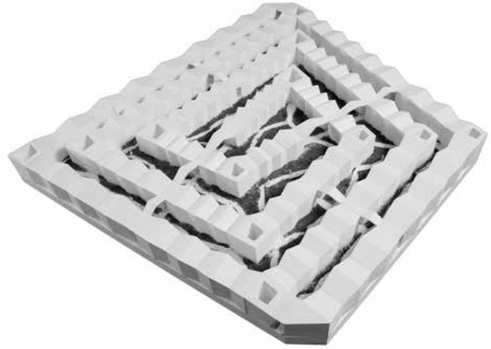


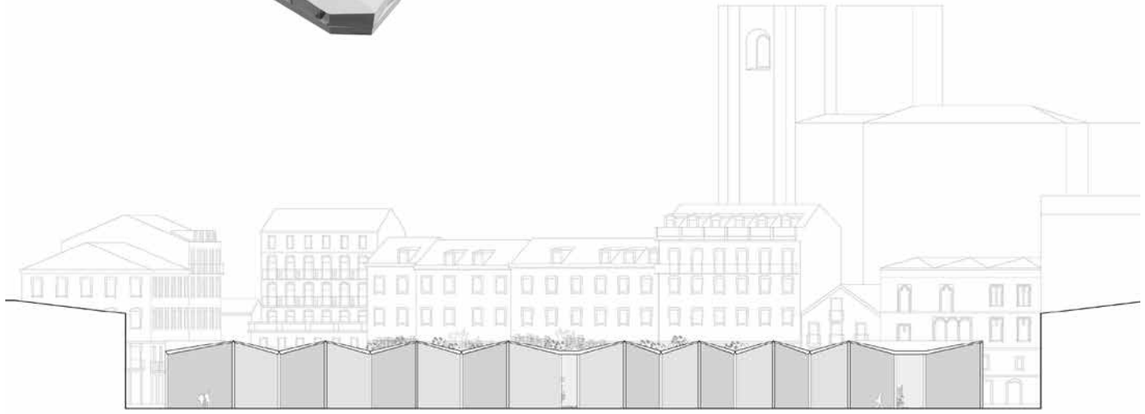
**Elena Fontana**
Giardino del Commercio
Garden of Commerce

Il Giardino del Commercio s'inserisce in un vuoto urbano in continuità con lo sviluppo della città verso il Tejo, mantenendo il carattere pubblico dell'area e rafforzando gli spazi liberi esistenti. Il percorso collega punti diversi della città, evolvendosi in spazi sempre più intimi. Ad ogni angolo troviamo delle corti, che fungono anche da ingresso ai negozi e spazio d'esposizione dei prodotti, La struttura del mercato scansiona l'avanzare del visitatore: il muro crea delle nicchie, che caratterizzano lo sviluppo interno dei negozi e differenziano lo spazio continuo del giardino.

The Garden of Commerce is embedded in an urban void in continuity with the development of the city towards the Tagus, retaining the area's public character and strengthening the existing spaces. The route connects different parts of the city, evolving into ever more intimate spaces. At each corner are the courts, which also serve as entrances to the shops and spaces for displaying their products. The structure of the market inflects the visitor's progress: the wall creates niches that characterize the internal development of the shops and differentiate the continuous space of the garden.



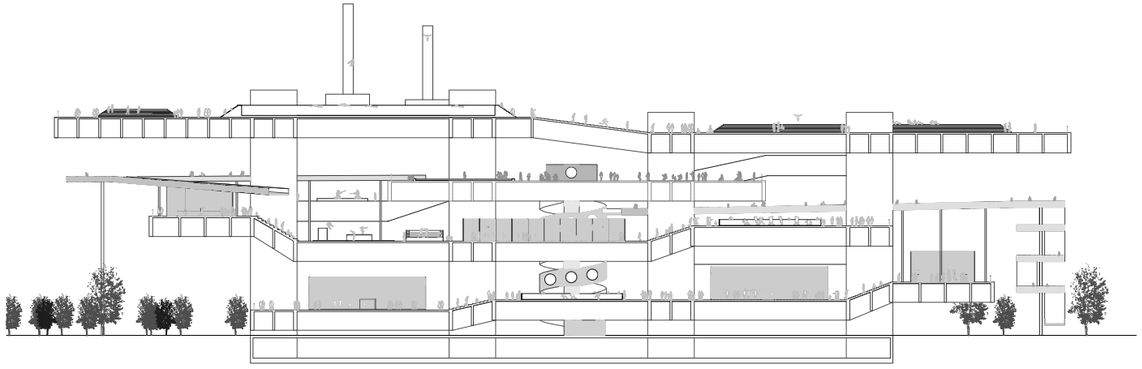


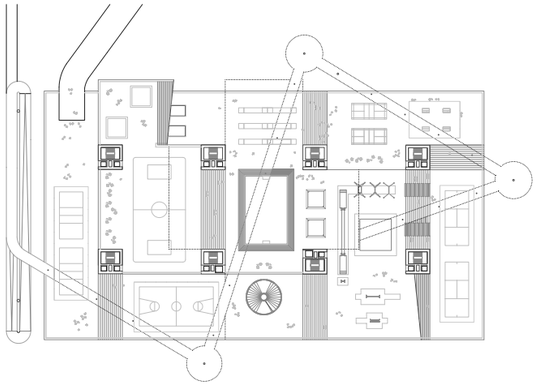


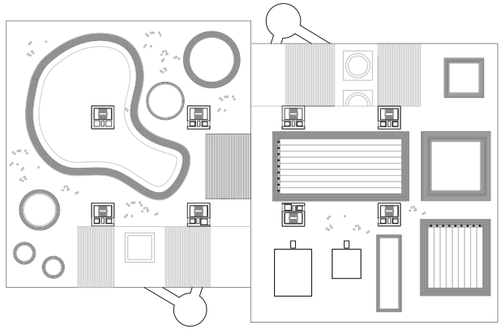
**Luca Magagni**
Centro sportivo
Sports Center

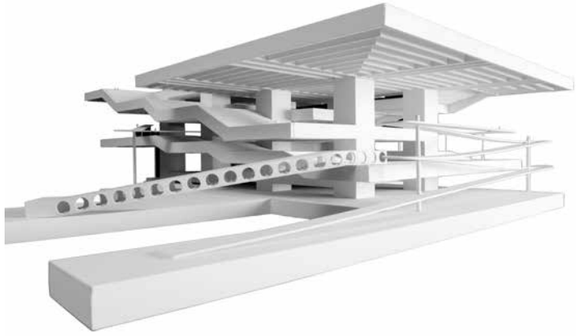
L'edificio consiste in una serie di piattaforme sfalsate collegate tra loro, nelle quali è disposto l'intero programma. Questa condizione pone il visitatore e l'utente a condividere un unico grande spazio, nel quale contemporaneamente interagiscono attività diverse. Il Centro è liberamente accessibile tramite ascensori pubblici e una scalinata monumentale. La struttura è attraversata da una rampa per il jogging e da una scala elicoidale che raggiunge il piano dedicato alla ristorazione. Sportivi, amatori e semplici spettatori si amalgamano così in un luogo in cui percezione dell'altro e possibilità d'incontro sono analoghe a quelle di uno spazio pubblico.

The building consists of a series of platforms staggered and linked together, embodying the whole program. This enables visitors and users to share a single large space, in which they interact simultaneously with different activities. The Centre is made easily accessible by public elevators and a monumental staircase. The structure is traversed by a ramp for jogging and a spiral staircase that leads to the floor devoted to catering. Athletes, sports-lovers and spectators mingle in a place where the perception of others and opportunities for meeting are like those in a public space.





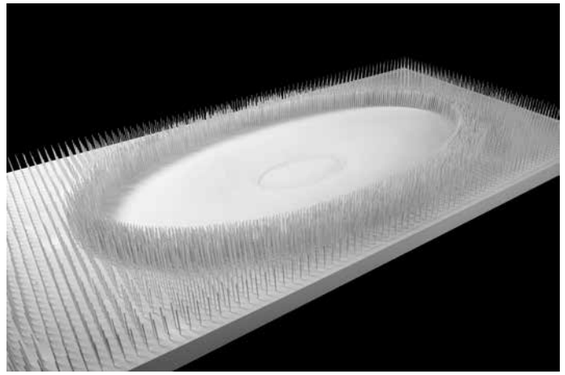


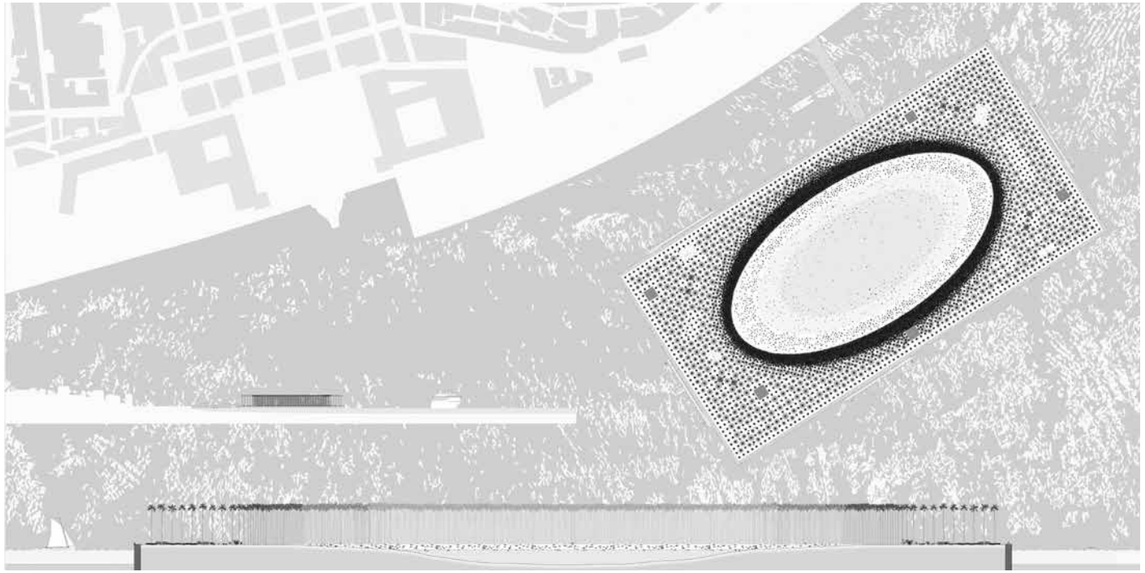


**Ugo Pinto Das Reis Vieira**
Piscina sull'acqua
Swimming pool on the water

Il mio obiettivo era creare un rapporto col fiume consentendo alla gente di nuotare nelle sue acque. Ho quindi progettato un'isola (692 x 356 m) con una griglia regolare di palme, delimitata da una piastra di cemento dalla quale si mantiene ancora un rapporto formale con la città e il fiume. Scendendo sulla sabbia verso il centro, la griglia di palme si trasforma in una zona densamente piantumata in modo irregolare, dove è facile perdere l'orientamento. Si raggiunge poi un vasto spazio aperto, di forma ellittica, definito dalla densità delle palme: la piscina di acqua dolce e calma, posta al centro, è circondata da una spiaggia. Questo spazio disorientante risulta così psicologicamente lontano dalla città, ma fisicamente vicino ad essa.

My mission was to relate the people to the Tagus by enabling them to swim in it. I therefore designed an island (692 x 356 m) with a regular grid of carnauba palms. The limit of the island is a concrete deck, where people still have a formal relationship to the city and the river. As they step onto the sand towards the centre, this regular grid of palm trees merges into a very densely and randomly planted area where the orientation is lost. We then reach a vast open elliptical space defined by the density of the palms: a beach lies all around with the calm freshwater pool at its centre. This public space, disoriented and psychologically distant, is physically close to the city.





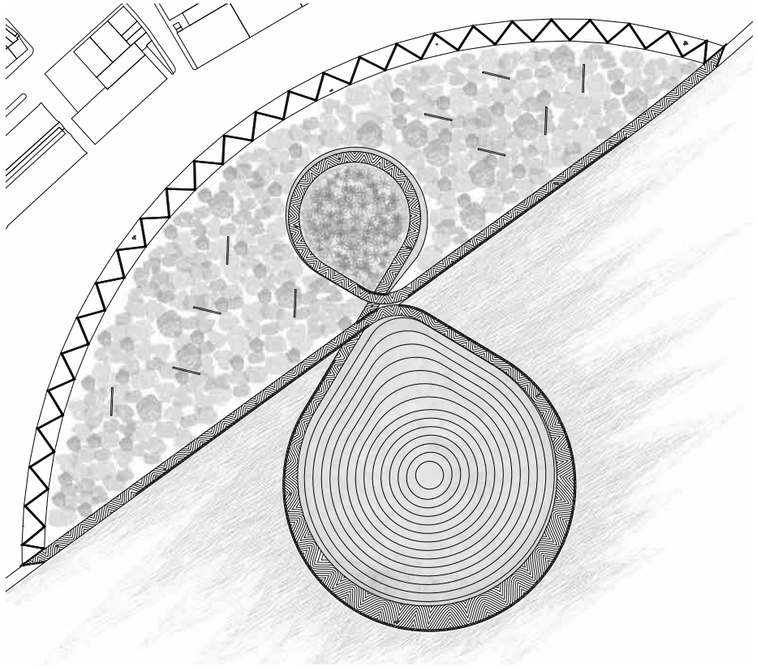
**Luisa Rocco**

Un parco a Lisbona

A park in Lisbon

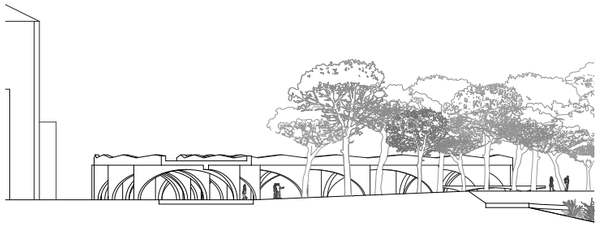
L'argine del fiume si presenta come una linea retta che offre sempre la stessa prospettiva, la stessa direzione e la stessa relazione fiume-città. L'idea è di creare un punto d'eccezione, deformando la linea retta in un cammino circolare che si proietta sul Tejo. Un percorso a forma di 8 abbraccia una collina ricoperta di fiori e un giardino tropicale, offrendo nuove esperienze percettive. Un parco di pini marittimi funge da sfondo, mentre un porticato incornicia l'intero parco. Passeggiando attorno alla collina la città sparisce, ricomparendo solo al termine del percorso.

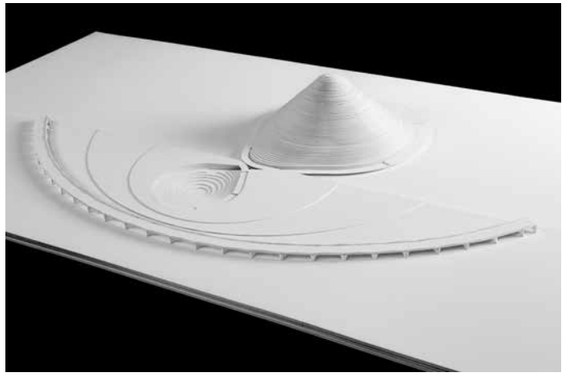
The river bank appears as a straight line that always offers the same prospect, the same direction and the same relation between river and city. The idea is to create a point of exception, distorting the straight line into a circular footpath projected onto the Tagus. A figure 8-shaped path hugs a hillside covered with flowers and a tropical garden, offering new perceptual experiences. A park of stone pines serves as the backdrop, while a portico frames the whole park. As one walks around the hill the city disappears, reappearing only at the end of the path.







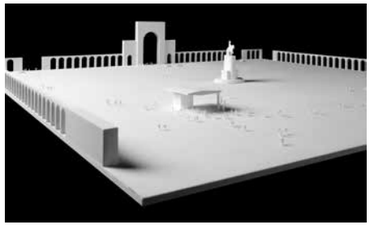


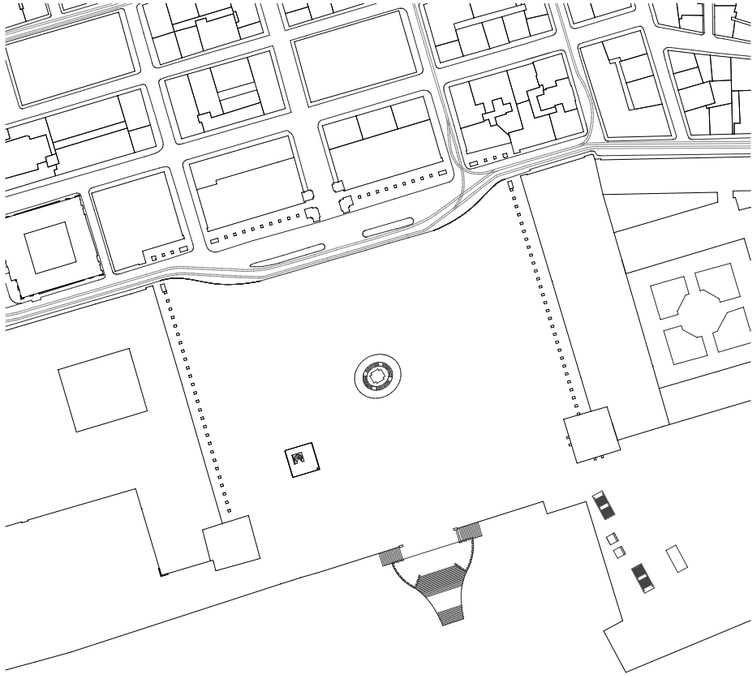


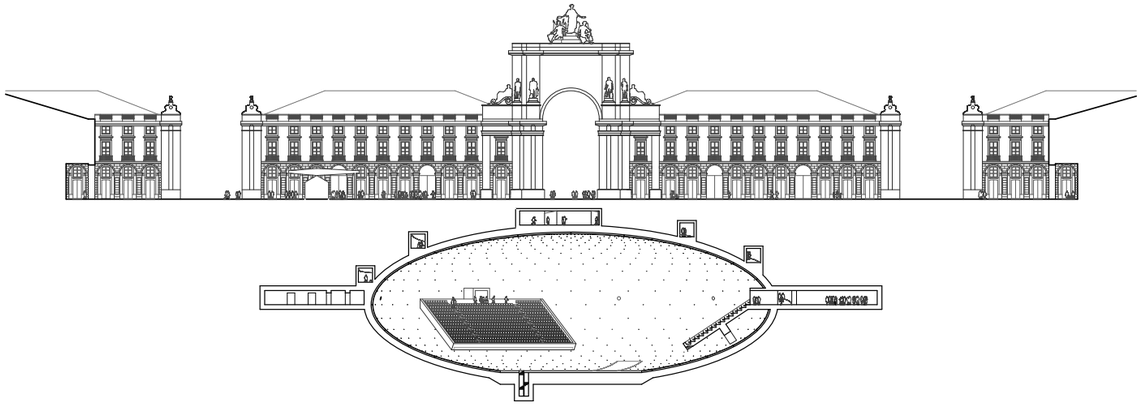
**Yves Rogger**
Un teatro
A theatre

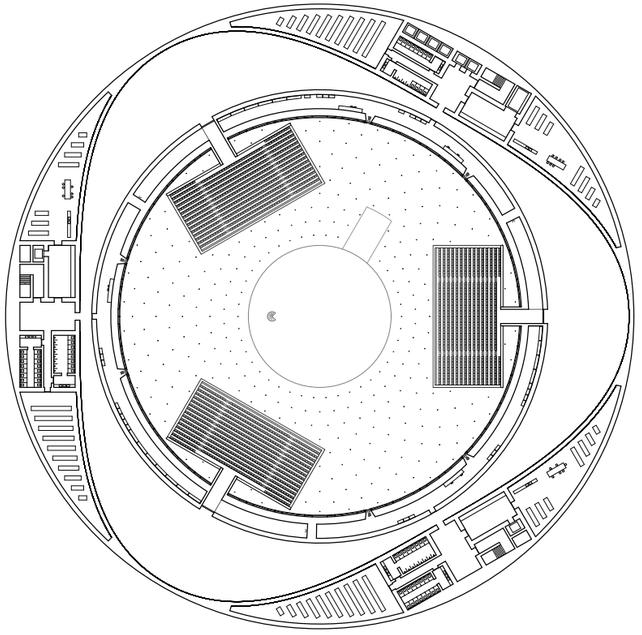
Il teatro trasforma la Praça do Comércio nel gigantesco foyer di un luogo misterioso, sottostante. Il teatro non può essere compreso nelle sue dimensioni e nella sua organizzazione, e anche la sua posizione esatta rimane incerta. L'unico elemento visibile è il piccolo ingresso di fronte al fiume. Attraverso una scala, il pubblico passa davanti al guardaroba e sceglie uno dei tre passaggi che scendono verso la sala. Al termine della rampa, girando a destra, il teatro si rivela. All'interno di uno spazio dai limiti incerti fluttuano tre terrazze con al centro il palcoscenico.

The theatre transforms the Praça do Comércio into the gigantic foyer of a mysterious place beneath it. The theatre cannot be understood in its size and organisation, and its precise location remains uncertain. The only link to the hidden theatre is by a small entrance facing the river. After entering by a staircase, the public passes by the wardrobe and can choose one of three passageways that wind down to the seating. Where the ramp ends the public turns right and sees the theatre revealed. Within a space of uncertain limits float three terraces with the performance stage at their centre.









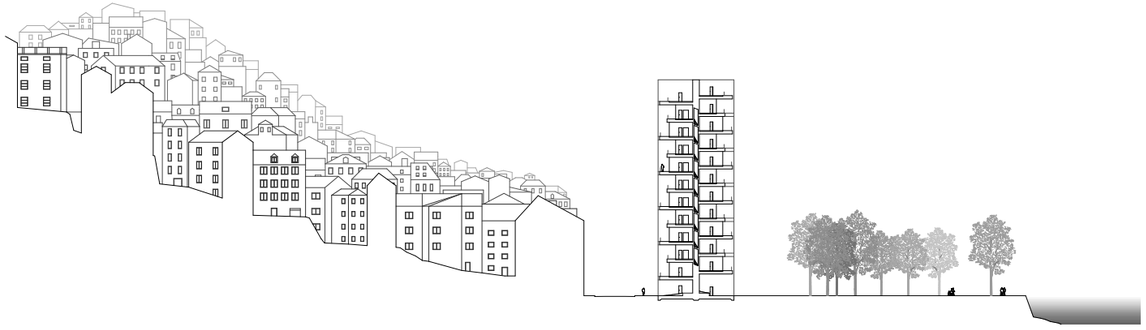
**Alexander Tochtermann**

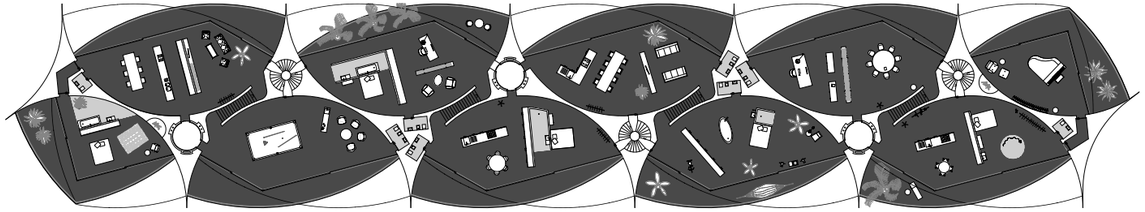
Nuovi appartamenti per il centro di Lisbona

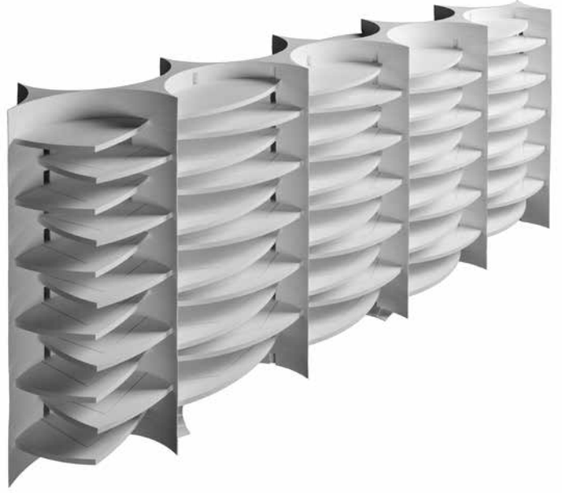
New housing for Lisbon centre

Questo progetto offre appartamenti a chi vuole vivere nel centro di Lisbona ma non in un edificio storico. La sua posizione splendida, sul confine tra la città e il fiume, viene sfruttata per offrire agli abitanti la grande occasione di vivere in un appartamento che unisca le qualità della vita di città con quelle della natura.

This housing project offers apartments to people who want to live in the centre of Lisbon but not in a historic building. Its splendid position on the edge in between the grown city and the Tagus riverfront is brought into the floor plan to offer the inhabitants the great chance to live in an apartment which combines the qualities of city life and nature.







# Atelier Sergison

## SANTOS: RE-VISION

Docente / Lecturer
Jonathan Sergison

Assistente / Assistant
Georg Nickisch

Studenti / Students
Bruno Alves de Almeida
Ludovica Benedetto
Filippo Cartocci
Ruggero Cipolla
Stefano Cogo
Ricardo Conde
de Sousa Ramos
Luca Dalmasso
Mario Marino
Matteo Ranci Ortigosa
Edoardo Regali
Filipe André Silva Ferreira
Michael Stettler

Storicamente, Lisbona ha subito notevoli rinnovamenti urbani dopo le distruzioni provocate dalle calamità naturali e dall'opera dell'uomo. Dopo il terremoto del 1755 il quartiere Baixa fu ricostruito sulla base di una griglia rettangolare di isolati cuciti al superstite tessuto urbano, secondo una visione urbanistica post-illuministica, tollerante e ugualitaria. Nel 1988, in seguito all'incendio che distrusse gran parte del centro storico, Álvaro Siza, invitato a organizzare i lavori di ricostruzione, adattò un approccio radicale: insieme a una sottile e a volte invisibile ricostruzione del tessuto urbano, introdusse un rilevante spazio commerciale e nuove infrastrutture di trasporto.

Questi esempi hanno dato forma allo sviluppo di appropriati interventi urbani contemporanei. In un primo momento, abbiamo elaborato in modo collettivo un piano per definire quali frammenti urbani conservare, tenendo conto degli interventi comunali previsti nella zona. I singoli progetti sono stati poi sviluppati seguendo le linee guida definite dal masterplan.

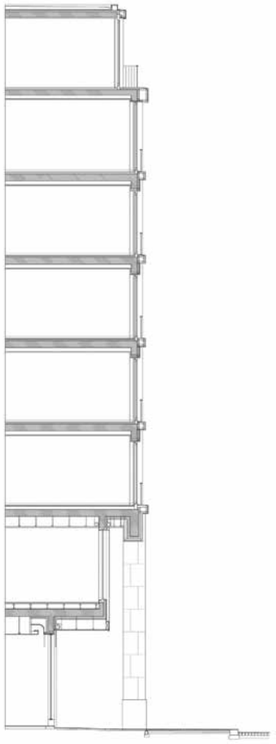
Historically, Lisbon has witnessed remarkable urban renewal following the destruction wreaked by natural and man-made disasters. The Baixa district was rebuilt following the catastrophic earthquake of 1755 on the basis of the equalizing logic of a rectangular block grid stitched into the surviving urban fabric. This provided a dense, post-Enlightenment urbanism that is tolerant and egalitarian. In 1988, following the fire that destroyed a large part of the city centre, Álvaro Siza was invited to organise the reconstruction works. He took a radical approach: together with a subtle, at times invisible rebuilding of the urban fabric, he introduced a significant area of retail space and new transport infrastructure.

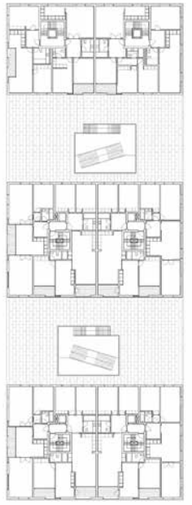
These examples informed the development of appropriate, contemporary urban interventions. At first, an urban framework plan was collectively produced, defining what existing urban fragments might be retained and incorporated, and taking into account civic projects currently being planned in the area. Individual projects were then developed following the guidelines defined by the framework plan.

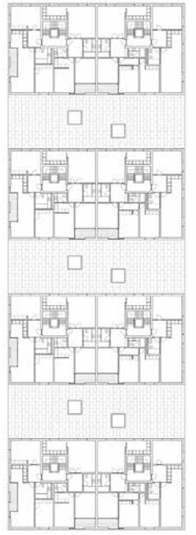
**Bruno Alves de Almeida**
Santos: Re-vision

Il progetto, che si sviluppa su due lotti contigui sul lato occidentale del master-plan, sostituisce un edificio esistente e si lega a due spazi pubblici interconnessi: una piazza di piccole dimensioni, Largo Vitorino Damásio, e un giardino pubblico, Jardim de Santos. La soluzione volumetrica privilegia una permeabilità trasversale verso il giardino adiacente, mentre definisce chiaramente il perimetro dell'isolato più ampio.

The project is developed on two contiguous plots on the western side of the master plan. It will replace an existing building and will relate to two interlocking public spaces: a small scale plaza, Largo Vitorino Damásio, and a public garden, Jardim de Santos. The volumetric solution was one that privileges a transversal permeability towards the adjacent garden, while clearly defining the perimeter of the wider block.



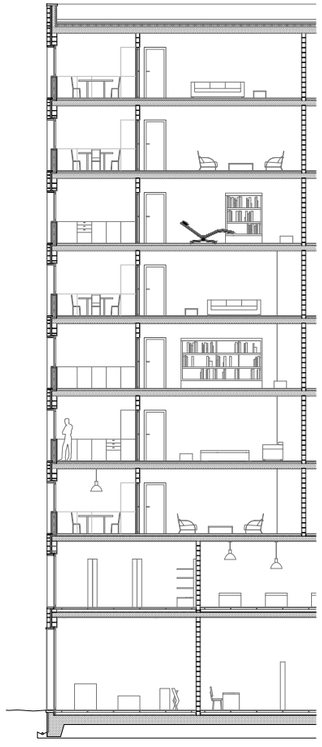


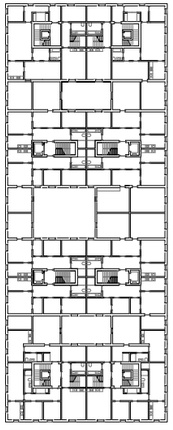


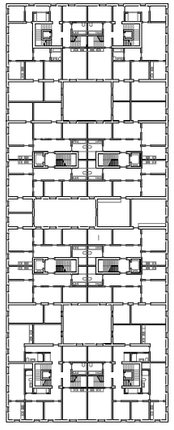
**Ludovica Benedetto**
Santos: Re-vision

Nel mio progetto la volontà è stata di creare due blocchi uniformi in costante interazione, dove la relazione più importante fosse con il parco, che aiuta a definire e indirizzare le viste e i percorsi. La disposizione degli edifici e delle aperture è volta alla definizione di uno spazio distinto, e in questo senso gli edifici stessi fanno da filtro tra la strada e l'ambiente interno. Le due parti principali sono il piano terra, la cui destinazione è pubblica, e la parte superiore, dove trovano posto gli appartamenti.

In my project the intention was to create two uniform blocks in constant interaction, in which the most important relation was with the park, which helps define and direct vistas and paths. The layout of the buildings and their apertures seek to define a distinct space, and in this sense the buildings themselves act as a filter between the street and the interior. The two principal parts are on the ground floor, whose function is public, and the upper part containing the apartments.





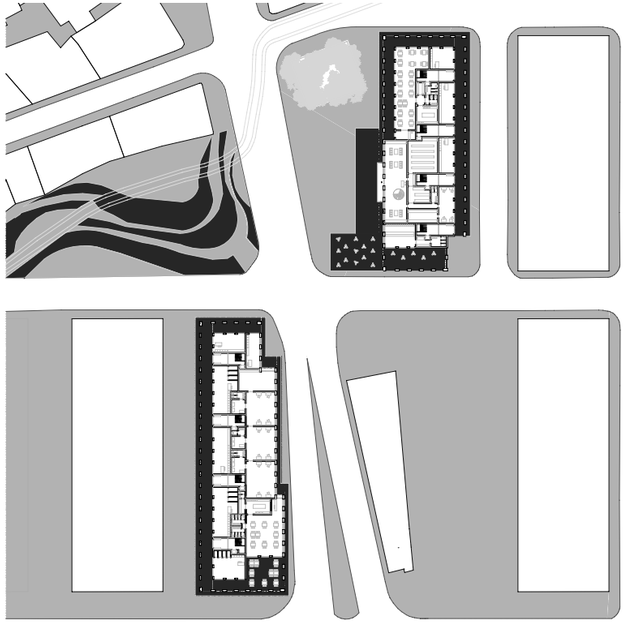


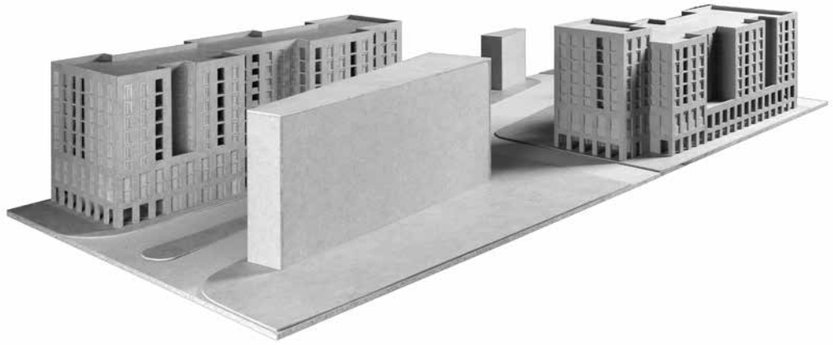
**Filippo Cartocci**

Santos: Re-vision

Il progetto si articola a partire dalla volontà di connettere la piazza esistente al mio volume, ridefinendo l'angolo con una massa verde costituita da alberi ad alto fusto e una grande chioma. Viene così a crearsi un unico spazio orizzontale che si protrae fino alla base del mio edificio. Il concetto principale è quello dei *curving spaces*, ovvero una logica di vuoti lungo le facciate principali che permettono ai vari appartamenti di guadagnare nuove viste.

The project is articulated so as to connect the existing square to my volume, redefining its corner with a green mass consisting of trees with tall trunks and large crowns. This creates a single horizontal space extending to the base of my building. The main concept is that of curving spaces, namely a series of voids along the principal façades that allow the various apartments to gain new views.



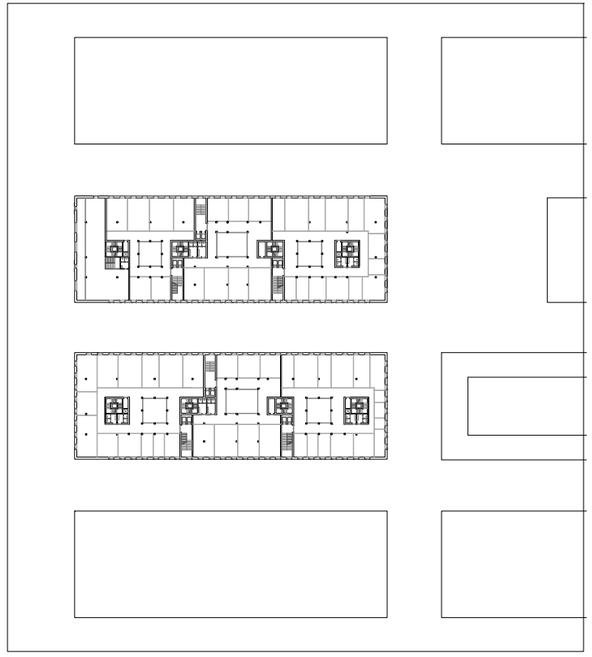


**Ruggero Cipolla**

Santos: Re-vision

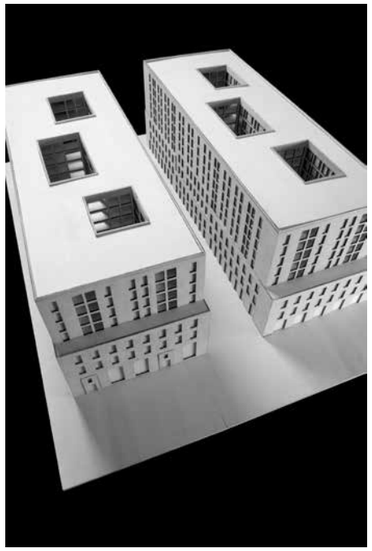
Referenza sottesa del progetto è il quartiere della Baixa di Lisbona, al punto che tutto l'intervento può essere letto come una reinterpretazione dei blocchi abitativi del Settecento. Le principali difficoltà derivavano dal difficile compito di conciliare un'alta densità abitativa con una profondità del blocco di 30 m. La soluzione proposta prevede tre corti tra loro connesse dai blocchi della circolazione, una sorta di elaborazione degli stretti tagli longitudinali degli edifici della Baixa. Tale soluzione nasce dalla volontà di mantenere il volume intatto, ancorandolo al terreno attraverso un basamento in pietra calcarea che ne accentua la tettonica.

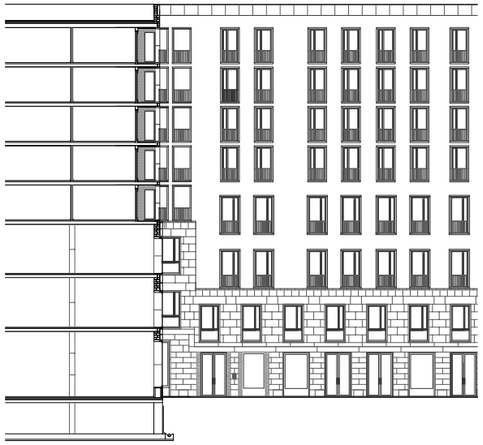
The reference underlying the project is the Baixa district of Lisbon, to the point where the whole project can be read as a reinterpretation of the eighteenth-century residential blocks. The main difficulties arose from the task of reconciling high population density with the 30 m depth of the block. The solution presented consists of three courtyards linked to each other by the blocks of circulation, a sort of elaboration of the narrow longitudinal cuts in the buildings at Baixa. This solution stems from the desire to keep the volume intact, anchoring it to the ground by a limestone plinth that accentuates its tectonic quality.







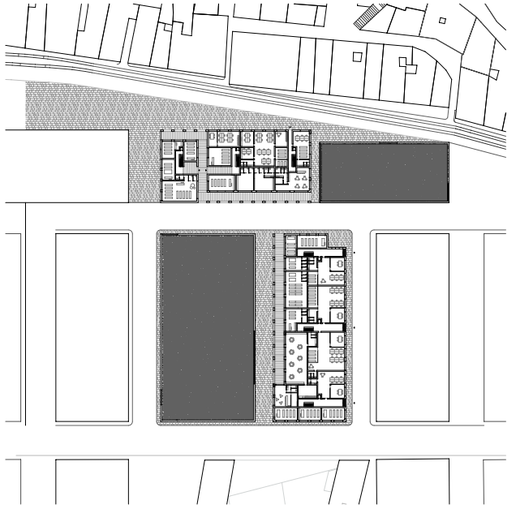


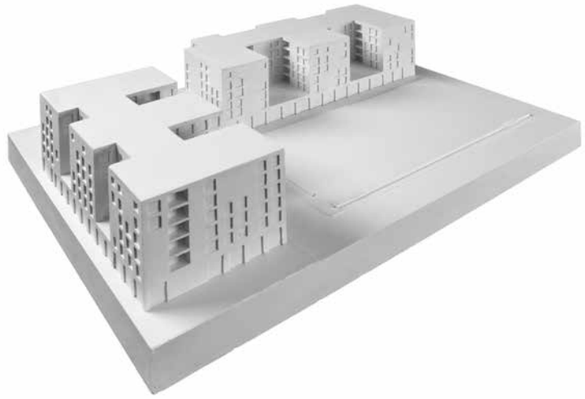


**Stefano Cogo**
Santos: Re-vision

L'area di progetto, nel punto centrale del masterplan fra Rua do Boavista e Rua dom Luis I, allo stato attuale si presenta come un residuo del tessuto urbano, definito dai due limiti stradali. La proposta d'intervento prevede la nuova organizzazione dell'area: utilizzando il limite imposto dalle due strade, si è definito l'intero spazio organizzando due blocchi di edifici che si relazionano con un grande vuoto centrale e con un secondo vuoto laterale.

The project site, at the midpoint in the master plan between Rua do Boavista and Rua Dom Luis I, in its present state appears a residue of the urban fabric defined by the borders of two roads. The proposed project involves the reorganization of the site. The limit imposed by the two roads is used to define the whole space, organizing two blocks of buildings that relate to a large central void and a second lateral void.

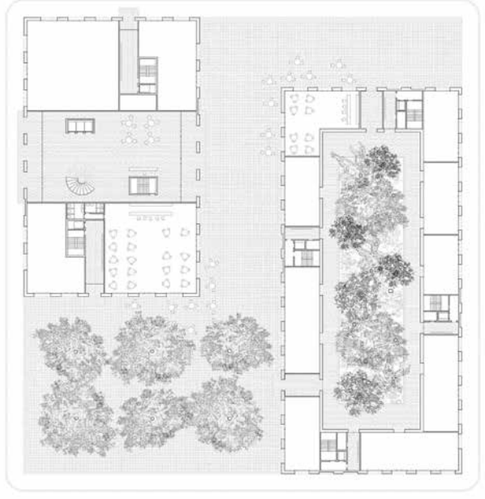


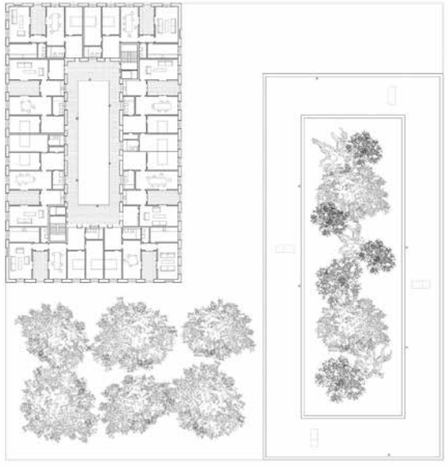


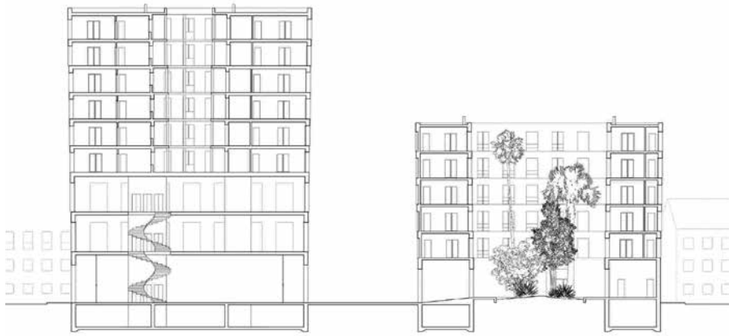
**Ricardo Conde de Sousa Ramos**
Santos: Re-vision

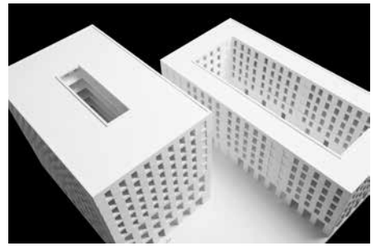
Due volumi poggiano su una piazza, dove si fondono come a creare un oggetto unico. La piazza collega due spazi esterni pubblici con caratteri, dimensioni e orientamenti diversi. Entrambi gli edifici hanno una massiccia presenza monolitica, ma caratteri opposti: uno è solido ed estroverso, l'altro è vuoto, introverso e nasconde un grande giardino privato.

Two volumes sit on a "piazza", merging together as if creating a single object. This square connects two opposite exterior public spaces with different characters, scales and orientations. Both buildings have a massive monolithic presence but contrasting characters: one is solid, extroverted; the other is hollow, introverted, concealing a big private garden.





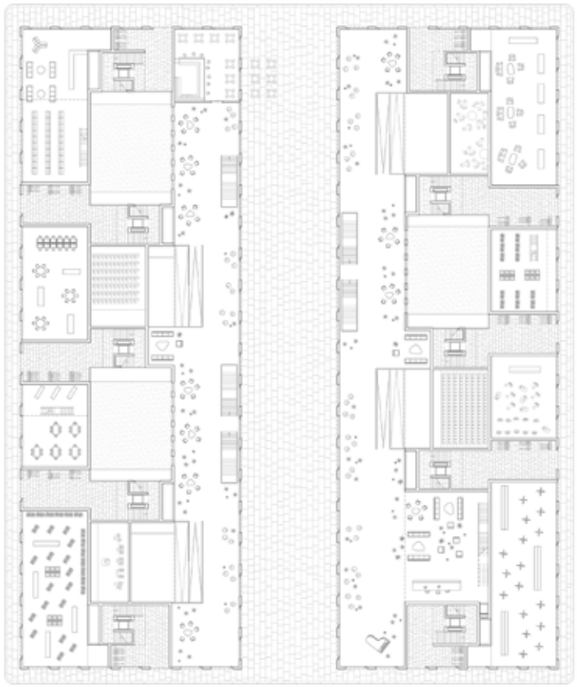


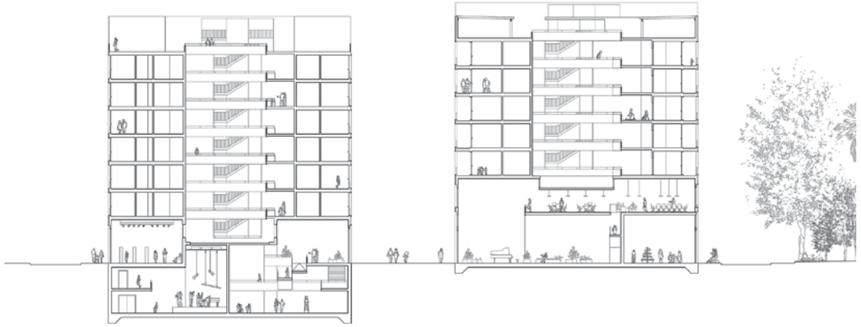


**Luca Dalmasso**
Santos: Re-vision

Analizzando a livello urbano il carattere del lotto si può notare come esso sia in una posizione strategica favorevole all'inserimento di un programma pubblico come quello di un'università. Si trova infatti a ridosso dell'arteria viaria principale della città che costeggia il fiume Tejo, alla quale si ricollegano i principali assi stradali perpendicolari al fiume. La vicinanza con il porto e la stazione ferroviaria permette il raggiungimento del sito anche da luoghi più lontani e con mezzi alternativi all'automobile. Ho deciso quindi di ampliare il programma affiancando alle residenze l'Istituto delle Arti e dei Media, collocato nello zoccolo degli edifici.

An analysis of the character of the site on the urban level brings out its strategic location, favourable to the inclusion of a public function such as a university. It abuts onto the city's main road artery running along the Tagus and connecting up with the major road axes perpendicular to the river. Its closeness to the port and railway station enable the site to be reached from further afield, not just by car. Hence I decided to expand the program by flanking the residences with the Institute of Arts and Media, set in the plinth of the buildings.

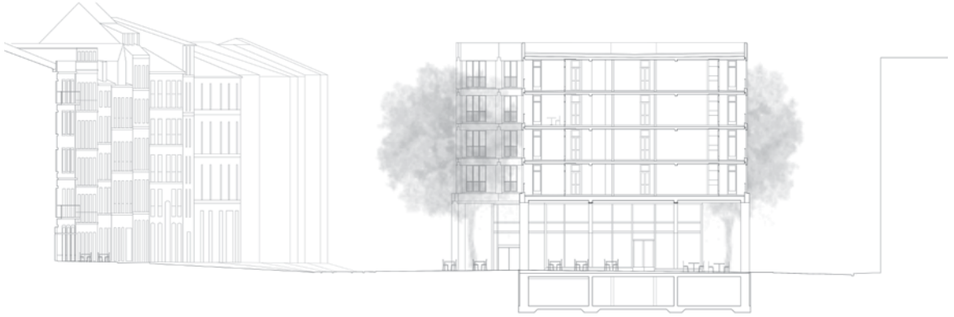


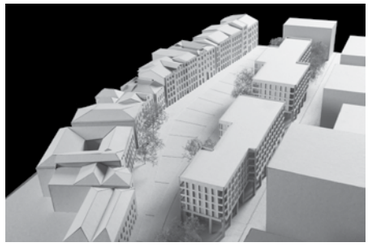


**Mario Marino**
Santos: Re-vision

Il progetto sorge all'angolo nord-ovest del masterplan sviluppato dall'atelier per il quartiere di Santos. Secondo il programma stabilito per il semestre primaverile, ogni studente aveva a disposizione due isolati di 29 m di larghezza per 74 m di lunghezza. La proposta prevede spazi commerciali al piano terra e cinque piani riservati alle abitazioni.

The project is situated on the northwest corner of the studio master plan for the neighbourhood of Santos in Lisbon. According to the exercise for the spring semester each student disposed of two blocks 29 m wide by 74 m long. The project proposes retail space on the ground floor while the upper five floors are reserved for housing.



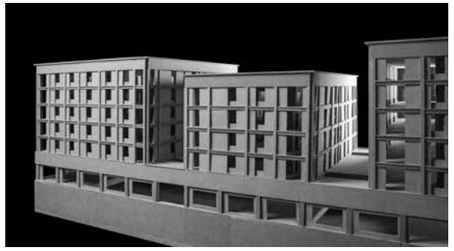


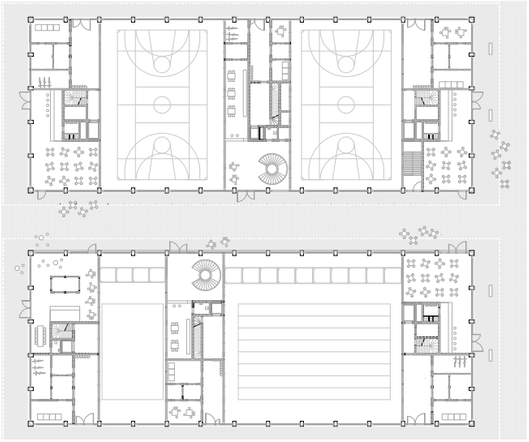
**Matteo Ranci Ortigosa**

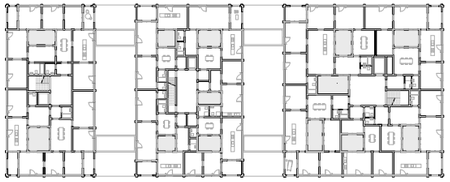
Santos: Re-vision

Il progetto si pone come una cerniera tra i quartieri vecchi di Lisbona e il nuovo masterplan. Lo sviluppo volumetrico parte dall'idea di creare due teste che segnino la presenza di un nuovo tessuto urbano. Gli edifici occupano tutta l'area del lotto al piano terra, dividendosi in tre blocchi ai piani superiori. L'idea forte è dare enfasi alla separazione tra vita pubblica e privata: se il piano terra accoglie un centro sportivo rendendo l'area molto attiva, i piani superiori prevedono invece una tipologia abitativa molto introversa. Ogni appartamento ruota attorno a un cavedio di luce che, rivestito di *azulejos,* è pensato come una seconda facciata interna.

The project acts as a link between the old quarters of Lisbon and the new master plan. The volumetric development starts from the idea of creating two heads of buildings to mark the presence of a new urban fabric. The buildings occupy the whole area of the site on the ground floor and divide into three blocks on the upper floors. The idea is to emphasise the separation between public life and private. While the ground floor houses a sports centre, making the area very busy, the upper floors provide a highly introverted typology of dwelling. Each apartment is laid out around a light shaft lined with *azulejos* and conceived as a second internal façade.





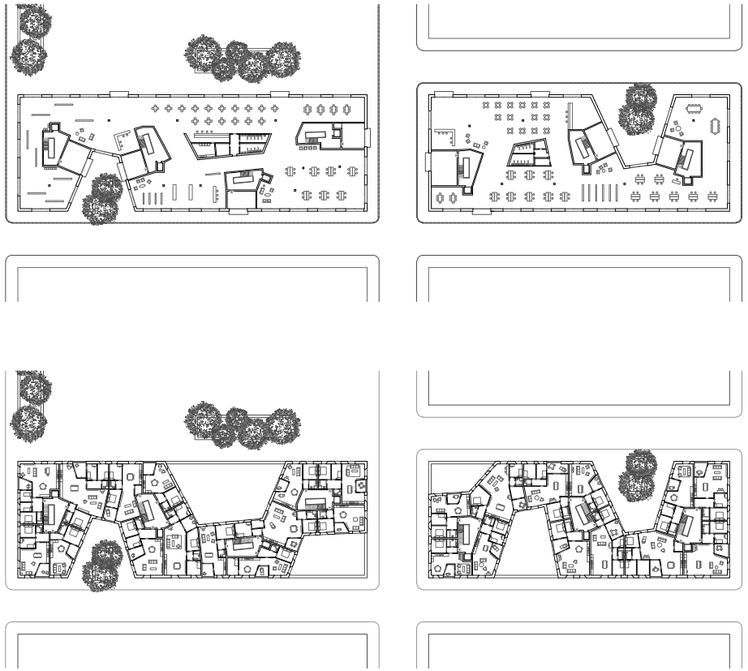


**Edoardo Regali**

Santos: Re-vision

La scelta progettuale è la realizzazione di edifici per appartamenti con funzioni pubbliche al piano terreno. L'attenta osservazione di Lisbona e dei suoi eterogenei caratteri urbani ha portato alla decisione di racchiudere e conciliare nel progetto tutte le peculiarità che la caratterizzano: il rigore della struttura della Baixa e la sinuosità delle vie nel cuore della città antica. L'impronta a terra dei due volumi rispetta il rigore e la linearità date dal masterplan; uniche eccezioni, i due grandi vuoti d'entrata che scavano gli edifici aprendo spazi dal carattere semi privato.

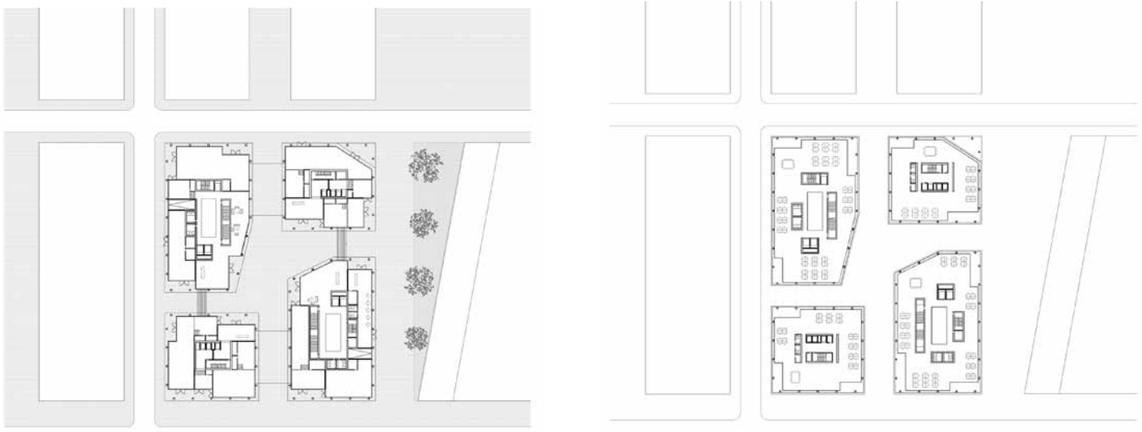
The aim of the project is to construct apartment buildings with public functions on the ground floor. Careful observation of Lisbon and its varied urban characters led to the decision to condense and reconcile all its characteristic features in the project: the rigour of the structure of Baixa and the winding streets in the heart of the old town. The footprint of the two volumes respects the rigour and linearity imparted by the master plan. The only exceptions are the two great voids of the entrances, which pierce the buildings and open up spaces of a semi-private character.

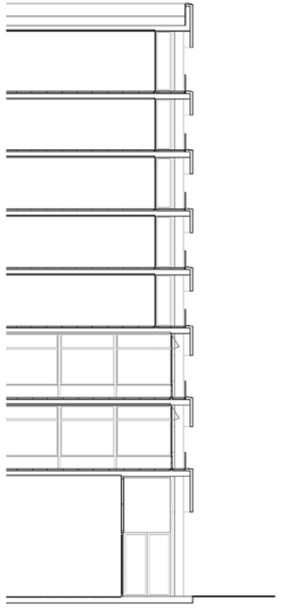


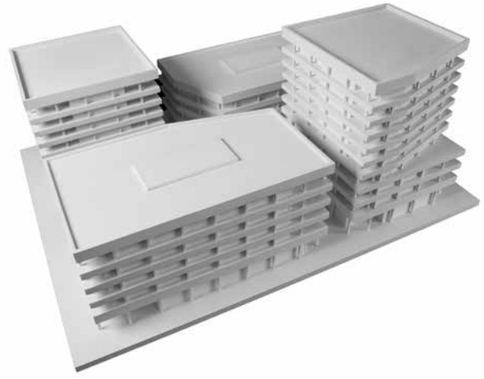
**Filipe André Silva Ferreira**
Santos: Re-vision

L'obiettivo principale era interpretare le geometrie complesse di Lisbona, evidenti quando si cammina attraverso la città vecchia, e generare nuovi spazi con scale e caratteri diversi. Inoltre, la topografia artificiale dove sono collocati i quattro edifici rappresenta un punto importante del progetto, poiché non solo permette la separazione funzionale, ma consente anche un rapporto più efficace con il fiume.

The main intention was to interpret the complex geometries that are somehow evident when we walk through the old city of Lisbon and, as a consequence, generate new sorts of spaces with different scales and qualities. Furthermore, the artificial topography where the four buildings stand is an important issue of this project, not just to permit the separation of uses, but also to allow a more successful relation with the river.





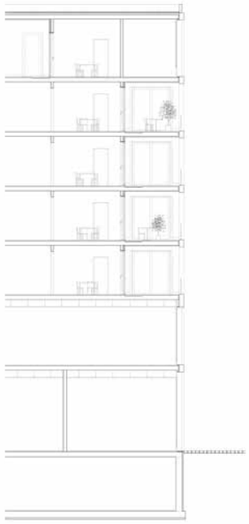


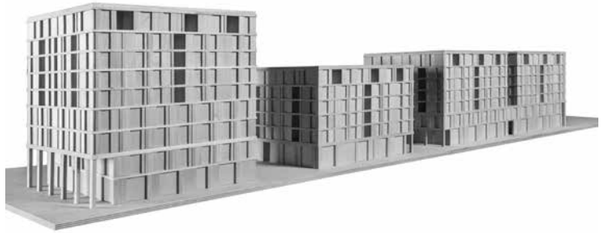
**Michael Stettler**

Santos: Re-vision

Il progetto consiste in quattro ampie case a corte, che allineate generano una grande fisionomia urbana. Gli spazi intermedi vengono gerarchizzati: piazze, passaggi o strade da una parte, funzioni pubbliche dall'altra, e conducono ai giardini interni sui quali si affacciano le abitazioni. I giardini interni, strutturati come spazi di accesso collettivo attraverso raccolte zone d'ingresso, contribuiscono a dare all'insieme un aspetto famigliare.

The project consists of four large courtyard homes, aligned to create a great urban physiognomy. The intermediate spaces are on the one hand hierarchicized as squares, passages or roads and on the other as public functions, and lead to inner gardens onto which the housing opens. The garden is structured as a space for collective access through compact entrance areas and should help give the place a familiar appearance.





Finito di stampare
nel mese di maggio 2013
da Arti grafiche Veladini, Lugano

Stampato su carta
prodotta secondo criteri rispettosi
dell'ecosistema